

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

- 1.1. La popolazione**
- 1.2. Il territorio**
- 1.3. I servizi**
 - 1.3.1. Il personale**
 - 1.3.2. Le strutture**
 - 1.3.3. Gli organismi gestionali**
 - 1.3.4. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2009-2010**

SEZIONE 2

Fonti di finanziamento e analisi di risorse

- 2.1. Fonti di finanziamento**
 - 2.1.1 Quadro riassuntivo**
- 2.2. Analisi delle risorse**
 - 2.2.1 Entrate tributarie**
 - 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti**
 - 2.2.3 Proventi extratributari**
 - 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale**
 - 2.2.5 Accensione di prestiti**
 - 2.2.6 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa**

SEZIONE 3

Programmi e Progetti

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1. – LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2001	n° 268.437
Popolazione residente al 31.12.2009 (art. 110 D. Lgs. 77/95)	n° 292.108
di cui: maschi	n° 140.314
femmine	n° 151.794

I movimenti demografici nei Comuni della provincia di Pistoia nel 2009

La popolazione provinciale, la cui maggiore crescita è avvenuta nel 2007 a causa del movimento migratorio dall'estero e in particolare dalla Romania dopo il suo ingresso nell'Unione Europea, si incrementa nei due anni successivi in modo molto meno significativo, raggiungendo al 31.12.2009 le 292.108 unità, di cui 140.314 maschi e 151.794 femmine, con un aumento rispetto al 31/12/2008 di sole 1.512 persone, pari a +0,52% (+0,43% maschi e +0,60% femmine). Il modesto incremento della popolazione rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente da un saldo migratorio (iscritti in anagrafe o immigrati - cancellati o emigrati) che si presenta come il più basso dal 2002.

Il numero delle famiglie è passato da 121.192 a 122.302 (+1.110, pari a +0,92%), con un numero medio di componenti ancora ai minimi storici come lo scorso anno (2,4).

Le nascite, che nel 2008 aumentavano di 202 unità, passano da 2.717 a 2.555 (-162, pari a -5,96%, di cui 31 straniere), con un quoziente di natalità di 8,77 per mille abitanti, mentre i decessi passano da 3.217 a 3.034 (-183, pari a -5,69%), con un quoziente di mortalità di 10,41‰. Il numero degli immigrati nel corso dell'anno (sia dall'estero che da altre province italiane), dopo il calo del 2008 seguito al citato aumento del 2007, diminuisce ancora di 1.548 unità (da 11.876 a 10.328, pari a -13,03%), di cui ben 999 cittadini stranieri (da 5.082 a 4.083, pari a -19,66%), con il quoziente di immigratorietà più basso dal 2002 (35,45‰). Gli emigrati infine si incrementano lievemente (da 8.195 a 8.337, pari a +1,73%), con un quoziente di emigratorietà appena superiore (28,61‰) a quello del 2008.

Tali valori generano un saldo naturale (nati - morti) di -479, di cui -102 maschi e -377 femmine, un saldo migratorio (immigrati - emigrati) di +1.991, di cui +708 maschi e +1.283 femmine ed un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio) di +1.512, di cui +606 maschi e +906 femmine.

La popolazione è cresciuta in maniera lievemente maggiore nell'area della Valdinievole (121.696 unità, pari a +0,73%) che nell'area pistoiese (170.412 unità, pari a +0,37%, di cui 154.420, pari a +0,43%, nel quadrante metropolitano e 15.992, pari a -0,18%, in quello montano), con gli aumenti più consistenti nei comuni di Lamporecchio, Uzzano, Larciano, Buggiano, Agliana e Quarrata. Nella Valdinievole il saldo naturale è stato decisamente più elevato (-72, di cui 25 maschi e -97 femmine) che nell'area pistoiese (-407, di cui -127 maschi e -280 femmine), mentre il saldo migratorio è stato lievemente superiore nell'area pistoiese (1.039, di cui 339 maschi e 700 femmine)

che nella Valdinievole (952, di cui 369 maschi e 583 femmine), generando saldi totali a favore di quest'ultima (880, di cui 394 maschi e 486 femmine; Area Pistoiese: 632, di cui 212 maschi e 420 femmine).

Per aggiungere un ulteriore dettaglio informativo sulla popolazione pistoiese, nel 2009 in provincia sono stati celebrati 1.009 matrimoni, pari a -4,09% sul già negativo 2008.

In dettaglio e in ordine di entità, nell'area pistoiese aumentano la propria popolazione i comuni di Pistoia (da 89.982 a 90.147, +0,18%), Quarrata (da 25.020 a 25.286, +1,06%), Agliana (da 16.637 a 16.814, +1,06%), Serravalle (da 11.423 a 11.464, +0,36%), Montale (da 10.697 a 10.709, +0,11%), Marliana (da 3.210 a 3.239, +0,90%) e Sambuca (da 1.756 a 1.766, +0,57%). In diminuzione i comuni di San Marcello (da 6.891 a 6.871, -0,29%), Cutigliano (da 1.631 a 1.587, -2,70%) e Abetone (da 696 a 692, -0,57%), con Piteglio stabile (1.837).

In Valdinievole aumentano tutti i comuni ad eccezione di Pieve a Nievole (da 9.815 a 9.726, -0,91%) e Massa e Cozzile (da 7.888 a 7.881, -0,09%): Montecatini da 21.156 a 21.288, +0,62%; Monsummano da 20.985 a 21.140, +0,74%; Pescia da 19.595 a 19.762, +0,85%; Buggiano da 8.785 a 8.892, +1,22%; Ponte Buggianese da 8.739 a 8.818, +0,90%; Lamporecchio da 7.583 a 7.711, +1,69%; Larciano da 6.238 a 6.328, +1,44%; Uzzano da 5.546 a 5.633, +1,57% e Chiesina Uzzanese da 4.486 a 4.517, +0,69%.

Per quanto riguarda il numero delle famiglie, nell'area pistoiese passa da 72.451 a 73.005 (+554 in valori assoluti e +0,76%), di cui 65.192 (+536 e +0,83%) nel quadrante metropolitano e 7.813 (+18 e +0,23%) in quello montano, con aumenti in tutti i comuni ad eccezione di Piteglio (900, -0,55%) e Cutigliano (774, -2,27%), mentre in Valdinievole le famiglie passano da 48.741 a 49.297 (+556 e +1,14%), con aumenti in tutti i comuni ad eccezione di Pieve a Nievole (3.785, -0,32%). Il numero medio di componenti per famiglia è uguale a quello dello scorso anno in tutte le aree della provincia, con la sola eccezione del comune di Monsummano (da 2,7 a 2,6). Valori minimi si registrano in tutto il quadrante montano (2), dove è più elevato l'indice di vecchiaia, ed in particolare a San Marcello, Piteglio e Sambuca (2). Da segnalare anche i valori di Pistoia (2,2), che continua a rimanere sotto la media sia provinciale che del quadrante metropolitano (2,4), e di Montecatini (2,3; Area Valdinievole 2,5), segno anche in queste zone di un aumento delle famiglie unipersonali dovuto soprattutto all'invecchiamento della popolazione.

Il decremento delle nascite rispetto all'anno precedente è avvenuto sia nell'area pistoiese (da 1.568 a 1.472, -6,12%), con diminuzioni nel quadrante metropolitano (da 1.445 a 1.364; -5,61%) e nel quadrante montano (da 123 a 108, -12,20%), che nell'area della Valdinievole (da 1.149 a 1.083, pari a -5,74%). Il quoziente generico di natalità provinciale, passato dal 9,40‰ all'8,77‰, è leggermente più elevato nella Valdinievole (8,93‰) che nell'area pistoiese (8,65‰), dove è fisiologicamente maggiore nel quadrante metropolitano (8,85‰) rispetto a quello montano (6,75‰). Gli unici comuni che hanno incrementato i nati rispetto alla popolazione sono Uzzano, con un quoziente di natalità del 10,38‰, Larciano (10,03‰), Piteglio (8,71‰), Montecatini (8,62‰) e Marliana (7,75‰). I decrementi maggiori sono avvenuti invece a Sambuca, con un quoziente di natalità ai minimi storici (3,41‰), Abetone (5,76‰), Pieve a Nievole (8,19‰), Massa e Cozzile (8,24‰) e Chiesina Uzzanese (9,55‰).

Il numero dei morti è praticamente stabile nell'area pistoiese (da 1.861 a 1.879, +0,97%), dove diminuisce leggermente nel quadrante metropolitano (da 1.629 a 1.618, -0,68%) e aumenta sensibilmente in quello montano (da 232 a 261, +12,50%), con una diminuzione netta nella Valdinievole (da 1.356 a 1.155, -14,82%). I quozienti generici di mortalità vanno dal minimo dell'area Valdinievole (9,53‰) al massimo del quadrante montano (16,31‰), per un valore medio

provinciale di 10,41‰, di cui 11,05‰ in tutta l'area pistoiese e 10,50‰ nel quadrante metropolitano. I comuni dove è aumentata la mortalità sono Sambuca (21,58‰), Piteglio (20,14‰), Cutigliano (18,02‰), Abetone (12,97‰), Montale (10,46‰), Serravalle (9,79‰) e Massa e Cozzile (8,37‰). E' invece in diminuzione in tutti gli altri comuni con decrementi maggiori per Monsummano Terme (7,55‰), Larciano (7,96‰), Buggiano (9,28‰), Chiesina Uzzanese (10,22‰) e Pescia (10,82‰).

Le iscrizioni anagrafiche sono diminuite in maniera analoga sia nell'area pistoiese (da 5.966 a 5.193, -12,96%), con variazioni più negative nel quadrante metropolitano (da 5.337 a 4.623, -13,38%) rispetto a quello montano (da 629 a 570, -9,38%), che nella Valdinievole (da 5.910 a 5.135, -13,11%). I quozienti generici di immigratorietà rimangono, come negli anni precedenti, molto più alti nella Valdinievole (42,35‰) che nell'area pistoiese (30,53‰, di cui 30‰ nel quadrante metropolitano e 35,61‰ in quello montano), confermando la tendenza più che decennale della prima zona ad accogliere maggiormente nuova popolazione. Gli unici comuni che nel 2009 hanno aumentato i propri quozienti di immigratorietà sull'anno precedente sono Buggiano (49,56‰), Lamporecchio (40,15‰) e San Marcello (26,16‰), mentre tra le diminuzioni più significative sono da segnalare i comuni di Monsummano (33,52‰), Pieve a Nievole (35,41‰), Serravalle (36,61‰), Chiesina Uzzanese (44,65‰), Uzzano (52,78‰) e Sambuca (60,76‰).

Il lieve incremento delle cancellazioni anagrafiche si articola in maniera diversa nei sistemi locali provinciali. Nell'area pistoiese gli emigrati infatti aumentano in media del 3,67% (da 4.007 a 4.154), con incrementi nel quadrante metropolitano (da 3.525 a 3.708, pari a +5,19%) e decrementi in quello montano (da 482 a 446, pari a -7,47%), mentre nella Valdinievole risultano stabili (da 4.188 a 4.183, pari a -0,12%). Anche i quozienti generici di emigratorietà sono, come di consueto, più alti nella Valdinievole (34,50‰) che nell'area pistoiese (24,42‰, di cui 24,06‰ nel quadrante metropolitano e 27,86‰ in quello montano). In dettaglio gli incrementi si verificano nei comuni di Massa e Cozzile (44,26‰), Pieve a Nievole (43,29‰), Buggiano (36,77‰), Cutigliano (32,94‰), Serravalle (32,25‰), Quarrata (28,74‰), Montale (27,47‰), Agliana (24,33‰), Abetone (21,61‰) e Pistoia (21,26‰). Gli emigrati diminuiscono invece a San Marcello (19,91‰), Larciano (20,69‰), Lamporecchio (22,49‰), Piteglio (26,67‰), Monsummano (26,87‰), Ponte Buggianese (27,91‰), Pescia (30,34‰), Sambuca (36,91‰), Chiesina Uzzanese (37,10‰), Marliana (39,39‰), Uzzano (39,54‰) e Montecatini Terme (46,56‰).

Il numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2009 (dati provvisori) ha avuto un incremento sul 2008 del 6,81% (da 24.463 a 26.130), di cui +5,48% maschi (da 11.213 a 11.827) e +7,95% femmine (da 13.250 a 14.303), con una percentuale sul totale della popolazione che passa dall'8,4% all'8,9%. Il numero dei minori passa da 5.215 a 5.619 (+7,75%), pari al 21,5% della popolazione straniera, di cui 2.967 maschi e 2.652 femmine, mentre i nati in Italia passano da 2.965 a 3.216 (+8,47% sul 2008) e rappresentano il 12,3% del totale degli stranieri, di cui 1.640 maschi e 1.576 femmine. Il numero delle famiglie con almeno un componente straniero è 11.795 (+5,95% sul 2008), pari al 9,6% del totale delle famiglie pistoiesi, di cui 9.232 (+5,02%) con intestatario straniero, pari al 7,5%.

Esaminando il movimento della popolazione straniera nel corso del 2009, il numero totale delle iscrizioni anagrafiche è stato di 4.476, di cui 1.885 maschi e 2.591 femmine, pari a -19,28% sul 2008, mentre quello delle cancellazioni è stato di 2.809, di cui 1.271 maschi e 1.538 femmine, pari a +8,33%, con un saldo totale di 1.667 persone, molto inferiore a quello dell'anno precedente (2.952). Nel dettaglio i nati sono stati 432, di cui 228 maschi e 204 femmine (-6,70%), e hanno rappresentato il 9,7% delle iscrizioni anagrafiche, mentre i morti sono passati da 19 a 25, di cui 16 maschi e 9 femmine, e hanno rappresentato lo 0,9% delle cancellazioni. Le iscrizioni per trasferimento diretto dall'estero sono state 2.228, di cui 862 maschi e 1.366 femmine, pari al 49,8%

delle iscrizioni e in forte diminuzione rispetto al 2008 (-31,72%), mentre quelle da altri comuni italiani sono state 1.599, di cui 691 maschi e 908 femmine, pari al 35,7%, anch'esse in diminuzione ma in maniera molto inferiore (-6,44%). Le cancellazioni sono costituite per la maggior parte dal trasferimento verso altri comuni italiani (1.578, di cui 650 maschi e 928 femmine, pari al 56,2% delle cancellazioni e con una diminuzione del 7,56%), seguito, seppure a molta distanza, dall'acquisizione della cittadinanza italiana (361, di cui 161 maschi e 200 femmine, pari al 12,9%), che però incrementa molto le proprie quote (+28,93%), e dal trasferimento all'estero (290, di cui 129 maschi e 161 femmine, pari al 10,3%), in aumento di ben l'81,25%.

Anche il numero dei matrimoni celebrati nel 2009 tra cittadini di cui almeno uno/a straniero/a si mostra in diminuzione rispetto al 2008 (-17% circa).

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione straniera sul territorio, la maggioranza risiede nell'area pistoiese (53,70%) ed in particolare nel quadrante metropolitano (50,28%), ma la percentuale sul totale della propria popolazione in Valdinievole (9,9%) è superiore a quella dell'area pistoiese (8,2%), con valori maggiori a Montecatini (17,6%), Quarrata (10,3%), Pescia (10,1%), Chiesina Uzzanese (9,8%), Lamporecchio (9,4%) e Massa e Cozzile (9,3%). Le percentuali minori si registrano invece a Cutigliano (3,4%), Abetone (4,2%), San Marcello (4,5%), Piteglio (5,5%), Montale (5,6%) e Buggiano (6,8%). Tutti gli altri comuni hanno percentuali di cittadini stranieri intorno al 7-8%.

Per quanto riguarda la percentuale delle famiglie anagrafiche con almeno un componente straniero sul totale delle famiglie pistoiesi, in alcuni comuni questa è particolarmente rilevante, come, ad esempio, a Montecatini, dove per la prima volta raggiunge il 21%, di cui il 15,9% ha un intestatario straniero, a Pescia (11% con un componente straniero di cui 8,9% con intestatario straniero), a Massa e Cozzile (10,8% e 8,2%), a Quarrata (10,4% e 8,9%), a Chiesina Uzzanese (10,3% e 7,1%), a Lamporecchio (9,9% e 7,2%) e a Pieve a Nievole (9,7% e 6,5%). I comuni in cui le famiglie con stranieri incidono in maniera minore sono invece San Marcello P.se (5,3% con un componente straniero di cui 3,8% con intestatario straniero), Cutigliano (5,3% e 4%), Abetone (5,7% e 3%) e Montale (5,8% e 4,4%). I rimanenti comuni presentano percentuali di famiglie con almeno un componente straniero che oscillano dal 6,3% (Marliana) all'8,9% (Buggiano) e percentuali di famiglie con intestatario straniero che oscillano tra 4,7% (Piteglio) e 7,4% (Pistoia).

La maggioranza dei cittadini stranieri provengono dall'Europa: 20.361 persone, pari al 77,71%, di cui 9.042 maschi e 11.319 femmine, seguita dall'Africa, con 3.234 persone, pari al 12,34%, di cui 1.791 maschi e 1.443 femmine, dall'Asia, con 1.586 persone (6,05%), di cui 716 maschi e 870 femmine, dall'America, con 1.002 persone (3,82%), di cui 341 maschi e 661 femmine, e dall'Oceania, con 11 persone (0,04%), di cui 5 maschi e 6 femmine.

La comunità principale è ancora quella albanese (39,69%), che, rispetto al 2008, è cresciuta del 6,77%, con 10.398 persone, di cui 5.708 maschi e 4.690 femmine, seguita da quella rumena (25,27%) che avanza dell'8,15%, con 6.621 persone, di cui 2.384 maschi e ben 4.237 femmine. I provenienti dal Marocco (8,64%) aumentano del 9,54%, con 2.263 unità, di cui 1.290 maschi e 973 femmine. A differenza dei due anni precedenti, in quarta posizione troviamo i Polacchi (2,45%), in aumento (+7,73%) con 641 persone, di cui 152 maschi e 489 femmine, che superano i Cinesi (2,14%), in netta diminuzione (-8,33%) con 561 persone, di cui 298 maschi e 263 femmine. Seguono i Filippini (1,89%), in aumento del 7,14% con 495 persone, di cui 203 maschi e 292 femmine; i Russi (1,73%), in crescita del 5,36% con 452 persone, di cui 95 maschi e 357 femmine; gli Ucraini (1,44%), in aumento del 9,28% con 377 unità, di cui 68 maschi e 309 femmine; i Nigeriani (1,06%), in diminuzione (-2,45%) con 279 persone, di cui 120 maschi e 159 femmine; i Moldavi (1,05%), in crescita del 9,60% con 274 unità, di cui 86 maschi e 188 femmine, e i Tedeschi

(0,88%) in lieve diminuzione (-0,86%) con 230 persone, di cui 80 maschi e 150 femmine. Nel 2009 i cittadini provenienti dalla Repubblica Dominicana (229 persone, pari allo 0,87%, di cui 84 maschi e 145 femmine) con il loro forte incremento (+20,53%) superano i Tunisini (0,76%), in lieve decrescita (-0,50%) con 198 unità, di cui 118 maschi e 80 femmine, a loro volta seguiti dagli Inglesi (0,74%), in aumento del 6,04% con 193 persone, di cui 84 maschi e 109 femmine; dai Brasiliani (0,73%), in notevole crescita (+23,87%) con 192 persone, di cui 48 maschi e 144 femmine; dai Peruviani (0,71%), anch'essi in significativo aumento (+16,25%) con 186 persone, di cui 78 maschi e 108 femmine; dai Francesi (0,53%), stabili rispetto all'anno precedente (138 persone, di cui 51 maschi e 87 femmine, e dai Bulgari (0,50%), in diminuzione del 5,07% con 131 persone, di cui 32 maschi e 99 femmine.

Provincia e sistemi locali di Pistoia. Popolazione residente per comune al 31.12. Serie storica 2002-2009.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliana	14.882	15.152	15.405	15.611	15.896	16.267	16.637	16.814
Montale	10.186	10.331	10.410	10.395	10.532	10.637	10.697	10.709
Pistoia	84.243	84.526	85.273	85.947	86.514	89.418	89.982	90.147
Quarrata	23.038	23.439	23.884	24.017	24.224	24.600	25.020	25.286
Serravalle	10.427	10.640	10.675	10.797	11.019	11.209	11.423	11.464
TOTALE	142.776	144.088	145.647	146.767	148.185	152.131	153.759	154.420
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	703	694	699	704	695	692	696	692
Cutigliano	1.688	1.664	1.651	1.641	1.621	1.623	1.631	1.587
Marliana	2.980	3.087	3.096	3.132	3.142	3.175	3.210	3.239
Piteglio	1.874	1.880	1.867	1.847	1.834	1.835	1.837	1.837
Sambuca Pistoiese	1.637	1.672	1.681	1.692	1.693	1.734	1.756	1.766
San Marcello P.se	7.078	7.024	6.998	6.941	6.917	6.924	6.891	6.871
TOTALE	15.960	16.021	15.992	15.957	15.902	15.983	16.021	15.992
TOTALE AREA P.SE	158.736	160.109	161.639	162.724	164.087	168.114	169.780	170.412
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	8.231	8.341	8.462	8.630	8.623	8.721	8.785	8.892
Chiesina Uzzanese	4.000	4.060	4.138	4.288	4.388	4.442	4.486	4.517
Lamporecchio	6.858	7.022	7.078	7.217	7.420	7.491	7.583	7.711
Larciano	6.032	5.986	6.028	6.016	6.043	6.156	6.238	6.328
Massa e Cozzile	7.279	7.387	7.502	7.530	7.643	7.789	7.888	7.881
Monsummano Terme	19.955	20.095	20.219	20.327	20.448	20.670	20.985	21.140
Montecatini Terme	20.278	20.627	20.766	20.643	20.530	21.038	21.156	21.288
Pescia	18.370	18.570	18.711	18.831	19.056	19.453	19.595	19.762
Pieve a Nievole	9.183	9.271	9.387	9.518	9.529	9.602	9.815	9.726
Ponte Buggianese	7.766	7.981	8.161	8.279	8.398	8.599	8.739	8.818
Uzzano	4.755	4.851	4.936	5.058	5.182	5.340	5.546	5.633
TOTALE VAL DI NIEVOLE	112.707	114.191	115.388	116.337	117.260	119.301	120.816	121.696
TOTALE PROVINCIA	271.443	274.300	277.027	279.061	281.347	287.415	290.596	292.108

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12. SERIE STORICA 2003-2009.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliaia	5.471	5.638	5.789	5.895	6.131	6.309	6.419
Montale	3.600	3.671	3.721	3.813	3.889	3.936	3.956
Pistoia	38.562	39.023	39.494	39.697	40.204	40.502	40.729
Quarrata	8.374	8.599	8.735	8.865	9.102	9.293	9.431
Serravalle	4.084	4.117	4.199	4.422	4.525	4.616	4.657
TOTALE	60.091	61.048	61.938	62.692	63.851	64.656	65.192
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	306	318	324	325	325	333	336
Cutigliano	745	745	757	764	784	792	774
Marliana	1.334	1.377	1.412	1.421	1.441	1.459	1.475
Piteglio	880	877	862	860	895	905	900
Sambuca Pistoiese	798	809	808	826	900	893	897
San Marcello P.se	3.305	3.326	3.327	3.346	3.388	3.413	3.431
TOTALE	7.368	7.452	7.490	7.542	7.733	7.795	7.813
TOTALE AREA P.SE	67.459	68.500	69.428	70.234	71.584	72.451	73.005
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	3.231	3.345	3.475	3.511	3.594	3.640	3.648
Chiesina Uzzanese	n.d.	1.540	1.587	1.642	1.670	1.678	1.682
Lamporecchio	2.653	2.715	2.791	2.876	2.913	2.983	3.037
Larciano	2.166	2.197	2.201	2.233	2.304	2.364	2.411
Massa e Cozzile	3.025	3.097	3.139	3.187	3.263	3.314	3.336
Monsummano Terme	7.368	7.442	7.512	7.628	7.761	7.902	8.122
Montecatini Terme	8.946	9.066	9.131	9.128	9.320	9.351	9.421
Pescia	7.546	7.706	7.755	7.869	8.100	8.183	8.250
Pieve a Nievole	3.404	3.463	3.568	3.582	3.633	3.797	3.785
Ponte Buggianese	3.029	3.128	3.175	3.211	3.294	3.349	3.392
Uzzano	1.819	1.874	1.939	1.977	2.062	2.180	2.213
TOTALE VAL DI NIEVOLE	43.187	45.573	46.273	46.844	47.914	48.741	49.297
TOTALE PROVINCIA	110.646	114.073	115.701	117.078	119.498	121.192	122.302

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12.
Numero medio di componenti per famiglia anagrafica. Serie storica.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliaia	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6
Montale	2,9	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7
Pistoia	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Quarrata	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7
Serravalle	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5
TOTALE	2,4						
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1
Cutigliano	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1
Marliana	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Piteglio	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Sambuca Pistoiese	2,1	2,1	2,1	2,0	1,9	2,0	2,0
San Marcello P.se	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
TOTALE	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0
TOTALE AREA P.SE	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4	2,4	2,4
Chiesina Uzzanese	n.d.	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7
Lamporecchio	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5
Larciano	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6
Massa e Cozzile	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4
Monsummano Terme	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6
Montecatini Terme	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,3
Pescia	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4
Pieve a Nievole	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6
Ponte Buggianese	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
Uzzano	2,7	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
TOTALE PROVINCIA	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. NATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2009. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliaia	138	158	139	147	153	185	182	170
Montale	86	100	108	90	86	90	114	89
Pistoia	689	692	778	804	762	735	773	754
Quarrata	235	185	238	238	254	242	255	248
Serravalle	107	95	105	96	98	106	121	103
TOTALE	1.255	1.230	1.368	1.375	1.353	1.358	1.445	1.364
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	3	3	6	5	6	3	6	4
Cutigliano	5	12	11	6	12	12	12	9
Marliana	34	21	24	27	20	23	18	25
Piteglio	21	12	12	12	12	16	9	16
Sambuca Pistoiese	21	21	17	15	20	14	21	6
San Marcello P.se	44	34	45	66	47	43	57	48
TOTALE	128	103	115	131	117	111	123	108
TOTALE AREA P.SE	1.383	1.333	1.483	1.506	1.470	1.469	1.568	1.472
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	61	78	77	71	86	82	82	76
Chiesina Uzzanese	30	24	26	44	27	42	54	43
Lamporecchio	57	53	61	57	82	60	79	77
Larciano	44	36	41	26	47	46	53	63
Massa e Cozzile	61	64	64	73	72	83	85	65
Monsummano Terme	185	163	178	180	166	172	197	174
Montecatini Terme	153	162	176	172	171	157	162	183
Pescia	145	140	137	155	166	178	193	175
Pieve a Nievole	83	83	94	80	93	89	100	80
Ponte Buggianese	58	65	62	72	82	66	97	89
Uzzano	42	46	50	39	45	71	47	58
TOTALE VAL DI NIEVOLE	919	914	966	969	1.037	1.046	1.149	1.083
TOTALE PROVINCIA	2.302	2.247	2.449	2.475	2.507	2.515	2.717	2.555

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. MORTI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2009. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliana	159	140	135	157	155	128	147	145
Montale	85	94	87	118	82	106	105	112
Pistoia	983	1.108	1.024	1.004	969	1.042	1.050	1.021
Quarrata	197	219	184	210	194	222	231	228
Serravalle	77	89	95	96	98	99	96	112
TOTALE	1.501	1.650	1.525	1.585	1.498	1.597	1.629	1.618
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	7	10	9	7	8	10	4	9
Cutigliano	14	25	24	16	27	25	20	29
Marliana	31	43	35	31	36	30	38	37
Piteglio	37	24	37	31	29	29	36	37
Sambuca Pistoiese	24	25	22	29	31	33	19	38
San Marcello P.se	139	109	119	134	109	114	115	111
TOTALE	252	236	246	248	240	241	232	261
TOTALE AREA P.SE	1.753	1.886	1.771	1.833	1.738	1.838	1.861	1.879
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	85	75	61	79	90	87	105	82
Chiesina Uzzanese	46	55	44	43	42	48	68	46
Lamporecchio	72	79	90	81	75	79	88	84
Larciano	69	70	54	65	46	72	76	50
Massa e Cozzile	82	81	72	78	47	75	58	66
Monsummano Terme	198	184	146	192	164	189	217	159
Montecatini Terme	273	243	244	242	234	222	251	236
Pescia	216	276	220	256	188	245	264	213
Pieve a Nievole	86	87	85	82	99	90	93	92
Ponte Buggianese	78	83	74	83	106	96	85	82
Uzzano	32	39	36	47	45	45	51	45
TOTALE VAL DI NIEVOLE	1.237	1.272	1.126	1.248	1.136	1.248	1.356	1.155
TOTALE PROVINCIA	2.990	3.158	2.897	3.081	2.874	3.086	3.217	3.034

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. IMMIGRATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2009. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliana	536	583	626	636	693	770	699	559
Montale	284	350	356	355	405	438	343	329
Pistoia	1.811	2.547	2.768	2.478	2.651	5.110	2.739	2.347
Quarrata	740	919	913	749	812	995	1.018	969
Serravalle	509	567	441	471	544	552	538	419
TOTALE	3.880	4.966	5.104	4.689	5.105	7.865	5.337	4.623
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	11	14	21	24	13	19	17	16
Cutigliano	19	29	33	42	40	41	40	29
Marliana	151	270	230	191	186	191	189	168
Piteglio	51	69	80	52	67	69	79	70
Sambuca Pistoiese	83	111	95	86	111	140	125	107
San Marcello P.se	149	172	166	146	162	211	179	180
TOTALE	464	665	625	541	579	671	629	570
TOTALE AREA P.SE	4.344	5.631	5.729	5.230	5.684	8.536	5.966	5.193
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	412	380	441	470	391	436	402	438
Chiesina Uzzanese	137	203	211	288	273	262	278	201
Lamporecchio	221	333	304	310	386	302	296	307
Larciano	167	164	218	190	177	289	245	207
Massa e Cozzile	358	401	466	335	388	438	412	343
Monsummano Terme	622	660	685	654	787	856	916	706
Montecatini Terme	1.292	1.335	1.251	1.014	1.011	1.462	1.232	1.173
Pescia	1.491	749	744	774	796	980	810	802
Pieve a Nievole	482	483	497	500	431	445	494	346
Ponte Buggianese	307	416	417	384	385	468	382	317
Uzzano	198	303	272	360	332	351	443	295
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5.687	5.427	5.506	5.279	5.357	6.289	5.910	5.135
TOTALE PROVINCIA	10.031	11.058	11.235	10.509	11.041	14.825	11.876	10.328

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. EMIGRATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2009. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliaia	269	331	377	420	406	456	364	407
Montale	240	211	298	342	272	317	292	294
Pistoia	1.459	1.848	1.775	1.604	1.877	1.899	1.898	1.915
Quarrata	444	484	522	644	665	639	622	723
Serravalle	306	360	319	349	322	369	349	369
TOTALE	2.718	3.234	3.291	3.359	3.542	3.680	3.525	3.708
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	7	16	13	17	20	15	15	15
Cutigliano	18	39	33	42	45	26	24	53
Marliana	90	141	178	151	160	151	134	127
Piteglio	30	51	68	53	63	55	50	49
Sambuca Pistoiese	44	72	81	61	99	80	105	65
San Marcello P.se	105	151	118	135	124	133	154	137
TOTALE	294	470	491	459	511	460	482	446
TOTALE AREA P.SE	3.012	3.704	3.782	3.818	4.053	4.140	4.007	4.154
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	207	273	336	294	394	333	315	325
Chiesina Uzzanese	100	112	115	140	158	202	220	167
Lamporecchio	120	143	219	147	190	212	195	172
Larciano	131	176	163	163	151	150	140	130
Massa e Cozzile	275	276	339	302	300	300	340	349
Monsummano Terme	541	499	593	534	668	617	581	566
Montecatini Terme	796	905	1.044	1.067	1.061	889	1.025	988
Pescia	454	413	520	553	549	516	597	597
Pieve a Nievole	375	391	390	367	414	371	288	423
Ponte Buggianese	145	183	225	255	242	237	254	245
Uzzano	181	214	201	230	208	219	233	221
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3.325	3.585	4.145	4.052	4.335	4.046	4.188	4.183
TOTALE PROVINCIA	6.337	7.289	7.927	7.870	8.388	8.186	8.195	8.337

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno 2009.

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	FAMIGLIE
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliaiana	8.156	8.481	16.637	84	93	177	8.240	8.574	16.814	6.419
Montale	5.235	5.462	10.697	-4	16	12	5.231	5.478	10.709	3.956
Pistoia	42.783	47.199	89.982	25	140	165	42.808	47.339	90.147	40.729
Quarrata	12.294	12.726	25.020	115	151	266	12.409	12.877	25.286	9.431
Serravalle Pistoiese	5.613	5.810	11.423	29	12	41	5.642	5.822	11.464	4.657
TOTALE	74.081	79.678	153.759	249	412	661	74.330	80.090	154.420	65.192
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	339	357	696	-1	-3	-4	338	354	692	336
Cutigliano	768	863	1.631	-26	-18	-44	742	845	1.587	774
Marliana	1.587	1.623	3.210	13	16	29	1.600	1.639	3.239	1.475
Piteglio	852	985	1.837	7	-7	0	859	978	1.837	900
Sambuca Pistoiese	897	859	1.756	1	9	10	898	868	1.766	897
San Marcello Pistoiese	3.212	3.679	6.891	-31	11	-20	3.181	3.690	6.871	3.431
TOTALE	7.655	8.366	16.021	-37	8	-29	7.618	8.374	15.992	7.813
TOTALE AREA P.SE	81.736	88.044	169.780	212	420	632	81.948	88.464	170.412	73.005
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.210	4.575	8.785	21	86	107	4.231	4.661	8.892	3.648
Chiesina Uzzanese	2.193	2.293	4.486	23	8	31	2.216	2.301	4.517	1.682
Lamporecchio	3.676	3.907	7.583	66	62	128	3.742	3.969	7.711	3.037
Larciano	3.039	3.199	6.238	41	49	90	3.080	3.248	6.328	2.411
Massa e cozzile	3.755	4.133	7.888	10	-17	-7	3.765	4.116	7.881	3.336
Monsummano Terme	10.220	10.765	20.985	87	68	155	10.307	10.833	21.140	8.122
Montecatini Terme	9.634	11.522	21.156	74	58	132	9.708	11.580	21.288	9.421
Pescia	9.503	10.092	19.595	81	86	167	9.584	10.178	19.762	8.250
Pieve a nievole	4.771	5.044	9.815	-64	-25	-89	4.707	5.019	9.726	3.785
Ponte buggianese	4.245	4.494	8.739	18	61	79	4.263	4.555	8.818	3.392
Uzzano	2.726	2.820	5.546	37	50	87	2.763	2.870	5.633	2.213
TOTALE VAL DI NIEVOLE	57.972	62.844	120.816	394	486	880	58.366	63.330	121.696	49.297
TOTALE PROVINCIA	139.708	150.888	290.596	606	906	1.512	140.314	151.794	292.108	122.302

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Movimento naturale e migratorio dei cittadini stranieri residenti per Comune. Anno 2009 (dati definitivi).

COMUNI	RESIDENTI AL 1° GENNAIO			ISCRITTI			CANCELLATI			RESIDENTI AL 31 DICEMBRE			% su tot. Resid.	di cui minori			di cui nati in Italia			FAMIGLIE			
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.		M.	F.	T.	M.	F.	T.	Con almeno uno straniero		di cui con intestatario straniero	
																				ass.	%	ass.	%
AREA PISTOIESE																							
QUADRANTE METROPOLITANO																							
Agliaiana	574	595	1.169	91	135	226	51	79	130	614	651	1.265	7,5	163	158	321	110	105	215	472	7,4	387	6,0
Montale	285	301	586	50	56	106	39	54	93	296	303	599	5,6	83	75	158	47	51	98	228	5,8	175	4,4
Pistoia	3.454	3.890	7.344	450	680	1.130	359	364	723	3.545	4.206	7.751	8,6	884	758	1.642	570	461	1.031	3.552	8,7	3.009	7,4
Quarrata	1.246	1.153	2.399	217	236	453	109	126	235	1.354	1.263	2.617	10,3	333	307	640	218	197	415	985	10,4	840	8,9
Serravalle P.se	429	450	879	62	74	136	51	56	107	440	468	908	7,9	106	94	200	72	67	139	346	7,4	243	5,2
TOTALE	5.988	6.389	12.377	870	1.181	2.051	609	679	1.288	6.249	6.891	13.140	8,5	1.569	1.392	2.961	1.017	881	1.898	5.583	8,6	4.654	7,1
QUADRANTE MONTANO																							
Abetone	12	15	27	0	3	3	1	0	1	11	18	29	4,2	2	2	4	1	2	3	19	5,7	10	3,0
Cutigliano	14	45	59	2	13	15	7	13	20	9	45	54	3,4	1	4	5	2	2	2	41	5,3	31	4,0
Marliana	102	139	241	19	23	42	15	15	30	106	147	253	7,8	28	28	56	13	10	23	93	6,3	71	4,8
Piteglio	41	53	94	10	16	26	9	10	19	42	59	101	5,5	14	9	23	5	6	11	58	6,4	42	4,7
Sambuca P.se	77	64	141	13	17	30	12	13	25	78	68	146	8,3	21	16	37	16	10	26	77	8,6	60	6,7
S. Marcello P.se	87	186	273	24	60	84	16	30	46	95	216	311	4,5	29	32	61	13	24	37	182	5,3	131	3,8
TOTALE	333	502	835	68	132	200	60	81	141	341	553	894	5,6	95	91	186	48	54	102	470	6,0	345	4,4
TOTALE AREA PISTOIESE	6.321	6.891	13.212	938	1.313	2.251	669	760	1.429	6.590	7.444	14.034	8,2	1.664	1.483	3.147	1.065	935	2.000	6.053	8,3	4.999	6,8
VAL DI NIEVOLE																							
Buggiano	236	326	562	49	92	141	42	55	97	243	363	606	6,8	53	63	116	25	21	46	323	8,9	236	6,5
Chiesina Uzz.se	207	215	422	33	33	66	20	26	46	220	222	442	9,8	71	44	115	39	20	59	174	10,3	120	7,1
Lamporecchio	292	354	646	51	63	114	13	23	36	330	394	724	9,4	89	76	165	48	43	91	301	9,9	218	7,2
Larciano	215	235	450	40	53	93	29	25	54	226	263	489	7,7	56	65	121	31	32	63	202	8,4	165	6,8
Massa e Cozzile	271	440	711	55	87	142	43	77	120	283	450	733	9,3	62	83	145	37	55	92	359	10,8	275	8,2
Monsummano T.	628	718	1.346	124	147	271	68	69	137	684	796	1.480	7,0	174	140	314	95	74	169	649	8,0	410	5,0
Montecatini T.	1.356	2.153	3.509	243	383	626	138	253	391	1.461	2.283	3.744	17,6	334	290	624	200	173	373	1.974	21,0	1.501	15,9
Pescia	877	940	1.817	189	217	406	113	113	226	953	1.044	1.997	10,1	228	208	436	101	113	214	907	11,0	735	8,9
Pieve a Nievole	337	434	771	69	86	155	68	75	143	338	445	783	8,1	94	79	173	49	38	87	368	9,7	245	6,5
Ponte Bugg.se	288	334	622	43	66	109	27	28	55	304	372	676	7,7	81	82	163	40	51	91	294	8,7	185	5,5
Uzzano	185	210	395	51	53	104	41	34	75	195	229	424	7,5	44	39	83	24	21	45	191	8,6	143	6,5
TOTALE VAL DI NIEVOLE	4.892	6.359	11.251	947	1.280	2.227	602	778	1.380	5.237	6.861	12.098	9,9	1.286	1.169	2.455	689	641	1.330	5.742	11,6	4.233	8,6
TOTALE	11.213	13.250	24.463	1.885	2.593	4.478	1.271	1.538	2.809	11.827	14.305	26.132	8,9	2.950	2.652	5.602	1.754	1.576	3.330	11.795	9,6	9.232	7,5

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Iscrizioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2009 (dati definitivi). Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	ISCRITTI PER NASCITA				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DALL'ESTERO				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI ITALIANI				ISCRITTI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROPOLITANO															
Agliana	16	18	34	15,0	23	58	81	35,8	51	59	110	48,7	91	135	226
Montale	6	9	15	14,2	16	22	38	35,8	26	22	48	45,3	50	56	106
Pistoia	73	59	132	11,7	202	398	600	53,1	145	199	344	30,4	450	680	1.130
Quarrata	20	23	43	9,5	92	122	214	47,2	89	84	173	38,2	217	236	453
Serravalle	7	9	16	11,8	26	36	62	45,6	28	28	56	41,2	62	74	136
TOTALE	122	118	240	11,7	359	636	995	48,5	339	392	731	35,6	870	1.181	2.051
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	0	0	0	0,0	0	3	3	100,0	0	0	0	0,0	0	3	3
Cutigliano	1	1	2	13,3	1	10	11	73,3		2	2	13,3	2	13	15
Marliana	2		2	4,8	8	8	16	38,1	9	15	24	57,1	19	23	42
Piteglio	1		1	3,8	7	11	18	69,2	2	5	7	26,9	10	16	26
Sambuca P.se	1	2	3	10,0	8	6	14	46,7	4	9	13	43,3	13	17	30
San Marcello P.se	2	1	3	3,6	16	45	61	72,6			0	0,0	24	60	84
TOTALE	7	4	11	5,5	40	83	123	61,5	15	31	46	23,0	68	132	200
TOTALE AREA P.SE	129	122	251	11,2	399	719	1.118	49,7	354	423	777	34,5	938	1.313	2.251
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	2	3	5	3,5	18	46	64	45,4	28	42	70	49,6	49	92	141
Chiesina Uzz.se	5	4	9	13,6	14	15	29	43,9	14	13	27	40,9	33	33	66
Lamporecchio	4	3	7	6,1	28	32	60	52,6	19	28	47	41,2	51	63	114
Larciano	7	7	14	15,1	17	26	43	46,2	15	19	34	36,6	40	53	93
Massa e Cozzile	3	7	10	7,0	22	33	55	38,7	30	47	77	54,2	55	87	142
Monsummano T.	19	10	29	10,7	57	82	139	51,3	48	53	101	37,3	124	147	271
Montecatini T.	25	21	46	7,3	158	244	402	64,2	49	111	160	25,6	243	383	626
Pescia	21	20	41	10,1	97	116	213	52,5	60	78	138	34,0	189	217	406
Pieve a Nievole	7	4	11	7,1	34	41	75	48,4	25	38	63	40,6	69	86	155
Ponte Buggianese	4	4	8	7,3	15	30	45	41,3	22	32	54	49,5	43	66	109
Uzzano	4		4	3,8	19	27	46	44,2	27	26	53	51,0	51	53	104
TOTALE VAL DI NIEVOLE	101	83	184	8,3	479	692	1.171	52,6	337	487	824	37,0	947	1.280	2.227
TOTALE	230	205	435	9,7	878	1.411	2.289	51,1	691	910	1.601	35,8	1.885	2.593	4.478

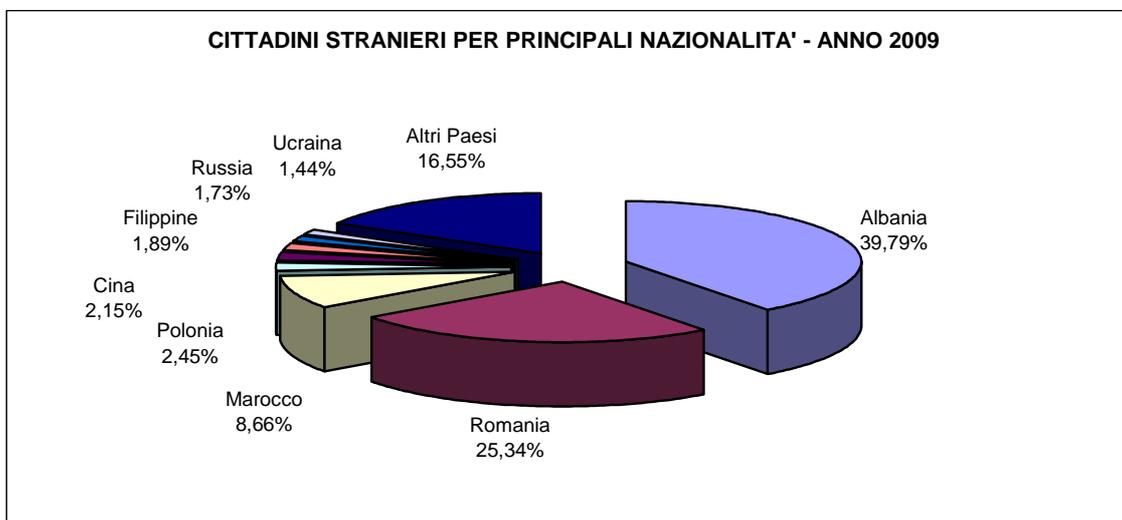
PROVINCIA DI PISTOIA. Cancellazioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2009 (dati definitivi).
Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	CANCELLATI PER MORTE				CANCELLATI PER TRASFERIMENTO ALL'ESTERO				CANCELLATI PER ACQ.CITTADINANZA ITALIANA				CANCELLATI PER TRASF. AD ALTRI COMUNI ITALIANI				CANCELLATI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE																			
QUADRANTE METROPOLITANO																			
Agliana	2		2	1,5	2	15	17	13,1	7	5	12	9,2	37	55	92	70,8	51	79	130
Montale			0	0,0	2	4	6	6,5		3	3	3,2	27	34	61	65,6	39	54	93
Pistoia	4	1	5	0,7	15	22	37	5,1	61	54	115	15,9	154	223	377	52,1	359	364	723
Quarrata	2		2	0,9	20	23	43	18,3	7	17	24	10,2	48	59	107	45,5	109	126	235
Serravalle	1	1	2	1,9	7	10	17	15,9	6	11	17	15,9	29	26	55	51,4	51	56	107
TOTALE	9	2	11	0,9	46	74	120	9,3	81	90	171	13,3	295	397	692	53,7	609	679	1.288
QUADRANTE MONTANO																			
Abetone			0	0,0			0	0,0	1		1	100,0			0	0,0	1	0	1
Cutigliano			0	0,0			0	0,0		1	1	5,0	4	7	11	55,0	7	13	20
Marliana		1	1	3,3	2	1	3	10,0	1	1	2	6,7	12	12	24	80,0	15	15	30
Piteglio			0	0,0	4	1	5	26,3		1	1	5,3	3	6	9	47,4	9	10	19
Sambuca P.se		1	1	4,0	2	2	4	16,0	5	5	10	40,0	4	4	8	32,0	12	13	25
San Marcello P.se	2		2	4,3	2	5	7	15,2	2	5	7	15,2	9	17	26	56,5	16	30	46
TOTALE	2	2	4	2,8	10	9	19	13,5	9	13	22	15,6	32	46	78	55,3	60	81	141
TOTALE AREA P.SE	11	4	15	1,0	56	83	139	9,7	90	103	193	13,5	327	443	770	53,9	669	760	1.429
VAL DI NIEVOLE																			
Buggiano	2		2	2,1	2	2	4	4,1	4	6	10	10,3	23	38	61	62,9	42	55	97
Chiesina Uzz.se			0	0,0	5	6	11	23,9		2	2	4,3	14	18	32	69,6	20	26	46
Lamporecchio			0	0,0	1	2	3	8,3		2	2	5,6	12	19	31	86,1	13	23	36
Larciano			0	0,0	2	2	4	7,4	1		1	1,9	16	15	31	57,4	29	25	54
Massa e Cozzile	1		1	0,8		2	2	1,7	7	11	18	15,0	32	56	88	73,3	43	77	120
Monsummano T.	1		1	0,7	21	21	42	30,7	14	16	30	21,9	29	31	60	43,8	68	69	137
Montecatini T.		1	1	0,3	6	8	14	3,6	16	35	51	13,0	86	173	259	66,2	138	253	391
Pescia		2	2	0,9	26	30	56	24,8	7	4	11	4,9	56	58	114	50,4	113	113	226
Pieve a Nievole	1	2	3	2,1			0	0,0	15	14	29	20,3	23	37	60	42,0	68	75	143
Ponte Buggianese			0	0,0	4	3	7	12,7	5	3	8	14,5	13	21	34	61,8	27	28	55
Uzzano			0	0,0	6	3	9	12,0	3	4	7	9,3	19	19	38	50,7	41	34	75
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5	5	10	0,7	73	79	152	11,0	72	97	169	12,2	323	485	808	58,6	602	778	1.380
TOTALE	16	9	25	0,9	129	162	291	10,4	162	200	362	12,9	650	928	1.578	56,2	1.271	1.538	2.809

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DELLE PRINCIPALI NAZIONALITA'. SERIE STORICA 2005-2009.
Valori assoluti, composizioni e variazioni %.

NAZIONALITA'	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2009/2008	Var. 2009/2005
Albania	7.045	7.800	8.616	9.672	10.334	662	3.289
Romania	2.259	2.521	4.985	6.122	6.621	499	4.362
Marocco	1.633	1.731	1.851	2.066	2.263	197	630
Polonia	336	407	539	595	641	46	305
Cina	536	528	651	612	561	-51	25
Filippine	361	361	427	462	495	33	134
Russia	355	375	379	429	452	23	97
Ucraina	234	245	291	345	377	32	143
Nigeria	199	219	239	282	274	-8	75
Moldova	119	162	194	250	274	24	155
Germania	232	232	228	232	230	-2	-2
Rep. Dominicana	138	153	159	190	229	39	91
Tunisia	198	198	204	199	198	-1	0
Regno Unito	159	162	167	182	193	11	34
Brasile	136	135	150	155	192	37	56
Perù	105	120	128	160	186	26	81
Francia	123	136	136	138	138	0	15
Bulgaria	94	99	125	138	131	-7	37
TOTALE	14.262	15.584	19.469	22.229	23.789	1.560	9.527
% SUL TOTALE STRANIERI	88,11	88,67	90,51	90,87	91,03		

NAZIONALITA'	2005	2006	2007	2008	2009	Comp. % 2009	Var. % 2009/2002
Albania	11,03	10,72	10,46	12,26	6,84	39,55	46,69
Romania	15,37	11,60	97,74	22,81	8,15	25,34	193,09
Marocco	7,98	6,00	6,93	11,62	9,54	8,66	38,58
Polonia	23,64	21,13	32,43	10,39	7,73	2,45	90,77
Cina	16,02	-1,49	23,30	-5,99	-8,33	2,15	4,66
Filippine	8,08	0,00	18,28	8,20	7,14	1,89	37,12
Russia	-4,05	5,63	1,07	13,19	5,36	1,73	27,32
Ucraina	9,35	4,70	18,78	18,56	9,28	1,44	61,11
Nigeria	6,84	10,05	9,13	17,99	-2,84	1,05	37,69
Moldova	10,19	36,13	19,75	28,87	9,60	1,05	130,25
Germania	-2,06	0,00	-1,72	1,75	-0,86	0,88	-0,86
Rep. Dominicana	6,15	10,87	3,92	19,50	20,53	0,88	65,94
Tunisia	0,00	0,00	3,03	-2,45	-0,50	0,76	0,00
Regno Unito	13,57	1,89	3,09	8,98	6,04	0,74	21,38
Brasile	8,80	-0,74	11,11	3,33	23,87	0,73	41,18
Perù	9,38	14,29	6,67	25,00	16,25	0,71	77,14
Francia	-0,81	10,57	0,00	1,47	0,00	0,53	12,20
Bulgaria	8,05	5,32	26,26	10,40	-5,07	0,50	39,36
TOTALE	10,58	9,27	24,93	14,18	7,02	91,03	66,80



PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI PRESENTI IN ANAGRAFE AL 31.12.2009 PER CITTADINANZA E SESSO (DATI DEFINITIVI).

				M	F	T					M	F	T					M	F	T		
1 - EUROPA (UNIONE EUROPEA)				2898	5565	8463	425	GUINEA				2	2	4	5 - ASIA				716	870	1586	
203	AUSTRIA	2	25	27	426	GUINEA BISSAU				0	0	0	301	AFGHANISTAN				0	0	0		
206	BELGIO	5	16	21	427	GUINEA EQUATORIALE				3	1	4	302	ARABIA SAUDITA				0	0	0		
209	BULGARIA	32	99	131	428	KENYA				6	6	12	358	ARMENIA				3	8	11		
257	CECA REP.	3	39	42	429	LESOTHO				0	0	0	359	AZERBAIGIAN				3	1	4		
315	CIPRO	0	1	1	430	LIBERIA				1	0	1	304	BAHREIN				0	0	0		
212	DANIMARCA	11	15	26	431	LIBIA				2	1	3	305	BANGLADESH				22	17	39		
247	ESTONIA	6	36	42	432	MADAGASCAR				0	0	0	306	BHUTAN				0	0	0		
214	FINLANDIA	1	13	14	434	MALAWI				0	0	0	309	BRUNEI				0	0	0		
215	FRANCIA	51	87	138	435	MALI				0	0	0	310	CAMBOGIA				0	0	0		
216	GERMANIA	80	150	230	436	MAROCCO				1290	973	2263	314	CINA				298	263	561		
220	GRECIA	11	11	22	437	MAURITANIA				0	0	0	319	COREA DEL NORD				0	0	0		
221	IRLANDA	2	7	9	438	MAURITIUS				10	8	18	320	COREA DEL SUD				1	0	1		
248	LETTONIA	8	15	23	440	MOZAMBICO				0	0	0	322	EMIRATI ARABI UNITI				0	0	0		
249	LITUANIA	4	27	31	441	NAMIBIA				0	0	0	323	FILIPPINE				203	292	495		
226	LUSSEMBURGO	0	0	0	442	NIGER				28	33	61	360	GEORGIA				4	8	12		
227	MALTA	0	1	1	443	NIGERIA				115	159	274	326	GIAPPONE				4	20	24		
232	PAESI BASSI	19	22	41	446	RUANDA				0	0	0	327	GIORDANIA				0	3	3		
233	POLONIA	152	489	641	448	SAO TOME' E PRINCIPE				0	0	0	330	INDIA				50	51	101		
234	PORTOGALLO	2	12	14	450	SENEGAL				78	25	103	331	INDONESIA				2	1	3		
219	REGNO UNITO	84	109	193	449	SEYCHELLES (ISOLE)				0	0	0	332	IRAN				5	6	11		
235	ROMANIA	2384	4237	6621	451	SIERRA LEONE				3	2	5	333	IRAQ				0	0	0		
255	SLOVACCHIA	10	35	45	453	SOMALIA				2	7	9	334	ISRAELE				2	3	5		
251	SLOVENIA	3	2	5	454	SUDAFRICA REP.				1	0	1	356	KAZAKHSTAN				3	53	56		
239	SPAGNA	20	61	81	455	SUDAN				1	1	2	361	KIRGHIZISTAN				1	3	4		
240	SVEZIA	2	21	23	456	SWAZILAND				0	0	0	335	KUWAIT				0	0	0		
244	UNGHERIA	6	35	41	457	TANZANIA				1	1	2	336	LAOS				0	0	0		
2 - EUROPA (ALTRI EUROPEI)				6080	5754	11834	458	TOGO				2	5	7	337	LIBANO				3	3	6
201	ALBANIA	5644	4690	10334	460	TUNISIA				118	80	198	340	MALAYSIA				0	1	1		
202	ANDORRA	0	0	0	461	UGANDA				0	0	0	339	MALDIVE				0	0	0		
256	BIELORUSSIA	3	21	24	464	ZAMBIA				0	0	0	341	MONGOLIA				0	0	0		
252	BOSNIA-ERZEGOVINA	14	19	33	465	ZIMBABWE				0	0	0	307	MYANMAR (BIRMANIA)				0	0	0		
250	CROAZIA	12	18	30	4 - AMERICA				341	661	1002	342	NEPAL				3	2	5			
223	ISLANDA	0	1	1	503	ANTIGUA E BARBUDA				0	0	0	343	OMAN				0	0	0		
272	KOSOVO	10	6	16	602	ARGENTINA				17	14	31	344	PAKISTAN				59	30	89		
225	LIECHTENSTEIN	0	0	0	505	BAHAMAS				0	0	0	345	QATAR				0	0	0		
253	MACEDONIA	57	54	111	506	BARBADOS				0	0	0	346	SINGAPORE				0	1	1		
254	MOLDOVA	86	188	274	507	BELIZE				0	0	0	348	SIRIA				0	0	0		
229	MONACO	0	0	0	604	BOLIVIA				2	8	10	311	SRI LANKA				44	42	86		
270	MONTENEGRO	5	5	10	605	BRASILE				48	144	192	362	TAGIKISTAN				0	0	0		
231	NORVEGIA	2	3	5	509	CANADA				2	3	5	363	TAIWAN (FORMOSA)				0	0	0		
245	RUSSA, FEDERAZIONE	95	357	452	606	CILE				3	21	24	324	TERRITORI AUT. PALESTINA				0	0	0		
236	SAN MARINO	1	1	2	608	COLOMBIA				19	26	45	349	THAILANDIA				1	31	32		
246	SANTA SEDE	0	0	0	513	COSTARICA				0	0	0	338	TIMOR ORIENTALE				0	0	0		
271	SERBIA	44	45	89	514	CUBA				32	78	110	364	TURKMENISTAN				0	0	0		
241	SVIZZERA	27	30	57	515	DOMINICA (ISOLA DI)				2	10	12	357	UZBEKISTAN				5	29	34		
351	TURCHIA	12	7	19	516	DOMINICANA (REPUBBLICA)				84	145	229	353	VIETNAM				0	2	2		
243	UCRAINA	68	309	377	609	ECUADOR				9	14	23	354	YEMEN				0	0	0		
3 - AFRICA				1786	1443	3229	517	EL SALVADOR				7	6	13	6 - OCEANIA				5	6	11	
401	ALGERIA	20	15	35	518	GIAMAICA				0	0	0	701	AUSTRALIA				5	6	11		
402	ANGOLA	0	0	0	519	GRENADA				0	0	0	703	FIGI (ISOLE)				0	0	0		
406	BENIN	0	1	1	523	GUATEMALA				0	1	1	708	KIRIBATI				0	0	0		
408	BOTSWANA	0	0	0	612	GUYANA				0	0	0	712	MARSHALL				0	0	0		
409	BURKINA FASO	0	0	0	524	HAITI				0	0	0	713	MICRONESIA				0	0	0		
410	BURUNDI	0	1	1	525	HONDURAS				0	1	1	715	NAURU				0	0	0		
411	CAMERUN	8	2	10	527	MESSICO				2	8	10	719	NUOVA ZELANDA				0	0	0		
413	CAPO VERDE	3	6	9	529	NICARAGUA				2	3	5	720	PALAU				0	0	0		
414	CENTRAFRICANA (REPUBBLICA)	1	0	1	530	PANAMA				0	0	0	721	PAPUA NUOVA GUINEA				0	0	0		
415	CIAD	0	0	0	614	PARAGUAY				0	2	2	725	SALOMONE (ISOLE)				0	0	0		
417	COMORE	0	0	0	615	PERU'				78	108	186	727	SAMOA (ISOLE)				0	0	0		
418	CONGO	4	3	7	534	SAINT KITTS E NEVIS				0	0	0	730	TONGA (ISOLE)				0	0	0		
463	CONGO, REP. DEM. (ZAIRE)	4	4	8	532	SAINT LUCIA (ISOLA DI)				0	0	0	731	TUVALU (ISOLE)				0	0	0		
404	COSTA D'AVORIO	17	22	39	533	SAINT VINCENT E GRENADINE				0	0	0	732	VANUATU				0	0	0		
419	EGITTO	25	10	35	536	STATI UNITI				26	45	71	999	APOLIDE				1	6	7		
466	ERITREA	21	40	61	616	SURINAME				0	0	0	000	NON CLASSIFICATO				0	0	0		
420	ETIOPIA	11	31	42	617	TRINIDAD E TOBAGO				0	0	0	TOTALE				11827	14305	26132			
421	GABON	0	0	0	618	URUGUAY				6	10	16										
422	GAMBIA	1	0	1	619	VENEZUELA				2	14	16										
423	GHANA	8	4	12																		
424	GIBUTI	0	0	0																		

Popolazione scolastica iscritta per l'a.s. 2010/2011		
- alle scuole medie superiori pubbliche di competenza provinciale		n. 12.195
- alle scuole medie superiori paritarie sul territorio provinciale		n. 118
Totale		<u>n. 12.313</u>
Livello di istruzione della popolazione residente		
Al censimento 2001:		
laureati		5,57%
diplomati		23,5 %
licenza media o avviamento		29,67%
scuola elementare		31,78%
alfabeti privi di titolo di studio		8,57%
analfabeti		0,90%

1.2. – IL TERRITORIO

Superficie della Provincia di Pistoia

Kmq. 964,98



PROVINCIA DI PISTOIA		
Territorio	Superficie in ha (1 ha = 0,01 kmq)	%
Montagna (superiore a 600 m.s.l.m.)	42.281,72	43,83
Collina (compresa tra 200 e 600 m.s.l.m.)	20.185,96	20,93
Pianura (inferiore a 200 m.s.l.m.)	33.992,60	35,24
Totale	96.460,28	100,00

Sistema Territoriale Pistoiese

(Comuni di: Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se)

Sistema Territoriale Valdinievole

(Comuni di: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsumanno Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano)

Sistema Territoriale Montano

(Comuni di: Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, San Marcello P.se, Sambuca P.se)

STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

Km. 394,00 di proprietà provinciale, incluse la “633 Marlianesa - Mammianese” e la “632 Traversa di Pracchia”;

Km. 68 ,00 strade regionali “435 Lucchese”(Km. 24), “436 Francesca” (Km. 8) e “66 Pistoiese” (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – IL PERSONALE

1.3.1.1.					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
Dirigenti	16	16*			
D	161	158**			
C	144	144***			
B	59	58****			
A	0	0			

* di cui n. 4 unità a tempo determinato

** di cui n.4 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno e n. 2 unità in comando presso altra Amministrazione

*** di cui n. 1 unità in comando presso altra amministrazione

**** di cui n. 1 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 372

fuori ruolo: n. 49 dipendenti a tempo determinato (di cui n. 4 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 co. 1 D. Lgs. 267/2000 e n.1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs. 267/2000)

n. 2 Direttori Agenzie per il Turismo (A.P.T)

n. 1 Segretario Generale

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4. – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
Dirigenti		8	8	Dirigenti		2	2
D	Tecnico	44	42	D	Amministrativo	14	14
D	Amministrativo	17	17	D	Tecnico	1	1
D	Informatico	1	1	C	Amministrativo	9	9
C	Tecnico	30	30	B	Tecnico	3	3
C	Amministrativo	18	18				
B	Tecnico	32	31				
B	Amministrativo	1	1				
B	Ausiliario	3	3				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6. – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
D	Vigilanza	3	3	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	11	11				

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
Dirigenti		6	6
D	Amministrativo	73	72
D	Tecnico	2	2
D	Informatico	5	5
C	Tecnico	1	1
C	Amministrativo	75	75
B	Tecnico	1	1
B	Amministrativo	13	13
B	Ausiliario	6	6

1.3.2. – LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO*	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 – Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria,secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s. 2010-2011 n. 46	iscritti 37.096	37.500	37.850	38.100
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n. iscritti a.s. 2010-2011	4.228	4.300	4.200	4.000
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n. iscritti a.s. 2010-2011	3.945	4.200	4.300	4.400
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n. iscritti a.s. 2010-2011	3.822	3.700	3.600	3.500
1.3.2.5 – Mezzi operativi al dicembre 2010	18	18	18	18
1.3.2.6 – Autoveicoli al dicembre 2010 Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2010	50 27	50 27	50 27	50 27
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.8 – Personal computer computer portatili	n. 570 n. 86	n. 570 n. 86	n. 570 n. 86	n. 570 n. 86
1.3.2.9 – Altre strutture	NO	-	-	-

1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA	CAPITALE SOCIALE	PROV. PISTOIA %CS/Q.NOM-C.S.	ATTIVITÀ SOCIALE PREVALENTE <i>(in sintesi)</i>	DIRIGENTI
UNISER SOC. CONS. ARL	226.000,00	22,12% 50.000,00	Istituzione e realizzazione di corsi di laurea sul territorio pistoiese	V. Evangelisti
PUBLICONTROLLI S.r.l.	50.000,00	30,00% 15.000,00	Controllo impianti termici D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99	A. Morelli
SOCIETÀ AEREOPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A. <i>(dismissione della partecipazione in ottemperanza alla deliberazione consiliare n. 268 del 29.07.2008)</i>	16.269.000,00	1,04% 169.372,50	Gestione di infrastrutture per l'attività aeroportuale	P. Mazzoni
FIRENZE FIERA S.P.A.	21.843.977,76	0,09% 18.912,96	Attività fieristica-congressuale	R. Ferretti
FIDI TOSCANA S.P.A.	98.729.956,00	0,035% 34.840,00	Servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito	V. Evangelisti
CII PISTOIA SOC. CONS. ARL. CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE	1.358.145,00	25,369% 276.640,00	Servizi di supporto e consulenza alle imprese	V. Evangelisti
TOSCANA PIANTE E FIORI SOC. CONS. ARL <i>(in liquidazione – atto del 18/05/2010)</i>	132.081,00	12,48%	Promozione del florovivaismo	R. Ferretti
MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU SOC. CONS. A.R.L.	100.000,00	15,00% 15.000,00	Promozione del turismo congressuale e di affari nel territorio pistoiese	R. Ferretti
SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA (C.E.T. S.C.R.L.)	65.584,57	1,23%	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di carburante	A. Morelli

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE	NATURA GIURIDICA	OBIETTIVI dello ORGANISMO	TIPO PARTECIPAZIONE	DIRIGENTE
FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA PER ORGANO-ONLUS	Fondazione	Realizzazione programmi produzione musicale, corsi di studio, concorsi interpretazione, valorizzare organi storici italiani spec. pistoiese, letteratura italiana per organo. Contribuire al restauro degli strumenti più importanti	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	R. Ferretti
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	Fondazione	Favorire le attività di spettacolo, di distribuzione e promozione spettacoli dal vivo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	R. Ferretti
FONDAZIONE JORIO VIVARELLI	Fondazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Jorio Vivarelli	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento quota associativa annuale	R. Ferretti
FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE <i>(deliberato il recesso con D.C.P. n. 36 del 22/02/2010)</i>	Fondazione	Concertazione fra enti pubblici per la qualificazione della ricerca e la valorizzazione dell'impatto economico-sociale nel contesto dell'area metropolitana	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	Fondazione	Promuovere e sviluppare la diffusione della cultura musicale in Toscana	Quota associativa annuale	R. Ferretti
ATP- ASSOCIAZIONE TEATRALE P.SE	Associazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	R. Ferretti

CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE DEL PADULE DI FUCECCHIO - ONLUS	Associazione	Promozione, tutela e valorizzazione del Padule di Fucecchio come zona umida di interesse nazionale	Contributo	S. Masi
CENTRO ITALIANO DI STUDI DI STORIA E D'ARTE	Associazione	Promuovere la cultura e indirettamente il movimento turistico in Toscana; diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della regione	Versamento di una quota associativa annuale	R. Ferretti
UN CLUB PER L'EUROPA	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varie natura oltre che centro di consulenza e assistenza per le categorie economiche nell'ambito dell'Unione Europea	Quota associativa annuale	R. Ferretti
ASSOCIAZIONE PISTOIA FUTURA <i>Laboratorio per la Programmazione Strategica della Provincia di Pistoia''</i> (ex OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA)	Associazione	Concertazione fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia nel contesto regionale	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
ASSOCIAZIONE COMUNITA' TESSILE EUROPEA <i>(in fase di recesso)</i>	Associazione	Rappresentare e difendere gli interessi delle comunità locali e degli organismi aderenti che rappresentano i territori nei quali il settore del tessile e dell'abbigliamento è radicato	Quota associativa annuale	V. Evangelisti

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE MAURO BOLOGNINI	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di Mauro Bolognini	Quota associativa annuale	R. Ferretti
ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
ASSOCIAZIONE "STRADA DELL'OLIO E DEL VINO DEL MONTALBANO", LE COLLINE DI LEONARDO"	Associazione	Promuove in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "Strada dell'olio e del vino del Montalbano- Le colline di Leonardo"	Quota associativa annuale	S. Masi
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	Associazione	Promuove lo studio dell'antifascismo e della resistenza nel quadro di una generale conoscenza della storia contemporanea, con particolare riferimento alla storia dell'Antifascismo e della Resistenza nella provincia di Pistoia.	Contributo	I. Ambrogini
ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA CARTA O.N.L.U.S.	Associazione	Quota associativa annuale	Tutelare, promuovere e valorizzare le cose di interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. Del 22/01/2004	R. Ferretti

1.3.4. – CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: ANNI 2009 - 2010

L'ultimo rapporto della Banca d'Italia sull'economia toscana¹ evidenziava per il 1° semestre 2010 il manifestarsi di una debole ripresa caratterizzata dall'aumento degli ordinativi, specie dall'estero, che ha portato ad un leggero aumento della produzione. Gli altri indicatori economici non sembravano però mostrare ancora segnali incoraggianti sull'andamento dell'economia regionale. Si sono registrati infatti: un ulteriore calo degli investimenti, situazione negativa per il settore delle costruzioni, debolezza nei consumi e cedimento nelle vendite al dettaglio, riduzione del numero degli occupati e forte ricorso agli ammortizzatori sociali. Si prospetta, quindi, una situazione ancora negativa in cui i soli segnali positivi sono rappresentati dalla domanda estera, mentre la domanda interna rimane stagnante. Le difficoltà occupazionali e l'incertezza sulla situazione economica fanno rimandare le decisioni di spesa delle famiglie e ne limitano la propensione al consumo. All'interno della regione Toscana, si registravano situazioni differenziate: le province di Firenze, Livorno e Siena, specializzate nei comparti manifatturieri più dinamici, hanno mostrato tassi di crescita della produzione superiori alla media regionale, mentre Pistoia, Massa-Carrara e Grosseto facevano segnalare risultati negativi, ben al di sotto della media regionale.

Anche nell'ultimo rapporto dell'IRPET² sulle prospettive dell'economia regionale si evidenzia come il 2011 potrebbe essere l'inizio di una fase espansiva del ciclo economico, caratterizzato però da un ritmo lento della crescita, trainata soprattutto dalla domanda estera. Non ci sono, al momento, segnali che facciano pensare ad una ripresa sostenuta della domanda interna, dato che non si prevede un aumento (anzi) della domanda di lavoro da parte delle imprese che permetta una ripresa dei consumi delle famiglie toscane e della pubblica amministrazione, stretta da forti limiti di bilancio. In un contesto, quindi, di stagnazione dei consumi e di drastica riduzione della spesa pubblica, le esportazioni sembrano essere il solo motore, nei prossimi anni, per la crescita economica regionale. Quindi un motore che deve muoversi in un ambiente già altamente competitivo e soggetto a troppi fattori esogeni destabilizzanti che aumentano le incertezze su una crescita costante e/o sicura (la crisi libica in ultimo).

Per quanto riguarda nello specifico la nostra provincia, l'analisi strutturale del tessuto economico provinciale al 31.12.2010 evidenzia la presenza di 33.696 imprese registrate, di cui 29.497 attive (erano rispettivamente 33.871 e 29.586 nel 2009, 34.178 e 29.863 nel 2008) con una tasso di crescita del +0,4% (il tasso è stato negativo nel 2009: -0,36% e nel 2008: -0,18%), tenendo conto però che si tratta di indicazioni meramente numeriche, che non corrispondono al vero "peso" delle attività produttive dei vari settori.

Dall'analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio, si può osservare che tra le imprese attive nel 2010, il 12,08% fa parte del settore agricolo; il 13,75% del settore manifatturiero (2,7% nel tessile; 1,44% calzature; 1,45% mobili); il 20,03% del settore delle costruzioni; il 29,91% nel commercio e turismo ed il 22,25% negli "Altri servizi". Inoltre, rispetto al 2009, si registra una diminuzione delle imprese attive nel settore agricolo del -1,30%; del -2,69% nelle attività manifatturiere (-4,22% tessile; -5,30% mobili; -5,69% abbigliamento; -5,35% calzature e pelletteria; -7,48% fabbricazioni di macchinari) e del -2,19% nelle costruzioni. Si registra invece un aumento dell'1,12% delle imprese attive nel commercio e del 2,69% nel turismo, mentre aumentano anche le imprese attive nei servizi, sia alla persona che alle imprese (+1,29%). Tra questi si segnala in particolare la crescita delle imprese che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche (+5,47%); attività di noleggio, agenzie di viaggio, ricerca di personale, supporto alle imprese (+4,03%); attività relative alla sanità e assistenza sociale (+5,75%); attività artistiche, sportive, di intrattenimento (+3,16%); altre attività di servizi alla persona (+1,25%). Rimangono stabili le

¹ Economie regionali – l'Economia della Toscana Banca d'Italia novembre 2010.

² L'uscita dalla crisi: strategie di crescita ed effetti distributivi – IRPET Conferenza di inizio anno 11.01.2011

imprese che svolgono servizi di informazione e comunicazione, mentre diminuiscono quelle di trasporto e magazzinaggio (-1,75%).

Per il 2008 le stime ISTAT indicano un valore aggiunto provinciale a prezzi correnti di 6.853,4 milioni di Euro, con una distribuzione del 7,4% in agricoltura, del 20,7% nell'industria, del 6,3% nelle costruzioni e del 65,7% nei servizi (in ciò confermando quanto sopra accennato riguardo alla scarsa significatività del numero delle imprese), mentre, secondo le stime di Unioncamere, nel 2009 il prodotto interno lordo provinciale ha subito una contrazione del -2,2%, con un valore pro-capite di 25.599,65 Euro, che colloca di nuovo la provincia in 9° posizione nella graduatoria regionale.

Nel 2010, rispetto agli stessi periodi del 2009, la produzione industriale complessiva resta negativa sia nel 1° trimestre (-1,8%) che nel 2° trimestre (-1,7%), con performance più sfavorevoli per i settori dell'abbigliamento e della produzione di mobili. Poi, mentre il 3° trimestre 2010 ha mostrato segnali leggermente positivi (+0,2%), nel 4° trimestre si è verificata una nuova flessione della produzione pari al -0,5% rispetto al 2009³. I settori che hanno registrato andamenti negativi sono: alimentari (-5,6%), elettronica e mezzi di trasporto (-3,0%), mobili (-13,2%) e chimica e farmaceutica -6,4%. I settori del tessile (+3,2%), abbigliamento (+4,3%), pelle e calzature (+6,0%), metalmeccanica (+3,2%) e carta (+9,8%), invece, hanno fatto registrare una performance positiva.

L'artigianato pistoiese, nel 1° semestre 2010, continua a soffrire notevolmente della crisi economica generale, facendo segnare una diminuzione dell'11,1% del fatturato (Toscana -9,8%), con pesanti decrementi della produzione (-41,5%) e degli ordinativi (-48,7%), più marcati rispetto alla regione (-37,4% e -41,3% rispettivamente)⁴.

Anche il settore del commercio, nel 4° trimestre 2010, continua a mostrare segnali negativi, con una diminuzione complessiva delle vendite al dettaglio del -0,6% (di cui: piccola distribuzione -0,7%, media distribuzione -2,0% e grande distribuzione +0,1%), al di sopra quindi della media regionale (-1,5%)⁵.

Il movimento turistico provinciale, negli ultimi anni, ha subito un forte ridimensionamento rispetto ai valori molto positivi del 2007. Già nel 2008 le variazioni rispetto all'anno precedente mostravano una diminuzione sia degli arrivi che delle presenze (-2,67% e -4,92%), ma l'anno peggiore, come per molti altri settori, è stato il 2009 (-12,21% arrivi e -10,38% presenze), influenzato pesantemente dall'andamento del movimento estero (-17,18% arrivi e -13,32% presenze). Nel 2010 si avvertono segnali di ripresa, con variazioni sul 2009 di +4,12% arrivi e +1,54% presenze, pur con valori ancora molto inferiori a quelli pre-crisi (-13,47% presenze in totale, di cui -10,78% presenze dall'estero e -17,26% presenze dall'Italia) e con andamenti differenti per le provenienze. Per l'estero infatti il trend sembra tornato decisamente positivo (+9,16% arrivi e +6,27% presenze sul 2009), mentre il movimento interno mostra ancora forti difficoltà (-2,32% arrivi e -4,89% presenze).

Le esportazioni pistoiesi, invece, dopo una caduta del 13,9% nel 2009 fanno registrare nel periodo gennaio - dicembre 2010 un aumento complessivo del 7% rispetto all'anno precedente, segnalando una inversione di tendenza positiva per la maggior parte dei comparti produttivi. Tra i settori più rappresentativi possiamo notare le buone performance dei prodotti dell'agricoltura (+4,9%), dei mobili (+3,4%), della carta (+11,1%), delle calzature (+16,1%), dei prodotti tessili (+24,6%), della gomma (+14,5%), dei macchinari speciali (+19,6%) e dei metalli (+27,2%). Hanno registrato risultati negativi i prodotti della stampa (-47,3%) ed i mezzi di trasporto (-58,1%).

Anche le variazioni dei consumi di energia elettrica, che costituiscono un valido indicatore dell'attività produttiva, confermano per Pistoia una forte ricaduta della crisi sulle attività stesse. Il totale dei consumi nel 2009 però è diminuito "solo" del 2% (-4,2% in Toscana e -6% in Italia). Così se il settore agricolo e quello terziario fanno segnare rispettivamente aumenti dei consumi del 7,3% e del 2,8%, l'industria registra una significativa flessione del -8%. Importanti diminuzioni si

³ La congiuntura dell'industria manifatturiera in provincia di Pistoia - Camera di Commercio di Pistoia

⁴ Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, La Congiuntura dell'artigianato in Toscana - Consuntivo 1° semestre 2010.

⁵ Camera di Commercio di Pistoia, La Congiuntura del commercio al dettaglio.

registrano infatti nel tessile (-13,6%), nell'abbigliamento (-11,8%), nelle calzature (-9,7%), nella meccanica (-9,5%) e nel legno e mobilio (-11,4%).

Per quanto riguarda poi la dinamica inflazionistica, la media annua 2010 dei numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) della provincia di Pistoia è stata di 127,3 (+1,49%), quella della Toscana di 125,8 (+1,45%) e quella dell'Italia di 139,0 (+1,46%). La media annua 2010 dei numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) è stata per la provincia di Pistoia di 138 (+1,85%) e per l'Italia di 137,3 (+1,55%), manifestandosi così un andamento del costo della vita leggermente superiore nel nostro territorio rispetto alla Toscana ed all'Italia, che sicuramente ha frenato i consumi delle famiglie, in particolare di quelle meno abbienti.

Di conseguenza il mercato del lavoro ha fatto registrare un andamento particolarmente negativo a causa della crisi che ha colpito le aziende pistoiesi. Il tasso di disoccupazione a fine 2009 è stato del 5,4% (4,3% nel 2008), quello di occupazione si è attestato sul 63% (63,4% nel 2008), mentre il tasso di attività è stato del 66,6% (66,3% nel 2008)⁶. Nel 2009, dei 120.000 occupati stimati in provincia, sempre secondo le rilevazioni ISTAT, 5.000 sono impiegati nel settore agricolo (3.000 nel 2008); 37.000 nell'industria (41.000 nel 2008) e 77.000 nei servizi (78.000 nel 2008). Gli ultimi dati disponibili (4° trimestre 2010) confermano che gli iscritti allo stato di disoccupazione in provincia di Pistoia sono 33.578, laddove se ne contavano 30.938⁷ per lo stesso periodo del 2009, con un aumento quindi di ben l'8,5% (+2.640 persone).

I dati della cassa integrazione, infine, confermano come il 2010 sia stato l'anno in cui si è scaricato più pesantemente sul mercato del lavoro l'effetto della crisi. Rispetto agli anni precedenti, infatti, le ore autorizzate sono nettamente superiori, con punte nei mesi di giugno e settembre. Dai dati annuali forniti dall'INPS si osserva come in tutti i settori le ore autorizzate di CIG siano aumentate notevolmente (+205,14%), evidenziando come la crisi economica non sia affatto superata e come le sue ricadute mostrino i suoi effetti più drammatici. I lavoratori più colpiti sono stati quelli del commercio (+2.949,95%), del tessile (+198,53%), della chimica, gomma e materie plastiche (+248,04%), del legno e mobilio (+361,02), della meccanica (+128,51%), di pelli, cuoio e calzature (+13%), della carta e cartotecnica (+91,98%), dell'edilizia (+33,54%) e dell'abbigliamento (+204,02%).

In totale i lavoratori e le lavoratrici interessate nel nostro territorio dalla Cassa Integrazione, Mobilità o Contratti di Solidarietà, in base ai verbali ed accordi stipulati con la Direzione Provinciale per il Lavoro, sono pari, al dicembre 2010, a 2.523 di cui 1.031 appartenenti ad aziende con sede nella provincia di Pistoia, come specificato nella tabella seguente:

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	COMUNE UNITA' PRODUT.	OGGETTO DELL'ACCORDO DATORE DI LAVORO- PARTI SOCIALI	N. LAVORATORI INTERESSATI	N. LAVORAT. UNITA' PRODUT.	N. LAVORAT. RICOLLOC.
AZIENDE CON SEDE NELLA PROVINCIA DI PISTOIA					
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	PISTOIA	Mobilità	38	38	
FABBRICAZIONE DI CARTA E PRODOTTI DI CARTA	PESCIA		16	27	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	PISTOIA	Mobilità	42	418	
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	SERRAVALL E P.SE	Mobilità	7	>15	

⁶ Fonte: ISTAT. Rilevazione Continua Forze di Lavoro. I tassi di attività sono il rapporto percentuale tra le forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, quelli di occupazione sono il rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni e più mentre i tassi di disoccupazione sono il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

⁷ Regione Toscana - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Allo **stato di disoccupazione** sono iscritti anche gli occupati a tempo determinato con contratti non superiori a 8 mesi e con reddito annuale non superiore a quello minimo escluso da imposizione.

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	COMUNE UNITA' PRODUT.	OGGETTO DELL' ACCORDO DATORE DI LAVORO- PARTI SOCIALI				N. LAVORATORI INTERESSATI	N. LAVORAT. UNITA' PRODUT.	N. LAVORAT. RICOLLOC
FABBRICAZIONE DI MOBILI	PIEVE A NIEVOLE	Mobilità				0	>15	
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	PISTOIA	Mobilità		CIG Deroga		5	33	
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	PISTOIA	Mobilità				3	45	
ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	PISTOIA	Mobilità	CIGS			47	47	
INDUSTRIE TESSILI	MONTALE			CIG Deroga		13	49	
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	PISTOIA	Mobilità		CIG Deroga		111	111	
COSTRUZIONI	PISTOIA		CIGS			12	12	
INDUSTRIE TESSILI	AGLIANA	Mobilità		CIG Deroga		9	25	
ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	PONTE BUGGIANESE	Mobilità		CIG Deroga		17	17	
FABBRICAZIONE DI CARTA E PRODOTTI DI CARTA	MASSA E COZZILE	Mobilità	CIGS			139	139	
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	LAMPOREC CHIO	Mobilità				9	24	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	BORGO A BUGGIANO	Mobilità				2	35	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	PESCIA	Mobilità	CIGS			8	75	
CONFEZIONI DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	LAMPOREC CHIO	Mobilità				6	19	6
STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA	PONTE BUGGIANESE		CIGS			63		
FABBRICAZIONE DI CALZATURE	MONSUMM ANO		CIGS			15	18	15
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	MONTECATINI		CIGS			17	18	
INDUSTRIE TESSILI	AGLIANA		CIGS			37	37	
FABBRICAZIONE DI MOBILI	QUARRATA		CIGS			32	35	
FABBRICAZIONE DI CALZATURE	PIEVE A NIEVOLE		CIGS			22	26	
CONFEZIONI DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	PIEVE A NIEVOLE		CIGS			109	109	
INDUSTRIE TESSILI	AGLIANA	Mobilità	CIGS			117	117	
FABBRICAZIONE DI CARTA E PRODOTTI DI CARTA	SAN MARCELLO	Mobilità	CIGS			22	22	
COSTRUZIONI	BORGO A BUGGIANO	Mobilità				6	6	

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	COMUNE UNITA' PRODUT.	OGGETTO DELL' ACCORDO DATORE DI LAVORO- PARTI SOCIALI				N. LAVORATORI INTERESSATI	N. LAVORAT. UNITA' PRODUT.	N. LAVORAT. RICOLLOC.
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	PISTOIA		CIGS			15	20	
ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	MONTALE				Contratto Solidarietà	34	57	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	QUARRATA	Mobilità				5		
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	MONSUMM ANO		CIGS			41	41	
ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	SERRAVALL E P.SE	Mobilità				33	33	
FABBRICAZIONE DI CALZATURE			CIGS			81	81	
INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA			CIGS			15	15	
METALMECCANICO			CIGS			26	26	
TOTALE LAVORATORI						1143		21
AZIENDE CON SEDE IN ALTRE PROVINCE								
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	PISTOIA	Mobilità				8	15	
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	PISTOIA					1	3	
ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	PISTOIA					517	517	ND
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	PISTOIA	Mobilità				84	934	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	PISTOIA		CIGS			880		
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	PISTOIA	Mobilità				1		
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	QUARRATA	Mobilità				1	28	
TOTALE LAVORATORI						1492		ND
TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI INTERESSATI						2523		

Fonte: Servizio Lavoro – Osservatorio del mercato del lavoro

Anche dall'analisi delle previsioni di fabbisogno di personale, effettuata dall'Indagine Excelsior, emerge come in provincia le imprese che hanno previsto assunzioni nel 2010 siano solo il 16,9% del totale (Toscana 17,8%, Italia 18,6%), di cui il 13,1% delle imprese dell'industria, il 10,8% di quelle delle costruzioni, il 16,3% di quelle del commercio e il 22,5% di quelle di altri servizi. Il saldo occupazionale (-2,5%; Toscana -1,7%) è ulteriormente peggiorato rispetto al 2009 (-1,8%), con la previsione di 5.080 uscite dal lavoro a fronte di 3.830 nuove assunzioni e tassi di variazione massimi per le imprese con meno di 10 dipendenti (-4,6%, Toscana -3,3%) e del settore dell'industria (-3,6%; Toscana -2,6%). Ben il 53% delle assunzioni sono a carattere stagionale,

mentre il 32,4% delle assunzioni non stagionali è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (Toscana 35,6%), il 51,4% da contratti a tempo determinato (Toscana 53,7%) e il 14,9% da contratti di apprendistato. La percentuale delle assunzioni con contratto part-time, inoltre, è del 14,5% (Toscana 26,9%), in netta diminuzione rispetto al 2009, mentre quella dei lavoratori immigrati (al netto delle assunzioni stagionali) è del 21,3%, anch'essa in decremento⁸.

Dalla lettura di questi dati è evidente il persistere dello stato di crisi dell'economia provinciale. Da un lato, infatti, non è ancora ripartito a pieno ritmo il comparto manifatturiero, mentre quello dell'artigianato vive una situazione drammatica che non ha precedenti nelle passate fasi recessive. Dall'altro, inoltre, la grave situazione occupazionale caratterizzata dall'aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali, i dati negativi sul mercato del lavoro e le difficoltà nel trovare un'occupazione stabile, riducono nel breve termine la possibilità di una ripresa sostenuta dei consumi delle famiglie. Se, come emerge dal rapporto dell'IRPET, la domanda estera sarà l'unica componente dinamica dell'economia regionale, per il territorio provinciale è indispensabile un forte rilancio della competitività delle imprese in grado di farle operare con successo sui mercati internazionali. Tale miglioramento competitivo deve avvenire attraverso un significativo recupero dell'efficienza e l'innalzamento della qualità delle produzioni (prodotti innovativi e processi efficienti), dato che la concorrenza internazionale diviene sempre più agguerrita, basandosi anche su pratiche profondamente sleali e di dumping mai raggiunte prima.

⁸ Unioncamere _ Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2010

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	27.429.916,96	25.266.583,25	26.668.596,00	24.552.738,00	25.050.000,00	25.550.000,00	-7,93
• Contributi e trasferimenti correnti	29.731.323,29	27.887.207,48	27.275.350,61	24.746.706,00	23.712.629,00	23.712.629,00	-9,27
• Extratributarie	5.470.105,76	13.231.303,20	7.820.844,37	6.018.238,00	5.394.520,00	5.127.767,00	-23,05
TOTALE ENTRATE CORRENTI	62.631.346,01	66.385.093,93	61.764.790,98	55.317.682,00	54.157.149,00	54.390.396,00	- 10,44
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	111.101,83	122.078,66	36.446,69	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	62.742.447,87	66.507.172,59	61.801.237,67	55.317.682,00	54.157.149,00	54.390.396,00	-10,49

(continua)

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	27.429.916,96	25.266.583,25	26.668.596,00	24.552.738,00	25.050.000,00	25.550.000,00	-7,93
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.429.916,96	25.266.583,25	26.668.596,00	24.552.738,00	25.050.000,00	25.550.000,00	-7,93

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	588.236,65	391.040,48	457.937,08	88.029,00	38.029,00	38.029,00	-80,78
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	16.403.147,69	20.018.565,05	20.571.993,97	16.091.213,00	15.649.588,00	15.649.588,00	-21,78
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	12.600.504,69	6.870.745,68	5.580.557,06	7.962.123,00	7.547.877,00	7.547.877,00	42,68
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	138.409,20	138.411,00	69.206,00	0,00	0,00	-50,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	139.434,26	468.447,07	526.451,50	536.135,00	477.135,00	477.135,00	1,84
TOTALE	29.731.323,29	27.887.207,48	27.275.350,61	24.746.706,00	23.712.629,00	23.712.629,00	- 9,27

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	452.524,68	8.739.768,09	961.183,00	789.892,00	816.690,00	776.650,00	-17,82
Proventi dei beni dell'Ente	3.184.607,20	2.399.845,56	3.079.788,82	2.785.530,00	2.726.620,00	2.585.876,00	-9,55
Interessi su anticipazioni e crediti	81.712,99	129.269,11	189.000,00	171.000,00	168.000,00	168.000,00	-9,52
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	10.265,00	10.265,00	11.291,50	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.740.995,89	1.952.155,44	3.579.581,05	2.271.816,00	1.683.210,00	1.597.241,00	-36,53
TOTALE	5.470.105,76	13.231.303,20	7.820.844,37	6.018.238,00	5.394.520,00	5.127.767,00	- 23,05

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	4.400,00	3.053.170,00	2.160.000,00	16.500,00	16.500,00	-29,25
Trasferimenti di capitale dallo Stato	70.000,00	0,00	80.000,00	1.460.000,00	0,00	0,00	1.725,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.782.576,20	10.780.999,43	6.337.331,37	3.643.817,00	10.903.215,00	1.034.215,00	-42,50
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	775.000,00	1.548.026,90	576.819,00	43.950,00	2.352.438,00	0,00	-92,38
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	211.800,00	280.000,00	0,00	100,00
TOTALE	15.627.576,20	12.333.426,33	10.047.320,37	7.519.567,00	13.552.153,00	1.050.715,00	- 25,16

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 – Accensione di prestiti****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	2.986.253,00	6.461.136,41	15.507.000,00	6.084.946,00	11.195.563,00	8.420.000,00	-60,76
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.986.253,00	6.461.136,41	15.507.000,00	6.084.946,00	11.195.563,00	8.420.000,00	- 60,76

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	59.314,34	212.041,77	67.164,25	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.314,34	212.041,77	67.164,25	0,00	0,00	0,00	-100,00

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013

- Programma AO1** **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma Collegio di Direzione Generale
- Programma AO2** **SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**
Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Paolo Magnanensi,
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti
- Programma AO3** **COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti
- Programma BO1** **INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Assessore Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma Dr.ssa Manuela Nunziati
- Programma CO1** **COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli
- Programma CO2** **POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli
- Programma DO2** **POLITICHE DI BILANCIO, DI GESTIONE FINANZIARIA E DEGLI
INVESTIMENTI**
Referente politico Ass. Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma Dr.ssa Letizia Baldi
- Programma DO3** **ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO
MOBILIARE**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma P.I. Maurizio Bardini
- Programma DO4** **SISTEMA INFORMATIVO**
Referente politico Ass. Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma P.I. Maurizio Bardini
- Programma EO1** **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Referente politico Ass. Carlo Cardelli
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma EO2** **PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**
Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma EO3** **SVILUPPO TURISTICO**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma EO4** **INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA
GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**
Referenti politici Ass. Mauro Mari, Ass. Rino Fragai
Responsabile Programma Dr.ssa Silvia Masi

- Programma FO1/A** **PUBBLICA ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**
Referente politico Ass. Paolo Magnanensi
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti
- Programma FO1/B** **FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Referente politico Ass. Paolo Magnanensi
Responsabile Programma P.I. Mauro Gori
- Programma FO2** **LAVORI E SERVIZI ALL'IMPIEGO**
Referenti politici Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini, Consigliera di Parità
Responsabile Programma P.I. Mauro Gori
- Programma FO3** **POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'**
Referente politico Ass. Dr. Michele Parronchi, Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti
Responsabile Programma P.I. Mauro Gori
- Programma FO4** **POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**
Referente politico Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti
Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti
- Programma GO1** **DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Delfo Valori
- Programma GO2** **DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**
Referente politico Ass. Rino Fragai
Responsabile Programma Dr. Ariberto Merendi
- Programma HO1** **INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Mazzoni
- Programma HO1/B** **SICUREZZA CANTIERI**
Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Bellezza
- Programma HO2** **TRASPORTI**
Referente politico Ass. Dr. Carlo Cardelli
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli
- Programma HO3** **SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**
Referente politico Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini
Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli
- Programma IO1** **POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E
SUPPORTO AGLI ORGANI**
*Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti,
Presidente del Consiglio Silvano Calistri, Presidente della Commissione Pari
Opportunità*
Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini
- Programma IO2** **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
Referente politico Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti
Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti
- Programma IO3** **AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**
Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli

Programma IO4

PROMOZIONE DELLO SPORT

Referente politico Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini

Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini

Programma JO1

DIFESA LEGALE DELL'ENTE

Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Michele Parronchi

Responsabile Programma Avvocato Paola Pupino

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
A.01	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.02	SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI	108.206,00	0,00	0,00	108.206,00	39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	39.000,00	0,00	0,00	39.000,00
A.03	COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
B.01	INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.01	COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO	86.759,00	0,00	10.000,00	96.759,00	69.351,00	0,00	27.408,00	96.759,00	69.351,00	0,00	27.408,00	96.759,00
C.02	POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.962.685,00	0,00	4.496.000,00	7.458.685,00	2.365.389,00	0,00	2.100.000,00	4.465.389,00	2.361.189,00	0,00	1.000.000,00	3.361.189,00
D.02	GESTIONE FINANZIARIA	3.402.199,00	0,00	0,00	3.402.199,00	3.391.119,00	0,00	0,00	3.391.119,00	3.729.639,00	0,00	0,00	3.729.639,00
D.03	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	3.545.074,00	0,00	55.000,00	3.600.074,00	3.262.264,00	0,00	6.500,00	3.268.764,00	3.007.164,00	0,00	6.500,00	3.013.664,00
D.04	SISTEMA INFORMATIVO	45.454,00	0,00	0,00	45.454,00	45.454,00	0,00	0,00	45.454,00	45.454,00	0,00	0,00	45.454,00
E.01	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	3.200,00	0,00	2.700,00	5.900,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
E.02	PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO	44.000,00	0,00	9.000,00	53.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	18.000,00	129.000,00	0,00	9.000,00	138.000,00
E.03	SVILUPPO TURISTICO	34.600,00	0,00	0,00	34.600,00	34.600,00	0,00	0,00	34.600,00	34.600,00	0,00	0,00	34.600,00
E.04	SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE	1.017.500,00	0,00	906.196,00	1.923.696,00	817.500,00	0,00	310.500,00	1.128.000,00	817.500,00	0,00	310.500,00	1.128.000,00
F.01	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'	3.433.075,00	0,00	0,00	3.433.075,00	3.345.450,00	0,00	0,00	3.345.450,00	3.345.450,00	0,00	0,00	3.345.450,00
F.02	LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO	4.636.964,00	0,00	0,00	4.636.964,00	4.355.126,00	0,00	0,00	4.355.126,00	4.355.126,00	0,00	0,00	4.355.126,00
F.03	POLITICHE SOCIALI	296.500,00	0,00	0,00	296.500,00	61.500,00	0,00	0,00	61.500,00	61.500,00	0,00	0,00	61.500,00
F.04	POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI	763.050,00	0,00	420.000,00	1.183.050,00	747.050,00	0,00	964.000,00	1.711.050,00	537.050,00	0,00	0,00	537.050,00

G.01	DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO	132.272,00	0,00	1.856.947,00	1.989.219,00	114.272,00	0,00	2.164.752,00	2.279.024,00	114.272,00	0,00	2.170.302,00	2.284.574,00
G.02	DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE	208.570,00	0,00	214.230,00	422.800,00	208.132,00	0,00	147.928,00	356.060,00	199.364,00	0,00	116.656,00	316.020,00
H.01	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.162.000,00	0,00	5.909.672,00	7.071.672,00	782.000,00	0,00	20.247.808,00	21.029.808,00	757.000,00	0,00	7.028.807,00	7.785.807,00
H.02	TRASPORTI	13.135.436,00	0,00	0,00	13.135.436,00	13.135.436,00	0,00	0,00	13.135.436,00	13.135.436,00	0,00	0,00	13.135.436,00
H.03	SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.01	POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI	16.780.406,00	0,00	0,00	16.780.406,00	16.656.776,00	0,00	0,00	16.656.776,00	16.569.793,00	0,00	0,00	16.569.793,00
I.02	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.03	AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA	17.050,00	0,00	8.000,00	25.050,00	17.050,00	0,00	0,00	17.050,00	17.050,00	0,00	0,00	17.050,00
I.04	PROMOZIONE DELLO SPORT	107.900,00	0,00	0,00	107.900,00	78.400,00	0,00	0,00	78.400,00	78.400,00	0,00	0,00	78.400,00
J.01	DIFESA LEGALE DELL'ENTE	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00
	Totali	52.030.400,00	0,00	13.887.745,00	65.918.145,00	49.645.869,00	0,00	25.977.896,00	75.623.765,00	49.514.338,00	0,00	10.669.173,00	60.183.511,00

3.4 - PROGRAMMA N.° A.01 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

REFERENTE POLITICO
RESPONSABILE PROGRAMMA

PRESIDENTE FEDERICA FRATONI
COLLEGIO DI DIREZIONE GENERALE

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il Programma è finalizzato alla definizione degli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio e del sistema socio-economico della nostra provincia ed alla conseguente individuazione delle modalità e degli strumenti più idonei ed efficaci di attuazione degli stessi.

Il lavoro di definizione degli obiettivi per lo sviluppo del territorio provinciale si colloca nel più ampio contesto metropolitano e regionale e vede, come principali momenti di confronto e di raccordo delle scelte, da una parte la partecipazione all'attività della Conferenza permanente dell'Area metropolitana (per la quale è stato sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana) e dei relativi tavoli tecnici e dall'altra lo sviluppo di iniziative e di confronto con le province limitrofe. A tal fine è stato costituito ed è operante un Gruppo Tecnico fra le tre Province interessate.

Il Programma si sviluppa attraverso il coordinamento dei vari Servizi, attuato dal Collegio di Direzione Generale, nel quadro del nuovo assetto organizzativo, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 279/2009.

L'obiettivo è quello di assicurare il coordinamento fra atti di programmazione economica e governo del territorio, in particolare relativamente all'utilizzo di fondi europei e nazionali, alle aree produttive, alla mobilità e viabilità, al risparmio energetico ed all'ambiente.

In tale processo si inseriscono i rapporti, prevalentemente curati dai Servizi competenti, con soggetti esterni ed in particolare con il sistema della concertazione locale ed i suoi strumenti (Tavoli di concertazione, Associazione "Pistoia Futura", Tavolo del Distretto Tessile, Tavolo del Mobile, Conferenza dei Servizi sul T.P.L., Protocollo d'Intesa anticrisi, Distretti Vivaistico e floricolo, Accordo di Programma sulla viabilità etc..).

Dovranno essere approfondite e studiate attentamente le iniziative di coordinamento intersettoriale per favorire l'attuazione degli investimenti e delle principali iniziative dell'Ente alla luce sia delle riforme normative in corso di attuazione, sia, in particolare, dei notevoli tagli alle risorse già attuati a livello nazionale e regionale per il rispetto del Patto di Stabilità interno.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A.01 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° A.02 - SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

REFENTI POLITICI

PRESIDENTE FEDERICA FRATONI

ASS. PAOLO MAGNANENSI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DR. VINCENZO EVANGELISTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Le attività di programmazione e di sostegno allo sviluppo economico, intese come supporto alle attività produttive ed alla definizione ed attuazione di progetti pubblici, con il permanere di forti criticità economiche, continueranno ad essere rivolte al contenimento degli effetti negativi sul sistema produttivo locale ed all'individuazione ed attivazione di percorsi di rilancio per il recupero di competitività e di sviluppo, cercando di cogliere i deboli segnali di ripresa di alcuni settori e le opportunità derivanti dalla programmazione regionale in modo particolare, collegandoli in un circolo virtuoso di reciproco supporto.

POLITICHE ED INIZIATIVE PER I SETTORI MANIFATTURIERI

Le politiche per i settori produttivi manifatturieri non potranno che essere sviluppate in stretta connessione con l'evoluzione delle difficoltà che la crisi economica sta sempre più mettendo in evidenza, e cercando - allo stesso tempo - di cogliere tutte le opportunità di sviluppo che si concretizzeranno per le imprese del nostro territorio, al fine di frenare l'indebolimento del sistema manifatturiero pistoiese, sia con l'elevazione e diffusione dei contenuti tecnologici più innovativi, sia con strategie tese alla creazione di reti e filiere di imprese.

Dovrà essere confermata e concretizzata la sinergia interterritoriale delle azioni, in una prospettiva di area metropolitana, così come già realizzato con il Documento strategico sul trasferimento tecnologico e con il territorio pratese, dove, grazie alla partecipazione alle iniziative promosse dal Tavolo del Distretto, la Provincia di Pistoia ha contribuito attivamente alle azioni intraprese dalla Provincia di Prato per fronteggiare la crisi economica del settore tessile.

A seguito del lavoro svolto con il Tavolo del mobile, istituito dal Comune di Quarrata, è stato elaborato e presentato alla Regione Toscana un progetto di rilancio del settore al quale la Provincia ha dato un contributo essenziale per la sua realizzazione. Occorre proseguire, anche con il coinvolgimento di altri soggetti, quali gli istituti di credito locali, con iniziative mirate al fine di instaurare un collegamento con le linee di azione del Programma Regionale di Sviluppo (attualmente in fase di predisposizione da parte della Regione Toscana) per cogliere le opportunità di finanziamento che saranno eventualmente attivate dai programmi regionali e comunitari, come è già avvenuto con i progetti "Intelligence Energy" e "Intelligence Forniture", entrambi riservati alle P.M.I..

Nell'ambito delle indicazioni del Piano Generale di Sviluppo e delle priorità concordate in sede di concertazione provinciale, proseguirà il lavoro di supporto complessivo alle azioni rivolte al sistema produttivo locale, con particolare riferimento agli altri distretti industriali (calzaturiero e cartario) ed ai comparti locali del territorio provinciale. Proseguirà inoltre l'attività di raccordo, interna all'Ente e nei confronti dei soggetti della concertazione locale, relativa alla fase di osservazioni sullo schema preliminare del Programma Regionale di Sviluppo e successivamente in merito alle iniziative di attuazione locale degli obiettivi dallo stesso previsti.

In particolare, tra le azioni promosse dalla Regione Toscana sul trasferimento tecnologico, andranno fortemente supportati i progetti presentati sul Documento strategico della Provincia di Pistoia, nel caso di finanziamento degli stessi con risorse regionali, mentre occorrerà seguire attentamente l'evoluzione delle politiche regionali di settore e la costituzione dei Poli regionali per l'innovazione, attraverso la partecipazione a "TecnoRETE" (Rete regionale del sistema di trasferimento

tecnologico), tenendo conto della forte concorrenza interna all'area metropolitana.

La scelta compiuta dalla concertazione provinciale ha individuato, tra i nostri Centri di competenza per il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del Laboratorio di Meccatronica dell'Università di Firenze, presso l'ITIS di Pistoia, dei CEQ (Centri di Eccellenza e Qualità) di Quarrata e Monsummano, oltre al CE.SPE.VI. per quanto riguarda il vivaismo. Il potenziamento dei centri di competenza, accanto all'individuazione dei Poli regionali per l'innovazione che avverrà tramite selezione (il bando della Regione Toscana scadrà il 20 aprile 2011), rappresentano lo scenario di riferimento fortemente legato all'avvio delle procedure per la costituzione del Distretto tecnologico ferroviario, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti, recentemente approvato dalla Giunta Regionale con Del. 137 del 7 marzo 2011. Queste iniziative si legano strettamente alla commessa dei treni ad alta velocità vinta da AnsaldoBreda e Bombardier e costituiscono un'importante opportunità per lo sviluppo e il rilancio del tessuto economico locale.

Accanto alle proposte proprie della Provincia e del suo sistema economico territoriale, è necessario cogliere le opportunità di partecipazione a progetti di innovazione e di sviluppo concreti, e con un effettivo potenziale in termini di competitività territoriale, basati in altre aree ma che possono relazionarsi e collegarsi con le produzioni tradizionali pistoiesi e con le attività ultimamente sviluppatasi (fibre chimiche, gomma e plastica, ceramica, alimentare, apparecchi elettronici).

PROTOCOLLO DI INTENTI PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE ANTICRISI

Il Servizio per l'anno 2011, proseguirà il lavoro di supporto all'attuazione di monitoraggio periodico sul Protocollo di Intenti per l'attivazione di iniziative anticrisi, sottoscritto in data 19 maggio 2010 con tutti i Comuni e dalla Comunità Montana Appennino P.se e dedicato alle cinque seguenti linee di attività previste:

- a) semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative (in particolare l'attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive);
- b) le iniziative previste in attuazione dei provvedimenti nazionali sul federalismo fiscale;
- c) l'archivio delle aree per insediamenti produttivi;
- d) lo smobilizzo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione verso i privati;
- e) l'attuazione dei progetti contenuti nel Patto per lo Sviluppo Locale provinciale.

Nel contempo si è proposto alla camera di Commercio di sottoscrivere il Protocollo (almeno relativamente ai punti di propria competenza) per la necessaria condivisione di obiettivi e le relative specifiche competenze in merito.

COORDINAMENTO SUAP

Per quanto riguarda il Coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive dei Comuni della provincia, il 2010 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della riforma dello SUAP emanata dal Governo nazionale (DPR 160/2010 e DPR 159/2010) e, a livello regionale, dal protocollo d'intesa del 18.11.2010 tra ANCI – UnionCamere e Regione Toscana che ha istituito il Sistema regionale di servizi alle imprese previsto dalla L.R. 40/09, istituzionalizzando il Tavolo Tecnico Regionale e modificando profondamente il sistema toscano. La Regione Toscana, infatti, si è impegnata a realizzare la rete regionale dei SUAP, all'interno della quale verrà realizzata la modulistica coordinata, saranno predisposte le procedure e le interpretazioni normative e sarà organizzata la formazione degli operatori. Il sistema regionale realizzerà l'uniformità degli strumenti tecnologici (utilizzo di rete di cooperazione applicativa), al fine di rendere più efficiente e rapido il rapporto tra la PA locale e le imprese ed in vista della completa informatizzazione dei procedimenti che dovrà avvenire entro la fine di settembre 2011.

Diverrà fondamentale il coinvolgimento diretto della Camera di Commercio, come accennato prima, a cui la legge assegna un ruolo preminente di supplenza dei Comuni e di informazione ed integrazione delle procedure nella gestione dei procedimenti unici (Comunicazione Unica ex Lege.

40/2007) anche attraverso il portale nazionale “*impresainungiorno*” (L. 133/2008): punto unico di accesso previsto dalla Direttiva Servizi (D.Lgs. 59/2010). Sarà inoltre fondamentale seguire approfonditamente l’evoluzione dell’applicazione delle riforme dello SUAP così da poter essere di supporto ai singoli Comuni attraverso una puntuale opera di informazione e divulgazione sulle continue novità legislative, regolamentare ed interpretative ed organizzando anche specifici momenti di aggiornamento.

Il nuovo contesto nazionale e regionale e il determinante ruolo affidato alle Camere di Commercio, rendono necessario ridefinire i compiti e le finalità del Coordinamento provinciale al fine di armonizzare le sue funzioni con quelle previste per il Tavolo Tecnico regionale, che di fatto diventerà luogo di coordinamento centralizzato a livello regionale. Dovrà essere perciò realizzata un’attività di concertazione con i Comuni, la Camera di Commercio e i vari Enti terzi che dovrà individuarne e definirne gli obiettivi politici e amministrativi, nonché l’organizzazione e gli specifici ambiti di intervento.

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il Servizio nell'anno 2010, in relazione al "Protocollo di intenti per l'attivazione di iniziative anticrisi", prima citato, ha realizzato un database cartografico sulle aree produttive, consultabile su piattaforma Google Earth e disponibile al link: http://www.provincia.pistoia.it/ATTIVITA_PRODUTTIVE/el_MarketingTerritoriale.asp.

Tale database rappresenta la mappatura sul territorio delle aree disponibili per insediamenti produttivi. Esso contiene una notevole quantità di informazioni relative alle aree censite, suddivise in aree edificabili e/o fabbricati dismessi da riqualificare; evidenzia le caratteristiche dimensionali, gli eventuali incentivi ed agevolazioni previste dai Comuni; gli importi degli oneri di urbanizzazione applicati per le nuove costruzioni e l'esatta perimetrazione delle aree tratta dai vigenti strumenti urbanistici comunali.

Uno strumento finalizzato anche all'attrazione degli investimenti esterni (green o brown field), che si pone l'obiettivo di promuovere le opportunità di insediamento che il nostro territorio mette a disposizione, e che viene aggiornato continuamente con le indicazioni e specificazioni inviate dai Comuni.

Tale lavoro si collega con l'iniziativa della Regione Toscana che ha istituito un Ufficio apposito per l'attrazione degli investimenti e con il quale è stato già attivato un percorso di collaborazione.

Per l'anno 2011 è previsto quindi, d'intesa con i Comuni della provincia, il periodico aggiornamento ed implementazione delle informazioni contenute nel database cartografico e la redazione di un documento di sintesi da mettere a disposizione del Consiglio Provinciale per garantire una costante informazione sugli sviluppi dell'iniziativa attivata.

PASL

Il Patto per lo Sviluppo Locale (PaSL), sia a livello provinciale che di Area Metropolitana, si conferma come strumento fondamentale sia nella programmazione regionale e locale degli interventi che come principale riferimento di allocazione delle risorse, contenendo ad oggi 298 progetti.

Nel 2011 proseguiranno perciò le attività di gestione attraverso i monitoraggi semestrali (alle “finestre” del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, come definito dalla D.G.R.T. n.149 del 26/02/2007, in modo da mantenere in costante aggiornamento lo stato dell’arte degli interventi previsti), le iniziative relative ad altre procedure di finanziamento attivate dalla Regione e l’eventuale organizzazione e gestione di una quarta “finestra” di aggiornamento, ipotizzabile per fine anno. Attualmente sono sotto monitoraggio 245 progetti infrastrutturali.

Il lavoro sul PaSL prevederà, come di consueto, uno stretto raccordo con i Comuni e gli altri soggetti attuatori (per ora ben 75) degli interventi ed il coinvolgimento del Tavolo generale di concertazione provinciale. Sarà inoltre fornito supporto alle attività del gruppo di lavoro intersettoriale per l’individuazione ed il reperimento di risorse per il finanziamento dei progetti

PaSL.

FONDI COMUNITARI

Proseguirà l'impegno relativo all'attivazione di risorse dai vari programmi comunitari, con particolare riferimento al P.O.R. C.Re.O. 2007-2013, e nell'ottica di un sostegno a quei comparti ed a quei progetti che puntano alla crescita della competitività del nostro territorio. Il Servizio garantirà la propria partecipazione alle attività del Comitato di Sorveglianza (cui partecipano, tra l'altro, funzionari dell'Unione Europea e del Governo), sia per quanto riguarda il P.O.R. C.Re.O. che per quanto riguarda il F.A.S. (Fondo per le aree sottoutilizzate).

Particolare impegno verrà dedicato al lavoro di coordinamento interno all'ente per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi (F.E.S.R., F.S.E., F.E.A.S.R.) e tra questi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale (P.R.S., P.R.S.E., P.R.A.A., C.I.P.E., F.A.S., ecc.).

Dopo la positiva esperienza dei P.I.U.S.S. (Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile), che ha visto approvati i progetti dei Comuni di Pistoia (20 per un importo complessivo di euro 23.564.764,00) e Quarrata (14 per un importo complessivo di euro 20.884.551,00), proseguirà il lavoro di supporto tecnico, richiesto dai Comuni, alle successive fasi di attuazione degli interventi previsti.

SPORTELLO PER LO SVILUPPO LOCALE

Nell'ambito del Servizio Sviluppo Economico è operativo dal 2008 lo Sportello Sviluppo Locale, con il compito di divulgare e dare una prima informazione sulle opportunità di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati.

Tenuto conto dei risultati ottenuti fino ad oggi ed il riscontro molto positivo registrato da parte degli utenti, siano essi cittadini, imprese o enti pubblici, verrà confermata e ottimizzata sempre più l'attività di supporto. In particolare per gli Enti Pubblici, verranno organizzate giornate divulgative periodiche al fine di sensibilizzare ed aiutare i soggetti nella partecipazione alle opportunità di cofinanziamento che di volta in volta si presenteranno.

Lo Sportello, quindi, grazie al raccordo con altre strutture e nel rispetto delle competenze di ogni ente coinvolto, continuerà ad offrire all'utente un servizio strutturato, pienamente capace di dare informazioni sui canali e strumenti per accedere a finanziamenti, di organizzare seminari tematici gratuiti, di predisporre il piano di comunicazione, ecc.. Le informazioni saranno divulgate, come sempre, tramite il sito ed altri canali di informazione; l'invio ai diretti interessati (Comuni, categorie, ecc.) e con specifici comunicati stampa, sui bandi regionali e nazionali, per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati.

P.L.S.S.

L'attività di assistenza tecnica e monitoraggio dei soggetti facenti parte il Piano Locale di Sviluppo Sostenibile (P.L.S.S.), proseguirà fino alla conclusione di tutti gli interventi in esso contenuti, mantenendo un costante flusso di informazioni aggiornate tra il Beneficiario Finale, la Regione Toscana e il Ministero di competenza. Attualmente resta da monitorare alle scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre) il progetto denominato "Tangenziale Ovest di Prato" (presente nel P.L.S.S. per la parte relativa ai soli lotti 1 e 2 per un importo di euro 12.000.000 circa), intervento rilevante e strategico che collega Prato-Montemurlo-Agliana-Quarrata, permettendo di attenuare sensibilmente il traffico veicolare ed in particolare quello pesante, attualmente gravante sulle arterie minori, solo parzialmente adeguate.

SUPPORTO A "PISTOIA FUTURA"

L'attività di Segreteria all'Associazione "Pistoia Futura - Laboratorio per la programmazione strategica della provincia di Pistoia", si concentrerà principalmente sulla conclusione delle procedure per l'affidamento della realizzazione della "Marca Ombrello" provinciale. A seguito

dell'aggiudicazione della gara, il Servizio Sviluppo Economico darà sostegno al Coordinatore nel percorso di presentazione, di comunicazione e di pubblicizzazione volto a promuovere e rendere nota la nuova "Marca".

Con la scadenza del contratto di collaborazione del Coordinatore, e a seguito delle decisioni dei soci dell'Associazione, si provvederà alla predisposizione di un bando di selezione per l'affidamento del nuovo incarico, seguendone le procedure di affidamento, in collaborazione con il Servizio Personale.

Nel corso del 2011, inoltre, continueranno le attività di supporto all'azione del Coordinatore e con particolare attenzione saranno curati i rapporti con i Soci e con eventuali consulenti, collaboratori e ricercatori, per ogni problematica relativa al migliore svolgimento dell'attività associativa, anche in relazione al costituendo Distretto per le Tecnologie Ferrotranviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti.

UNITA' DI CRISI

Proseguirà il supporto offerto dal Servizio Sviluppo Economico all'Unità di Crisi, in collaborazione con gli altri Servizi interessati (Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali) relativamente al monitoraggio delle situazioni aziendali in difficoltà ed alle necessarie iniziative per gli specifici casi segnalati.

L'attività si svolgerà in costante contatto con i comuni interessati, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali.

Le risorse finanziarie sono quelle esplicitate nel bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

Strumenti di programmazione negoziata:

Patto per lo sviluppo locale (PASL) tra Regione Toscana e Provincia di Pistoia, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 35 del 29 marzo 2007 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 10 aprile 2007, per la presa d'atto e sottoscritto l'11 aprile 2007.

Patto per lo sviluppo locale (PASL) di area vasta metropolitana tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia, i Comuni di Firenze, Prato e Pistoia ed il Circondario Empolese Valdelsa, esaminato e discusso dal Consiglio Provinciale di Pistoia nella seduta del 10 luglio 2007 ed approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 26 luglio 2007, sottoscritto il 27 luglio 2007.

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Province Unioncamere e Camere di Commercio per un nuovo patto per lo sviluppo, area progettuale 7, "Accesso al credito per la PMI nell'ottica di Basilea 2", approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 131 del 7 maggio 2007.

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Camera di Commercio di Birmingham, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria "Intelligent Energy", riguardante il progetto transnazionale sul risparmio energetico nei settori ferro-tramviario e ortoflorovivistico, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 256 del 13 settembre 2007. Le attività si sono concluse nel corso del 2009 e restano da espletare gli adempimenti finali legati alla corresponsione del saldo.

Convenzione relativa al progetto Leonardo "De-SME, Intelligent Furniture", presentato dalla Provincia di Pistoia in cooperazione con 6 partners (2 pistoiesi e 4 internazionali provenienti da Spagna, Germania e Finlandia) ed approvato dalla competente Agenzia Esecutiva della Comunità Europea con un finanziamento complessivo di Euro 346.023,00. La Provincia è soggetto capofila del progetto. che incassa l'intera quota di cofinanziamento. da girare ai soggetti partner. Tale

progetto riveste notevole importanza sia per la qualificazione dei servizi provinciali, sia per l'impatto sul sistema imprenditoriale e formativo pistoiese nel settore del mobile.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "S. Fedi" di Pistoia, relativa alla creazione a Pistoia di un laboratorio di simulazione dinamica e mecatronica, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze ed AnsaldoBreda S.p.A., relativa alla instaurazione di un rapporto di servizio per l'effettuazione di studi e ricerche finalizzati all'innovazione nell'ambito del settore metalmeccanico e del materiale rotabile, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007.

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Quarrata, la Camera di Commercio di Pistoia e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per il Centro di eccellenza nel distretto del mobile imbottito di Quarrata, finanziamento e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio per il CEQ di Quarrata, sottoscritto in data 30 novembre 2006.

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Monsummano Terme, la Camera di Commercio e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per la nuova sede del Centro per l'Impiego e del CEQ di Monsummano Terme e per l'acquisizione e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio, sottoscritto in data 29 novembre 2006.

Protocollo di Intenti per le iniziative anticrisi, approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 53 del 15 aprile 2010 e sottoscritto il 19 maggio 2010 dalla Comunità Montana e da tutti i Comuni della provincia.

Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Organizzazioni Sindacali, Assindustria Pistoia e Repower Produzione Italia s.p.a., sottoscritto il 28 luglio 2010 (Delibera Giunta provinciale n. 112 del 22 luglio 2010) e relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia.

Organismi partecipati

Il *Centro Impresa e Innovazione s.c.a.r.l.* è una società, a maggioranza di capitale pubblico, di servizi a supporto e consulenza alle imprese che nel corso dell'ultimo triennio ha impiegato la maggior parte delle risorse e dell'attività gestionale nella realizzazione della Z.I.P. di Campo Tizzoro. Attualmente la società è in fase di liquidazione.

La *FidiToscana S.p.A.* è una società partecipata di servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito.

L'Associazione "*Pistoia Futura - Laboratorio per la Programmazione Strategica*", già richiamata nella descrizione del presente programma, è stata costituita il 7 marzo 2005. Sono soci dell'Associazione: la Provincia di Pistoia, la Regione Toscana, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, la Comunità Montana Appennino Pistoiese e molti Comuni del territorio provinciale. L'Associazione ha lo scopo di sostenere le azioni di concertazione tra enti pubblici e soggetti privati volte a favorire lo sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia. Le attività previste per il 2011 e quelle che fanno carico alla Segreteria Tecnica sono illustrate nel presente programma.

La *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione* annovera come soci fondatori l'Università degli Studi di Firenze che ne ha promosso la costituzione e le Province e la Camere di Commercio di

Firenze, Prato e Pistoia. La fondazione ha lo scopo di realizzare attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, in sintonia con gli interessi del territorio. Il Consiglio Provinciale ha deliberato la partecipazione della Provincia e l'approvazione dello Statuto della fondazione con delibera n. 22 del 23 gennaio 2007. E' stato poi deliberato il recesso della Provincia, con delibera del C.P. n. 36 del 22/02/2010.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A.02 - SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	69.206,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	69.206,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		39.000,00	39.000,00	39.000,00	
	TOTALE (C)	39.000,00	39.000,00	39.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	108.206,00	39.000,00	39.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.02 - SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
108.206,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.206,00	0,16	39.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,05	39.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,06

3.4 - PROGRAMMA N.° A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

REFERENTE POLITICO	PRESIDENTE FEDERICA FRATONI
RESPONSABILE PROGRAMMA	DR. VINCENZO EVANGELISTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

L'Area Programmazione economica svolge una funzione di coordinamento con le iniziative dello sviluppo economico e degli altri dipartimenti e servizi direttamente interessati. Il programma è pertanto finalizzato all'impostazione ed al coordinamento delle iniziative intersettoriali (investimenti, lavoro, formazione professionale, ecc.) di supporto e di raccordo con la programmazione economica.

Innanzitutto le iniziative relative al sistema della concertazione per lo sviluppo, che rappresenta per il nostro Ente il metodo principale di lavoro, ai sensi della L.R. 49/99, con il quale si concretizza il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella definizione delle strategie, dei programmi e delle iniziative. Il Tavolo di concertazione generale è il principale riferimento e strumento con il quale si sostanzia il metodo della concertazione, in stretto raccordo con i Tavoli settoriali e con le iniziative dell'Associazione "Pistoia Futura", con riferimento alle tematiche da affrontare, di volta in volta individuate, ad iniziare da quella dei PASL (Patti di Sviluppo Locale), dei programmi comunitari 2007-2013, del P.R.S.E. e di altri strumenti di programmazione e finanziamento.

Relativamente ai programmi comunitari e ad altri fondi di finanziamento (F.A.S. *in primis*) proseguirà il lavoro di coordinamento interno all'Ente, già iniziato nel 2007, per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale e per attivare risorse esterne sui progetti della Provincia e degli altri soggetti del territorio provinciale.

Attiene a questo Programma anche il coordinamento dell'attività degli Osservatori, nell'ottica di una maggiore strutturazione del raccordo e delle integrazioni delle informazioni, quale utile ed indispensabile base di supporto delle decisioni degli organi dell'Ente.

Per l'anno 2011 la linea di azione di questo programma è rappresentata dal raccordo delle attività dell'Osservatorio Sociale con il complesso degli strumenti di programmazione e concertazione attivati in questi anni prima dall'Osservatorio per la Programmazione Strategica, poi da "Pistoia Futura".

Una delle finalità di questa azione è rappresentata poi dall'incontro e dalla contaminazione tra i due ambiti che contraddistinguono lo sviluppo locale: la qualità sociale e lo sviluppo economico ed è necessario perciò operare affinché l'attività dell'Osservatorio Sociale si sviluppi rafforzando ancora il raccordo e la stretta collaborazione con Pistoia Futura. In quest'ottica è necessario finalizzare il lavoro dell'Osservatorio Sociale all'individuazione e specificazione delle caratteristiche sociali del territorio per mettere a disposizione dei percorsi di programmazione e sviluppo locale il patrimonio informativo presente e le conoscenze acquisite.

L'Osservatorio Sociale proseguirà infatti nel lavoro di sostegno alla programmazione locale con istituzioni, forze economiche e sociali, sistema del credito e terzo settore, mettendo a disposizione dei decisori politico-amministrativi e degli altri portatori d'interesse, le informazioni rese disponibili dalle specifiche attività di ricerca e dall'analisi degli archivi di carattere amministrativo, così da favorire una integrazione virtuosa col percorso strategico per lo sviluppo locale. Quest'attività si sostanzierà nell'organizzazione di momenti seminariali residenziali che ormai da anni costituiscono un momento privilegiato di riflessione e approfondimento sulle trasformazioni sociali in atto.

Tutta l'attività dell'Osservatorio sociale (OSP) continuerà ad essere condotta attraverso la stabile collaborazione con l'Università di Firenze che cura il coordinamento scientifico dell'OSP – in particolare con il Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia, ed Economia Aziendale ma

anche con altri dipartimenti e con centri interuniversitari e verrà inoltre mantenuto un costante rapporto con la Società della Salute della Valdinievole, con la nascente Società della Salute della Zona Pistoiese e con le strutture tecniche di supporto, al fine di sostenere l'azione di programmazione locale e la predisposizione dei Profili e dei Piani di Salute, mentre andrà chiarita la nuova configurazione giuridica delle stesse società, dichiarate incostituzionali dalla Suprema Corte. Proseguirà l'attività di ricerca già cantierizzata per comprendere meglio alcuni fenomeni sociali presenti nel nostro territorio e si lavorerà per aggiornare ed implementare il sito internet dell'Osservatorio Sociale così da renderlo strumento efficace di diffusione dei risultati prodotti; verranno programmate alcune iniziative pubbliche volte alla restituzione dei prodotti finali delle ricerche per favorire la diffusione delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo presente.

Le linee strategiche d'azione si basano sulla necessità di dotare il territorio di informazioni e conoscenze per supportare i processi decisionali e per sostenere lo sviluppo di un modello locale di *welfare* che, attraverso il coinvolgimento delle Società della Salute, dei Comuni, del Terzo settore e degli altri soggetti istituzionali, sociali ed economici, favorisca la crescita di una cultura della cittadinanza, della solidarietà e dell'accoglienza.

È necessario lavorare affinché si riaffermi il principio secondo cui il cittadino è il soggetto destinatario/beneficiario delle politiche poste in essere, ottimizzando ed integrando i sistemi istituzionali attivati per rispondere ai bisogni delle persone. Cioè diviene importante sviluppare un metodo di *governance* locale che, condividendo le analisi dei fenomeni e la scelta degli obiettivi, individuando le risorse e il ruolo di ciascuno per finalizzare meglio il lavoro di programmazione e progettazione delle politiche sociali integrate in un'ottica di sviluppo locale sostenibile.

È motivo di scelta strategica interna all'Ente quello di consolidare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio Sociale e quella di "Pistoia Futura" al fine di far emergere l'importanza della riflessione e del dibattito tra i soggetti impegnati nella concertazione in merito agli aspetti non specificamente economici dello sviluppo locale.

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (S.I.STA.N.), proseguirà nella elaborazione di dati propri (turismo in particolare e agricoltura) e recepibili dall'esterno (Anagrafi comunali; ISTAT; I.R.P.E.T.; Regione Toscana; C.C.I.A.A., TERNA S.p.A.; ISAE, etc.) mettendoli a disposizione dell'Ente per il supporto alle attività di programmazione e controllo, nonché degli altri Enti Locali e dei cittadini, tramite il sito istituzionale della Provincia http://www.provincia.pistoia.it/indici/el_statistica.asp . Verranno realizzati notiziari (Notiziario Statistico e Note Congiunturali) sugli aspetti statistico-economici più rilevanti (Demografia, Turismo, Prezzi, Cassa Integrazione Guadagni, Importazioni ed Esportazioni, ecc.), collaborando poi con i vari Osservatori settoriali dell'Ente ed in particolare con l'Associazione "Pistoia Futura". Inoltre l'ufficio continuerà l'attività preparatoria allo svolgimento dei Censimenti Generali (Agricoltura, Popolazione e Abitazioni e Industria e Servizi) mediante la partecipazione all'Ufficio Territoriale di Censimento, per quanto riguarda il Censimento dell'Agricoltura 2010, e al Comitato provinciale di coordinamento, istituito presso la Prefettura, per il Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2011.

Oltre all'applicazione di normative regionali e nazionali relative a rilevazioni previste nel Piano Statistico Nazionale ed in quello regionale, vi è la necessità di fornire all'Ente una "base" informativa attendibile ed aggiornata indispensabile per ogni attività di programmazione. Inoltre, essendo per legge i dati statistici un bene pubblico, è indispensabile metterli a disposizione – nella maniera più facilmente comprensibile ed adeguata da reperire – ai cittadini ed alle altre Istituzioni locali e non. Infine proseguirà l'applicazione della Legge Regionale 5 ottobre 2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza", in particolare per quanto disposto dall'art.30 "Attività delle strutture e degli uffici di statistica".

Per gli organismi gestionali si rimanda a pag. 61 del Programma AO2.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,11	70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,09	70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,12

3.4 - PROGRAMMA N.° B.01 - INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

REFERENTI POLITICI

PRESIDENTE FEDERICA FRATONI

ASSESSORE LIDIA MARTINI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DOTT.SSA MANUELA NUNZIATI

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il Servizio Segreteria Generale, U.R.P., Archivio, Protocollo informatico interoperabile, Iniziative di semplificazione e trasparenza, nell'ambito delle strutture e competenze assegnate, assicura le attività di coordinamento dei servizi per l'introduzione delle novità normative sulla base delle direttive impartite dagli organi politici e dal Collegio di Direzione, i compiti propri di Segreteria Generale dell'ente, di assistenza agli organi ed ai servizi, nonché le attività di sportello di informazione e assistenza svolte dall'U.R.P. e dall'Archivio generale per lo sviluppo dell'informatizzazione collegata al protocollo informatizzato.

Nell'ambito delle funzioni affidate al Servizio Segreteria Generale, U.R.P., Archivio, Protocollo informatico interoperabile, Iniziative di semplificazione e trasparenza che come tale svolge una attività di tipo trasversale a tutti i servizi dell'ente, volta ad assicurare l'unitarietà nell'azione amministrativa, nell'ottica del miglioramento dei servizi ai cittadini e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, il programma si articolerà attraverso la realizzazione di obiettivi specifici per lo sviluppo di un "sistema delle pubbliche amministrazioni", proseguendo l'esperienza avviata in questi anni con le diverse amministrazioni offrendo servizi semplificati per l'accesso alle informazioni e la costruzione di una rete di scambio delle stesse, con conseguente riduzione di tempi e costi. A questi nel 2008 si è aggiunto il progetto nazionale Lineamica, la rete multicanale dei centri di contatto della PA italiana, nato su iniziativa del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione in collaborazione con tutte le amministrazioni pubbliche che hanno servizi di contatto con i cittadini. Il 15 marzo 2011 sarà presentata a Roma la fase due del progetto. Tutto ciò anche con l'obiettivo della massima trasparenza, intesa come accessibilità assoluta ai dati all'organizzazione ed all'attività dell'ente, quale livello minimo essenziale delle prestazioni erogate proseguendo l'attività già avviata da anni di pubblicazione di informazioni, atti e documenti direttamente sul sito web dell'ente.

In particolare nel corso dell'anno 2011 sono programmate le seguenti attività:

- A seguito del lavoro di analisi dell'attuale sito istituzionale dell'ente e dell'elaborazione di una proposta tecnica di totale riorganizzazione, realizzati in collaborazione con i servizi Pianificazione, Informatico e Ufficio di Presidenza e già oggetto di presentazione ai componenti della Giunta provinciale a febbraio 2011, verrà dato avvio alla fase di realizzazione che coinvolgerà tutti i servizi dell'ente;
- A seguito della decisione assunta in merito all'internazionalizzazione del servizio di riscossione dei canoni provinciali, sarà organizzata l'attività di accoglienza del pubblico da parte dell'URP, partendo dalla precedente esperienza di sportello già svolta fino ad oggi;
- Saranno predisposti tutti gli atti da sottoporre al Consiglio per l'istituzione del Difensore Civico territoriale, al quale potranno aderire tutte le amministrazioni comunali del territorio previa convenzionamento, in attuazione della modifica legislativa apportata dall'art. 2, co. 186, del DL 2/2010, convertito in legge 42/2010;
- Sarà presentata una proposta di organizzazione di uno specifico sportello informativo in caso di emergenze di Protezione Civile;
- Verranno sottoposte alla discussione ed approvazione da parte del Consiglio le proposte tecniche di aggiornamento dei regolamenti di attuazione della Legge 241/90, attraverso l'adeguamento alla normativa nazionale e regionale in materia.

Proseguiranno inoltre:

- i progetti e-government, quelli inseriti nel Piano Regionale di Sviluppo (Fondo non autosufficienti e Trasporto Pubblico locale), i PASL dell'Area Metropolitana, nonché quelli definiti all'interno della Conferenza Provinciale Permanente presso la Prefettura di Pistoia, attraverso una implementazione dell'informatizzazione delle procedure delle attività dell'ente.
 - la collaborazione con la Prefettura di Pistoia, sempre nell'ambito delle attività della Conferenza Provinciale Permanente della stessa Prefettura, la Provincia proseguirà da un lato la pubblicazione sul web di informazioni, atti e documenti della pubblica amministrazione del territorio, dall'altro la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica, corporate o certificata, per tutte le comunicazioni tra amministrazioni, in luogo del consueto cartaceo.
 - la collaborazione con l'Azienda Asl di Pistoia ed i Servizi Sociali del Comune di Pistoia, che già nel 2008 ha portato all'apertura del Punto Insieme presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per l'assistenza ad ultrasessantacinquenni non autosufficienti, disposto con deliberazione consiliare del 24.7.2008 e nell'ambito del progetto regionale "Assistenza continuativa alle persone non autosufficienti" inserito nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010.
 - le attività del Call Center del trasporto pubblico locale, sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e del gruppo di lavoro regionale
 - l'attività relativa al progetto regionale *e-government* D2 "Rete regionale degli Urp", per il quale oltre a garantire un costante aggiornamento delle banche dati a disposizione dei uffici e dei cittadini a livello regionale, è stata richiesta una implementazione delle funzionalità disponibili sia per quanto riguarda l'invio telematico dei moduli, che per le indagini di soddisfazione degli utenti.
 - la collaborazione con Lineamica - Ministero e Formez –volto a migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini, anche attraverso attività di analisi e di ricerca.
 - Il recupero in formato elettronico di atti e documenti dell'ente ancora in forma cartacea, oltre alla digitalizzazione già svolta dall'Ufficio Archivio e che ha riguardato e riguarderà determinazioni, ordinanze e posta degli amministratori, posta relativa agli impianti di smaltimento, ecc. Questa attività risulta necessaria e propedeutica all'obiettivo della "trasparenza intesa come accessibilità assoluta" di atti che non contengono dati privacy tutelati dal D. L.vo 196/2003.
 - l'attività relativa al progetto regionale *e-government* "B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana", che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici, seguendo le attività di attuazione previste dalla Regione per realizzare l'interoperabilità dei protocolli.
 - la gestione dell'Albo Pretorio on line, già attivo dall'1.1.2010, all'interno del quale sono resi noti tutti gli atti previsti dalla norma. Saranno sviluppate le procedure interne di pubblicazione attraverso l'utilizzo dell'attuale procedura di protocollo informatizzato, appositamente sviluppato dall'Ufficio Archivio, esclusivamente attraverso professionalità interne e senza alcun costo aggiuntivo per l'ente.
- L'insieme delle sopracitate attività potranno rendere operativi gli obiettivi di "trasparenza intesa come accessibilità totale" di atti e l'interoperabilità dei protocolli, che la L. 15/2009 e il D. L.vo 150/2009 individuano come livello essenziale delle prestazioni erogate anche ai fini delle verifiche del raggiungimento dei risultati

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 197 del 26.11.2002 sono state sottoscritte a febbraio 2003 tra le altre le convenzioni con la Regione Toscana per i seguenti progetti:

B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana e fra organizzazioni pubbliche e private, che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici;

D2 Sportello informativo per il cittadino: Rete degli URP della Toscana, attraverso la costituzione di un contesto di rete organizzativa a supporto degli sportelli informativi e a disposizione dei cittadini per la ricerca di informazioni sui servizi della pubblica amministrazione.

Per questi progetti non sono previsti impegni finanziari.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi e in collaborazione con Regione, Comuni, Prefetture ed altre amministrazioni pubbliche, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA B.01 - INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

REFERENTE POLITICO ASSESSORE MAURO MARI
 RESPONSABILE PROGRAMMA ING. ALESSANDRO MORELLI MORELLI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

L'obiettivo primario del Servizio Patrimonio è la realizzazione degli interventi di propria competenza descritti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia azioni che consistono nel proseguimento di attività già iniziate negli esercizi precedenti, sia interventi mirati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità che sono maturate durante la gestione delle proprie funzioni, nei rapporti con le altre strutture interne dell'ente e con i soggetti che si relazionano con il Servizio.

Il Servizio per le sue specifiche funzioni collabora con tutti gli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente e con i soggetti ed Istituzioni esterni nell'approccio a problematiche condivise. Infatti il Servizio si occupa della gestione del patrimonio edilizio ed interviene, in linea con le direttive di mandato del Presidente, ma anche di tutta la Comunità Europea, nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Entro il primo quadrimestre del 2011 saranno ultimati i lavori delle due centrali a biomasse (Maresca e Pescia), con il conseguente affidamento gestionale; per quanto riguarda il solare fotovoltaico, è stato effettuato un censimento ,di concerto con il Servizio Tutela Ambientale, delle coperture di fabbricati scolastici e non su cui potrebbero essere installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Allo scopo di sfruttare più razionalmente il patrimonio immobiliare dell'Ente sono state effettuate, in collaborazione con tutti i servizi interessati una nuova valutazione sull'attuale utilizzo degli immobili, anche nell'ottica di una diminuzione delle spese per i fitti passivi e per i consumi energetici. Infatti nel primo trimestre 2011 sono state effettuate scelte di razionalizzazione logistiche con il lascio di immobili in locazione(Via del Can Bianco) e l'occupazione di altri spazi resisi disponibili (nuova collocazione Turismo, Agricoltura e Polizia Provinciale).

Di particolare rilievo la collaborazione con l'apposita Commissione sull'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali dell'Osservatorio del Sociale che ha portato alla realizzazione di impianti elevatori presso l'Istituto Pacini. Detto rapporto proseguirà anche per il triennio a venire.

Inoltre , d'intesa con il Comune di Montecatini Terme, la Prefettura e la Questura di Pistoia, questo Servizio sta cercando di risolvere il problema della collocazione in una nuova sede del Commissariato della Polizia di Stato .

Si prevede anche di realizzare in Comune di Larciano la nuova sede del Centro Visite di Documentazioni del Padule di Fucecchio, in collaborazione con il Servizio Agricoltura.

D'intesa con il Servizio Tutela dell'Ambiente si intende provvedere alla realizzazione di una piattaforma per la produzione e lo stoccaggio di biomasse legnose in comune di San Marcello Pistoiese.

Al fine di razionalizzare l'uso del Patrimonio immobiliare dell'Ente, insieme al bilancio di previsione questo Servizio presenterà il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui

all'art. 58, comma 1 della L.133/2008, che riguarda i beni che non possono essere sfruttati strumentalmente per il soddisfacimento delle esigenze connesse alle attività di istituto della Provincia.

Un altro fondamentale obiettivo è lo sviluppo del Sistema Provinciale di Protezione Civile che dovrà essere implementato mediante la collaborazione con le Associazioni di Volontariato allo scopo di continuare la sperimentazione della presenza di un presidio continuativo nella Sala Operativa Provinciale di protezione Civile.

Particolare importanza dovrà essere data al completamento del Piano Provinciale di Protezione Civile anche in considerazione del recente protocollo d'intesa approvato tra la Regione Toscana e le Prefetture delle Province toscane.

Nell'ambito della sensibilizzazione della popolazione in materia di Protezione Civile continuerà l'approntamento di progetti ed esercitazioni rivolte in particolar modo alle scuole ed alla popolazione.

Strumenti di programmazione negoziata:

Protocollo d'Intesa tra Provincia, Prefettura e Comune di Pistoia per l'istituzione della sala operativa di protezione civile con lo scopo di incrementare il ricorso a schemi operativi condivisi e migliorare il livello di efficacia durante la situazione di crisi, come già avvenuto negli eventi meteorici inverno dicembre 2009 e dicembre 2010, l'Esercitazione EU-Terex 2010.

Protocollo d'Intesa tra Provincia, Prefettura e Comune di Pistoia per l'istituzione della sala operativa di protezione civile a seguito della stipula deve essere già redatto il progetto di attuazione del Protocollo in collaborazione con gli Enti e le istituzioni sottoscrittori

Protocollo d'intesa tra Provincia, Prefettura e Comuni del territorio, Azienda USL 3, Vigili del Fuoco, Consulta del Volontariato Socio-Sanitario, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Ordine dei Medici per la realizzazione del censimento denominato "Conoscere chi ha bisogno di aiuto " per il completamento dei dati necessari per la formulazione dei piani di emergenza. Deve essere redatto il progetto di attuazione del protocollo .

Convenzione con il Coordinamento Operativo Provinciale del Volontariato di Protezione Civile per l'affidamento di compiti gestionali in materia di protezione civile. A seguito della stipula già avvenuta si deve dare seguito ad una terza fase di formazione del personale del volontariato che opererà nella sala operativa.

Rinnovo della convenzione con Prato Ricerche – Istituto per la ricerca ambientale e la mitigazione dei rischi per la gestione e lo sviluppo della Rete di monitoraggio sismometrico dell'Istituto Geofisico Toscano .

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
• STATO		0,00	0,00	0,00	
• REGIONE		42.759,00	42.759,00	42.759,00	
• PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	42.759,00	42.759,00	42.759,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		54.000,00	54.000,00	54.000,00	
	TOTALE (C)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	96.759,00	96.759,00	96.759,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
86.759,00	89,67	0,00	0,00	10.000,00	10,33	96.759,00	0,15	69.351,00	71,67	0,00	0,00	27.408,00	28,33	96.759,00	0,13	69.351,00	71,67	0,00	0,00	27.408,00	28,33	96.759,00	0,16

3.4 - PROGRAMMA N.° C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

REFERENTE POLITICO ASSESSORE MAURO MARI
 RESPONSABILE PROGRAMMA ING. ALESSANDRO MORELLI MORELLI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Per quanto concerne l'edilizia scolastica proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno di sopperire soltanto alle situazioni più gravi, in quanto la L. 23/96 non verrà rifinanziata dalla Stato e dalla Regione Toscana anche nell'anno 2011. Comunque nell'anno 2011 la Provincia potrà far fronte ad una parte delle esigenze più impellenti di quattro edifici scolastici: Istituto Alberghiero Martini "La Querceta" di Montecatini Terme, succursale denominata "Distretto" dell'Istituto Lorenzini di Pescia e ITA di Pescia, oltre all'Istituto Pacinotti di Pistoia, usufruendo dell'erogazione di un finanziamento straordinario dello Stato per un finanziamento straordinario statale erogato pari a € 1.360.000,00 Relativamente al Plesso denominato "Ex Caserma Gavinana" di Pistoia, tale edificio non risulta ad ora inserito negli elenchi degli immobili che possono essere trasferiti dallo Stato agli Enti Locali a seguito delle norme relative al cosiddetto "federalismo demaniale".

Relativamente all'edilizia sportiva è stata riconfermata la ricostruzione di due strutture geodetiche con funzioni di palestra presso l'Istituto Agrario "Barone De'Franceschi" di Pistoia e dell'Istituto Tecnico Agrario "Anzi lotti" di Pescia, che non sono state realizzate nell'anno 2010 in quanto non è stato possibile contrarre i relativi mutui per il rispetto del Patto di Stabilità..

Per il Centro Polifunzionale di Montecatini Terme dovranno essere individuate le forme di gestione dello stesso, una volta ottenuta l'agibilità dell'immobile.

Nell'anno 2011 si dovrà procedere all'appalto per la costruzione del nuovo Centro Visite della Riserva naturale del Padule di Fucecchio, in collaborazione con il Comune di Larciano, in quanto nell'anno 2010 la Provincia è entrata in possesso (mediante donazione) di un'area idonea a ciò destinata. L'Amministrazione sta valutando la possibilità di effettuare un'operazione per il restauro delle ex scuole SMI di Campotizzoro, allo scopo di realizzare un "Centro Culturale dell'Ecomuseo per il territorio" mediante finanziamenti che non gravano direttamente sul bilancio dell'ente.

Si ricordano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati in economia diretta o tramite ditte esterne, in particolare sulle scuole, in sintonia con le esigenze evidenziate dai Dirigenti Scolastici, e l'attività di monitoraggio, controllo e liquidazione dei consumi relativi alle varie utenze termiche, elettriche ed idriche.

La destinazione di gran parte delle risorse finanziarie alle strutture scolastiche è conseguente alla valutazione dell'importanza di svolgere le attività socio-educative in ambienti sicuri ed igienicamente idonei, oltre a garantire un'effettiva tutela del diritto allo studio ed alla formazione attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Vi è inoltre l'esigenza di mantenere ed accrescere il patrimonio provinciale, che costituisce un valore economico di ingente entità posto a servizio della collettività.

La considerazione della necessità di operare, sia pure nella nostra piccola dimensione, per contribuire alla difesa dell'ambiente ed al risparmio delle risorse, ha fatto indirizzare inoltre una sostanziosa parte della spesa all'adeguamento degli impianti di climatizzazione per la loro

conduzione con fonti energetiche alternative.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.460.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	333.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	2.333.000,00	2.100.000,00	1.000.000,00	
• ALTRE ENTRATE	1.434.434,00	308.323,00	310.110,00	
TOTALE (A)	5.560.434,00	2.408.323,00	1.310.110,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	11.330,00	11.330,00	11.330,00	
TOTALE (B)	11.330,00	11.330,00	11.330,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.886.921,00	2.045.736,00	2.039.749,00	
TOTALE (C)	1.886.921,00	2.045.736,00	2.039.749,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.458.685,00	4.465.389,00	3.361.189,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.962.685,00	39,72	0,00	0,00	4.496.000,00	60,28	7.458.685,00	11,32	2.365.389,00	52,97	0,00	0,00	2.100.000,00	47,03	4.465.389,00	5,90	2.361.189,00	70,25	0,00	0,00	1.000.000,00	29,75	3.361.189,00	5,58

3.4 - PROGRAMMA N.° D.02 – POLITICHE DI BILANCIO, DI GESTIONE FINANZIARIA E DEGLI INVESTIMENTI

REFERENTE POLITICO ASSESSORE LIDIA MARTINI
 RESPONSABILE PROGRAMMA DOTT.SSA LETIZIA BALDI

(Il Programma D01 è stato accorpato al Programma D02)

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Equilibri di bilancio

La manovra finanziaria relativa al 2011 si è concretizzata in tre provvedimenti: il DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, la Legge di Stabilità n. 220/10 e infine il Decreto Milleproroghe recentemente approvato. E' sicuramente difficile riassumere la portata finanziaria di questi provvedimenti sulle Amministrazioni locali ed altrettanto più difficile descriverne l'impatto in materia di scelte strategiche e amministrative che ne derivano, in quanti i tagli apportati dalle manovre sono difficilmente riassorbibili in una Amministrazione locale così come lo sarebbero stati in qualsiasi realtà "aziendale" anche privata.

La scelta di continuare ad esistere perché la Provincia è un Ente che istituzionalmente svolge un servizio ai cittadini, confermando la gestione delle deleghe regionali e di tutte le altre attività istituzionalmente proprie, è sicuramente una scelta dovuta alla collettività, ma dal momento che è assunta va gestita nel rispetto degli equilibri generali e particolari che costituiscono principi di legittimità del bilancio.

Nella consapevolezza che i tagli finanziari apportati dallo Stato e dalla Regione sono strutturali e non di breve periodo, ovviamente per garantire gli equilibri di bilancio non è sufficiente eliminare quelle voci di spesa non obbligatorie, ma significa attivare profondi processi di riorganizzazione che consistono nel "ripensare" alle attività svolte, trovando nell'ambito delle stesse spazi di economicità finanziaria ed organizzativa .

Per quanto fosse possibile, considerati i tempi stretti concessi a questa Amministrazione per il recupero nel nostro bilancio dei tagli apportati dalle manovre finanziarie statali e regionali e noti nella loro entità specifica solo a fine Settembre 2010, già la programmazione finanziaria 2011 si è indirizzata cercando di individuare nell'ambito del bilancio pluriennale spazi di economicità da raggiungersi anche tramite scelte organizzative diverse.

La gestione in economia della riscossione volontaria delle entrate patrimoniali con particolare riferimento ai canoni del demanio idrico e della Cosap, fino al 2010 gestita da una società individuata con procedura di evidenza pubblica, rappresenta un primo passo importante di recupero di risorse tramite scelte organizzative "diverse" rispetto alle precedenti gestioni. Da questo esercizio infatti, i Servizi Finanziari di questa Amministrazione gestiranno direttamente la riscossione volontaria delle entrate patrimoniali, impiegando personale già assegnato al Servizio ed in parte reperito presso altre strutture organizzative dell'Ente.

Altro importante aspetto ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio è sicuramente l'attuazione del federalismo fiscale. Questo processo iniziato con il D. Lgs. n. 216/2010 oltre a definire le competenze e le funzioni fondamentali di Province e Comuni apre il processo di definizione dei costi standard, la cui determinazione sarà necessaria per individuare il livello di copertura dei "servizi minimi".

Questa fase dovrà essere gestita nella piena consapevolezza delle rinnovate competenze delle Province e nella necessità di individuare le risorse che potranno essere destinate alla attuazione dei programmi strategici di questa Amministrazione, a garanzia comunque dell'assolvimento dei compiti istituzionalmente attribuiti.

Gestione delle Entrate e delle Spese

L'attuale tipologia delle entrate delle Province, con particolare riferimento alle entrate tributarie sconta notevoli elementi di rigidità che ne impediscono una gestione "attiva" volta a definirne certezza nella loro previsione finanziaria, a individuare strumenti di recupero dell' evasione e di individuazione di eventuali "sacche" di mancati riversamenti. Trattasi pertanto di entrate tributarie proprie su cui le Province in generale hanno scarsa capacità di governo, considerato anche il blocco previsto a livello nazionale sulla possibilità di aumenti tariffari, solo parzialmente svincolato dal Decreto Mille proroghe recentemente approvato.

L'attuazione pertanto di un sistema delle entrate proprie flessibili e di autonoma gestione delle Amministrazioni locali, obiettivo ambito dall'attuazione del federalismo fiscale, sarebbe un risultato importante se realizzato con opportuni strumenti di attuazione e se le tipologie di entrate previste fossero controllabili e determinabili nella loro entità.

Solo in questi termini il ciclo finanziario di gestione delle entrate e delle spese può diventare virtuoso e attivare meccanismi di controllo in merito alla "sostenibilità" della spesa, anche futura rispetto al grado di realizzabilità delle entrate negli esercizi successivi.

L'attuazione del federalismo fiscale come analisi delle tipologie di entrate di prossima assegnazione alle Province sarà oggetto di verifica da parte dei Servizi Finanziari nel corso di questo anno, al fine di individuare i possibili effetti sul bilancio dell'Amministrazione e attivare azioni strategiche e procedure di spesa compatibili con i flussi di entrata previsti.

Politiche degli investimenti e patto di stabilità

Non è possibile parlare di politiche degli investimenti senza affrontare le problematiche connesse al patto di stabilità, diventato ormai strumento e parametro per la programmazione delle politiche degli investimenti.

La manovra finanziaria approvata a fine anno ha modificato le modalità di definizione degli obiettivi di finanza pubblica, per cui il nostro obiettivo per il 2011 è notevolmente variato aumentando il parametro di virtuosità a cui questa Amministrazione viene chiamata ad adempiere.

Le modalità di determinazione del parametro – obiettivo sono basate sul metodo della competenza ibrida, ovvero sulla competenza per la parte corrente del bilancio e sulla cassa per la parte conto capitale del bilancio.

Il taglio delle risorse finanziarie effettuato sul 2011 non incide solo sugli equilibri di bilancio ma anche sul patto di stabilità, in quanto essendo difficilmente raggiungibile un risultato positivo sulla parte corrente del bilancio considerati i tagli effettuati dalle manovre finanziarie, lo stesso potrà essere raggiunto solo sul saldo positivo tra incassi e pagamenti in conto capitale. Di fatto quindi, la programmazione degli investimenti non può seguire la capacità finanziaria dell'Amministrazione intesa come insieme di risorse finanziarie reperibili sul bilancio anche tramite l'attivazione di strumenti di debito, ma dovrà essere compatibile con la capacità di liquidare, ovvero con la capacità di far fronte ai pagamenti rispetto agli impegni precedentemente assunti.

Il Programma Triennale dei lavori pubblici è allineato allo strumento di programmazione finanziaria e contempla tutte le risorse finanziarie previste per la realizzazione degli stessi.

Nel corso del 2011 i Servizi Finanziari stanno lavorando su alcuni schemi di convezione per le cessioni di credito nel rispetto della DL 185/2008 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 Maggio 2009. Lo strumento intende offrire condizioni agevolate ai nostri fornitori per lo sconto di crediti vantati nei nostri confronti e rese possibili in quanto determinate utilizzando la capacità di credito che il nostro Ente vanta nei confronti degli istituti bancari e degli istituti di credito.

Sempre nel 2011 i Servizi Finanziari dovranno valutare, insieme ai Servizi responsabili della spesa, l'attivazione anche di strumenti finanziari di debito alternativi alla contrazione del mutuo passivo.

come il leasing “costruito” o “in costruendo” che possono essere una valida alternativa agli strumenti tradizionale e offrire notevoli parametri di flessibilità rispetto ai vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità e crescita.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D.02 - GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	344.604,00	344.604,00	344.604,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	25.471.545,00	25.543.150,00	26.043.150,00	
	TOTALE (A)	25.816.149,00	25.887.754,00	26.387.754,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-22.416.600,00	-22.485.242,00	-22.658.115,00	
	TOTALE (C)	-22.416.600,00	-22.485.242,00	-22.658.115,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.399.549,00	3.402.512,00	3.729.639,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.402.199,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.402.199,00	5,17	3.391.119,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.391.119,00	4,48	3.729.639,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.729.639,00	6,20

3.4 - PROGRAMMA N.° D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

REFERENTE POLITICO PRESIDENTE FEDERICA FRATONI
 RESPONSABILE PROGRAMMA P.I. MAURIZIO BARDINI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Anche per gli anni 2011-2013 dovrà essere rivolta la massima attenzione all'elaborazione di strategie per il contenimento dei costi generali e di funzionamento delle strutture e dell'apparato amministrativo e per l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Proseguirà il processo di razionalizzazione delle procedure di acquisizione, reso necessario in considerazione delle sempre più limitate risorse a disposizione dell'Ente, e della necessità di fornire al contempo risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi.

In questa direzione anche sulla base della proporzionalità delle forme, sarà individuato il sistema contrattuale più efficace per ogni tipologia di acquisto, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza; accanto alla gestione delle gare ad evidenza pubblica, saranno sempre più individuati ed utilizzati i nuovi strumenti di selezione e le nuove metodologie di affidamento previste dal Codice dei contratti di lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dal relativo Regolamento di attuazione che entrerà in vigore alla fine del primo semestre 2011 e ciò al fine di rendere maggiormente efficaci le procedure di individuazione del contraente e conseguentemente di acquisire prodotti e servizi effettivamente rispondenti alle necessità dell'Amministrazione ed ai prezzi più convenienti.

Inoltre verrà ricercata ogni utile informazione sulle innovazioni offerte dal mercato e si procederà ad esaminare le azioni promosse a livello nazionale e regionale in materia di acquisti, valorizzando gli operatori economici che dimostrano iniziativa imprenditoriale e capacità di cogliere la varie opportunità, in modo tale da contribuire ad un rilancio delle attività economiche, anche in ambito locale.

Anche per il triennio 2011-2013 si proseguirà pertanto nello sforzo di razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi anche mediante utilizzo degli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale di committenza CONSIP e consistenti sia nella possibilità di adesione alle Convenzioni (Accordi quadro) sia nell'opportunità di utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (cosiddetto MEPA). Detti sistemi, che l'Amministrazione provinciale ha cominciato a sperimentare già dal 2003, hanno avuto nel tempo un notevole sviluppo dal punto di vista del perfezionamento e della diversificazione delle procedure e anche della quantità delle categorie merceologiche interessate e della qualità dei beni e servizi offerti.

In particolare per il MEPA, si è rivelata di grandissimo interesse l'introduzione del sistema di acquisto tramite Richiesta d'Offerta (RDO) che permette di mettere in concorrenza soggetti già presenti nel catalogo elettronico e di ottenere così condizioni economiche particolarmente concorrenziali e una personalizzazione delle prestazioni. La procedura di acquisto mediante richiesta di offerta sul MEPA sarà utilizzata per l'acquisizione di beni appartenenti a varie categorie merceologiche. Il tradizionale settore di utilizzo è quello dell'acquisto di apparecchiature informatiche per il quale il Mercato Elettronico garantisce, oltre a notevoli vantaggi economici, anche un contenimento dei tempi di approvvigionamento rispetto alle procedure ordinarie di scelta del contraente consentendo pertanto di evitare l'acquisto di apparecchiature tecnologicamente superate, data la particolare natura dei beni destinati a subire un rapido processo di obsolescenza e conseguente svalutazione in termini economici e qualitativi.

Il MEPA viene anche utilizzato per le acquisizioni di toner per stampanti, cancelleria e carta

xerografica e anche per l'acquisto di arredi scolastici e da ufficio.

La recente revisione del sito della CONSIP consente inoltre di poter effettuare più facilmente un raffronto fra condizioni e prezzi offerti sul portale, sia in Convenzione sia sul Mercato Elettronico e di utilizzare pertanto gli strumenti telematici di acquisto nella maniera più funzionale e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

Il Servizio Economato sta effettuando una ricognizione dei servizi compresi nella Convenzione Facility Management Uffici (che comprende ad es. la manutenzione di impianti ed attrezzature, servizi di pulizia, Servizi di facchinaggio e traslochi) e dei servizi di conduzione degli immobili offerti sul Mercato Elettronico, per una comparazione dei prezzi e della qualità dei servizi al fine di individuare sistemi più efficaci ed economici di gestione e conduzione delle strutture di competenza provinciale.

Si dimostra di particolare interesse anche la convenzione per la fornitura di carburanti per autotrazione tramite fuel card per i prezzi praticati e in considerazione del fatto che a fine anno 2011 è in scadenza il contratto con l'attuale fornitore.

L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che l'utilizzo da parte delle amministrazioni di strumenti quale il MEPA costituisce un'opportunità importante per la valorizzazione delle risorse locali, perché la facilità di accesso alla piattaforma elettronica da parte degli operatori economici consente anche a piccole realtà imprenditoriali, dotate di iniziativa, intraprendenza e non intimorite dagli strumenti tecnologici, di trovare una facile "vetrina" per i propri prodotti e di aprire un canale commerciale ampio e ricco di opportunità.

Nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse disponibili e della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è in corso attualmente, e proseguirà anche per il futuro, una ricognizione delle dotazioni del parco automezzi e macchine operatrici dell'Ente per l'individuazione di mezzi obsoleti, che necessitano di ingenti spese di manutenzione, e/o di utilizzo solo occasionale. I mezzi individuati, a seconda dei problemi, verranno, ove possibile, ceduti o, se opportuno, rottamati o saranno, invece, oggetto di soluzioni organizzative per un utilizzo più razionale e continuativo. E' in corso inoltre l'istruttoria per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi e macchine operatrici di proprietà della Provincia. La selezione dei manutentori sarà effettuata, a seconda della tipologia di lavorazione o della dislocazione territoriale dei mezzi assistiti, o con procedura ad evidenza pubblica o con procedura in economia con una suddivisione in lotti geografici e funzionali creata per rispondere nella maniera più efficace possibile alle esigenze dei servizi dell'Ente e ed ottenere al contempo le migliori condizioni disponibili sul mercato.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta nell'anno 2012 all'istruttoria ed alla svolgimento delle gare dei contratti assicurativi. Il contratto per il servizio di brokeraggio è in scadenza ad aprile 2011 e sono in corso le procedure di gara. Inoltre la compagnia attuale assicuratrice per la copertura assicurativa RCT-RCO ha esercitato la facoltà di recesso prevista dal contratto, anticipando perciò la scadenza naturale prevista al 30/6/2012. Sarà pertanto necessario istruire nel 2011 anche la gara per l'affidamento dei servizi assicurativi RCT-RCO. In considerazione dei notevoli costi di questa copertura – la polizza RCT-RCO è quella che ha il peso maggiore nel complesso delle spese per servizi assicurativi della Provincia anche perché garantisce l'Ente, ad esempio, per i danni conseguenti a sinistri verificatisi su strade provinciali e connessi a problemi di manutenzione delle strade e sicurezza della circolazione o causati da animali selvatici vaganti – sarà cura del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio Mobiliare, con il supporto, ove possibile, del broker, individuare le condizioni di polizza più idonee a garantire un contenimento dei costi, un'adeguata copertura dei rischi e un'adeguata risposta delle compagnie presenti sul mercato.

A fine anno scadrà anche il contratto che svolge attualmente servizi di pulizia e si dovrà precedere all'individuazione di un nuovo prestatore tramite gara o Convenzione Consip.

Proseguirà poi anche l'attività per la valorizzazione e la messa in sicurezza delle strutture a servizio del cittadino quali scuole e impianti sportivi e/o polivalenti.

Verrà attuato un piano di manutenzione degli impianti di sicurezza presso scuole e istituti scolastici di competenza provinciale con l'individuazione, tramite gara o Convenzione Consip, di un unico referente per la manutenzione.

Per rendere fruibile un'importante struttura come il Centro Polifunzionale di Montecatini che è stato di recente completato, inclusi arredi e apparecchiature, verrà bandita una procedura per l'individuazione di un concessionario che gestisca l'impianto e le relative attività e che svolga iniziative di promozione e valorizzazione della struttura anche nell'ottica di un rilancio dell'offerta turistica del territorio.

Sono attualmente allo studio forme di affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione della gestione dell'Auditorium provinciale di Pistoia, impianto anch'esso polivalente ma utilizzato prevalentemente per lo svolgimento di attività sportive. E' inoltre in fase istruttoria una procedura di gara per l'affidamento della sponsorizzazione per l'adeguamento alla normativa antincendio delle sedute e poltroncine dello stesso Auditorium di Pistoia.

Per quanto attiene gli impianti sportivi Fedi di Pistoia e Le Ginestre di Maresca (San Marcello Pistoiese) nei prossimi anni, al termine del contratto in corso che scadrà 30/9/2012 a seguito di un esame attento delle esigenze di manutenzione straordinaria dei complessi sportivi suddetti dovrà essere valutata l'opportunità ed individuate le forme ed i tempi per il successivo affidamento. Sarà cura dell'Amministrazione individuare le strategie più opportune per contenere i costi a carico dell'Ente e contemporaneamente garantire ai cittadini la fruizione di impianti in ottimo stato di manutenzione e gestiti secondo criteri, stabiliti dalla Provincia, che garantiscano la funzione pubblica degli impianti stessi (con spazi o fasce orarie riservate alle scuole, alle società sportive o altro).

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	240.000,00	174.000,00	31.500,00	
TOTALE (A)	240.000,00	174.000,00	31.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.360.074,00	3.094.764,00	2.982.164,00	
TOTALE (C)	3.360.074,00	3.094.764,00	2.982.164,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.600.074,00	3.268.764,00	3.013.664,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.545.074,00	98,47	0,00	0,00	55.000,00	1,53	3.600.074,00	5,46	3.262.264,00	99,80	0,00	0,00	6.500,00	0,20	3.268.764,00	4,32	3.007.164,00	99,78	0,00	0,00	6.500,00	0,22	3.013.664,00	5,01

3.4 - PROGRAMMA N.° D.04 - SISTEMA INFORMATIVO

REFERENTE POLITICO ASSESSORE LIDIA MARTINI
 RESPONSABILE PROGRAMMA P.I. MAURIZIO BARDINI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

L'attività del Servizio Informatica ha lo scopo di:

- individuare le soluzioni informatiche necessarie a supportare l'attività degli uffici dell'Ente ed il loro sviluppo organizzativo, nella prospettiva dello snellimento e facilitazione delle attività amministrative connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali della Provincia;
- collaborare con i Servizi dell'Ente per numerose necessità che durante l'anno si manifestano e supportare i dipendenti dell'Ente nel lavoro quotidiano;
- mantenere l'efficienza e adeguatezza tecnologica delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture di rete e dei collegamenti telematici, sperimentando e adottando soluzioni tecnologiche appropriate;
- adottare tutte le possibili misure preventive in materia di sicurezza informatica e, controllo degli accessi, protezione e conservazione dei dati con l'adesione agli standard tecnici individuati dalle normative esistenti;
- sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza presso cittadini ed imprese, sia con iniziative autonome sia tramite l'adesione a progetti della Rete Telematica Toscana, a cui la Provincia aderisce condividendone gli indirizzi generali;
- reperire le risorse occorrenti e produrre gli atti amministrativi necessari per il raggiungimento delle finalità sopra esposte.

Le motivazioni che ispirano le attività del Servizio sono:

- il perseguimento di processi di innovazione e semplificazione organizzativa e gestionale, che mirino alla progressiva realizzazione dell'Amministrazione Digitale;
- il miglioramento dell'offerta di servizi per i cittadini, con particolare attenzione alla disponibilità di servizi on-line;
- l'abbattimento del “*digital divide*”, e la promozione di pari opportunità di informazione e conoscenza;
- l'utilizzo della tecnologia informatica quale strumento per lo sviluppo democratico, sociale e civile del nostro territorio.

Le motivazioni delle scelte nascono dalla necessità di tenere sempre adeguati e rinnovati gli strumenti hardware e Software della Provincia al fine di rispondere con immediatezza alle necessità degli uffici provinciali e dei cittadini che con quest'ultimi si rapportano.

Le attività da sviluppare sono elencate di seguito.

Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

1) Abbattimento del “*digital divide*” presente sul territorio pistoiense. Il progetto prevede di fornire un'infrastruttura in banda larga (architettura Wireless installata da Eutelia, società vincitrice del bando regionale) per i cittadini e le imprese situati in territori non raggiunti dal servizio e consentire pari opportunità di utilizzo e di accesso alle informazioni in coerenza con il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'Amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza (SDIC). Le zone destinatarie dell'intervento hanno coinvolto 13 Comuni:

Abetone, Cutigliano, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pistoia, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese.

Nei primi mesi del 2011 è prevista la definitiva conclusione della fase di realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione. Nel corso del 2011 l'Amministrazione, con il coordinamento della Regione Toscana, dovrà monitorare l'erogazione dei servizi forniti dall'operatore Eutelia, nel rispetto dei vincoli di qualità richiesti dal bando regionale. Sono inoltre previste attività di

comunicazione (Connectivity Day) organizzati con la Regione ed Eutelia volte a pubblicizzare verso cittadini ed imprese le nuove potenzialità offerte dalla realizzazione del progetto.

Sul sito <http://regionetoscana.eutelia.it> (mantenuto da Eutelia e verificato dalla Regione) sono presenti le mappe dettagliate di copertura oltre che tutte le informazioni tecnico commerciali per accedere ai servizi offerti da Eutelia.

2) Miglioramento della Qualità ed affidabilità e potenziamento delle comunicazioni: sia tra le sedi provinciali verso la sede centrale sia delle comunicazioni verso il mondo Internet, in previsione dei servizi on-line offerti ai cittadini che delle sempre più pressanti esigenze di scambi informativi e documentali digitalizzati tra amministrazioni ed il mondo dei professionisti e delle imprese.

a) Le linee progettuali prevedono la progressiva realizzazione, ove possibile, di collegamenti wireless tramite ponti radio tra le principali sedi cittadine dell'Amministrazione. Al momento risultano essere collegati con ponti radio punto-punto verso la sede centrale di Piazza S. Leone, le seguenti sedi cittadine:

- Via Traversa della Vergine (Protezione Civile)
- Piazza della Resistenza (Ambiente, Polizia Provinciale)
- Corso Gramsci (SIT, Agricoltura)
- Via Can Bianco (Turismo)
- Via Tripoli (Formazione Professionale, Istruzione, Centro Impiego)

Nel 2011 si prevede di collegare con ponte radio anche la sede di Via Mabellini.

La ristrutturazione porterà ad un risparmio economico dovuto alla sostituzione delle attuali linee dati a noleggio, con linee proprietarie (subordinando quest'ultime a sole linee di backup, ove necessario). Nel contempo potrà essere migliorata la qualità e l'affidabilità delle comunicazioni grazie al fatto di avere l'uso esclusivo degli apparati e delle linee dati di comunicazione.

b) Verrà potenziato il collegamento con la Rete Telematica Regione Toscana (RTRT) al fine di migliorare la velocità di collegamento ad Internet fino a 20 volte superiore alla disponibilità attuale. Il sistema prevede la presenza di collegamenti in fibra ottica con la RTRT; verranno potenziate le connessioni per le sedi non cittadine e quelle cittadine minori, attraverso una nuova ridefinizione dei contratti con l'attuale operatore su linee dati.

3) La Provincia di Pistoia, insieme alle Province di Firenze e Prato, promuove il progetto per una rete federata di accessi liberi alla rete Internet, aderendo al progetto "Free Italia Wi-Fi" in collaborazione con la Regione Sardegna, la Provincia di Roma ed il Comune di Venezia. La rete proposta consentirà all'utente (studente, turista, professionista, comune cittadino) di utilizzare le stesse credenziali per accedere da più spazi pubblici o privati da tutte le città e province che adotteranno il sistema. Il progetto è completamente *open source*, integrabile con quelli che singoli Comuni o Province già hanno o stanno sviluppando. I cittadini, una volta registrati, possono connettersi e navigare in qualsiasi area wifi nel territorio degli enti federati e quindi coprendo così l'intera area metropolitana.

L'Amministrazione svilupperà un piano di avvio sperimentale a partire dal 2011 cercando di creare punti accesso Wi-Fi ed hot-spot nei principali punti pubblici di aggregazione dei territori dei Comuni interessati al progetto.

4) Semplificare e sviluppare nuove modalità di relazione tra Pubbliche Amministrazioni Locali, cittadini e imprese attraverso l'adozione di un nuovo sistema telematico per l'erogazione di servizi web collegati agli sportelli SUAP attraverso la partecipazione al progetto di *eGovernment* regionale.

5) Fornire supporto all'Osservatorio Provinciale dei Trasporti mediante fasi di test ed affiancamento

sistemistico sui servizi del nuovo sistema informatico a livello provinciale per la gestione dell'osservatorio sulla mobilità e trasporti, in coordinamento con le Province interessate dall'accordo di programma.

6) Il Servizio continua la propria funzione nel sostegno ai Punti di Accesso Assistito ai Servizi e ad Internet (PAAS) gestiti da soggetti associazionistici in relazione con i Comuni.

7) Progetto per la realizzazione di una rete di telecamere di videosorveglianza per attività anti incendi boschivi: il progetto consiste nella realizzazione di una rete di videosorveglianza del territorio della provincia di Pistoia finalizzato all'avvistamento, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi (progetto inserito nel PASL; lavori a totale carico della Regione Toscana).

In dettaglio il progetto prevede la realizzazione di un sistema centrale (Centro di Monitoraggio) per il controllo degli incendi boschivi, ubicato presso il centro operativo provinciale AIB, dove sono convogliate, gestite ed archiviate tutte le riprese effettuate dai dispositivi periferici. L'attività di ripresa dei segnali video (immagini) avviene mediante l'utilizzo di elementi di tipo videocamere basate su protocollo di comunicazione TCP/IP installate su opportuna palificazione in 6 siti da sottoporre a videosorveglianza, siti già individuati dalla Provincia;

I 6 Comuni comprendenti i siti individuati per l'installazione delle telecamere sono: Pistoia, Quarrata, Larciano, Massa e Cozzile, Pescia, Marliana.

Con la realizzazione del Centro di Monitoraggio sarà possibile, tramite appositi sistemi di sicurezza, dare la visione delle immagini e la eventuale gestione del sistema di controllo anche all'esterno della stessa sala, ad esempio alla sala operativa regionale AIB, sala operativa VVFF, CFS, uffici Provincia, sedi delle associazioni dei volontari AIB.

Sviluppo dell'informatizzazione nelle procedure amministrative

1) Messa a regime del progetto di potenziamento della infrastruttura tecnologica della rete aziendale, con l'adozione di soluzioni adeguate a facilitare l'accesso ai servizi in rete e aumentare il livello di sicurezza. Il Servizio Informatico, sentiti gli altri Servizi dell'Ente, ha provveduto alla redazione di un piano di acquisti triennale di materiali hardware e software, così come richiesto dalla Legge 244/2007 ("Finanziaria 2008"), al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche. Il piano costituisce un atto di programmazione e di riferimento per la individuazione e previsione della spesa relativa alle dotazioni di attrezzature informatiche. Sulla base di questo piano si provvederà anche all'acquisto di nuove stazioni di lavoro per far fronte alle crescenti esigenze di posti di lavoro informatizzati e per mantenere un "turn over" delle attrezzature in grado di limitare il tasso di invecchiamento delle stesse, allo scopo di fornire agli uffici un adeguato supporto tecnologico.

2) Si potranno esercitare funzioni di coordinamento, organizzazione e supporto tecnico ed amministrativo per l'esercizio delle procedure gestionali informatizzate per i Servizi di Contabilità, Bilancio, Economato e del Personale.

In particolare si prevede nel corso del prossimo anno:

- installazione e successiva configurazione del sistema ADS denominato "Struttura Organizzativa", la cui peculiarità consiste nel predisporre una base operativa comune per la profilazione degli utenti e la loro gestione sulla quale integrare le applicazioni web che saranno successivamente adottate (cf4 contabilità finanziaria, cf4of contabilità uffici esterni)
- studio fattibilità e successiva integrazione tra il sistema "Struttura Organizzativa" ed il nuovo sistema di autenticazione della rete informatica.

3) Oltre alle ordinarie attività di supporto ai Centri per l'impiego, previste per l'anno 2011 sono: Manutenzione ordinaria delle procedure già in essere, quindi procedure IDOL e "Comunicazioni on line", il cui utilizzo è divenuto obbligatorio dal gennaio 2008;

Gestione e manutenzione, all'interno del sistema informativo del lavoro (IDOL) della sezione relativa al progetto "Prometeo" che vede coinvolti la Provincia ed i sindacati CGIL-CISL-UIL per la realizzazione di politiche attive del lavoro rivolte a lavoratori coinvolti in processi di crisi che fruiscono di cassa integrazione straordinaria in deroga di durata inferiore a 60 giorni. Per la realizzazione delle attività Prometeo sul territorio provinciale, è coinvolta la rete dei Servizi per l'Impiego e cinque Sportelli Prometeo presso CIGL, CISL e UIL.

Misure di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi del distretto industriale pratese ed anche per i comuni di Agliana, Quarrata e Montale: Attivazione, all'interno del sistema informativo del lavoro (IDOL) delle procedure legate al progetto interprovinciale promosso dalla Provincia di Prato per le misure di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi del distretto industriale pratese dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata. La procedura è in linea presso lo sportello territoriale per l'impiego di Quarrata e presso i comuni sopracitati.

4) E' stato attivato e ne verrà mantenuta la gestione ed evoluzione del sito: www.pianiaccessibilita.it

E' un sito internet nato nell'ambito del lavoro della Provincia, con l'Osservatorio per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, che realizza un servizio informativo e di consulenza tecnica on line rivolto al personale dei Comuni toscani impegnato nell'elaborazione dei Piani per l'Accessibilità, nonché a tutti i soggetti interessati (liberi professionisti, associazioni, ecc.).

Il percorso che la Provincia sta portando avanti sul superamento delle barriere, e l'attività di rete con gli enti locali e le associazioni, è particolarmente seguito dalla Regione che lo vuole utilizzare come metodo a livello regionale. Il materiale relativo è sul sito internet a disposizione, gratuitamente, per supportare gli enti locali nell'elaborazione dei Piani, mettendo a disposizione sia la documentazione della ricerca (linee guida e prime sperimentazioni) che strumenti operativi finalizzati alla redazione del Piano, e anche un servizio di consulenza tecnica on line che fornisce risposte ai quesiti formulati in materia di accessibilità ambientale.

Il sito comprende, sempre per favorire la diffusione della cultura dell'accessibilità, la segnalazione di nuove disposizioni normative o modifiche delle disposizioni vigenti, iniziative ed incontri congruenti con le finalità del Piano, buone pratiche (soluzioni tecniche messe in atto in Italia e all'estero per il superamento delle barriere architettoniche). Per questo si rivolge a diverse categorie di utenti quali: il personale dei Comuni toscani, il personale di altri enti Pubblici, gli studiosi, i tecnici, i progettisti, i membri di comitati spontanei e di associazioni di disabili, i cittadini interessati alla materia.

5) Prosegue l'opera di diffusione della cultura e delle applicazioni "open source" in linea con le indicazioni ministeriali (Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003 in materia di "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni." art. 4) e della normativa della Regione Toscana (legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"), parzialmente modificata con L.R. 33/2007 all'art. 4 ("principi e criteri guida"). Si prevede di continuare con lo sviluppo edelle seguenti attività:

- sistemi *open-source* di monitoraggio e controllo degli apparati di rete;
- sviluppo e personalizzazione su piattaforma *open-source* di un nuovo portale per il servizio Agricoltura;
- continuare l'opera di introduzione della piattaforma OpenOffice.

6) Installazione e configurazione di software applicativo GIS server enterprise al fine di gestire i dati informativi territoriali in maniera efficiente e centralizzata, condividendoli con i vari servizi e uffici interni all'ente Provincia. tramite applicazioni personalizzate focalizzate al GIS. La versione

che verrà installata è la più ricca dal punto di vista delle funzionalità. Offre una collezione di applicazioni web sofisticate e di servizi. Queste includono un'applicazione browser-based per l'*editing*, numerosi processi di geoprocessing, la possibilità di creare e pubblicare task personalizzati e molto altro. Per gli sviluppatori, fornisce le componenti multi-tiered per lo sviluppo e il rilascio di applicazioni su piattaforme web-oriented.

7) Si prosegue con la personalizzazione della procedura, già in uso, per la gestione via web delle attività relative al Progetto AMA (Attività Motoria Adattata), concordato fra Provincia, l'USL 3 e Società della Salute (delibera del consiglio provinciale n. 105 del 17/04/2007 e successivo protocollo d'intesa firmato il 22/11/2007). E' prevista l'integrazione della procedura con l'inserimento della possibilità di registrare la valutazione della condizione di salute di ogni allievo, all'inizio e alla fine del corso, da parte dei singoli istruttori, con conseguente possibilità di interrogazione delle informazioni immesse.

8) Ristrutturazione del portale istituzionale dell'Ente. Con l'obiettivo della massima trasparenza, intesa come accessibilità assoluta ai dati, all'organizzazione ed all'attività dell'ente, quale livello minimo essenziale delle prestazioni erogate, si proseguirà l'attività già avviata da anni che ha visto impegnati tutti i servizi dell'ente a rendere disponibili sul sito web i dati "pubblici" come definiti dal Codice dell'Amministrazione digitale e tutti i dati informativi che offrono agli amministratori la possibilità di conoscere le azioni dell'amministrazione e quindi di poter consentire di partecipare allo sviluppo della e-democracy ed alla predisposizione di accesso a servizi on line.

9) Protocollo informatico: in affiancamento all'opera di dematerializzazione dei documenti cartacei, si prevede di introdurre strumenti che siano di ausilio alla gestione di flussi documentali, estendendo il numero di utenti dotati di firma digitale, dell'uso della PEC, dell'interoperabilità del protocollo tra enti ed amministrazioni pubbliche.

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio e le risorse strumentali assegnate.

Per la realizzazione del programma questa Amministrazione ha provveduto a:

- Stipulata la convenzione fra Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per l'adesione della Provincia all'intervento per la diffusione della Banda Larga nelle aree rurali della Toscana (aiuto di stato CE n. 264/2007).
- Stipulare con l'Azienda USL 3 e la Società della Salute, come da delibera del consiglio provinciale n. 105 del 17/04/2007, un protocollo d'intesa firmato il 22/11/2007 per la realizzazione delle attività relative al Progetto AMA (Attività Motoria Adattata).
- Aderito alla Convenzione, stipulata da Regione Toscana, che agisce in funzione di centrale di committenza, e Telecom Italia, avente ad oggetto la "Progettazione, realizzazione e gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la rete Telematica Regionale Toscana (SPC - RTRT)" come disposto dalla Deliberazione di Giunta provinciale n. 77 del 10/6/2010.
- Approvazione delle convenzioni tra Regione Toscana, Comando Vigili del Fuoco di Pistoia ed i Comuni di Larciano, Marliana, Pescia e Quarrata: Delibera GP 192/2010 .
- Approvazione schema di protocollo provinciale "PROMETEO" sulla base di quanto sancito dal relativo accordo regionale sottoscritto il 22/03/2010: Delibera GP 165/2010.
- Partecipazione della Provincia di Pistoia all'iniziativa della Provincia di Prato denominata "progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazione di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del distretto di Prato": Delibera GP 187/2010.
- Adesione all'accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale Delibera GP 16/2011 "Progetto freeitalia wifi" - Provincia di Roma. Regione Sardegna. Comune di Venezia. per la realizzazione di

una rete wifi federata, pubblica e gratuita per tutti i cittadini, con le province di Firenze - Prato - Pistoia. adesione della Provincia di Pistoia”

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D.04 - SISTEMA INFORMATIVO

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		45.454,00	45.454,00	45.454,00	
	TOTALE (C)	45.454,00	45.454,00	45.454,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	45.454,00	45.454,00	45.454,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
45.454,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.454,00	0,07	45.454,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.454,00	0,06	45.454,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.454,00	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

REFERENTE POLITICO ASSESSORE CARLO CARDELLI
 RESPONSABILE PROGRAMMA DR. RENATO FERRETTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il Piano Territoriale di Coordinamento assume un ruolo di primo piano fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio così come definiti nella variante generale approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n. 123 del 21/04/2009.

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani strutturali comunali e degli atti di governo del territorio, nonché delle loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa. Altrettanto viene ordinariamente svolta l'attività di controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: attuare la variante generale al PTCP attraverso i piani di settore ed in collaborazione con i Comuni l'aggiornamento dei piani strutturali comunali e degli strumenti urbanistici comunali, in particolare in relazione ai nuovi criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali, i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, ed infine la piena attuazione della pianificazione sovracomunale e della perequazione territoriale.

Per i piani di settore assume particolare urgenza quelli relativi al piano impianti e piste da sci, alle attività estrattive, alle piste ciclabili, alle aree protette ed alla gestione delle risorse idriche.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema informativo territoriale) costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di aggiornamento continuo degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività del territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è strumento necessario e fondamentale per tutti gli Enti pubblici e per tutti i Servizi che operano sul territorio. Esso è definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 che stabilisce in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio;

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali: si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno

rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo. Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

Le scelte traggono origine dalla necessità di costruire un sistema d'informazioni fruibile da tutti i soggetti interessati e un'attività di monitoraggio delle risorse essenziali basata sugli indicatori evidenziati, ai fini delle sostenibilità delle scelte e delle attività di pianificazione provinciale e comunale.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.700,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.700,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.200,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE (C)	3.200,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.900,00	3.500,00	3.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.200,00	54,24	0,00	0,00	2.700,00	45,76	5.900,00	0,01	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,01

3.4 - PROGRAMMA N.° E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO

REFERENTI POLITICI	PRESIDENTE FEDERICA FRATONI
	ASSESSORE MAURO MARI
RESPONSABILE PROGRAMMA	DR. RENATO FERRETTI

3.4.1 Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Con questo programma si vuole attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali e paesaggistiche tipiche del territorio Pistoiese in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio e dei prodotti tipici nell'ambito delle nuove strategie regionali, nazionali ed europee.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

S'intende dare attuazione agli indirizzi già contenuti nella programma di mandato amministrativo con particolare riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando per quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione nell'ambito del piano di attività di Toscana Promozione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, in relazione alle scelte strategiche di assetto territoriale ed alla loro attuazione in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

In questo contesto intendiamo valorizzare le risorse interne all'Ente e perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare e valorizzare il ruolo di Pistoia Capitale Europea del Verde;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del "Made in Tuscany";
- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione (CCIAA, ENIT, Regione Toscana, Toscana Promozione) anche attraverso la messa a punto di Piani di Promozione comuni o in ogni modo coordinati;
- Organizzazione in collaborazione con Toscana Promozione della partecipazione alle iniziative promozionali in materia;
- Collaborazione con altre strutture dell'Ente ed altri Enti territoriali per la realizzazione di manifestazioni promozionali, con organizzazione diretta e cura di eventi particolari e supporto per la parte della tipicità territoriale, nonché realizzazione ed allestimento di mostre tematiche sul settore;
- Dare organicità all'offerta delle risorse territoriali della Provincia, con la predisposizione di depliant, materiale informativi e pubblicazioni su supporto cartaceo ed informatico sull'argomento;
- recuperare i fabbricati rurali finalizzandoli alla valorizzazione delle produzioni agricole e

florovivaistiche;

- integrare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche e svolgere l'attività di segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici in attuazione del Codice del Paesaggio;

Queste finalità saranno perseguite attraverso le seguenti azioni nel campo della promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico:

- Continuare nell'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ottica della terza edizione del 2013, curando l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa.
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica attraverso i progetti in corso con il COMICENT ed il CESPEVI;
- Promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico mediante la partecipazione all'Euroflora di Genova;
- Coordinamento attività del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese compresa la partecipazione alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore.
- Valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;
- Promuovere le risorse territoriali del Montalbano, completando l'iter procedurale per il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano;
- Proseguire il processo di promozione già avviato, partecipando ad iniziative ormai consolidate quali Riso e Rose in Monferrato, ed altre, collaborando altresì all'attività promozionale prevista per la "Strada dell'olio e del vino del Montalbano" e la strada dei colori e dei sapori della Montagna Pistoiese;
- Coordinamento delle azioni per lo sviluppo della "filiera corta";
- Sostegno alla realizzazione delle manifestazioni promozionali sul territorio come la rassegna dei prodotti tipici a Melo di Cutigliano, il Borgo degli Agrumi a Buggiano, ecc.

Fra gli organismi partecipati ricordiamo:

Toscana Piante e Fiori s.c.a.r.l. – In liquidazione – La Provincia detiene il 12,48% del capitale sociale. La società ha per oggetto sociale la promozione del florovivaismo

Firenze Fiera s.p.a. – La società si occupa di attività fieristica –congressuale. La Provincia detiene lo 0,102% del capitale sociale. Per entrambe le società non sono previste quote a carico del bilancio provinciale.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento, nello specifico quello addetto alla grafica e stampa e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	44.000,00	9.000,00	9.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	9.000,00	9.000,00	133.000,00	
	TOTALE (A)	53.000,00	18.000,00	142.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	-4.000,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	-4.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	53.000,00	18.000,00	138.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
44.000,00	83,02	0,00	0,00	9.000,00	16,98	53.000,00	0,08	9.000,00	50,00	0,00	0,00	9.000,00	50,00	18.000,00	0,02	129.000,00	93,48	0,00	0,00	9.000,00	6,52	138.000,00	0,23

3.4 - PROGRAMMA N.° E.03 - SVILUPPO TURISTICO

REFERENTE POLITICO PRESIDENTE FEDERICA FRATONI
 RESPONSABILE PROGRAMMA DR. RENATO FERRETTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Con la riorganizzazione dei servizi turistici effettuata dalla Regione Toscana a fine 2010 occorre ridefinire le attività della Provincia che pur rimanendo ancorate alle strategie definite dal Programma di Governo e dal Documento di Programmazione Triennale della Provincia, dovranno riarticolarsi nelle funzioni di informazione, accoglienza ed organizzazione dell'offerta locale direttamente svolte dalla Provincia e di Promozione che saranno svolte da Toscana Promozione con la collaborazione della Provincia.

Nel corso del 2011 contestualmente si perseguirà la strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua stagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

E' necessario quindi lavorare sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Dovrà proseguire l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana e tramite una nuova fase del Convention Bureau nonché con la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori si perseguirà il progetto incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale. Iniziativa centrale sarà il festival del medioevo in programma per inizio autunno.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con la CM e gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto nei programmi E04 per la valorizzazione ambientale e F04 per il raccordo con il percorso dell'Ecomuseo.

Occorre poi realizzare azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione e con le categorie economiche. Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle integrative e "complementari".

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi. soprattutto

allargando la loro operatività ed i loro servizi.

Il Servizio Turismo sarà ristrutturato per assolvere anche attraverso il personale già in servizio presso le ex APT alle funzioni attribuite direttamente alla competenza della Provincia.

Nel nuovo sito della Provincia saranno recuperati i contenuti dei due siti web delle ex APT, del nostro Portale ed arricchito con altri contenuti già in nostro possesso o che si possono realizzare con risorse umane interne.

Nello specifico, il portale turismo si rivolge a due diverse tipologie di utenti:

- Il Turista, al quale far conoscere in maniera esauriente il territorio con tutte le sue sfaccettature, le sue peculiarità e le sue eccellenze;
- l'Operatore del settore, al quale mettere a disposizione on-line una serie di informazioni e documentazioni necessarie per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia.

L'area rivolta al turista offre informazioni già integrate con i siti web delle AAPPTT tramite link. Si tratta pertanto di trasformare i link in pagine informative. La prima necessità è quella di reindirizzare i siti delle due AAPPTT. Quindi è necessario integrare nel sito turismo della Provincia le offerte commerciali presenti nei siti APT. Infine è necessario un comitato di redazione per la gestione del sito, compresa l'area dedicata agli Operatori turistici: strutture ricettive, agenzie di viaggi, pro loco, professioni turistiche. In particolare la Sezione riservata agli operatori sarà ancora più aperta, offrendo la trasmissione telematica del movimento clienti, della comunicazione dei prezzi e delle modifiche anagrafiche.

La Provincia è chiamata ad espletare, per delega regionale, la tenuta dell'Albo delle associazioni Pro-loco il controllo preventivo e successivo alle attività delle agenzie di viaggio e turismo, il controllo, la classificazione e la pubblicizzazione dei prezzi delle strutture alberghiere ed extralberghiere ed il movimento clienti nelle stesse.

A ciò è collegato il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica.

A ciò sarà dedicata l'attività dell'Osservatorio turistico provinciale ed il coordinamento dei progetti degli Osservatori di Destinazione Turistica di Abetone, Pistoia, Quarrata, Montecatini Terme e Monsummano, il tutto condotto in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

Il turismo del 2011 si presenterà ancora maggiormente articolato, evidenziando ulteriori esigenze, legate tanto alla scoperta di nuovi luoghi che alla "riscoperta" di quelli già conosciuti, ed una particolare crescita si prevede per il turismo d'arte, che dobbiamo cercare di intercettare con forme diverse ed innovative di offerta, di ricettività turistica ed accoglienza.

Alle storiche risorse della provincia, il turismo termale ed il turismo montano invernale, devono essere affiancate altre offerte (ambientali, culturali, eno-gastronomiche, sportive, ecc.) presenti in modo particolarmente elevato in qualità nel nostro territorio e che hanno già iniziato a manifestarsi nei valori delle presenze in Comuni "nuovi" in senso turistico.

Le tendenze recentemente delineatesi con riguardo al segmento benessere, bellezza e fitness, con esiti molto positivi per le Terme di Monsummano, lasciano intravedere un concreto rilancio in questo campo delle Terme di Montecatini. Consolidare l'attività del Convention Bureau, come strumento per coordinare l'azione pubblica e privata, sviluppando l'attività congressuale, l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta termale e congressuale, che si arricchirà con la disponibilità dell'Auditorium di Montecatini Terme.

Con l'approvazione della riorganizzazione delle funzioni promozionali della Regione Toscana ed il conseguente scioglimento delle APT occorre ridefinire le funzioni di Informazione, accoglienza ed organizzazione dell'offerta locale che sono di seguito riepilogate.

1- Programma di promozione 2011

In questo senso si aggiornerà il programma di promozione, informazione ed accoglienza turistica locale, in relazione alle somme disponibili per realizzazione del materiale ed organizzazione di eventi/manifestazioni sul territorio (in particolare incoming di operatori e stampa). Infatti, lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti turistici locali può avvenire, in questa fase incentivando l'attività di incoming degli operatori locali sul mercato nazionale e internazionale, favorendo quegli accordi commerciali e organizzativi che collocano sul mercato l'offerta turistica di un territorio in maniera integrata e coordinata nell'ambito delle attività di Toscana Promozione.

E' pertanto necessario che si realizzino nuove forme di partnership fra tutti gli attori locali ed in particolare fra gli operatori privati del settore turistico per sviluppare le loro capacità di muoversi sul mercato internazionale. Pertanto sono stati presi contatti con i gli operatori commerciali e le organizzazioni di categoria per l'organizzazione di un educational tour, in concomitanza con la manifestazione "Vivere l'Appennino" e con la BTS di Montecatini, in previsione di uno sviluppo dell'attività di incoming per i grandi eventi dei prossimi anni ed in particolare i mondiali di ciclismo del 2013.

2- Potenziamento e qualificazione del sistema di informazione e accoglienza turistica del territorio

Il potenziamento dei servizi di informazione e assistenza al turista, la capacità di saper soddisfare le richieste del cliente, costituiscono l'elemento strategico per presentare l'immagine e l'identità del territorio che la Provincia vuole attuare in questo nuovo corso delle politiche turistiche.

Intendiamo favorire la crescita di un "Sistema informativo diffuso sul territorio" di qualità integrato, pubblico e privato, imperniato sugli uffici I.A.T. che, insieme agli U.R.P. e agli Informagiovani, rappresentano un forte impegno sul fronte della comunicazione. Essi costituiscono già oggi un potenziale sistema informativo turistico provinciale, inteso come una rete integrata per l'acquisizione e la diffusione delle informazioni a servizio dei turisti e degli operatori. E' necessario ricordare, tuttavia, che in quasi tutti i Comuni della Provincia vi è un servizio specializzato nella gestione delle informazioni, comprese quelle sul territorio: la Biblioteca. Questa già oggi svolge anche funzioni di informazione turistica, ha un orario al pubblico esteso e conosce il territorio e le pubblicazioni su esso. Utilizzando questi uffici il servizio può essere esteso a Borgo a Buggiano, Ponte Buggianese e Larciano San Rocco. Per la montagna il servizio può essere svolto presso la Biblioteca di San Marcello e presso i punti informativi dell'Ecomuseo.

Opereremo in una ottica di rete per sviluppare strumenti e metodi di gestione che permettano di realizzare un sistema di comunicazione che consenta all'utente di interagire con la fonte di informazione, al fine di ottenere risposte adeguate e in tempo reale. Vi è già uno strumento attivo che può, opportunamente integrato, svolgere questo servizio: Il sito turismo della Provincia di Pistoia e quello della Regione Toscana.

Nell'immediato la Provincia anche attraverso la gestione commissariale delle due APT ha mantenuto con il proprio personale gli IAT di Pistoia e quelli precedentemente gestiti con affidamenti esterni di Abetone, Cutigliano e Montecatini Terme.

3- Il materiale disponibile nelle disciolte APT è sufficiente per l'attività d'informazione del 2011, lavoreremo alla produzione di nuovo materiale articolato per realtà turistiche (Montagna, Pistoia, Montecatini Terme) che dovrà servire nel 2012.

4- Nel palazzo del Turismo di Montecatini manterremo una sede di riferimento istituzionale della Provincia per il turismo, è stato definito il programma dei concerti che inizieranno a Pasqua e termineranno, come di tradizione, con il concerto di Capodanno; è stato definito l'accordo con le Terme di Montecatini per la realizzazione del Premio Fedeltà Turistica che premierà i turisti più fedeli. Altresì stiamo mettendo a punto un programma di mostre che saranno effettuate nell'ovale al 2 piano e nella sala riunioni, cominceremo con la mostra "le donne di fiori" ed i "i paesaggi al femminile" che si inaugurerà il giorno 8 marzo festa della donna.

Strumenti di programmazione negoziata:

Convenzione stipulata con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze per la costituzione di un "Osservatorio Turistico della Provincia di Pistoia" ha lo scopo di studiare le dinamiche dei flussi, dell'offerta turistica e la tendenza della domanda turistica con principale riguardo alla Provincia di Pistoia. Le risorse necessarie per il 2011 sono da determinare in base ai programmi. (Del. G.P. n. 13 dell'1/2/2007)

Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione del gioco del golf

Il protocollo ha come obiettivi la diffusione della pratica del gioco del golf in generale, con particolare attenzione al mondo scolastico e giovanile e lo sviluppo turistico del territorio legato all'attrattiva che questa disciplina sportiva esercita in campo internazionale. Diverse sono le iniziative previste. Le risorse necessarie per il 2011 sono da determinare in base ai programmi. (Del. C.P. n. 149 del 22/5/2007).

Protocollo d'intesa fra il Comune di Abetone, la Provincia di Pistoia ed il Museo dello sci di Holmenkollen per instaurare rapporti di reciproca cooperazione e collaborazione nel nome di Zeno Colò (Del. G.P. n. 77 del 21/06/2007)

Convenzione con Fondazione Mediateca Regionale Toscana - Toscana Film Commission

La Convenzione ha come obiettivo di fornire risposte, servizi e informazioni utili, mirate, e in costante aggiornamento, a tutti gli operatori del settore cinematografico e televisivo per promuovere il territorio e le attività economiche della provincia di Pistoia e come sede per ospitare produzione e distribuzione cinematografica, marketing, produzione di spot pubblicitari.

"Montecatini Congressi-Convention Bureau della Provincia di Pistoia s.c.r.l." Protocollo d'intesa fra i soci per la nomina del Consiglio di Amministrazione" adottato con deliberazione consiliare n. 188 del 26 giugno 2007

Organismi partecipati:

Montecatini Congressi - Convention Bureau della provincia di Pistoia

La partecipazione al Convention Bureau ha come obiettivo quello di incrementare l'attività congressuale e d'affari nei tre principali comprensori turistici della provincia di Pistoia (Montecatini e Valdinievole, Pistoia e comuni limitrofi, montagna pistoiese), l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta turistica e congressuale. La quota annua da versare in base alle quote di capitale sociale detenuto dalla Provincia è di € 15000,00 alle quali dovremo presumibilmente aggiungere quelle che proverranno dalla liquidazione della APT Montecatini Terme Valdinievole pari a € 7.500,00.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.03 - SVILUPPO TURISTICO

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	419.173,00	419.173,00	419.173,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	419.173,00	419.173,00	419.173,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-384.573,00	-384.573,00	-384.573,00	
	TOTALE (C)	-384.573,00	-384.573,00	-384.573,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	34.600,00	34.600,00	34.600,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.03 - SVILUPPO TURISTICO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
34.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.600,00	0,05	34.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.600,00	0,05	34.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.600,00	0,06

3.4 - PROGRAMMA N.° E.04 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

REFERENTI POLITICI	ASSESSORE MAURO MARI
	ASSESSORE RINO FRAGAI
RESPONSABILE PROGRAMMA	DOTT.SSA SILVIA MASI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il tema dello sviluppo rurale, come inteso dalla politica comunitaria e declinato a livello locale nel PSR regionale, mira a sostenere a tutto campo la vitalità dei territori rurali, praticando un uso sostenibile delle risorse ambientali. Esso pertanto inserisce in un quadro di interventi coordinati non solo le politiche per le produzioni agricole, ma anche quelle di gestione ittico-faunistica ed ambientale del territorio, anche perché molte delle azioni suddette possono trovare proprio nell'imprenditore agricolo, ai sensi del rinnovato art. 1235 del codice civile, il soggetto a cui attribuire una pluralità di funzioni attinenti la gestione delle risorse naturali.

Il territorio rurale pistoiese è inoltre caratterizzata da una marcata eterogeneità, ben rappresentata dai sistemi funzionali individuati dal PTCP (sistema della montagna, dell'agricoltura tradizionale collinare e delle coltivazioni intensive di pianura) con differenze marcate in termini di caratteristiche delle imprese, delle relazioni sociali e del sistema produttivo locale, nonché nelle opportunità per lo sviluppo e, in definitiva, delle strategie di intervento.

Obiettivo generale del programma è quindi di fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

Prima di descrivere le azioni che concorrono all'obiettivo generale, individuate secondo le indicazioni programmatiche dell'Amministrazione, è importante notare in premessa che queste attività si sviluppano sempre su due diversi piani.

Un primo livello attiene l'attività di pianificazione e programmazione, che è quella che appare più direttamente collegata alle linee strategiche; questa azione si esplica nella redazione ed attuazione di piani di intervento inerenti lo sviluppo rurale, la tutela, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali provinciali (fauna, ittiofauna ed ecosistemi acquatici, aree protette, specie ed habitat di particolare valore conservazionistico) nonché nella risoluzione delle conflittualità tra i vari tipi di uso delle risorse e di sensibilità rispetto a queste tematiche.

In questo campo è ampio ed articolato il quadro delle collaborazioni con altri enti ed organismi pubblici, compresi gli enti di ricerca, sia per ampliare il quadro delle conoscenze necessario per le valutazioni in sede di progettazione e di monitoraggio dei piani che per gli aspetti operativi sul territorio. Altresì è richiesta un'integrazione spinta con gli altri settori dell'ente per coordinare le iniziative e realizzare le massime sinergie.

L'altro livello riguarda una lunga serie di attività di relazione diretta con l'utenza in attuazione di vigenti disposizioni di legge che, accanto all'attività procedimentale propriamente detta, comprendono anche le azioni di informazione per la corretta comunicazione con gli utenti; queste attività infatti, pur dovute per legge e quindi meno cogenti rispetto agli obiettivi programmatici, hanno un impatto rilevante sull'immagine che i cittadini utenti dei servizi si possono formare dell'amministrazione che li eroga.

Molto importante, in questo campo, l'operazione di snellimento procedurale in atto a partire dal settore agricolo, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi e notevoli sono i fabbisogni di aggiornamento necessari per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative ed il progresso tecnologico conseguente l'informatizzazione sempre più diffuse delle procedure di settore.

E' doveroso sottolineare che la mole delle attività di relazione diretta con l'utenza è veramente

notevole ed assorbe in buona parte le risorse disponibili, potendosi attuare iniziative di tipo strategico molto spesso solo per l'impegno profuso oltre l'ordinario dal personale coinvolto.

Infatti nel programma sono comprese le seguenti attività:

Erogazione contributi *Piano di Sviluppo Rurale PSR 2007 -2013*

Progettazione animazione e comunicazione nei *servizi di sviluppo agricolo e rurale*

Settore statistiche agricole (con monitoraggi mensili e rilevazioni periodiche), che nel 2011 prevede la conclusione delle operazioni del 6° censimento generale dell'Agricoltura (presso il Servizio sono costituiti gli organi censuari di coordinamento delle unità comunali di rilevazione).

Settore vitivinicolo che segue vari procedimenti indispensabili per l'attività delle aziende vitivinicole, sui quali c'è stata una forte azione di rinnovamento normativo finalizzato alla semplificazione della complessa normativa di settore: aggiornamento del potenziale vitivinicolo, estirpazioni e reimpianti, denominazioni di origine, vivaismo vitivinicolo ed il contenzioso relativo alla materia.

Settore Imprenditori Agricoli Professionali con una commissione di esame per la capacità professionale, i controlli sulle imprese iscritte all'albo regionale, la valutazione delle tabelle parametriche provinciali.

Nuovo sistema di controlli sulle dichiarazioni per l'accesso all'*agevolazione sui carburanti agricoli*.

Rilascio di vari tipi di attestazione necessarie per accedere ad agevolazioni disposte presso altri enti pubblici.

Esperimento dei tentativi di conciliazione previste dalle norme in materia di patti agrari.

Gestione delle autorizzazioni in materia di detenzione ed uso dei fitofarmaci.

Adempimenti relativi ai settori dell'*agriturismo, dell'agroalimentare e zootecnico* (olio, apicoltura e miele, latte e prodotti lattiero-caseari, ecc...)

Settore della caccia e pesca che accanto ai piani e progetti di settore, segue le pratiche degli oltre 7.000 cacciatori iscritti con varie attività valutazione e controllo relative alle autorizzazioni per gli appostamenti di caccia, per la gestione degli impianti di cattura e le fascette inamovibili di riconoscimento per i richiami vivi, del contenzioso relativo a queste materie, nonché l'attuazione di varie sessioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, e di abilitazione ai sensi dell'art.37 della LR 3/94, le manifestazioni ed altre iniziative per la pesca sportiva, le valutazioni di competenza richieste da vari uffici nell'ambito dei provvedimenti autorizzativi sui corsi d'acqua, il controllo e coordinamento dei soggetti che operano nella gestione ittica e faunistica, le statistiche ed i monitoraggi di settore.

Infine il *settore biodiversità ed aree protette* che, accanto agli studi ed alla progettazione di settore, cura e controlla l'attività convenzionata per la gestione della Riserva Naturale provinciale, l'attuazione dei regolamenti, compresi pareri e deroghe, promuove e coordina le attività di studio e valorizzazione della biodiversità previste dalla LR 56/2000 e ne cura la divulgazione dei risultati, predispone e coordina l'articolazione provinciale del programma regionale per le aree protette (LR. 49/95) anche quando realizzati da altri enti, segue la consulta per le aree protette provinciale e quella recentemente istituita presso il comune di Quarrata.

Le finalità da conseguire rapportate alle linee strategiche di azione possono essere raggruppate in 3 gruppi di interventi :

1. sostegno alle imprese agricole ed ai sistemi rurali locali;
2. tutela e valorizzazione delle aree protette e della biodiversità attraverso una progettazione di sistema nel settore
3. gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale.

1. Sostegno alle imprese agricole ed ai sistemi rurali locali

Questo gruppo di interventi comprende, oltre alle attività ordinarie sopra specificate, le scelte relative a:

attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013

Il documento di riferimento per la programmazione locale delle attività è il PLSR approvato nel

2008 (DCP n° 311 del 23/09/08 e DCP n° 161 del 6/11/2008) con un percorso condiviso con la Comunità Montana e successivamente aggiornato.

L'attuale versione (DGP n° 163 del 28 ottobre 2010, recepita con DGRT n°957 del 15-11-2010), programma le risorse fino al 2011, ed è attesa nel corso dell'anno l'assegnazione delle risorse residue per completare il programma (periodo 2012/13).

La seconda fase di attuazione (2011/2013) ha visto importanti cambiamenti sia sul piano degli indirizzi regionali per la programmazione che con riferimento al ruolo degli enti coinvolti (Provincia e Comunità Montana). In relazione alla situazione di crisi che si è determinata dopo il 2008, la Regione ha ritenuto infatti di modificare gli indirizzi per la programmazione locale concentrando le risorse su alcune priorità: Interventi a sostegno di comparti in crisi (in particolare zootecnia e cerealicoltura), Interventi a sostegno della costituzione di nuove imprese agricole anche nell'intento di favorire forme di economia rurale legate alle specificità ambientali, paesaggistiche ed agroalimentari, e Interventi per infrastrutture e per lavori pubblici di prevenzione delle calamità naturali e di ripristino nel settore forestale. Per il PLSR di Pistoia non ci sono stati sostanziali mutamenti in quanto già fortemente orientato sulla priorità relativa al sostegno alle nuove imprese (che comprende anche l'ammodernamento di quelle esistenti per la competitività) che complessivamente assorbe oltre i 2/3 delle risorse stanziare. Le linee strategiche individuate nel PLSR provinciale mantengono pertanto la loro validità anche per la seconda fase di programmazione:

- ≈ Incentivare l'ingresso di giovani
- ≈ incentivare tutte le aziende che intraprendono percorsi di qualità certificata
- ≈ sostenere lo sviluppo rurale connesso alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio provinciale
- ≈ sostenere percorsi di aggregazione di imprese
- ≈ rafforzare l'occupazione femminile nel settore agricolo
- ≈ sostenere la sicurezza nei luoghi di lavoro

Più complesso sarà l'impatto della seconda novità introdotta, relativamente alle funzioni degli enti. A partire dai bandi 2011 le domande di ogni provincia saranno finanziate secondo graduatorie uniche anziché distinte tra Provincia e Comunità Montana. Tenuto conto che sono stati modificati anche i criteri di priorità, la ricaduta di queste novità sulla platea delle aziende richiedenti sarà valutabile solo dopo almeno un anno di attuazione.

Per quanto riguarda invece il coordinamento delle funzioni, occorrerà instaurare una organizzazione integrata che consenta di mettere in sinergie le competenze degli uffici, di mantenere l'elevata capacità di spesa delle risorse ottenuta fino ad oggi e garantire un puntuale supporto informativo alle imprese ad agli enti potenziali beneficiari delle misure.

Nel PSR rientra anche la programmazione attinente il territorio Leader, gestita del Gal (Gruppo di Azione Locale) interprovinciale "Garfagnana ambiente e sviluppo". La SISL rappresenta il programma generale del GAL, già valutato dai Consigli delle due province interessate, ed è entrata in fase attuativa a fine 2010 con l'apertura dei bandi.

Le amministrazioni provinciali mantengono funzioni di controllo sull'attività del GAL, attraverso una commissione interprovinciale che si riunisce periodicamente, e dovranno poi valutare le ricadute delle azioni sui rispettivi territori man mano che saranno prodotti i dati sui progetti effettivamente finanziati.

Per quanto riguarda il PARF (Piano Agricolo Regionale e Forestale previsto dalla LR 1/2006) che è lo strumento con il quale la regione programma tutte le risorse destinate ai settori agricoltura, caccia e pesca e foreste, si resta in attesa di conoscere l'entità delle risorse assegnate ai vari interventi (ovvero di come saranno ripartiti i tagli, che sono certi) in quanto nel 2010 si è concluso il primo periodo finanziario. Per le attività con pianificazione annuale come i Servizi di sviluppo agricolo e rurale, gli interventi per l'acquacoltura, la difesa del bestiame da attacchi di predatori, ecc..., le proposte verranno elaborate solo dopo l'assegnazione delle risorse, mentre per i progetti attuativi dei piani di settore come nel campo faunistico, si dovranno valutare gli interventi da finanziare in

relazione alle priorità già stabilite.

Nel 2011 è previsto il completamento del progetto di “Portale dell’agricoltura pistoiese” finanziato del PARF nell’ambito dei Piani dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale 2009 e 2010 per sostenere la creazione di circuiti diretti di produzione/vendita che facilitino l’accesso a prezzo equo alle produzioni agricole di qualità del nostro territorio ed un rapporto di fiducia tra produttore e consumatore. Completata la fase di test della piattaforma informatica, si procederà all’affidamento delle azioni di comunicazione ed animazione necessarie per diffondere l’iniziativa.

Sono gestite in ambito PARF anche le risorse stanziare per gli indennizzi delle imprese colpite da calamità agricole; per i danni relativi alle alluvioni 2009 le risorse sono state stanziare a fine 2010 e sono già pagate, mentre per la gelata del 2009 l’erogazione degli indennizzi sarà possibile solo dopo il riparto del fondo di solidarietà nazionale da parte del Ministero

Infine nel primo trimestre del 2011 si conclude la rilevazione del 6° Censimento generale dell’agricoltura (decennale) che ha visto impegnata l’amministrazione provinciale nel ruolo di coordinamento attraverso una Commissione tecnica territoriale con Istat e la Prefettura, che dovrà validare i risultati preliminari; successivamente Istat provvederà all’elaborazione dei dati che restituiranno la foto aggiornata dell’agricoltura (i censimenti generali hanno cadenza decennale).

2. tutela e valorizzazione delle aree protette e della biodiversità attraverso una progettazione di sistema nel settore

La programmazione ed il coordinamento degli interventi in materia di aree protette e tutela e valorizzazione della biodiversità sono specificatamente affidati alle Province dalle leggi di settore (LR 49/95 e LR 56/2000) che vi individuano il livello amministrativo ottimale per l’apprezzamento degli elementi locali di pregio ambientale e, nello stesso tempo, per la progettazione di interventi che non possono essere puntuali in quanto intervengono su caratteristiche naturali che si estendono a prescindere dai confini amministrativi.

Purtroppo questi leggi non dispongono di strumenti finanziari per le funzioni delegate simili a quelli che operano per l’agricoltura o la caccia e pesca e ciò limita l’effettiva capacità di attuare tutte le funzioni previste; per gli anni 2011 e successivi la situazione è particolarmente critica, vista la limitatezza delle risorse che il bilancio provinciale può investire sulle funzioni o sul co-finanziamento di progetti.

Dovranno in ogni caso essere perseguite, anche attraverso sinergie con altri enti e programmi finanziari, le seguenti iniziative:

- Rinnovo delle convenzioni con le quali si attua la gestione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio della Provincia

Le convenzioni, tutte prorogate nel 2010, dovranno essere riviste per garantire il proseguimento delle funzioni di tutela, valorizzazione, promozione e fruizione della Riserva anche con un budget più limitato, in particolare dovranno essere ricercate collaborazioni con altri enti interessati e potenziali co-finanziatori (es. la Regione, il consorzio di Bonifica), mentre le attività di mera manutenzione potranno essere contenute in considerazione del fatto che gli interventi di miglioramento eseguiti negli anni hanno portato ad una situazione che si auto-mantiene anche con interventi annuali più limitati.

- Presentazione delle manifestazioni di interesse per i progetti candidati al finanziamento nel 5° Programma regionale delle aree protette ai sensi della LR 49/95 (Riserve e ANPIL)

La Provincia è l’ente che coordina le iniziative ed amministra le risorse regionali concesse ai progetti anche quando realizzati e co-finanziati da altri enti e già dal 2010 non ci sono progetti finanziati direttamente dall’amministrazione (queste opportunità prevedono infatti un co-finanziamento, anche se a tassi molto vantaggiosi 20 – 30% del costo). L’assenza di risorse provinciali non ha impedito la realizzazione di un parco progetti consistente del quale beneficiano in ogni caso le aree protette provinciali, infatti le aree protette provinciali sulle quali può operare il programma LR 49/95 sono numerose: la Riserva del Padule di Fucecchio, le ANPIL “Bosco della Magia” e “La Ouerciola” nel comune di Ouarrata. la nuova ANPIL di Poggio alla Guardia nel

comune di Pieve a Nievole di prossima istituzione, e una volta completato l'iter di istituzione, anche nuova ANPIL nel comune di Pistoia, sul torrente Ombrone.

L'attività di coordinamento ed attuazione del programma regionale viene pertanto mantenuta pur in assenza di fondi provinciali, anche in esito alle conclusioni del processo partecipativo "Il padule che vorremmo" che ha previsto un forte coordinamento tra gli enti per la realizzazione di iniziative di valorizzazione di interesse comune. In particolare è previsto il co-finanziamento del completamento della ristrutturazione dell'edificio della Dogana del Capannone (individuato nel PTCP come una delle due Porte di accesso del Padule) con la collaborazione del Comune di Ponte Buggianese e del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio. Annualmente l'ufficio relaziona alla Regione sull'attuazione del programma, non solo per il monitoraggio e controllo dei progetti finanziati, ma anche gli aggiornamenti relativi a: numero, perimetri, piani e regolamenti delle aree protette provinciali istituite, nonché sui progressi nel percorso istitutivo di quelle previste.

- Completamento del progetto per la realizzazione del nuovo Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio

Il progetto, presente nel PASL provinciale, è finanziato con le risorse POR – FESR asse 2; acquisita la proprietà dell'area e le varianti, la progettazione è ormai definitiva e si può procedere con gara all'assegnazione della progettazione esecutiva e dei lavori previa acquisizione dei relativi finanziamenti (dal Comune di Larciano, che ha già stanziato 40.000 euro su 81.500 previsti dagli impegni sottoscritti nel protocollo approvato con DGP n. 108 del 28 maggio 2009, dalla Regione sui fondi POR e per la quota residua provinciale di circa 65.000). Il progetto comprende, oltre all'edificio, realizzato con i criteri della bioedilizia, anche l'allestimento degli spazi interni ed esterni per le attività dimostrative e didattiche che vi saranno ospitate.

- Riformulazione del progetto LIFE+ Natura "AH.CO.RE.MA." (Conservazione, recupero e gestione di habitat nell'Appennino pistoiese)

Il progetto è stato già presentato per la candidatura 2010 e non è stato finanziato, tuttavia la stessa Commissione che lo ha valutato ci invita a ripresentarlo sul bando 2011, con le integrazioni segnalate. La pubblicazione del prossimo Call for Proposal, avverrà presumibilmente tra il 24 e il 25 febbraio p.v. mentre la data entro la quale dovranno essere presentate le proposte al Focal Point Nazionale sarà il 18 di luglio 2011. Il progetto prevedeva interventi nei vari siti Rete Natura 2000 montani per complessivi oltre 4 milioni di euro, interamente cofinanziati dai soggetti partecipanti, ben 7 partner (Provincia di Pistoia, con il ruolo di coordinatore, Comunità Montana, Corpo Forestale, Università di Firenze, Comitato Nazionale Ricerche, DreaM Italia, Società Zoologica Città di Pistoia). Il finanziamento a carico dell'amministrazione provinciale era di soli 80.000 euro (oltre alle risorse di personale), interamente destinati alle azioni di divulgazione dei risultati; tale impegno finanziario nella nuova formulazione potrà essere ulteriormente ridotto (è prevista una generale riduzione dell'entità finanziaria del progetto) e graverà sulle ultime annualità del progetto (2013/2015); si prevede pertanto di poterlo ri-presentare, salvo l'accordo da raggiungere con il partenariato per la revisione del progetto.

Restano invece subordinate al reperimento di risorse aggiuntive tutte le altre attività poste a carico della Provincia dalle leggi di settore quali:

- l'aggiornamento del Piano di sviluppo socio economico delle aree protette.
- il completamento della mappatura completa delle specie vegetali e degli habitat meritevoli di conservazione, e di Anfibi, Rettili e Molluschi presenti sul territorio provinciale (quale base conoscitiva necessaria per la pianificazione e gestione della "Rete ecologica Natura 2000 Provinciale"). Resterebbe da finanziare solo l'ultimo quadrante (Piana pistoiese e Montalbano) e da raccordare, e possibilmente pubblicare in un "Atlante della biodiversità", gli studi effettuati.

Vale la pena di ricordare che, grazie a questo lavoro (primo quadrante), è stato possibile individuare e proporre l'istituzione del nuovo sito p-sic Tre Limentre Reno (DCP n. 115 del 16 Aprile 2009) che rappresenta un deciso progresso nel completamento della rete ecologica provinciale. Al momento della formale prossima istituzione da parte della Regione Toscana, saranno 11 i siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale per una superficie complessiva di oltre 16mila ettari.

passando così dal precedente 6,82% della superficie provinciale al 26,75% a fronte di un dato regionale del 14% nel 2008.

- la definizione delle misure di gestione, all'interno di piani di gestione o di altri strumenti di pianificazione idonei (DGR n° 644/2004 e successive integrazioni), necessarie per il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati con i Siti Natura 2000 già individuati. A tal fine è possibile utilizzare specifici fondi regionali, ma solo in cofinanziamento, per l'affidamento di incarichi per la redazione di piani di gestione di siti Natura 2000 (p-sic o ZPS) o per lo studio delle misure di conservazione più appropriate.

- il costante monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat e la valorizzazione anche in termini di maggiore sensibilità a questi aspetti. In presenza di risorse da destinare a queste finalità di legge, sarebbe opportuno adottare un provvedimento che, preso atto dell'evoluzione in termini dimensionali della "Rete ecologica Natura 2000 Provinciale" nell'ultimo quinquennio, definisca le successive priorità ai fini della tutela e valorizzazione della biodiversità, in termini di completamento delle conoscenze, di monitoraggi periodici dello stato di conservazione nonché di misure di gestione ed eventuali piani di intervento economico a sostegno di queste azioni.

Infine resta da definire la questione dell'allargamento della Riserva all'area del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone, a suo tempo prevista negli atti di programmazione; questa azione infatti oltre ad estendere l'area da gestire (e, conseguentemente, le risorse necessarie per la manutenzione e valorizzazione della Riserva) porterebbe anche ad includere nella Riserva habitat differenti per i quali occorre rivedere le norme di salvaguardia e di fruizione.

3. gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale.

Nel settore delle risorse faunistiche il vigente Piano faunistico venatorio provinciale (PFV, attuativo dal 2007) configura gli obiettivi da conseguire e le azioni prioritarie per il quinquennio. L'aggiornamento del Piano, che doveva essere imminente, è slittato in quanto è attualmente in fase di completamento una revisione dei regolamenti (che segue alla revisione normativa del 2009/2010) e solo dopo questa sarà possibile affrontare la nuova la programmazione di settore.

La maggior parte dei progetti di attuazione avviati nel corso del 2007 e del 2008 è completata.

Il progetto pluriennale di innovazione della gestione venatoria del cinghiale, ha concluso la fase sperimentale ed è applicato su tutto il territorio a partire dalla stagione 2010/11 con i primi importanti risultati.

Per quanto riguarda la pianificazione delle azioni per il controllo della fauna che non può essere adeguatamente contenuta tramite il solo esercizio venatorio, questione emersa con prepotenza a partire dal 2009, sono ormai consolidati i piani di controllo per cervo e cinghiale, che ponevano i casi più problematici, e già avviati anche quelli di molte altre specie (corvidi, volpe). Restano da completare i piani per alcuni specie (piccione, minilepre), il sistema delle procedure operative per i piani più recenti ed il costante monitoraggio dei risultati ottenuti non tanto in termini di animali abbattuti, ma di riduzione dei danni all'agricoltura, del disturbo e delle segnalazioni dei cittadini. Per lo storno, accanto ai piani di controllo, sono previste altre iniziative, alla luce della particolare posizione che questa specie riveste nelle normative europee.

E' avviata e da completare la verifica del funzionamento degli istituti previsti dal Piano, in primis le zone di ripopolamento e cattura e le zone di rispetto o protezione: incontri con i proprietari dei terreni, revisione dei perimetri, incarico ai soggetti gestori, progetti di miglioramento e controllo delle attività svolte.

Il servizio di recupero della fauna ferita ed in difficoltà (realizzato nel 2010 con un'esperienza ben riuscita tramite una cooperativa sociali di tipo B) dovrà trovare un nuovo centro di raccolta e cura degli animali; è prevista una collaborazione tra Province in modo da garantire la qualità del lavoro svolto unendo le risorse di più enti.

Altri temi emergenti, sui quali si lavorerà nella misura in cui saranno reperite risorse aggiuntive con progetti co-finanziati anche da terzi, sono: danni alle colture forestali, miglioramenti ambientali ed altre azioni di prevenzione affidate direttamente agli agricoltori, incidenti stradali e sicurezza.

Per quanto riguarda il settore della pesca, l'iter di approvazione del piano ittico provinciale, definito con DGP n° 198 del 11 dicembre 2009, prosegue con tempi più lunghi del previsto a causa della mancanza di adeguate risorse di personale per questa materia, ma anche del contemporaneo avvio di alcuni progetti ritenuti particolarmente significativi e pertanto prioritari rispetto al Piano. Si tratta della istituzione di zone a regolamento specifico per valorizzare le due aree di maggior pregio per le risorse ittiofaunistiche ovvero la Lima e le Limentre attraverso convenzioni gestionali con le associazioni di pescatori. E' prevista anche la realizzazione di incubatoi di valle (già finanziati) collegati alle ZRS.

La progettualità annuale è finanziata con risorse finalizzate regionali che hanno subito tagli drastici; per selezionare le azioni prioritarie e trovare sinergie con il mondo dell'associazionismo di settore, è stato istituito un tavolo periodico con le associazioni, mentre altre sinergie possono derivare da progetti comuni con le Province limitrofe.

Le risorse finanziarie del programma derivano in gran parte derivanti da finanziamenti regionali. Le risorse proprie sono solo sul centro di costo Parchi ed aree protette, per queste materie infatti, anche se alla Provincia competono molte funzioni gestionali, non sono previsti trasferimenti ordinari, ma solo contributi per progetti di miglioramento (in co-finanziamento) e pertanto per assicurare i compiti provinciali è necessario uno stanziamento apposito.

Inoltre è da tener presente che solo una piccola parte dei fondi gestiti transita dal bilancio provinciale, in quanto le risorse dei fondi europei e del PARF sono gestite finanziariamente tramite l'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Artea) che eroga direttamente ai beneficiari i contributi assegnato dalla Provincia.

Fanno eccezione gli interventi che hanno come beneficiario la Provincia, ovvero: la progettazione nel settore faunistico e della pesca, i progetti di investimento sulle aree protette ed altri progetti che possono essere attivati su iniziative particolari (es. LIFE+, bando "Go green"). In pratica i trasferimenti che transitano sul bilancio provinciale oscillano tra 500.000 e 1 milione di euro (dipende da quanta progettazione viene attivata), mentre gli elenchi di liquidazione pagati tramite Artea sono nell'ordine di 4-5 milioni di euro l'anno.

Sono a carico del bilancio provinciale:

- il cofinanziamento al 20 - 30% di alcune linee di intervento regionali (es. la LR 34/01, la programmazione regionale delle aree protette ai sensi LR 49/95, la progettazione POR asse 2); per il 2011- 2013 è previsto il completamento del cofinanziamento del nuove centro visite della Riserva per 65.000 euro

- il cofinanziamento di progetti sui vari bandi in materia di ambiente e fauna per ricerca, divulgazione ed informazione eccetera; per il 2011- 2013 non sono previste iniziative, tranne che su bandi attinenti il settore faunistico e della pesca per i quali possono essere utilizzati parte dei trasferimenti finalizzati

- tutte le spese per la gestione delle aree protette provinciali;

- tutte le spese per le iniziative di tutela e valorizzazione della biodiversità ;

Strumenti di programmazione negoziata:

- Accordo con la Comunità Montana per ottimizzare la gestione delle competenze nel PSR
- Accordi con le università per progetti di ricerca applicata, collaborazioni per tirocini e tesi
- Convenzione con l'A.T.C. per regolare in forma di convenzione una serie di attività inerenti la formazione dei cacciatori, i regolamenti di caccia, la gestione dei piani di controllo e degli animali.
- Convenzioni per la gestione ittica e faunistica per le attività gestionali da affidare associazioni di settore, ai soggetti gestori degli istituti ittici e faunistici, o cooperative.

Le convenzioni del settore faunistico ed ittico possono essere finanziate con risorse regionali

finalizzate.

- Convenzioni per la Gestione della Riserva Naturale Provinciale del Padule di Fucecchio :
Da riorganizzare per le funzioni ed il contenimento della spesa, i soggetti interessati sono: Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, la proprietà Immobiliare Agricola Castelmartini per la gestione del “Bosco di Chiusi e Paduletta del Ramone”, la Regione Toscana
- Protocollo per il completamento della Dogana del Capannone come una delle due porte di accesso del Padule, con il Comune di Ponte Buggianese ed il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio.
- Accordo per la realizzazione del Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, finanziato nell’asse 2 POR (DGP n° 108 del 28 maggio 2009), è in fase di attuazione.

L’Amministrazione è membro dell’Associazione “Strada dell’olio e del vino del Montalbano “Le colline di Leonardo”, scelta dagli operatori pubblici e privati della zona per la valorizzazione dei prodotti dell’area del Montalbano.

E’ membro altresì del Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio - Onlus”, che anima la ricerca scientifica e la divulgazione, segue la composizione dei conflitti tra le destinazioni d’uso nonché la promozione dell’area protetta e svolge poi altre attività in convenzione (didattiche e di supervisione tecnico-scientifica alla progettazione), fondamentali per la gestione della Riserva.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall’Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

Il Servizio cerca di utilizzare anche specifiche destinazioni di risorse finalizzate (sempre minori) per completare il piano delle dotazioni informatiche. Per il 2011 sono previste ulteriori esigenze relative all’allestimento della nuova sede.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	1.698.500,00	1.003.000,00	1.003.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	58.946,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	56.750,00	15.500,00	15.500,00	
	TOTALE (A)	1.814.196,00	1.018.500,00	1.018.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		120.300,00	120.300,00	120.300,00	
	TOTALE (B)	120.300,00	120.300,00	120.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-10.800,00	-10.800,00	-10.800,00	
	TOTALE (C)	-10.800,00	-10.800,00	-10.800,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.923.696,00	1.128.000,00	1.128.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.017.500,00	52,89	0,00	0,00	906.196,00	47,11	1.923.696,00	2,92	817.500,00	72,47	0,00	0,00	310.500,00	27,53	1.128.000,00	1,49	817.500,00	72,47	0,00	0,00	310.500,00	27,53	1.128.000,00	1,87

3.4 - PROGRAMMA N.° F.01/A – PUBBLICA ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE PAOLO MAGNANENSI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DR. VINCENZO EVANGELISTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

L'innalzamento della qualità di istruzione, formazione e formazione continua viene posto, dagli obiettivi di "Europa 2020", come motore di sviluppo per promuovere l'auspicabile futura crescita che deve essere "intelligente, sostenibile e inclusiva".

E' in quest'ottica che si pone la programmazione di Pubblica Istruzione e Università dove, tra le priorità del 2011, figurano le azioni finalizzate a contrastare la dispersione scolastica

Per arginare gli abbandoni precoci sono infatti previsti interventi, nell' ambito dell' educazione formale, di orientamento e mentoring da effettuarsi nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole superiori (professionali e tecnici), che prevedono la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività. L'osservazione e l'individuazione dei fenomeni che ostacolano il successo scolastico e la realizzazione di progetti che dovranno rispondere ai bisogni specifici degli alunni inseriti nei diversi contesti scolastici, in linea con le esigenze del territorio di riferimento. Tali azioni dovranno rispondere alla realizzazione di obiettivi quali: favorire l'acquisizione di conoscenze relative al sé e ai contesti di riferimento e di appartenenza, in funzione delle scelte di sviluppo; agevolare il consolidamento e l'ampliamento di competenze finalizzate al proseguimento della scuola media superiore e all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione; ampliare la conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio di riferimento; favorire l'innalzamento della qualità e del benessere nello "stare a scuola", agevolando i processi di comunicazione e le relazioni tra alunni e tra loro e i docenti; sostenere la motivazione e l'interesse verso le attività scolastiche.

Allo scopo di razionalizzare l'offerta formativa sull'intero territorio provinciale, si è realizzata una complessa opera di riorganizzazione del sistema scolastico degli Istituti Superiori, che non aveva avuto modifiche rispetto al primo processo di programmazione approvato dal Consiglio Provinciale nel 1998 .

Il Piano Provinciale di riorganizzazione della rete scolastica che ne è scaturito (e che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale con atto n. 256 dell'11.11.2010) ha dato un più efficace ordine al sistema dell'offerta formativa provinciale mantenendo l'identità dei singoli Istituti, sulla base dei dati elaborati dall'Osservatorio Scolastico Provinciale sulla popolazione scolastica, nonché sui flussi in uscita dalla scuola media. Per tali motivi il Piano è stato recepito integralmente ed approvato con D.G.R. 1103 del 28.12.2010.

Dal piano sono scaturite alcune importanti novità, che troveranno la loro attuazione nell'anno scolastico 2011/2012, quali l'accorpamento dell'Istituto "E. Fermi" con l'Istituto "S. Fedi" di Pistoia e l'aggregazione dell'Istituto "F. Marchi" con l'Istituto Tecnico "F. Forti" di Monsummano Terme e l'istituzione di nuovi indirizzi quali ad esempio il tecnico esperto nei processi produttivi dell'industria cartaria all'Istituto "F. Marchi, il Liceo Musicale presso il Liceo Classico "N. Forteguerra" di Pistoia e numerosi altri indirizzi contenuti nella deliberazione del Consiglio Provinciale 256 sopra citata.

Il lavoro proseguirà per monitorare l'andamento del trend scolastico a seguito dell'applicazione del nuovo assetto organizzativo, e particolare attenzione verrà data ad una nuova collocazione del corso di Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate.

In ambito di educazione e formazione proseguirà l'attività di tutoraggio attraverso le tutor ,operanti presso i Centri Impiego, per i ragazzi in diritto-dovere e sarà attivata l'offerta di percorsi formativi della durata di 900 ore di aula, laboratori e stage destinati all'assolvimento del diritto-dovere, con lo svolgimento di quattro corsi (addetto alla sala ristorante, addetto montatore e manutentore di impianti termofluidici. addetto alla manutenzione di impianti elettrici e addetto alla riparazione di

autoveicoli e autoarticolati) che garantiranno opportunità formative ad oltre 70 ragazzi e, in contemporanea, lo svolgimento di altri cinque corsi riferiti allo stesso target di utenza (operatore di impianti termoidraulici, operatore amministrativo-segretariale, operatore della ristorazione, operatore ai servizi di promozione e accoglienza e operatore agricolo) che accoglieranno circa 90 allievi.

Parallelamente allo svolgimento dei corsi è prevista l'attività di "messa a livello", finalizzata al recupero delle competenze di base per quei ragazzi che, pur avendo assolto l'obbligo d'istruzione, non hanno raggiunto gli standard di competenza previsti in uscita dal canale scolastico.

Si ritiene necessario proseguire con il potenziamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, che effettua un monitoraggio costante sui dati dei ragazzi in diritto-dovere e sui dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, quest'ultima mantenuta ed aggiornata attraverso il sito web dell'OSP.

Per favorire l'innalzamento dell'istruzione tecnica attraverso la formazione di giovani altamente specializzati, nel corso del 2011, verrà progettato un corso post diploma sulla manutenzione meccanica che sarà attivato nel territorio della nostra provincia a partire da settembre 2011.

Tale corso farà riferimento all'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la "Produzione - Gestione - Manutenzione Industriale", formatosi nell'ambito dell'area vasta Firenze - Prato - Pistoia e che riunisce all'interno della nostra provincia gli Istituti "S. Fedi" e "A. Pacinotti", Finmeccanica con "AnsaldoBreda", il Dipartimento di Energetica "S. Stecco" dell'Università di Firenze con il proprio Laboratorio di Meccatronica presso l'Istituto "S. Fedi", e "Servindustria Pistoia". Gli obiettivi affidati agli ITS sono l'organizzazione di percorsi formativi di durata biennale post-diploma, la collaborazione con il mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica, il rafforzamento dei Poli formativi e dei Sistemi regionali di formazione professionale, l'orientamento dei giovani, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, il sostegno alle politiche attive del lavoro.

Perseguire poi gli obiettivi del *life long learning* significa intraprendere una strategia che offra l'apprendimento permanente, come capacità ed effettiva possibilità di apprendere lungo tutto il corso della vita, ponendosi il problema del coinvolgimento di coloro che non accedono ad alcuna offerta formativa, né ad alcuna iniziativa educativa e culturale.

Si renderà necessario quindi, anche nel 2011, proseguire la campagna di sensibilizzazione rivolta all'apprendimento lungo tutto il corso della vita, intrapresa da questa amministrazione a partire dal 2007, attraverso i consueti strumenti di informazione quali il sito www.edapistoia.it e la pubblicazione del catalogo Eda che ha raccolto, nella precedente edizione, più di 500 corsi sull'intero territorio provinciale (presentati da 65 agenzie educative) su tematiche che spaziano dall'informatica, alle lingue, all'artigianato, alla salute e al benessere, sottolineando che investire nello sviluppo delle competenze lungo tutto l'arco della vita, significa anche venire incontro alle esigenze di chi ha scarse possibilità di affermazione sul mercato del lavoro.

A questo proposito nel corso del 2011 si svilupperanno tre progetti che, con articolazioni e tematiche diversificate, proporranno sull'intero territorio provinciale attività formative nel campo dell'educazione non formale degli adulti, finalizzate allo sviluppo delle competenze di base propedeutiche all'occupabilità e direttamente collegabili al rafforzamento della cultura del lavoro.

Nel rispetto delle priorità individuate dalla Provincia, è chiaro come anche un bando tradizionalmente previsto per questo tipo di formazione, debba necessariamente trovare una stretta correlazione con il mondo del lavoro, per consentire un'ulteriore proposta formativa e progettuale legata al cambiamento di un sistema economico ed una necessaria crescita che deve essere portata avanti nel territorio provinciale.

Gli argomenti trattati spazieranno dalle tematiche ambientali relative alle energie rinnovabili e alla riduzione dei rifiuti, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'informatica, alle lingue, ai corsi di lingua italiana per stranieri, con l'obiettivo di fornire una preparazione adeguata sulle competenze trasversali e tecnico-professionali dei cittadini coinvolti nelle azioni.

Le metodologie formative prevedono, oltre ai moduli condotti con lezioni frontali, esperienze di didattica laboratoriale, strategie di apprendimento cooperativo e attivazione di circoli di studio.

Inoltre occorrerà proseguire, nel rispetto delle risorse finanziarie che verranno assegnate, nello

sviluppo delle azioni progettuali concordate con gli Istituti scolastici autonomi finalizzate all'arricchimento curricolare dei percorsi scolastici.

I progetti “*Scenari del XX secolo*” destinato ad approfondimenti sulla storia del ‘900 , “*Società e cittadino*” che affronta temi di attualità con l'intento di promuovere tra i giovani una cultura dei diritti umani, della solidarietà e della cittadinanza responsabile, “*A scuola di teatro*” finalizzato all'orientamento e formazione al linguaggio teatrale, forniranno un apporto fondamentale per sviluppare la coscienza civile dei nostri ragazzi.

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, la cui presenza nelle nostre scuole è sempre più numerosa, continueranno fino alla fine dell'anno scolastico i Laboratori Interculturali e i Laboratori di Italstudio, per l'apprendimento della lingua per lo studio, destinati agli stranieri delle classi terze della scuola media inferiore e del biennio degli istituti superiori.

Nell'ottica di una sempre maggiore inclusività tesa a favorire la partecipazione alla vita scolastica degli studenti con handicap, presenti in numero sempre crescente negli Istituti superiori della Provincia (449 nel corrente anno scolastico), proseguiranno le iniziative a favore del loro inserimento, in attuazione del Decreto Legislativo n.112/98: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.3.1997 n.59”, con particolare riferimento all'art.139 punto c) concretizzandosi in un'azioni di supporto destinate a finanziare in tutto o in parte il fabbisogno di materiale didattico rivolto all'integrazione (arredi specifici, ausili informatici, trascrizioni di libri di testo in braille etc).

Proseguiranno poi gli incontri con i diversi soggetti istituzionali (Comuni, istituzioni scolastiche autonome, USP, ASL e Società della Salute) finalizzati a rinnovare l'Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili ex L.104/92, al fine di coordinare sul territorio provinciale gli interventi relativi ai progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché di garantire forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche atte a favorire l'autonomia personale e la crescita culturale e professionale degli alunni disabili.

Rispetto al raggiungimento di tale obiettivo, finalizzato a promuovere una cultura dell'integrazione che richiede impegno, ricerca di strumenti operativi, responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, è stata elaborata una bozza di Accordo condivisa con ciascun ente sottoscrittore e che dovrà essere sottoposta ai portatori di interesse per la definitiva approvazione.

Si prevede un ulteriore consolidamento della “*governance*” territoriale, attraverso il raccordo del Tavolo Integrato Provinciale con le Conferenze Zonali all'Istruzione, per arrivare: definire “Piani di Zona” che rispecchino una maggiore integrazione della progettazione territoriale sulle politiche riguardanti l'organizzazione ed il dimensionamento di tutta la rete scolastica; garantire gli incentivi individuali relativi al Diritto allo Studio assegnati ai Comuni per le borse di studio e per il rimborso della spesa per libri testo; elaborare i Progetti Integrati di Area (P.I.A.), grazie ai quali le scuole sviluppano progetti le cui tematiche sono incentrate sull'inserimento degli alunni disabili e sulle tematiche dell'integrazione interculturale; definire i Piani Educativi di Zona, di cui alla L.R. 32/02, con relativa ripartizione dei finanziamenti regionali per infanzia, adolescenza e giovani e l'assegnazione dei fondi per gli investimenti previsti per ogni tipo di scuola, a partire dai nidi; elaborare i progetti di educazione ambientale che prevedono l'integrazione delle tematiche ambientali con una didattica trasversale a tutta la popolazione scolastica; garantire un'elevata offerta di educazione non formale, attraverso il pieno funzionamento nel territorio della rete per l'Educazione degli Adulti (sistema EDA).

Organismi Gestionali:

Sistema provinciale di Educazione degli Adulti.

Deliberazione Giunta Provinciale n.66 del 31.05.2007 “Approvazione procedure per l'apertura e la gestione della Long List delle Agenzie Educative operanti in ambito dell'Educazione degli Adulti e del Catalogo Eda”

Accordo di Programma (L.104/92) tra Provincia di Pistoia .Conferenze dei Sindaci area Pistoiese e

area Valdinievole, Asl 3, Provveditorato agli Studi , Distretti Scolastici n. 7 e 8 .

Decreto presidenziale n. 27 del 6 marzo 2000 “Accordo di Programma provinciale per l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (art.13, Legge 104/1992).

L’Accordo di Programma L.104/92 è scaduto ed è attualmente in fase di rinnovo.

Tavolo Integrato Provinciale

Protocollo d’intesa con Anci, Uncem e Urpt del 17 maggio 2004 per l’attuazione delle governance territoriale .

Il protocollo, con il quale le parti si impegnano ad attuare ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, un processo di concertazione delle politiche e degli interventi per lo sviluppo dell’integrazione a livello provinciale della programmazione delle attività di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro prevede, all’art.5, l’istituzione di un Tavolo provinciale integrato di concertazione .

Conferenze zonali per l’istruzione

Legge regionale n.5 del 3 gennaio 2005 “Modifiche alla legge regionale 26 luglio n.32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) per la programmazione della rete scolastica regionale.

Organismi partecipati:

UNISER Soc. Cons. a r.l. - Servizi didattici per l’Università Polo Universitario Ippolito Desideri”

Nel settembre 2001 si è costituita la società consortile a responsabilità limitata, UNISER, il cui Statuto prevede di favorire e realizzare l’istituzione di corsi di istruzione di livello universitario nel territorio della Provincia di Pistoia direttamente seguiti dalla Provincia di Pistoia la quale è tra i soci fondatori.

Università del Tempo Libero e dell’età libera

Costituita su iniziativa del "Conservatorio Femminile San Giovanni Battista" di Pistoia, Università del Tempo Libero e dell’età libera, Ente senza fini di lucro aperto al contributo del volontariato, persegue lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei giovani, degli adulti, ed in special modo degli anziani, mediante iniziative di carattere culturale, informativo, formativo ed attività pratiche. La provincia è tra i Soci fondatori.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la “Produzione - Gestione-Manutenzione Industriale

Gli ITS sono fondazioni di partecipazione e devono essere promossi da un istituto scolastico, statale o paritario, dell’ordine tecnico o professionale. Alla fondazione devono concorrere una struttura formativa accreditata, un’impresa, un Dipartimento universitario collegato alla ricerca scientifica e tecnologica e un Ente Locale. In aggiunta è prevista l’adesione di soci partecipanti.

La Provincia di Pistoia aderirà alla fondazione , in qualità di socio fondatore, nell’annualità 2011.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall’Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.4 - PROGRAMMA N.° F.01/B - FORMAZIONE PROFESSIONALE

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE PAOLO MAGNANENSI

RESPONSABILE PROGRAMMA

P.I. MAURO GORI

3.4.1 – Descrizione del programma, Motivazione delle scelte, Finalità da conseguire

Le Politiche inerenti la formazione professionale rappresentano una risorsa strategica per lo sviluppo del territorio e mirano alla creazione e regolazione di un sistema della formazione in cui tutti gli attori contribuiscono a raggiungere obiettivi generali di innalzamento delle competenze della persona (lavoratori e non), di sviluppo del capitale umano delle imprese e dei sistemi di imprese.

In particolare vengono promossi interventi volti a:

- favorire l’inserimento e il reinserimento lavorativo;
- prevenire e contrastare ogni forma di espulsione dal mercato del lavoro attraverso il potenziamento della adattabilità e occupabilità delle persone;
- sostenere le imprese e i sistemi di imprese che investono nei processi di riorganizzazione e innovazione al fine di affrontare l’attuale situazione contingente in un’ottica non solo di superamento della crisi ma di riposizionamento per essere adeguatamente attrezzate ad affrontare la ripresa (attraverso la formazione continua);
- mantenere la cultura imprenditoriale e del “fare impresa”, per non disperdere la ricchezza del tessuto produttivo locale valorizzando le professionalità acquisite nel lavoro;
- realizzare interventi di Istruzione, Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- sviluppare un sistema integrato di Certificazione delle competenze;
- assicurare un’offerta formativa a pagamento nel territorio tramite il riconoscimento dei corsi di formazione secondo i requisiti minimi previsti e l’organizzazione di un apposito catalogo provinciale.

La strategia adottata già da alcuni anni parte dalle modalità di progettazione degli strumenti di attuazione che prevedono una personalizzazione degli interventi ed una partecipazione attiva dei destinatari strutturando azioni complesse che consentano di rispondere in tempo reale al fabbisogno delle imprese e dei cittadini.

Negli ultimi anni si è delineato un sistema di formazione continua con l’introduzione di strumenti in grado di rispondere in modo efficace alle tipologie di fabbisogno più frequente:

- per la promozione e l’accompagnamento di processi innovativi, di natura complessa, che coinvolgono imprese e lavoratori di interi comparti e/o settori produttivi, per i quali occorre intervenire contemporaneamente con più iniziative, abbiamo sperimentato e consolidato i Progetti Integrati di Comparto. Il Progetto Integrato di Comparto porta alla costruzione di un’offerta integrata nel territorio, con una progettazione partecipata attraverso un ruolo attivo dei destinatari e lo sviluppo della capacità di relazione tra le imprese dello stesso comparto, in un’ottica di promozione dell’aggregazione e della identità condivisa.
- formazione continua “just in time” (appena in tempo – in tempo reale) su temi ricorrenti e/o legata a processi di adeguamento a normative specifiche (qualità, sicurezza, ecc);
- interventi formativi “a richiesta” a supporto di processi di prevenzione e recupero delle crisi aziendali, riconversione, ricollocazione.

Le linee strategiche di azione, sulla base del Programma di mandato e declinate in riferimento agli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo 2011-2014, sono:

1) Programmazione integrata delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione 2011-2013.

La programmazione 2011-2013 delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione è lo strumento di definizione delle strategie, delle priorità e degli interventi. L'obiettivo è quello di realizzare un programma in grado di coniugare obiettivi di sviluppo ed interventi per mitigare gli effetti della crisi in atto, che si tradurrà nella definizione di un processo in grado di mettere in campo alcuni elementi strategici:

- la scelta di una metodologia che assume come punto di partenza di un percorso di momenti di ascolto delle esigenze del territorio e di concertazione, per affrontare concretamente le problematiche scaturite con la crisi in atto e che assumono carattere di vere e proprie emergenze. Tale metodologia deve essere in grado di aggredire tre priorità rappresentate dal rischio occupazionale; dalla competitività del sistema imprese per innovare e qualificare lo sviluppo; dai giovani e NEET (giovani fuori da ogni canale di lavoro, formazione, istruzione), per offrire alle nuove generazioni percorsi di apprendimento e opportunità formative che consentano di promuovere processi di sviluppo e di espressione delle proprie competenze; i potenziali talenti desideri di cittadinanza e giustizia sociale;

- dar ancor più centralità alla concertazione con le parti sociali con le quali condividere l'intero processo di programmazione e assicurare a queste un ruolo ancora più attivo nella realizzazione degli obiettivi, nell'ottica di una *governance* cooperativa e relativa a tutti gli aspetti organizzativi, tematici ed attuativi;

- l'assunzione delle linee e degli indirizzi derivanti dalle strategie europee (la strategia di crescita "Europa 2020", il Piano di rilancio che adatta e integra la strategia di Lisbona, le strategie dei fondi strutturali per gli obiettivi di coesione e per il futuro del Fondo Sociale Europeo), dalle politiche nazionali per l'occupabilità e per l'attuazione della politica regionale europea, dalle strategie e priorità di intervento regionali racchiuse nei documenti programmatici di sviluppo e per l'attuazione della politica di coesione europea. La strategia "Europa 2020" impegna tutti i decisori politici nazionali e territoriali con le proprie priorità (economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale) e i propri obiettivi (75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni con un lavoro; 3% del PIL dell'UE investito in R&S; traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia; tasso di abbandono scolastico inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani laureato; 20 milioni di persone in meno a rischio di povertà).

Il percorso di programmazione dovrà, come detto, caratterizzarsi per la più ampia apertura sul territorio, per il suo carattere di condivisione con i soggetti deputati istituzionalmente alla concertazione che prevede momenti di incontro presso le sedi di tali soggetti, con il diretto coinvolgimento degli operatori interni e per il confronto con gli organi istituzionali dell'Amministrazione, allo scopo di perseguire la massima integrazione programmatica.

Sono assunti degli obiettivi propedeutici a quelli posti alla base del processo di programmazione, in riferimento all'analisi dei servizi esistenti per il lavoro e la formazione per definire alcune linee di sviluppo della gestione del sistema e dell'organizzazione interna dei servizi stessi, al fine del loro adeguamento rispetto alle mutate dinamiche del mercato del lavoro ed all'evoluzione dei servizi al lavoro e alla formazione ed alle specifiche competenze previste a livello nazionale e regionale in relazione al federalismo fiscale.

Le azioni del documento di programmazione 2011-13 troveranno poi attuazione con la realizzazione delle fasi di procedure di evidenza pubblica, per l'individuazione dei contenuti specifici di intervento e dei soggetti attuatori delle attività. Tali procedure dovranno garantire la massima partecipazione e la chiara comprensione delle azioni su cui progettare.

2) Interventi di supporto al sistema delle imprese

Il sostegno per innovare e qualificare lo sviluppo comporta un investimento per accrescere l'adattabilità delle imprese e del sistema produttivo locale ai continui mutamenti dei mercati, per portare a compimento politiche di ristrutturazione, riorganizzazione e crescita delle competenze dei lavoratori e diffusione dell'adattabilità di questi ultimi ai fabbisogni lavorativi che si creano, mutando molto velocemente.

Le motivazioni principali che hanno dato avvio al cambiamento strutturale delle dinamiche di governo dei sistemi *education* e lavoro, consistono nell'urgenza di programmare e dare attuazione alle politiche che sempre di più, e meglio, vengono individuate per dare risposte coerenti ai diversi e mutevoli fabbisogni del territorio, cercando di integrarle alle scelte di sviluppo economico. Verso le imprese la futura strategia di potenziamento del capitale umano punterà al rafforzamento di tutte quelle realtà produttive che resistono, in un momento di crisi come quello attuale, grazie a notevoli sforzi di orientamento a mercati sempre più competitivi e che richiedono, di conseguenza, risorse professionali all'altezza delle risposte da fornire. Si tratta di rispondere con strumenti mirati alla domanda di professionalità proveniente dalle imprese, principalmente agendo sulle stesse aziende che spesso, per le loro limitate dimensioni, non riescono ad esprimere compiutamente le proprie necessità. E' importante per l'Amministrazione Provinciale dotarsi di strumenti adeguati a rappresentare costantemente la domanda di professionalità delle imprese per pianificare progetti flessibili in grado di rispondere in tempo reale ai fabbisogni formativi e di professionalità delle imprese ed alle aspettative dei cittadini. Il lavoro su strumenti di questa natura, già iniziato nello scorso anno con la messa a sistema di tutte le fonti di informazione e conoscenza sulle esigenze di professionalità manifestate dalle imprese (analisi dei fabbisogni, analisi dei progetti formativi su domanda delle imprese, dati emergenti dal rapporto tra i servizi per l'impiego e le imprese, ecc.) troverà quindi ulteriore e più coerente proseguimento e sviluppo.

3) Formazione a richiesta individuale

La formazione a richiesta individuale deve essere promossa e attivata con regole trasparenti e con un'attenzione all'offerta formativa a pagamento a cui fanno riferimento i singoli cittadini che accedono ai finanziamenti individuali.

Negli ultimi anni la Provincia ha garantito opportunità formative privilegiando in larga misura l'accesso diretto dei cittadini ai finanziamenti (voucher, Carta ILA). Nel caso dei progetti integrati di comparto sono stati finanziati progetti presentati dalle agenzie formative, in quanto i corsi individuati rispondono ad un'analisi del fabbisogno di professionalità appositamente condotta per le numerose imprese coinvolte. Pur non volendo tornare indietro, si tratta di rendere più efficace ed efficiente lo strumento dei contributi individuali, attraverso una precisa azione di promozione e dell'offerta di formazione a pagamento ed una attenta quantificazione dei massimali di contributo da concedere. La stessa strategia centrata sulla domanda formativa emerge dal DPEF 2011 della Regione Toscana dove si parla di "ampliare il ricorso ai voucher, quale strumento indispensabile ad un modello di formazione flessibile e orientato ai bisogni effettivi degli individui per il rafforzamento delle loro competenze" (punto 3 della voce "Politiche per il lavoro, l'occupazione e la formazione del DPEF 2011 regionale).

La Regione Toscana ha infatti definito un "sistema regionale delle competenze" al fine di assicurare il diritto di ciascun cittadino al riconoscimento di tutte le competenze acquisite nei vari contesti di vita. La Provincia è chiamata a dare attuazione a tale sistema nel proprio territorio, in modo che l'organizzazione e le regole di funzionamento di cui si è dotata funzionino secondo standard, tempi e servizi previsti dalla normativa regionale, per garantire al cittadino che si rivolge alla Pubblica Amministrazione il riconoscimento di crediti, la validazione e la certificazione delle competenze. Il sistema delle competenze provinciale sarà incentrato sui Centri per l'Impiego, luogo dove i cittadini ricevono l'assistenza e la consulenza specialistica, presso i servizi della formazione della Provincia come struttura di riferimento per l'assolvimento delle procedure di esame e certificazione. con un

unico responsabile provinciale del Sistema delle competenze.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.079.625,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	61.000,00	58.000,00	58.000,00	
TOTALE (A)	3.140.625,00	3.058.000,00	3.058.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	292.450,00	287.450,00	287.450,00	
TOTALE (C)	292.450,00	287.450,00	287.450,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.433.075,00	3.345.450,00	3.345.450,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.433.075,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.433.075,00	5,21	3.345.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.345.450,00	4,42	3.345.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.345.450,00	5,56

3.4 - PROGRAMMA N.° F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO

REFERENTE POLITICO	ASSESSORE ROBERTO FABIO CAPPELLINI CONSIGLIERA DI PARITA'
RESPONSABILE PROGRAMMA	P.I. MAURO GORI

3.4.1 – *Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire*

Il sistema provinciale dei servizi per il lavoro costituisce un fattore strategico per la gestione dei fenomeni di crisi e di espansione del mercato del lavoro, legandosi in modo prioritario ad ogni politica di sviluppo del nostro territorio, finalizzata ad elevare la qualità e la competitività del sistema produttivo, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e teso a creare coesione sociale.

Il ruolo della Provincia, che ha la competenza diretta della programmazione, gestione e coordinamento dei servizi per il lavoro e dell'attuazione di azioni e progetti che cerchino di coniugare efficacemente le politiche attive con l'erogazione di ammortizzatori sociali, acquisisce ancora più importanza nell'attuale fase di crisi economica, che comporta una forte attenzione nel calibrare l'impegno strategico di attuare politiche del lavoro in grado di potenziare, nello stesso tempo, l'offerta lavorativa e la crescita della competitività delle imprese.

La Provincia ha mantenuto come impegno prioritario l'azione di contrasto alla crisi, dopo una prima risposta data nel 2009 con la creazione del Fondo di Solidarietà contro la crisi, che comprendeva misure di intervento per dare risposta immediata a lavoratori e famiglie più duramente colpite dalla crisi ed, al tempo stesso, prevedere azioni complementari di rafforzamento delle competenze dei lavoratori licenziati.

Il contesto in cui programmare le politiche del lavoro nell'immediato futuro continua ad essere problematico. Le risorse umane e strumentali infatti dovranno essere ancora meglio organizzate per affrontare un periodo di forte affluenza presso i CPI e di pressanti e legittime richieste di servizi e di erogazione di azioni agli operatori, dovute al prolungarsi delle difficoltà causate dalla crisi economica. Ciò perché il Programma integrato delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione 2011-2013 deve già fronteggiare una notevole riduzione delle disponibilità finanziarie sui fondi FSE, per cofinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga e azioni regionali verso il target giovanile e per la gestione delle vertenze.

Alla luce di questo, volendo cogliere la sfida di possedere la capacità di conseguire obiettivi di sviluppo del sistema economico del territorio provinciale e di risposta agli effetti della crisi sul mercato del lavoro, con maggiore efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili, gli obiettivi che intendiamo perseguire per il triennio 2011-2013 confermano indicazioni di politica già contenute nel Programma di mandato del Presidente della Provincia e declinate come di seguito in riferimento agli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo:

Programmazione integrata delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione 2011-2013: la programmazione 2011-2013 delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione, come già detto, è lo strumento di definizione delle strategie, delle priorità e degli interventi. L'obiettivo che verrà posto per la realizzazione di un programma in grado di coniugare obiettivi di sviluppo con il fronteggiamento degli effetti della crisi in atto, si traduce nella definizione di un processo in grado di mettere a fuoco alcuni elementi strategici che si sono già esplicitati nel precedente Programma.

Miglioramento dei Servizi per l'Impiego: in linea con la strategia enunciata nel DPEF Regione Toscana 2011, è necessario migliorare il sistema dei Centri per l'Impiego e dei Servizi territoriali, "che necessita di mutamenti sostanziali, a fronte delle trasformazioni strutturali che stanno interessando il mercato del lavoro, anche a partire dalle emergenze congiunturali tuttora in atto. Occorre adeguare i modelli di riferimento, gli strumenti, le competenze dei vari attori coinvolti, per

mettere in atto il sistema di rispondere con maggiore efficacia alle sfide poste dalla crisi” (punto 5 della voce “Politiche per il lavoro, l’occupazione e la formazione” del DPEF regionale 2011).

L’adozione di una politica di miglioramento dei servizi per l’impiego passerà innanzitutto dall’individuazione di linee di sviluppo del sistema dei Centri per l’Impiego e dei Servizi territoriali attraverso un’analisi, una riflessione e una proposta, capaci di mettere al centro l’adeguamento dei modelli di riferimento, gli strumenti, le competenze dei vari attori coinvolti, per garantire al sistema di rispondere con maggiore efficacia alle sfide poste dalla crisi.

Di fronte ad un contesto in cui la domanda di lavoro assume un carattere di estrema debolezza, il Centro per l’Impiego, luogo privilegiato e istituzionale in cui si interfacciano la domanda e l’offerta di lavoro, deve saper rispondere alle mutate dinamiche accrescendo con la propria potenzialità organizzativa la capacità di promuovere, stimolare e intercettare la domanda da parte delle imprese. L’organizzazione dei Centri per l’Impiego dovrà permettere quindi di lavorare di più sul fronte della domanda di lavoro da parte delle imprese, indirizzando le professionalità esistenti nei Centri per l’Impiego verso l’adozione di strategie di fidelizzazione e azioni di marketing nei confronti delle imprese, oltre a fornire servizi di ricollocazione dei lavoratori, in grado di abbinare in tempo reale competenze professionali richieste e percorsi di adattamento o riconversione delle conoscenze.

In questo ambito occorre anche riprendere il discorso della rete territoriale dei servizi per l’impiego, partendo dall’esito delle procedure di accreditamento, per definire precisamente le funzioni dei soggetti accreditati convenzionati con il servizio pubblico. La decisione sarà frutto della discussione in Commissione Provinciale Tripartita, alla quale sarà portata una specifica proposta, con relativa istruttoria, quando sarà concluso l’iter di accreditamento dei soggetti che hanno fatto domanda dopo la revisione della regolamentazione, ancora in corso, necessario per avere un quadro definitivo dei soggetti operanti nella rete regionale.

Erogazione delle politiche attive del lavoro: La crisi economica ha rilanciato l’importanza di politiche attive di lavoro, formazione, istruzione, integrate fra loro, per affrontare l’emergenza ma nello stesso tempo fornendo una prospettiva di ulteriore sviluppo secondo le mutazioni del mercato del lavoro e della domanda di riferimento. La programmazione integrata 2011-13 dovrà quindi porsi l’obiettivo di attuare politiche del lavoro in grado di potenziare la qualità dell’offerta lavorativa e ad elevare la competitività delle imprese, migliorando l’efficacia della coniugazione delle politiche attive con gli ammortizzatori sociali e fornendo particolare attenzione alle persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Inoltre l’alto tasso di disoccupazione femminile nella nostra provincia necessita di un potenziamento delle politiche e dei servizi rivolti in questa direzione (a partire dal Piano per l’occupazione femminile approvato ed in fase di attuazione).

L’erogazione delle politiche attive del lavoro verrà pianificata sulla base del documento di programmazione 2011 - 2013 e tradotta operativamente in attività, tra cui in particolare avranno rilevanza:

- servizi di ricollocazione dei lavoratori disoccupati a cura dei Centri per l’Impiego;
- incontro domanda offerta di lavoro;
- politiche attive per i cassaintegrati in deroga;
- azioni di divulgazione ed attrazione delle imprese verso i servizi erogati dai Centri per l’impiego.

La Provincia poi continuerà a perseguire gli indirizzi strategici su cui si basa il sistema provinciale per la formazione esterna dell’apprendistato, definiti nel Piano provinciale, in cui si individua un’articolazione dell’offerta formativa secondo la tipologia dei destinatari (l’ambito del diritto/dovere, l’apprendistato professionalizzante rivolto a diplomati e non diplomati) e in cui l’elemento centrale è la corretta scelta dell’apprendista, dell’agenzia formativa e in particolare del contenuto formativo che questa propone, confermando come strumento di realizzazione l’attribuzione di un voucher formativo individuale.

Sarà valorizzata la consulenza fornita agli utenti attraverso l’utilizzo delle professionalità esistenti

nei Centri per l'Impiego. Le azioni di consulenza e accompagnamento possono infatti configurarsi come modalità di erogazione di formazione a richiesta individuale da parte degli utenti.

Promozione e comunicazione delle azioni per l'occupabilità e l'occupazione: la promozione e la comunicazione delle azioni per l'occupabilità e l'occupazione è stata rivista secondo una strategia organica di marketing, funzionale sia all'analisi dei bisogni e della percezione dell'utenza, sia in termini di una effettiva strutturazione e promozione sul territorio dei servizi erogati. Il Piano di comunicazione, approvato dalla Giunta Provinciale nel dicembre 2010, si lega all'adozione di nuovi e più ambiziosi obiettivi che guidano le politiche del lavoro e della formazione alla maggiore integrazione tra di essi, individuando, ove possibile, un'unica responsabilità e coordinamento che guidi il coinvolgimento di altre funzioni dell'Amministrazione provinciale interne ed esterne al Servizio, con le quali saranno attivati canali diretti per la trasmissione delle informazioni sia in ingresso che in uscita.

Tale obiettivo si collega alla strategia generale dell'Amministrazione di favorire l'accessibilità alle proprie informazioni e di permettere di interloquire con l'Ente con grande facilità, semplificazione amministrativa, tempi certi e massima trasparenza.

Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'impegno dell'Amministrazione è di continuare il percorso di coinvolgimento sia delle istituzioni che dei soggetti che compongono il tessuto economico e produttivo locale, nello sviluppo di azioni di prevenzione e di crescita della consapevolezza e cultura dei cittadini in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, con il mantenimento del ruolo centrale del Tavolo Interistituzionale, nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione provinciale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento, appunto, delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impegno di integrazione programmatica nel Tavolo Interistituzionale deve essere indirizzato a una maggiore definizione degli obiettivi da raggiungere, anche alla luce dei cambiamenti del contesto socio-economico locale e delle nuove normative di settore.

Si conferma l'impegno preciso e vincolante da parte delle amministrazioni locali affinché i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro assumano sempre più la connotazione di investimenti, valorizzando tale aspetto all'interno delle procedure di affidamento degli appalti e il proseguimento dell'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari, valorizzando le attività di prevenzione ed il monitoraggio sistematico dei fenomeni infortunistici e malattie professionali che si è tradotta in passato nel Patto territoriale per la sicurezza e la regolarità sul lavoro.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione, il Tavolo Interistituzionale continuerà ad esercitare una funzione di indirizzo e di programmazione degli interventi più idonei ad una prevenzione sistematica dei rischi di infortunio sul lavoro e malattie professionali, tra i quali particolare rilievo assume il progetto rivolto agli Istituti Secondari e al personale docente e non docente delle scuole della nostra provincia con la finalità di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.592.964,00	4.314.126,00	4.314.126,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
TOTALE (A)	4.643.964,00	4.365.126,00	4.365.126,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-7.000,00	-10.000,00	-10.000,00	
TOTALE (C)	-7.000,00	-10.000,00	-10.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.636.964,00	4.355.126,00	4.355.126,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.636.964,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.636.964,00	7,03	4.355.126,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.355.126,00	5,76	4.355.126,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.355.126,00	7,24

3.4 - PROGRAMMA N.° F.03 - POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'

REFERENTE POLITICO	ASSESSORE MICHELE PARRONCHI ASSESSORE CHIARA INNOCENTI
RESPONSABILE PROGRAMMA	P.I. MAURO GORI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il programma è articolato in quattro linee strategiche di azione riferite al periodo 2011/2013 che fanno riferimento alle attività ordinarie dell'Ufficio Politiche Sociali e rappresentano l'impegno dell'Amministrazione provinciale nel settore del welfare.

La prima linea strategica d'azione è legata al potenziamento delle iniziative volte a favorire il protagonismo giovanile e le pratiche di cittadinanza con il consolidamento del percorso nazionale Albachiera. La finalità principale di tale azione è rendere i giovani più consapevoli del ruolo che possono avere nei processi che si sviluppano nelle loro realtà locali, favorendo percorsi di incontro e scambio tra generazioni in modo da garantire spazi e luoghi istituzionali nei quali giovani e adulti insieme possano progettare il presente ed il futuro delle comunità locali nelle quali vivono. Un'altra finalità è legata alla necessità di rendere le politiche giovanili più visibili anche attraverso il consolidamento di una rete istituzionale che aiuti gli amministratori a valorizzare i frutti del loro lavoro e ad investire con maggior fiducia e continuità nelle politiche da sviluppare con i giovani. Albachiera è diventato un punto di riferimento nel panorama nazionale rispetto alla promozione della partecipazione giovanile ed alle modalità di sviluppo di politiche giovanili e di politiche connesse ai temi più ampi della cittadinanza. In considerazione dell'importanza di tali finalità, la prossima sfida che l'Amministrazione Provinciale intende portare avanti in relazione alle Politiche Giovanili, attiene alla necessità di dare continuità, nell'arco di tutto l'anno, al Percorso Albachiera, sviluppando le progettualità finalizzate a rafforzare la rete ed i collegamenti fra la Provincia di Pistoia e i principali partner del Percorso Albachiera, investendo sulle sinergie con gli attori nazionali, regionali e locali, anche sulla base dei finanziamenti concessi dal Ministero per la Gioventù. A tale proposito è stato avviato un percorso, assai significativo, di collaborazione e sostegno con la Regione Emilia-Romagna, che intende affidare ad Albachiera lo sviluppo e la gestione della progettualità locale legata al proprio APQ. Tutto ciò consentirà di ribadire il ruolo di Albachiera come esperienza di eccellenza nel Paese e risorsa strategica per EELL, altri soggetti e i giovani stessi e sviluppare così anche la rete dei soggetti aderenti, con la diffusione di protocolli locali o regionali volti allo sviluppo di azioni locali. Alla fine del mese di ottobre 2011 verrà realizzata l'VIII edizione del Campus di Montecatini per mantenere questo appuntamento annuale che è ormai diventato uno degli appuntamenti nazionali più significativi nell'ambito delle Politiche Giovanili.

Sul piano più squisitamente locale, il Servizio Politiche Sociali e per la Gioventù intende consolidare la rete dei soggetti istituzionali (in particolare Scuole e Comuni e soggetti del terzo settore) che operano con i giovani anche in riferimento al ruolo di coordinamento di tali politiche che la Regione Toscana ha assegnato alle Province, promuovendo percorsi di partecipazione rivolti alla popolazione giovanile. Ciò avverrà in coerenza ed all'interno del quadro della programmazione regionale, che da un lato, con le nuove linee guida dell'APQ 2010, ha rafforzato il ruolo delle Province affidando loro non solo un ruolo di coordinamento nella fase progettuale, ma anche una funzione di monitoraggio per quanto riguarda la fase di realizzazione dei progetti, e dall'altro ha confermato l'importante esperienza portata avanti con il Progetto UPIGITOS. In relazione a quest'ultimo, peraltro, l'Amministrazione Provinciale confermerà nel 2011 il proprio ruolo di coordinamento tecnico e politico, che si è sviluppato e consolidato sia attraverso il progetto UPIGITOS 2.0 finanziato sull'APQ 2010 dalla Regione Toscana e tuttora in svolgimento, sia attraverso il coordinamento del progetto MENS SANA IN TOSCANA finanziato dal Ministro per

la Gioventù attraverso il bando AzioneProvinceGiovani 2010, in fase di realizzazione nel corso del 2011. Al fine di consentire una maggiore e migliore fruizione delle offerte e delle opportunità messe a disposizione dei giovani anche attraverso la messa a regime dello sportello Eurodesk, l'Amministrazione Provinciale si impegnerà per l'individuazione e l'allestimento di uno spazio adeguato per permettere ai giovani di valorizzare le proprie capacità e competenze creative, consentendo quella "contaminazione" fra politiche giovanili e cultura che sottende al Percorso Albachiaro, presupposto politico-amministrativo per fare delle Politiche Giovanili quel luogo della "progettualità diffusa", in linea con le scelte regionali di questi ultimi anni.

È infine necessario, per tutto quanto sopra esposto, continuare a garantire la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito e, in particolare, alla Provincia di Pistoia come ente pilota delle Politiche giovanili a ogni livello territoriale.

È infine necessario garantire la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

La seconda linea strategica d'azione è legata alla promozione di percorsi d'integrazione per i cittadini migranti. Le finalità sono le seguenti: facilitazione dei rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione, diffusione della lingua e della cultura italiana a supporto dei percorsi di integrazione e dell'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di minori e adulti stranieri, promozione di percorsi di cittadinanza in particolare per le donne, collaborazione col Centro Antidiscriminazione, promozione di accordi e collaborazioni istituzionale per la formalizzazione ed il consolidamento della rete territoriale ad esso connessa e, supporto e assistenza tecnica negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie.

Per il raggiungimento di tali finalità si prevede di operare per facilitare i rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione con la diffusione di dati qualitativi e quantitativi sul fenomeno migratorio utili alla programmazione di attività ed interventi mirati da parte degli enti locali; si prevede inoltre, l'organizzazione di incontri di aggiornamento e formazione degli operatori, oltre che di coordinamento degli sportelli informativi e di supporto per il disbrigo delle pratiche relative al soggiorno e alla cittadinanza sociale.

Per quanto attiene alla diffusione della lingua e cultura italiana finalizzata all'integrazione dei minori e degli adulti stranieri, sarà dato seguito al progetto PERCORSI DI CITTADINANZA, previsto in attuazione dell'Accordo di programma tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Toscana per la sperimentazione di politiche linguistiche finalizzate all'integrazione dei migranti attraverso la preparazione all'esame CILS, che è stato riproposto visti i buoni risultati raggiunti anche nel 2010. Si affiancheranno ai corsi di lingua ed educazione civica, previsti nelle precedenti edizioni del progetto, incontri tematici sulla prevenzione e tutela della salute, sulla tutela della maternità e dell'infanzia, sui servizi e sistemi scolastici, sulle dipendenze maggiormente diffuse.

Inoltre tra le attività previste negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie, è prevista la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

Una terza linea strategica di azione è legata al supporto ed all'integrazione delle politiche di welfare a partire dal sostegno ai Comuni nell'attività di inclusione sociale dei cittadini che, per vari motivi, si trovano a vivere situazioni di marginalità o povertà relativa e per i quali è spesso difficoltoso rispondere con gli strumenti di cui è dotato attualmente il sistema di welfare. Le finalità principali di quest'azione sono le seguenti: promuovere processi virtuosi di rinnovamento del sistema locale di welfare, permettere ai cittadini beneficiari dei servizi e delle opportunità del territorio di godere di una centralità quanto mai necessaria nell'organizzazione dell'offerta, uscire dalla logica dell'autoreferenzialità dei servizi e delle istituzioni preposte a rispondere ai bisogni dei cittadini.

favorire l'affermazione del sistema delle informazioni come elemento culturalmente qualificante di un sistema di tutela e promozione del benessere e della salute dei cittadini.

In questo senso si intende operare nello sviluppo e consolidamento dei percorsi d'inclusione delle fasce deboli per fronteggiare e contrastare i circuiti d'esclusione e di marginalità sociale. Assume perciò valore centrale l'esperienza maturata con la sperimentazione seguita al protocollo "fasce deboli" che verrà chiusa nel corso della primavera 2011 e intende ridefinire – una volta effettuata la verifica che è attualmente in corso – l'efficacia e la sostenibilità del percorso intrapreso. In modo particolare si opererà per rendere più efficace l'intervento sociale (inteso come possibilità di una gamma di opportunità) e trasformarlo realmente in strumento inclusivo e non assistenziale, al fine di permettere ai cittadini beneficiari di fuoriuscire dai circuiti di dipendenza dai servizi. In questo senso la presenza di figure di tutor sociali e la messa a disposizione di una misura di sostegno economico sono elementi che hanno qualificato l'intera sperimentazione ed è perciò necessario prevedere una loro maggiore strutturazione nel sistema locale. È anche necessario permettere ai servizi territoriali (Comuni, Azienda USL3 e Provincia) di interagire, coordinarsi e collaborare secondo un modello che pone l'attenzione sulla centralità della persona e non sul sistema. Cioè l'unicità del cittadino deve prevalere sull'autoreferenzialità dei servizi. In questo processo è necessario che svolga un ruolo significativo il terzo settore in quanto soggetto protagonista dello sviluppo locale. In quest'ultima ottica si proseguirà il lavoro svolto nell'arco del 2010 con la Caritas diocesana di Pistoia che ha permesso un ampliamento dell'azione sperimentale con la metodologia utilizzata con le fasce deboli, e ha rafforzato la sinergia scaturita del protocollo relativo al Sistema Informativo Locale Integrato (S.I.L.I.) degli interventi dei Servizi Sociali, che vede coinvolti tutti i Comuni della Zona Pistoiese, la Provincia stessa e la Caritas Diocesana di Pistoia, permettendo ai servizi di rispondere in maniera più efficace ai cittadini. Sulla base dell'esperienza sopraccitata sono nati, nell'arco degli ultimi due anni, due progetti importanti, il primo il Progetto Ofelia in collaborazione con l'Azienda di Servizi alla persona Istituti Raggruppati, che mutuando dalla fasce deboli, è rivolto ad un target di donne dai 18 ai 25 anni. Il secondo è il Fondo di solidarietà contro la crisi Misura 3 che si struttura come un sostegno economico a tantum rivolto alle famiglie residenti nella provincia a fronte della grave crisi economica in atto. A seguito di tale bando sono state inserite in graduatoria 879 famiglie, i fondi disponibili prevedono al presa in carico di soli 133 nuclei familiari che durante il mese di gennaio 2011 vedrà la definitiva conclusione con l'erogazione dell'ultima misura di sostegno.

Sempre in quest'ottica si inserisce l'adesione da parte dell'Ente Provincia al Protocollo sul Microcredito (delibera di giunta n. 123 del 04/06/2009) con Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, Fondazione "Un Raggio Di Luce" Onlus, Caritas Diocesane di Pistoia e Pescia, Fondazione Caripit, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Banche di Credito Cooperativo di Pistoia, Vignole, Masiano, Valdinievole, Pescia, Montagna Pistoiese, rivolto a cittadini da identificarsi attraverso dei criteri già individuati dalle linee guida relative alla sperimentazione del protocollo fasce deboli come azione complementare ed integrativa della Misura 3 del Fondo stesso.

L'Amministrazione provinciale proseguirà nel lavoro di tenuta degli albi regionali del Volontariato, della Cooperazione sociale e della Promozione sociale con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare in percorsi di crescita le imprese, le organizzazioni e le associazioni che operano all'interno dell'economia civile nella provincia di Pistoia. Inoltre la Provincia proseguirà la sua funzione di coordinamento in relazione a specifiche attività per le quali è necessario prevedere una tenuta di ambito sovrazonale. In questo senso perciò sono da segnalare il progetto Primavera rivolto a donne vittime della tratta (ex art.18) e della violenza di genere, l'organizzazione del III Forum sulla salute Mentale nel corso dell'anno 2011, le iniziative promosse in relazione alle tematiche afferenti all'area penale, con un coinvolgimento diretto delle persone che, scontata la pena, escono dal carcere e desiderano reintegrarsi nella società.

Infine si ritiene centrale, a seguito della firma del Protocollo d'intesa per la promozione e applicazione della legge n. 6/2004 (Delibera di Consiglio n. 261 del 05/11/2009) con Comuni della provincia. SDS della Valdinievole. Azienda USL 3. Tribunale e Procura di Pistoia. Consulta del

Volontariato di Pistoia ecc..., il coordinamento del tavolo provinciale volto a valorizzare e promuovere l'attività degli Amministratori di sostegno, ivi comprese l'istituzione, e la tenuta dell'elenco provinciale degli amministratori di sostegno, in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione. In particolare nel corso del 2011, a seguito del percorso fatto con tutti i soggetti del tavolo e con la commissione consiliare deputata, verrà approvato il regolamento relativo alla tenuta dell'Elenco degli amministratori di sostegno e si potrà così prevedere entro la fine dell'anno la costituzione stessa dell'elenco.

È opportuno anche in questo ambito prevedere la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali (segreterie tecniche, società della salute della Valdinievole ecc.) e regionali per garantire una tenuta organica delle politiche di welfare.

Una quarta linea strategica di azione è legata al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali attraverso la formazione di un quadro conoscitivo della situazione attuale, ed è connessa all'azione di supporto per la formazione di piani pluriennali d'intervento e nella promozione di una cultura delle diverse abilità.

La finalità principale di quest'azione è la formazione di una nuova consapevolezza riguardo al tema dell'accessibilità e fruibilità degli spazi ed edifici pubblici, che riguarda realmente tutti i cittadini e non solo in forza di un doveroso senso di solidarietà nei confronti di chi è portatore di una qualsiasi forma di limitazione delle abilità fisiche e sensoriali medie. La diffusione e la promozione di una nuova cultura della convivenza nella quale la città, intesa come spazio delle relazioni, è veramente proprietà di tutta la cittadinanza. La promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali ed alla valorizzazione dell'apporto dei cittadini diversamente abili e costituzione di una rete di attori sociali. Inoltre è importante che l'Osservatorio divenga luogo di reciproca comunicazione fra i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, anche attraverso la trasmissione delle "buone pratiche" così da consentire la trasformazione di singole esperienze in patrimonio collettivo.

Si intende perciò consolidare, ulteriormente, il ruolo dell'Osservatorio sul superamento delle barriere architettoniche e sensoriali che rappresenta un'esperienza pilota per la nostra regione, anche in relazione al monitoraggio della situazione esistente con la redazione annuale di una relazione sullo stato delle barriere a livello provinciale, evidenziando le buone pratiche avviate dai Comuni in relazione ai P.E.B.A. (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e segnalando le linee prioritarie d'azione per il superamento delle barriere stesse.

Proprio per l'esperienza maturata in questo ambito, la Provincia è stata individuata dalla Regione Toscana come l'Ente al quale assegnare la gestione del progetto LIBERACCESSO, percorso di ricerca-azione per la stesura degli Indirizzi per la redazione dei Piani per l'Accessibilità, già P.E.B.A., che ha visto il coinvolgimento di sei Comuni del territorio provinciale ed i cui risultati provvisori sono stati presentati ai referenti tecnici dei Comuni del territorio regionale. Al fine di verificare le indicazioni scaturite da suddetto percorso progettuale, la Provincia di Pistoia sta coordinando la seconda fase del percorso progettuale relativamente alla "Sperimentazione degli Indirizzi Operativi per l'Attuazione dei Piani per l'Accessibilità" su alcuni Comuni del territorio provinciale. Tale azione di supporto e di consulenza è curato dall'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura.

L'azione precipua dell'Osservatorio, quale la promozione della cultura dell'accessibilità, è stata promossa anche quest'anno attraverso la pubblicazione della seconda edizione del bando di concorso di idee "Liberi da Barriere 2011" rivolto agli studenti degli istituti superiori. Il tema del concorso è la sperimentazione, all'interno dell'attività didattica, di percorsi creativi aventi ad oggetto la crescita di consapevolezza collettiva e la sensibilità sociale riguardo alla fruibilità ed accessibilità del territorio. La scadenza del bando di concorso di idee è fissata per il giorno 31 marzo 2011 e i vincitori avranno modo di compiere un'esperienza significativa nell'abito dell'accessibilità.

Altra iniziativa avente come obiettivo la promozione di informazione e di crescita di una cultura

dell'accessibilità è stata la "Cena Senza Senso" rivolta agli amministratori locali ed ai dirigenti del territorio provinciale. L'iniziativa nasce direttamente dall'esperienza delle cene al buio, che si svolgono in ambienti completamente oscurati, servite e cucinate da camerieri e da cuochi professionisti non vedenti. Quella della cena al buio è stata un'esperienza unica, che ha permesso di sperimentare un momento comune come il pasto, in una maniera del tutto nuova, senza l'ausilio della vista. Questo è un modo di avvicinarsi alla quotidianità di chi non può vedere, ma anche una maniera di cambiare prospettiva in modo radicale, scoprendo così nuove sensazioni e nuovi stimoli. Per valorizzare gli sforzi progettuali dei vincitori del concorso di idee "Liberi da barriere 2010" che hanno ideato il gioco didattico "Tarpiamoci le ali" rivolto ai bambini dai 4 ai 6 anni, da ambientare in un asilo e che intende favorire nel bambino, attraverso l'esperienza ludica, la consapevolezza oggettiva della disabilità, sarà realizzato e installato il gioco in una scuola materna del Comune di Pescia.

Altre iniziative ed attività che verranno portare avanti dall'Osservatorio sono: il sostegno a progetti sperimentali d'interesse provinciale, la disponibilità al collaudo degli edifici pubblici, la collaborazione all'organizzazione di seminari di formazione ed informazione

Inoltre l'Osservatorio proseguirà nella collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Pistoia, la Consulta del Volontariato Comunale di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole e i soggetti del terzo settore presenti sul territorio provinciale.

È opportuno partecipare ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali e regionali per garantire la diffusione e disseminazione delle buone pratiche esperite.

La promozione di un sistema di welfare locale efficiente ed efficace è una priorità che necessariamente insiste sulla riorganizzazione e qualificazione dell'offerta rivolta ai cittadini. Nel nostro contesto locale è avviato da tempo un percorso di riflessione e ridefinizione di un modello istituzionale di governo delle politiche di welfare che vede nell'Amministrazione provinciale un soggetto strategico in relazione all'azione di governo locale. Il nuovo presidio Ospedaliero di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole, i percorsi d'inclusione sociale per le fasce deboli sono elementi che rafforzano il sistema delle politiche sociali integrate del territorio. Tuttavia i continui e sempre più diffusi disagi e spiazzamenti vissuti dai cittadini che dimorano nella nostra provincia, l'impovertimento delle famiglie, la vulnerabilità delle reti familiari e amicali, la limitatezza dell'intervento pubblico rispetto alla domanda, la continua ricerca di sicurezza sociale, la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi e degli spazi pubblici, la necessità di promuovere la partecipazione e i diritti di cittadinanza, sono elementi che caratterizzano il nostro territorio e richiedono un ulteriore sforzo istituzionale cogente e integrato. È per questo motivo che il programma prevede azioni e progetti di sistema, cioè iniziative che individuano come beneficiari intermedi gli enti pubblici e le forze economiche e sociali del territorio, e come beneficiari finali i cittadini che vivono nel territorio provinciale. Riteniamo che il ruolo strategico della Provincia debba essere svolto in quest'ottica, ovvero il nostro Ente non può prescindere da un forte posizionamento rispetto alla *governance* territoriale delle politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione. I nuovi residenti e le nuove generazioni, i cittadini e le famiglie sono sempre più esposti ad eventi spiazzanti che condizionano e rendono più fragile la loro vita. La tenuta di un sistema di welfare che renda esigibili e universali i diritti dei cittadini è la motivazione più importante di questo programma che pone il nostro ente nella condizione di svolgere una funzione di forte sostegno alla programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e delle azioni previste.

Strumenti di programmazione negoziata:

Protocolli già stipulati

- Protocollo fasce deboli sottoscritto in data 7 novembre 2003 con i Comuni dell'Area Pistoiese, i Comuni dell'Area Valdinievole e l'Azienda USL n. 3 di Pistoia (bilancio 2006 E .cap. 23054/1/2

U. cap 134745/0 € 49.000,00 bilancio 2007 e 2008 cap. 134755/0 € 11.500,00 (annue)

- Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, i Comuni della provincia e le Associazioni dei Portatori di Handicap per il superamento delle barriere, firmato in data 27 febbraio 2004.
- Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali, dicembre 2008 (bilancio 2008 E. cap. 22141/0 U. cap 134575/0 € 20.000,00).
- Protocollo per l'adesione alla rete italiana dei punti Eurodesk firmato in data gennaio 2007 (previsione 2008 U. cap. 134785/0 € 4.440,00)
- Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate di Pistoia per l'assistenza fiscale ai cittadini stranieri non comunitari firmato in 2 agosto 2007.
- Protocollo d'intesa per Albachiera con Comuni della provincia di Pistoia firmato a giugno 2008.
- Protocollo d'intesa per la costituzione di un sistema informativo locale integrato Prot. n. 149497 del 20 Agosto 2008.
- Protocollo di intesa tra Regione Toscana, provincia di Arezzo, provincia di Firenze, provincia di Grosseto, provincia di Livorno, provincia di Lucca, provincia di Massa Carrara, provincia di Pisa, provincia di Pistoia, provincia di Prato, provincia di Siena, finalizzato allo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali.
- Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali prot. n. 13600 del 27 gennaio 2009.
- Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Università per Stranieri, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Amministrazione Provinciali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e Amministrazione Comunale di Cantagallo prot. n. 29116 del 19 febbraio 2009.
- Protocollo di intesa per lo sviluppo di una rete territoriale integrata per l'insegnamento dell'italiano L2 e per l'acquisizione della cittadinanza attiva da parte dei cittadini stranieri prot. n. 70085 del 4 Maggio 2009.

Protocolli da stipulare

- Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, i Comuni dell'Area Pistoiese, la Società della Salute della Valdinievole e l' Azienda USL3 per la promozione, sviluppo e consolidamento di connessioni efficaci e permanenti tra tutti gli attori che a vario titolo intervengono sul territorio provinciale a favore delle persone con disabilità.
- Protocollo con Prefettura e Comuni per semplificazione procedure di carattere amministrativo
- Protocollo con enti locali per contrasto della discriminazione e promozione pari opportunità

Convenzioni stipulate

- Convenzione per la gestione del Progetto "Primavera 2007-08" rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 legge Turco sull'immigrazione) prot. n. 4307 del 09/01/08;
- Convenzione per la gestione di attività Legate al Percorso "Albachiera" prot. n. 8666 del 17/01/2008;
- Convenzione per la gestione di corsi e cultura italiana per il progetto "Percorsi di Cittadinanza" prot. n. 15876 del 29/01/2008;
- Convenzione fra l'Amministrazione provinciale di Pistoia e la Cooperativa Sociale tipo "B" La Spiga di Grano di Pieve a Fievole (PT) ai sensi dell'art. 5 Legge 381/91 e s.m.i. per la gestione del servizio di stenotipia e sbobinatura delle sedute del Consiglio Provinciale e di altri atti

dell'Amministrazione;

- Convenzione per affidamento della gestione del Centro Servizi informativi per le disabilità prot. n. 38326 del 28/02/2008;
- Convenzione per il rilascio della certificazione CILS di competenza in lingua e cultura italiana, nell'ambito del progetto provinciale "Percorsi di cittadinanza", finalizzato dal programma ministeriale per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini non comunitari presenti in Italia prot. n. 113831 del 30/06/2008;
- Convenzione tra la Provincia di Pistoia e il Centro Interuniversitario TESIS "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie" dell'Università degli Studi di Firenze per la seguente ricerca: "Linee guida per la redazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche" prot. n. 122010 del 09/07/2008;
- Convenzione per il progetto dal Titolo: ALBACHIARA" cod. PG.RT.01 tra Regione Toscana Giunta Regionale Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà Settore Reti di Solidarietà C.F. 01386030488 Via di Novoli, 26 50127 Firenze in persona del dirigente Responsabile di detto Settore Vinicio Ezio Biagi e ente Provincia di Pistoia;
- Convenzione per l'ampliamento delle attività giuridiche del Centro Antidiscriminazione prot. n. 136570 del 31/07/2008;
- Convenzione per la gestione del Progetto "Primavera 2008-09" rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 legge Turco sull'immigrazione) prot. n. 153204 del 28/08/2008;
- Convenzione per la gestione di attività legate al percorso "Albachiara" prot. n. 153494 del 28/08/2008;
- Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di audiovisivi per la documentazione e la promozione delle attività del percorso Albachiara e del Campus di Montecatini 2008 prot. n. 164620 del 15/09/2008;
- Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato al supporto tecnico-artistico per la realizzazione del 5° Campus di Montecatini Terme e attività connesse prot. n. 164638 del 15/09/2008;
- Convenzione per la gestione del Progetto "IND.I.T. – Indulto: Insieme sul territorio" prot. n. 4484 del 13/01/2009;
- Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Associazione italiana di solidarietà internazionale "Rete Radiè Resch" e l'Associazione brasiliana di utilità pubblica "Organizacão de Auxilio Fraternal" prot. n. 21598 del 09/02/2009;
- Convenzione tra la Provincia di Pistoia di Pistoia e l'università degli Studi di Firenze (Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali – CIMESS) per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in: metodologia delle scienze sociali prot. n. 28058 del 18/02/2009;
- Convenzione per la gestione di attività legate al percorso "Albachiara" prot. n. 46248 del 19/03/2009;
- Convenzione per l'adesione al sistema informativo locale integrato dei servizi sociali (SILI) prot. n. 68421 del 29/04/2009;
- Convenzione per la gestione di attività legate al Progetto "UPIGITOS" prot. n. 69207 del 30/04/2009;
- Convenzione per la gestione del Progetto O.F.E.L.I.A. prot. n. 92129 del 17/06/2009;
- Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Associazione Pozzo di Giacobbe prot. n. 98036 del 25/06/2009;
- Convenzione per la gestione di corsi di lingua e cultura italiana per il progetto "Lingua e cittadinanza" prot. n. 116740 del 04/08/2009;
- Convenzione per il rilascio della certificazione CILS di competenza in lingua e cultura italiana, nell'ambito del progetto provinciale "Percorsi di cittadinanza", finalizzato dal programma ministeriale per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini non

comunitari presenti in Italia prot. n. 116747 del 04/08/2009;

- Convenzione per la gestione del Progetto “Antichi Mestieri” prot. n. 118466 del 07/08/2009;
- Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di audiovisivi per la documentazione e la produzione delle attività del percorso Albachiera del Campus di Montecatini 2009 e del Progetto Upigitos prot. n. 122766 del 17/08/2009;
- Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato al supporto tecnico-artistico per la realizzazione del 6° Campus di Montecatini Terme e attività connesse prot. n. 131112 del 03/09/2009;
- Convenzione per la gestione di attività legate al Progetto “UPIGITOS” prot. n. 142762 del 22/09/2009;
- Convenzione per la gestione del Progetto Primavera 2009-10 rivolto a donne vittime delle tratta (ex art. 18 legge Turco sull’immigrazione) prot. n. 145508 del 25/09/2009.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall’Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.03 - POLITICHE SOCIALI

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	40.000,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	150.000,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	45.000,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	235.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		61.500,00	61.500,00	61.500,00	
	TOTALE (C)	61.500,00	61.500,00	61.500,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	296.500,00	61.500,00	61.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.03 - POLITICHE SOCIALI

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
296.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.500,00	0,45	61.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.500,00	0,08	61.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.500,00	0,10

3.4 - PROGRAMMA N.° F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE CHIARA INNOCENTI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DR. RENATO FERRETTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il contesto legislativo entro cui si muove il programma è dato, a livello nazionale, dal Codice dei beni Culturali, D. Lgs. 42/2004, mentre in ambito regionale si fa riferimento al recente Testo Unico sulla Cultura, L.R. 21/2010. Per quanto riguarda il Codice dei BB.CC., esso assegna alla Provincia funzioni di raccordo e di collaborazione fra enti territoriali e con le Soprintendenze, ribadendo il ruolo della cultura anche in relazione ai beni paesaggistici.

Il Testo Unico regionale ha finalmente armonizzato e aggiornato le molteplici leggi di settore, ricondotte ora nella L.R. 21/10; tuttavia è ancora in approvazione il regolamento attuativo della Legge regionale, tantoché per tutto il 2011 resta in vigore il precedente Piano di Indirizzo della Cultura, in virtù del quale la Provincia è l'ente deputato a candidare alla Regione i progetti d'area per chiedere i relativi contributi.

Si riconferma la convinzione che a Pistoia, la cultura deve sempre di più divenire asse portante del sistema locale, e motore di sviluppo per il nostro territorio, come più volte affermato in diversi documenti emersi dal dibattito locale. In coerenza con l'impegno preso in tale direzione fin dallo scorso anno, la Provincia ha lavorato nell'ottica di portare avanti progetti integrati, in grado di collegare fra loro cultura, turismo, promozione del territorio. Il lavoro dell'Assessorato alla Cultura per il 2011 dovrà continuare nello sforzo di creare una programmazione di lungo respiro, che sviluppi le potenziali sinergie esistenti negli ambiti sopra ricordati e consenta la massima razionalizzazione delle risorse: purtroppo infatti l'anno 2011 si sta caratterizzando per la carenza di finanziamenti che colpisce indistintamente tutti i settori della pubblica amministrazione. Fare rete diviene così un obbligo, oltre che un obiettivo virtuoso.

Gli obiettivi su cui lavorare per il 2011 sono riconducibili a tre categorie: beni culturali; attività culturali; organismi partecipati, gli istituti attraverso i quali la Provincia opera sul territorio. Nel contesto di precarietà economica attuale, è necessario ricomporre una strategia complessiva degli interventi di sostegno della Provincia ai diversi settori della cultura, riducendo l'impegno a favore della prosa per operare una più equa distribuzione delle risorse, che garantisca almeno la sopravvivenza delle altre esperienze parimenti importanti per il territorio, quali la rete documentaria, la rete museale, l'arte contemporanea, la cultura musicale.

Nello specifico del settore beni culturali si lavorerà su questi obiettivi:

E' obiettivo prioritario per l'anno 2011 dare autonomia giuridica all'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, per semplificarne la gestione, attualmente molto complicata, oltreché complessa; per legare maggiormente questo progetto ai comuni del territorio; per dare prospettive di sviluppo ai contenuti promozionali e turistici del sistema museale; per razionalizzarne le spese. L'obiettivo è quello di far emergere i costi di gestione, senza prefigurare ulteriori centri di costo, ma utilizzando le risorse che già storicamente gli enti coinvolti hanno dedicato all'Ecomuseo; la stessa Regione Toscana sta sostenendo questo percorso di autonomia, in quanto l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese è il primo in ordine di tempo ad essere stato costituito ed è quello con più esperienza gestionale, oltre 20 anni di attività; una attività che ha portato sulla Montagna pistoiese oltre 20.000 visitatori all'anno, fra scuole, gruppi organizzati, visitatori singoli. Nel corso dell'anno sarà approvato lo statuto dell'Associazione Ecomuseo, che consentirà di far tesoro dell'esperienza fin qui condotta.

Rete documentaria della provincia di Pistoia: è un servizio che coinvolge le biblioteche e gli archivi storici di tutto il territorio e che è disciplinato da nuova convenzione fra questi soggetti, operativa a partire da novembre 2009: in questo ambito è prioritario garantire a tutti i residenti della provincia

una uguale possibilità di accesso ai servizi documentari e quindi continuare a sostenere le biblioteche delle aree più deboli; contemporaneamente, nella programmazione delle iniziative occorrerà tener conto delle diverse tipologie di utenza, fra cui quella degli stranieri immigrati che si è affermata rapidamente negli ultimi anni.

Rete dei musei della provincia di Pistoia: la rete museale riceve ugualmente grandi benefici dalla progettazione condivisa con tutti i soggetti del territorio, che vede nella Provincia il referente ottimale per riconoscere a tutti i soggetti un ruolo autonomo e nello stesso tempo sinergico. Su progettazione e gestione della Provincia è stato sperimentato con successo il progetto BUS-SIAMO al museo, un servizio su prenotazione con numero verde, che consente a tutte le scuole del territorio di recarsi in visita a tutti i musei del territorio: nel 2010 sono stati trasportati 2800 ragazzi di 113 classi diverse. Nel 2011 il progetto viene ripresentato, con la realizzazione di un CD ROM con tutte le proposte didattiche degli istituti museali. Sul versante promozione si è previsto un intervento di sistematizzazione dei vari siti internet, per adeguarli nei contenuti alle normative regionali e rendere più semplice la prenotazione delle visite.; infine sarà sperimentata la card della rete museale, con la quale è consentito un accesso agevolato in tutti i musei dell'area.

Rete sull'arte moderna e contemporanea: la presenza di luoghi e strutture dedicate all'arte moderna e contemporanea sul territorio pistoiese va oltre la dimensione museale ed è una peculiarità del nostro territorio, dove esperienze private di grande spessore (vedi fattoria di Celle a Santomato) si collocano in un panorama ricco di proposte implementate dagli enti locali. Anche in questo settore la Provincia non si limita a svolgere un ruolo di coordinamento, ma ha una parte attiva essendo promotrice del Centro di documentazione sull'arte moderna e contemporanea pistoiese, uno dei punti di riferimento per l'attuazione delle iniziative; nel 2011 si lavorerà su eventi che ricordano la figura dell'architetto Giovanni Michelucci, a 20 anni dalla scomparsa; attorno a questo tema sono stati coinvolti tutti i comuni pistoiesi attivi nell'ambito dell'arte contemporanea

Sia sui musei che sull'arte moderna e contemporanea si lavora nell'ottica di sviluppare sinergie con gli operatori turistici, in quanto entrambi costituiscono un forte elemento di richiamo per i visitatori italiani e stranieri.

Investimenti sui beni culturali: si fa qui riferimento al progetto regionale "Investire in cultura", che viene finanziato attraverso i PASL ma con una procedura specifica, che prevede un confronto continuo tra la stessa Regione e la Provincia. Sono in corso contatti per inserire nel PASL il progetto di riqualificazione di un immobile del patrimonio ex SMI, a per destinarlo a sede dell'archivio storico dell'azienda metallurgica.

SETTORE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Anche in questo settore si interviene sia attraverso progetti gestiti in prima persona dalla Provincia, sia con il sostegno a progetti del territorio.

I progetti in gestione diretta e ormai consolidata nel tempo sono:

Valorizzazione del territorio attraverso la musica: Festival Itinerari musicali.-Sentieri acustici: obiettivi: sviluppare proposte culturali legate alle specificità musicali dell'area pistoiese, con finalità di valorizzazione culturale e turistica. Sviluppare sinergie con i due altri eventi musicali della provincia, il Festival Blues di Pistoia e l'Estate Regina di Montecatini, per aumentare la loro visibilità in Italia e all'estero e per raggiungere nuovi segmenti di pubblico, anche attraverso l'abbinamento con rassegne di prodotti tipici e con pacchetti turistici creati ad hoc, in collaborazione con le categorie economiche.

Diffusione della cultura musicale e teatrale: Sipario Aperto – Circuito regionale dei piccoli teatri.

Teatro in carcere: obiettivi: favorire l'avvicinamento del pubblico ai linguaggi del teatro, soprattutto la musica e la prosa, con proposte che possano far crescere nei giovani l'interesse e la frequentazione per queste importanti forme espressive e di crescita individuale. Con questo spirito si organizzano cicli di lezioni-concerto dal vivo in collaborazione con le scuole materne, elementari e medie inferiori dei territori dove sono presenti piccoli teatri. selezionando le proposte attraverso

un bando pubblico, aperto ai musicisti professionisti, che abbiano anche un contenuto didattico oltre che musicale.

Fra gli organismi culturali promossi in prima persona dalla Provincia o dei quali essa si serve per le proprie attività istituzionali sono 12, di cui 8 con personalità giuridica propria e 4 gestiti da comuni del territorio quali soggetti capofila. Inoltre la Provincia è soggetto capofila in ulteriori 10 convenzioni in ambito culturale con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di piani e programmi condivisi e ripetuti nel tempo (es. Ecomuseo della Montagna pistoiese, Piano Integrato della Cultura).

Gli obiettivi in questo settore sono quelli di razionalizzare le funzioni attribuite a ciascun organismo, individuando ove possibile soluzioni gestionali più consone alle finalità dell'organismo medesimo; rivedere i contenuti di alcuni statuti per adeguarli alle nuove normative in vigore o per migliorarne la funzionalità e la rappresentatività sul territorio; ridefinire il rapporto e i contenuti delle deleghe fra ente provincia e organismo partecipato. Infine, come già anticipato, occorre rivedere alcuni impegni contrattuali, per riequilibrare la partecipazione finanziaria della Provincia, ad oggi molto sbilanciata a sostegno delle attività di prosa.

Strumenti di programmazione negoziata:

Piano Integrato della Cultura P.I.C. - Le modalità di gestione dei finanziamenti regionali sulla cultura sono state completamente riviste dalla L.R. 27/06. La legge prevede un lavoro di coordinamento delle Province, che sono tenute a presentare progetti di area per tematiche diverse. La Regione, con Delibera C.R. n 129 del 5.12.2007, ha approvato il Piano Integrato per la Cultura (PIC) nel quale sono state indicate per il triennio 2008-2010 le modalità di presentazione, le scadenze e i monitoraggi previsti per ogni singolo progetto. Alla Provincia spetta quindi il compito di elaborare i cinque piani territoriali per ciascuna delle leggi di settore (per archivi e biblioteche; musei; arte contemporanea; sipario aperto; festival) e presentarli alla Regione entro i termini; inoltre la Provincia interviene con proprie risorse, a sostegno della realizzazione dei singoli piani; vigila e rendiconta alla Regione sugli stati di avanzamento e realizza in prima persona la parte dei progetti che hanno un obiettivo comune.

(Spesa per €35.000,00 cap. S 121641 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011).

Convenzione per la costituzione del Centro di documentazione arte moderna e contemporanea pistoiese. Enti fondatori del Centro sono la Provincia, il Comune di Pistoia, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa. Come prevede la Convenzione, sottoscritta dagli interessati in data 27 dicembre 2000, il Centro valorizza l'arte pistoiese, avvalendosi di un Comitato tecnico scientifico. Convenzione attiva. (Spesa per € 12.500,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2009-2010-2011)

Protocollo d'intesa per l'istituzione del museo del ricamo, tra Provincia, Comune di Pistoia, Diocesi di Pistoia, associazione MO.I.CA. (Movimento italiano casalinghe): sottoscritto in data 6 febbraio 2001, ns. prot. 8282 per la costituzione di un museo del ricamo a Pistoia, per valorizzare questa antica e specifica tradizione. Il Museo è stato inaugurato il 14 Maggio 2004 e da allora è regolarmente aperto al pubblico. Protocollo ancora in vigore da trasformare in convenzione tra i soggetti sottoscrittori. (Spesa per € 5.000,00 cap. S 121 630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012).

Convenzione con il Comune di San Marcello P.se, il Comune di Piteglio e la Comunità Montana Appennino pistoiese, per la gestione dell'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini (Gavinana). L'Osservatorio funziona dal 1990, la Provincia partecipa al Comitato di gestione e contribuisce all'attività con una quota annua. La struttura è una delle poche in Toscana ad abbinare all'attività didattica anche una qualificata attività scientifica a livello amatoriale. sotto la

supervisione delle Università di Pisa e Firenze. Dal 2003 dispone di due cupole e due telescopi (40 e 60 cm di diametro). Svolge una importante attività di divulgazione scientifica. La convenzione, sottoscritta il 24 gennaio 1991 è tuttora attiva. Quota aggiornata da richiesta Comune di San Marcello 13-2-2008, ns. prot. 26959 (Spesa per € 6.000,00 cap. S 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012).

Protocollo d'intesa per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese: con delibera G.P. n.77 del 12-04-2001 è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione e definizione dell'Ecomuseo, fra questi Enti: Provincia di Pistoia, Comune di Abetone, Comune di Cutigliano, Comune di Pistoia, Comune di Piteglio, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Diocesi di Pistoia. Anche il Comune di Pistoia ha approvato il Protocollo d'intesa in data 4-12-01; nel corso del 2002 e del 2003 si è potuta così sperimentare la gestione unitaria del sistema, con risultati positivi: le presenze sono aumentate da 17.000 del 2003 a 33.000 presenze nel 2008. Il Protocollo, firmato e sottoscritto il 25 gennaio del 2002, è ancora attivo (*Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010*). *Tale protocollo sarà superato con la futura realizzazione di una forma associativa autonoma per la gestione dell'Ecomuseo.*

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Cooperativa Val d'Orsigna per la gestione dell'Ecomuseo. Nel corso del 2008 è stata sperimentata la gestione unica dell'Ecomuseo attraverso l'affidamento del servizio alla Cooperativa Val d'Orsigna, già proprietaria di uno degli itinerari museali. La Cooperativa ha provveduto a presentare un bando pubblico per la predisposizione di una graduatoria di operatori e guide idonei a curare le aperture e le visite guidate dei vari punti dell'Ecomuseo. La convenzione, sottoscritta il 23 aprile 2008, è stata prorogata, senza ulteriori spese, al 31-5-2009. Determina 1565 del 26.09.2008. *Con determinazione n. 1075 del 24/07/2009 la convenzione con la cooperativa Val d'Orsigna è stata sottoscritta nuovamente aggiungendo anche interventi sulla sicurezza. La convenzione di cui sopra scadrà il 31/12/2009, per cui non incide finanziariamente sul bilancio 2010. Nel proseguire questa strada o un'altra forma di gestione si andrà ad incidere sul bilancio 2010 dove è prevista una somma di € 13.000 cap. 121625/0*

Ampliamento del Comodato con il Comune di Pistoia per l'utilizzo del Polo didattico del ghiaccio di Pracchia all'interno delle ex scuole medie firmato in data 12/02/2004. Nell'ambito di tale comodato abbiamo effettuato i lavori per l'ampliamento del polo e rinnovato gli spazi didattici. Ancora attivo. (*Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale*).

Convenzione Delibera C.P. n. 80 del 14-5-2002, tra Provincia, Sovrintendenza Archeologica e Comune di San Marcello P.se per la esposizione di reperti archeologici nel Centro Naturalistico di Campotizzoro; a seguito della firma della convenzione il Ministero per i BB.CC. ha autorizzato l'esposizione dei reperti nel Centro, che è dotato degli impianti di sicurezza necessari allo scopo. La convenzione, sottoscritta il 25 settembre 2002 è ancora attiva, in quanto tacitamente rinnovata. (*Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale*)

Convenzione per uso e allestimento Polo Didattico di Pàvana Con determinazione n. 699 del 19-7-01 è stata approvata la bozza di convenzione tra Provincia, Curia di Pistoia e Comune di Sambuca Pistoiese per l'uso e l'allestimento del Polo didattico della Pietra, nei locali della Scuola media di Pàvana; il Polo didattico della Pietra è stato inaugurato nel giugno del 2002: espone attrezzi, materiali, opere ed è dotato di documenti fotografici e multimediali. La Convenzione, sottoscritta il 2 agosto 2001 è scaduta per raggiungimento degli obiettivi fissati. I locali della scuola media di Pàvana concessi in affitto al Comune di Sambuca P.se dalla Curia Vescovile sono ancora nella disponibilità del Comune per tacito rinnovo del contratto di locazione la cui scadenza prossima è il 31.12.2011. L'allestimento del polo didattico della Pietra rimane comunque destinato alle finalità previste dalla Convenzione in virtù del Protocollo d'Intesa per l'Ecomuseo della Montagna

Pistoiese approvato con Delibera C.P. n. 77 del 12.04.2001. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Convenzione per l'inserimento nell'Ecomuseo dell'itinerario della castagna. Con Determina n. 757 del 2-8-2001 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa Val d'orsigna, sottoscritta nella medesima data, per inserire nei percorsi dell'Ecomuseo l'Itinerario della castagna e la Via del Carbone, quest'ultima realizzata nel 2003 grazie al contributo della Provincia di Pistoia e il finanziamento del Docup 2000/2006 ob. 2 misura 2.2., azione 2.2.3. La convenzione è ancora attiva. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale)*

Comodato d'uso di Palazzo Achilli a Gavinana: attivo dal 1996 fra Provincia e Comune di San Marcello P.se, ente proprietario del bene, ha durata trentennale ed è finalizzato al recupero e arredo del Palazzo, per destinare l'immobile a sede amministrativa e operativa dell'Ecomuseo. Il recupero strutturale è stato completamente ultimato nel 2006. Il 7 agosto 2008 è stato inaugurato l'allestimento delle sale espositive. È in corso l'allestimento dell'ala di Palazzo Achilli destinata a foresteria e la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi esterni, finanziati con fondo vincolato del bilancio 2008. *(Il comodato è di 30 anni e quindi scadrà nel 2026. Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010).*

Comodato d'uso per la ferriera Sabatini di Pracchia. Convenzione deliberata con atto G.P. 538 del 22-7-1992 e sottoscritta il 4-9-1992 ed ancora attiva per rinnovo tacito; la Provincia ha ottenuto in uso gratuito dal proprietario ing. Giampaolo Sabatini la Ferriera di Pracchia, opificio storico documentato fin dal 1543, per il suo inserimento nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Restano a carico del proprietario le spese di manutenzione straordinaria. Le spese di manutenzione ordinaria fanno carico alla Provincia sul Cap.121620.

Rinnovo protocollo per l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone. Il protocollo è stato rinnovato nel 2007 e ad esso partecipa la Provincia di Pistoia con Regione Toscana, Comunità Montana Appennino Pistoiese- Corpo Forestale dello Stato- Museo di Storia Naturale- Sez Orto Botanico di Firenze- Dipartimento di Biologia dell'università di Pisa- Università degli Studi di Siena - Dip. Scienze Ambientali. (Protocollo approvato con delibera G.P. n. 56 del 10 maggio 2007 e sottoscritto il 23-10-,2007). La convenzione ha validità per 10 anni e quindi scadrà nel 2017.

Convenzione triennale tra Provincia di Pistoia, Comunità Montana e Regione Toscana per la gestione tecnica dell'orto: fa seguito alla sottoscrizione del protocollo di cui sopra; è stata approvata con Determina n. 654 del 23-4-2008 e sottoscritta in data 28-5-2008 con validità di tre anni. *(Incide sul bilancio 2010 per € 4.500,00)*

Convenzione con il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'università degli Studi di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Catalogazione di collezioni presenti in vari musei del territorio pistoiese". Con Determinazione n. 758 del 29 maggio 2006 è stata approvata la convenzione con lo scopo di catalogare il materiale demo-etno-antropologico presente in alcuni musei del Sistema Museale della Valdinievole (Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte e Museo della città e del territorio di Monsummano Terme) e dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese (Museo della gente dell'Appennino di Rivoreta). La convenzione è stata sottoscritta il 21.06.2006 ed è in corso di completamento. Dei 9.700,00 euro previsti in determina restano da liquidare € 3.880,00 sul cap. peg 121865/3 imp. 1656 anno 2006, che saranno liquidati al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010).*

Convenzione con il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli studi

di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte". Con Determinazione n. 2061 del 20 dicembre 2007 è stata approvata la convenzione nella quale il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo si impegna ad attivare un assegno di ricerca per il completamento della catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte. Con la convenzione la Provincia di Pistoia si impegna a erogare € 3.700,00 al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti. Convenzione firmata e sottoscritta il 20 dicembre 2007, è scaduta il 20 dicembre 2008. La somma di €3.700,00 è disponibile sul cap. S 121855/0 "Sistema Museale Valdinievole. Spese per sostegno a progetti del territorio. Vedi cap. E 22910" Imp. N. 2404, Conto Residui, Bilancio 2004. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, l'Istituzione Comunale socialità, cultura, educazione e sport del Comune di Pescia, il Museo della Carta di Pescia per l'attuazione del progetto "Catalogazione dei beni etnoantropologici conservati presso il Museo della Carta di Pescia". Il progetto prevede la redazione delle schede informatizzate, livello precatalogo, di n. 50 cere, n. 445 forme da carta e la realizzazione di riprese digitali delle cere e delle forme in duplice copia. La provincia ha destinato al progetto la somma complessiva di € 6.150,00 Cap121865/0 (Determina n. 712 del 06/05/2008). *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*

Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Archivi Aperti. Approvato con Delibera C.P. n. 327 del 13.11.2007, il protocollo conclude la fase sperimentale del Progetto provinciale di apertura degli Archivi Storici comunali (Archivi aperti), approvato nel 2002 con Delibera G.P. n. 196 e finalizzato a favorire la fruizione del patrimonio documentario degli archivi storici comunali, in particolare di quelli dei comuni più piccoli. Con il nuovo Protocollo (a cui partecipano i Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese per la Montagna; Buggiano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano per la Valdinievole) si è riorganizzato il servizio di apertura degli archivi per il triennio 2008-2010, prevedendo un contributo a carico della Provincia di Pistoia. Con Determina n. 828 del 22.05.2008 è stato aggiudicato il servizio di apertura degli archivi storici comunali (Programma Archivi Aperti) ed è stata ripartita la quota di compartecipazione della Provincia tra i due Comuni capofila (San Marcello Pistoiese per l'area della Montagna Pistoiese e Massa e Cozzile per la Valdinievole). I due Comuni hanno provveduto ad attivare il servizio per il triennio 2008-2010. *(Incide sul Bilancio 2010 con una spesa di € 9.000,00 cap. S 121275/4)*

Convenzione della Rete Documentaria provinciale. La nuova convenzione della Rete Documentaria della provincia di Pistoia è stata approvata dalla Provincia con Delibera C. P. n. 118 del 16 aprile 2009 ed è in corso di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti partecipanti. Ha durata di cinque anni. La convenzione, in linea con la L.R. 35/99, è finalizzata a promuovere forme di cooperazione tra gli istituti documentari per la valorizzazione dei patrimoni bibliografici e archivistici, allo sviluppo e integrazione dei servizi e alla gestione in modo coordinato di azioni e risorse. Ad essa aderiscono, oltre alla Provincia, tutti i comuni, la Diocesi di Pistoia e l'Archivio di Stato di Pistoia. *(La partecipazione finanziaria della Provincia, come quota di rete, ammonterà a circa 5.000,00 euro sul cap. S 121275/4 annualità 2010-2011-2012).*

Accordo di coedizione con Istituto Geografico Militare e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana per la pubblicazione della "Carta archeologica della provincia di Pistoia". Con Delibera G.P. n. 113 del 4.06.2009 è stata approvata l'adesione della Provincia al progetto di pubblicazione della carta archeologica provinciale e sono state approvate le linee guida per la realizzazione del progetto. In data 10 settembre 2009 è stato sottoscritto dalla Provincia.

dall'Istituto Geografico Militare e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana l'accordo di coedizione approvato con determinazione n. 1244 del 9.09.2009, che definisce le caratteristiche editoriali dell'opera e gli impegni dei soggetti partecipanti. La Provincia si impegna a coordinare le operazioni necessarie per la fornitura dell'occorrente per la stampa dell'opera da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che ha assegnato al progetto un contributo di € 40.000,00. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*

Convenzione con il Comune di Pistoia, la Circostrizione n. 2 del Comune di Pistoia e l'Associazione Proloco Baggio per la gestione del Museo del Carbonaio di Baggio. Con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 109 del 23 marzo 2006 è stata approvata la convenzione. Il Comune di Pistoia non ha ancora approvato la Convenzione e da comunicazioni verbali si presume che lo farà nel 2010. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*.

Convenzione con il Comune di Larciano per la promozione del Museo Civico di Larciano Castello. Lo scopo è quello di individuare un luogo più appropriato nel contesto del castello per trasferirvi il museo. Tale spostamento si collocherebbe nell'ottica di adeguamento della realtà museale a standard di funzionamento e di sviluppo così come individuati dalla Regione Toscana. La convenzione è stata approvata dal Consiglio Comunale di Larciano, n. 35 del 31-07-2006, e dal Consiglio della Provincia di Pistoia, n. 469 del 19-12-2006 sottoscritta il 31 gennaio 2007. Il Comune di Larciano non ha ancora definito la possibile collocazione del museo. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*.

CONVENZIONI CONCLUSE

Protocollo d'Intesa per il Museo Territoriale della Valdinievole. In data 28 ottobre 2003 è stato firmato il protocollo con tutti i Comuni della Valdinievole e i Comuni di Marliana e Serravalle Pistoiese, per la valorizzazione del territorio e del patrimonio in esso presente, attraverso un coordinamento dei musei ivi presenti. Nel frattempo però la Regione Toscana con la L.R. 27/06 ha completamente rivisto le modalità di gestione della legge regionale 89/80 riguardante i Musei, infatti per la formazione del PIC si prevede un lavoro di concertazione e di coordinamento delle Province che vede coinvolti tutti i musei del territorio provinciale. Questa nuova procedura di concertazione ha di fatto superato il protocollo di cui sopra che era limitato al solo territorio della Valdinievole.

Convenzione con l'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme-Valdinievole per la promozione del Sistema Museale della Valdinievole. Con Determinazione n. 240 del 15 dicembre 2003 è stata approvata la convenzione per la realizzazione di materiale quale: un sito internet del sistema; un depliant illustrativo di tutti i musei della Valdinievole, in tre lingue oltre l'italiano, con itinerari tematici e proposte di visita; la progettazione grafica di cartelli informativi a segnalazione dei musei facenti parte del sistema. Le azioni previste nella convenzione si sono concluse con la ristampa a cura dell'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme- Valdinievole dei 25 Itinerari dei luoghi di Cultura del territorio pistoiese "Bella Pistoia", comprendente anche i Musei della Valdinievole.

Convenzione tra la Provincia e il Comune di Uzzano per la realizzazione coordinata delle attività di valorizzazione, sviluppo e promozione del patrimonio storico-documentario del territorio pistoiese, approvata con Delibera Consiglio Provinciale n. 390 del 22.12.2005. Prevedeva la realizzazione di diverse attività fino ad esaurimento della somma stanziata. La convenzione si è conclusa nel dicembre 2008, con la realizzazione delle seguenti attività: completamento del riordino e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Uzzano, pubblicazione dell'inventario, pubblicazione dello statuto comunale del 1339, presentazione al pubblico dei due volumi. *(Non ha inciso finanziariamente sul bilancio provinciale 2010)*.

Protocollo d'Intesa e successiva convenzione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per

l'allestimento del museo "La città da toccare". La Convenzione è stata sottoscritta il 13 aprile 2007. Il museo è stato allestito e inaugurato in data 21 aprile 2009 e da allora è aperto e pienamente funzionante. La gestione è affidata alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa, all'interno del percorso museale dell'Antico Palazzo dei vescovi. Con l'inserimento del museo tattile si è colta l'occasione per rinnovare l'accesso al complesso museale, che ora si apre direttamente su Piazza Duomo, ed ha acquistato quindi una visibilità totalmente diversa e migliore. E' prevista la trasformazione del protocollo in convenzione, per definire il ruolo della Provincia nella gestione ordinaria del museo tattile.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria per l'attuazione del progetto "Aggiornamento e valorizzazione delle schede di catalogo dei reperti conservati presso il Museo Civico di Scienze Naturali e Archeologia della Valdinevole di Pescia. Sottoscritta il 12 settembre 2007 la convenzione prevedeva una durata di 12 mesi dalla sua stipula. Con la Convenzione la Provincia si impegnava a corrispondere all'Istituto € 4.300,00. La Convenzione si è conclusa con il completamento delle attività previste e la somma stanziata cap. S 121855/0, imp. 2404/2044 sub. 531/2007, è stata liquidata con mandato n. 3253 del 1.04.2009 (*Non ha inciso finanziariamente sul bilancio provinciale 2010*)

PROPOSTE DI NUOVI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI, CONVENZIONI

Itinerari Musicali- Festival Sentieri Acustici per la realizzazione del festival la Provincia si avvale della collaborazione dell'Associazione Teatrale P.se, con la quale viene stipulata una apposita convenzione al momento che si è definito il contenuto del programma. La convenzione è di solito stipulata a fine luglio di ogni anno. (*Spesa da determinare in base al progetto preliminare. cap. S 121830/3 finanziamento regionale sulla L.R. 45/00*); *Cap. 121615/4 € 40.000,00; Cap. 121641/3 4 5.000,00; Cap. 121812/0 € 4.300,00 (Contributo Comunità Montana Appennino Pse); annualità bilanci interessati 2009-2010-2011*)

Fondazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese. In data 10 ottobre 2007 è stata consegnata dall'Ufficio la bozza di Statuto per avviare il percorso di trasformazione dell'Ecomuseo in Fondazione. Il passaggio consentirà di semplificare e razionalizzare i servizi offerti, dare maggiore visibilità al sistema e quindi incrementare la proposta turistica. Nel processo per la realizzazione del nuovo soggetto saranno coinvolti tutti gli enti interessati: comuni, Comunità Montana, A.P.T., Diocesi, soggetti privati. (*Sul bilancio 2010 è stata richiesta una quota associativa di € 54.000,00*)

Convenzione tra Corpo Forestale, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Pistoia e Prato; Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana e Provincia di Pistoia per gestione Sito Archeologico dell'Acquerino e relativi annessi. (*La eventuale convenzione ha coinciso sul bilancio 2010 per circa 1.000,00 €*).

Organismi partecipati:

Enti con personalità giuridica:

- Associazione Teatrale Pistoiese contribuisce a formare la società attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo. Con Delibera C.P. n. 212 del 25.11.1982 la Provincia ha aderito in qualità di ente fondatore all'A.T.P; inoltre partecipa al Fondo di dotazione e versa una quota annuale che viene aumentata di anno in anno in base al tasso di inflazione (5 rappresentanti della Provincia nell'Assemblea dei soci). (*Sul bilancio 2010 la quota si stima per un ammontare di € 432.000,00, Cap. PEG. 121960/0*).
- Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo la Fondazione si occupa di realizzare programmi, corsi di studio, ecc. musicali, valorizza gli organi pistoiesi all'estero e la letteratura italiana per organo. Contribuisce altresì al restauro degli strumenti più importanti. Con Delibera C.P. n. 105 del 24.05.1982 la Provincia ha aderito alla Fondazione

approvandone contestualmente lo statuto. E' in corso una revisione dello statuto, finalizzata tra l'altro a ridurre il n. dei membri del CdA. Ad oggi sono 5 i rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione. (*La quota annua ammonta a €23.592,40, Cap. 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).

- Fondazione Toscana Spettacolo. Con delibera C.P. n. 100 del 7.06.2001 la Provincia ha aderito in qualità di Ente Fondatore alla Fondazione Toscana Spettacolo approvandone lo statuto; inoltre nel 2001 è stato assegnato un fondo di dotazione pari a € 5.165,00. la Fondazione favorisce le attività di spettacolo, distribuzione e promozione di spettacoli dal vivo. La Provincia è rappresentata da un membro nel C.D.A. (*La quota annuale ammonta a €7.746,86, cap. PEG 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).
- Fondazione Orchestra Regionale Toscana. La Provincia è entrata a far parte della Fondazione Orchestra della Toscana con Delibera Consiglio Provinciale n. 179 del 19 giugno 2007. La Fondazione promuove e diffonde la cultura musicale in Toscana. La Provincia ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione. (*La quota annua ammonta a €10,000,00, cap. PEG 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).
- Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte. L'Associazione promuove la cultura ed indirettamente il movimento turistico in Toscana oltre a diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della Regione. Con Delibera C.P. n. 189/1969 la Provincia ha aderito in qualità di ente fondatore al Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte approvandone contestualmente lo statuto. Nel suo organismo decisionale è presente un rappresentante della Provincia. (*La quota annua ammonta a €3.873,00 cap. PEG 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).
- Un Club per l'Europa. Promuove opportunità di incontri e scambi culturali e rappresenta un punto di riferimento per le categorie economiche nell'ambito dell'unione Europea. La Provincia ha aderito all'Associazione "Pistoia: un Club per l'Europa" con Delibera C.P. n. 337 del 28.08.1996. (*La quota annuale ammonta a €387,34 cap. PEG 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).
- Centro Culturale Mauro Bolognini. Acquisisce, restaura, raccoglie e conserva tutto il materiale e la documentazione relativa alle opere di Mauro Bolognini. Con Delibera C.P. n. 173 del 12 maggio 2005 la Provincia ha aderito in qualità di socio ordinario al Centro culturale "Mauro Bolognini", approvandone contestualmente lo statuto; è presente un rappresentante della Provincia nell'organo decisionale. (*La quota annuale ammonta a € 1.033,90 cap. PEG 121630/2 annualità bilanci interessati 2010-2011-2012*).
- Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli. Con Delibera C.P. n. 66 del 7.06.1999 la Provincia di Pistoia ha approvato l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione il cui Protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 13.11.1997. La Fondazione ha lo scopo di assicurare la conservazione, la tutela, la valorizzazione dell'opera e del patrimonio artistico e culturale di Jorio Vivarelli. Promuove e patrocina mostre, pubblicazioni d'arte e iniziative culturali, anche di ricerca e di studio, capaci di valorizzare l'opera del maestro e la cultura della città di Pistoia. Dal 2010 la competenza è passata dal turismo all'Assessorato alla cultura. E' presente un rappresentante della Provincia nel C.D.A. della Fondazione. (*La quota annuale ammonta a € 20.142,00*).

Si riportano di seguito l'elenco degli Enti senza personalità giuridica a cui la Provincia partecipa con un contributo annuo:

- Osservatorio Astronomico Montagna pistoiese.
- Centro di Documentazione Arte moderna e contemporanea.
- Museo del Ricamo.
- Rete documentaria della provincia di Pistoia.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione del programma sono quelle provenienti dal bilancio provinciale; saranno inoltre utilizzate le risorse che la Regione Toscana mette a disposizione della Cultura in base alla L.R. 21/2010, e finalizzate a musei, biblioteche e archivi, attività culturali e di spettacolo, bande cori e scuole di musica, restauri e interventi sul paesaggio.

Altre risorse potranno provenire per i progetti inseriti nel PASL, dall'Accordo di programma quadro Stato Regione e dal Programma Pluriennale di interventi della Regione Toscana; inoltre altre risorse saranno reperite dalle Fondazioni bancarie, in primo luogo la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, tramite la partecipazione ai relativi bandi di finanziamento. Infine una fonte di finanziamento è costituita anche da sponsor privati, in particolare per quanto riguarda il Festival Sentieri Acustici. In particolare, per il festival è stata inoltrata domanda di finanziamento anche al Ministero dei beni culturali

Le risorse di personale disponibili per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso l'ufficio Cultura. Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione assegnata al personale del Servizio.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	10.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	365.000,00	684.000,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	272.000,00	490.000,00	0,00	
TOTALE (A)	647.000,00	1.174.000,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	536.050,00	537.050,00	537.050,00	
TOTALE (C)	536.050,00	537.050,00	537.050,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.183.050,00	1.711.050,00	537.050,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
763.050,00	64,50	0,00	0,00	420.000,00	35,50	1.183.050,00	1,79	747.050,00	43,66	0,00	0,00	964.000,00	56,34	1.711.050,00	2,26	537.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537.050,00	0,89

3.4 - PROGRAMMA N.° G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE MAURO MARI

RESPONSABILE PROGRAMMA

ING. DELFO VALORI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Le tematiche relative ai settori di difesa del suolo – intesa nella sua duplice accezione di bonifica ed idraulica - e la gestione del Demanio Idrico - nei suoi aspetti di utilizzo della risorsa e di interferenza con le opere idrauliche - sono da affrontare in stretta connessione tra di loro. Da una parte perché condividono parte della specifica normativa di settore e dall'altra perché le finalità dell'uno dipendono dalle modalità gestionali dell'altro. L'azione di prevenzione nei confronti delle situazioni anomale di regimazione idraulica sarà articolata nello sforzo di rendere univoca l'azione dei consorzi di bonifica insistenti sul territorio, e nella realizzazione di opere di necessaria regimazione (quali l'invaso multiuso che una volta realizzato svolgerà anche una funzione di cassa di laminazione) o di interventi di consolidamento. Da non sottovalutare, nel quadro globale delle competenze assegnate per il prossimo esercizio e con riferimento a quanto sopra detto, l'azione da esercitarsi per il tramite delle autorizzazioni da rilasciare in materia di impermeabilizzazione del suolo ai fini dell'autocontenimento delle acque.

L'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame dovrà essere valutata nell'ottica della scarsità della stessa sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi (regolamento sui pozzi e tariffe per gli utenti).

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà anche in una serie di interventi per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale come di seguito evidenziato che, in sostanza, è la programmazione prevista nello scorso anno ma che non è stato possibile affrontare a causa degli eccezionali eventi calamitosi verificatisi alla fine del 2009 ed all'inizio del 2010. L'anno passato è stato oggetto esclusivamente di interventi realizzati in somma urgenza e ripristino per quanto causato dalle avversità atmosferiche. Lo sforzo economico provinciale, insieme a quello sostenuto dai Consorzi di Bonifica e da alcuni Comuni, è stato veramente notevole andando ad impegnare tutte le risorse disponibili che, purtroppo, nonostante le continue assicurazioni regionali e statali, sono state, a tutt'oggi, solo minimamente compensate. Le attuali previsioni, quindi, non possono che essere quelle prospettate nella precedente relazione con l'unica certezza che gli interventi avranno subito un incremento di criticità e, conseguentemente, di costo.

Interventi di sistemazione Idraulico Forestale
Interventi di sistemazione arginale di vari torrenti in Comune di Pistoia
Lavori di manutenzione straordinaria su vari torrenti in Comune di Quarrata
Sistemazione opere idrauliche sul torrente Pescia di Collodi, nella zona del Parco di Pinocchio
Sistemazione idraulica di alcuni fossi in zona montana nei Comuni di Abetone – Marliana – Piteglio – Cutigliano – San Marcello P.se e Sambuca P.se

Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nei bacini del torrente Ombrone
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nei bacini del torrente Usciana
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacino del comprensorio della Bonifica Renana
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacino del comprensorio della Bonifica Burana
Lavori di realizzazione dell'invaso multiuso sul Vincio di Brandeglio – Comune di Pistoia

Dovrà proseguire l'azione finalizzata all'attivazione di adeguati investimenti per la raccolta delle acque superficiali e per progetti di riuso per scopi produttivi delle acque derivate dalla depurazione. Con il prossimo esercizio diverrà prioritaria la soluzione delle problematiche relative alla concessione delle autorizzazioni urbanistiche per la realizzazione dell'invaso sul Vincio di Brandeglio della capacità di 190.000 mc finalizzato alla implementazione di un sistema di invasi collinari destinati a raccogliere le acque piovane sia come fattore di contenimento del rischio idraulico sia per un loro uso plurimo a scopi produttivi.

Inoltre dovrà essere sottoposta a nuova valutazione l'idea contenuta nell'accordo siglato a suo tempo fra vari soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riuso a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche e che non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi.

Il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica assumerà nell'ambito delle attività di difesa del suolo un importante ruolo anche in relazione ad una eventuale gestione diretta di alcuni maggiori interventi da parte della Provincia e si verrà a sposare con la volontà di portare avanti una più dettagliata pianificazione degli interventi anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali interessati.

Inoltre si promuoverà anche per il prossimo esercizio l'attività svolta con buoni esiti del gruppo di contatto tra le amministrazioni provinciali della Toscana, finalizzata allo scambio di problematiche e di soluzioni nell'ambito del quadro normativo esistente. A tale proposito, dalla Regione Toscana è stata iniziato un importante confronto con tutti gli Ente interessati per addivenire entro il corrente anno ad un nuovo testo unico in materia di difesa del suolo e delle acque.

Nell'ambito degli interventi per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumeranno particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata, per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdinievole.

Un importante intervento che vedrà l'inizio nel corrente anno è quello relativo alla tutela dell'area protetta del Padule di Fucecchio in previsione della realizzazione del collettamento di tutte le acque reflue della Valdinievole verso il comprensorio del cuoio di Fucecchio. L'intervento, peraltro già finanziato per l'importo di 5 milioni di euro, assume una notevole importanza strategica per tutta

l'economia della vasta area interessata.

Per quanto riguarda la materia del contenzioso amministrativo, in un'ottica di continuità e di ulteriore miglioramento con quanto portato avanti negli ultimi anni, per il corrente anno ci si prefigge l'obiettivo di rendere più efficienti tutti quei meccanismi che ancora sono suscettibili di miglioramento. Dalle complesse procedure per la razionalizzazione dell'intero iter sanzionatorio, è emerso dall'esperienza maturata nel pregresso che nulla debba essere lasciato di intentato al fine del raggiungimento della conclusione in tempi sempre più ristretti delle istruttorie e delle decisioni dei singoli casi. Si è valutata l'opportunità di una discussione aperta a tutte le amministrazioni interessate a livello nazionale (per il merito della L. 689/81 e dell'ex D.Lgs 22/97 oggi D.Lgs. 156/06) ed a livello regionale (per il merito delle leggi regionali in materia di forestazione, incendi, circolazione mezzi fuori strada) che sia in grado di ricondurre il più possibile ad unità l'interpretazione di massima dello specifico impianto normativo da applicare ai casi concreti, ed in merito a questi ultimi, una condivisa risoluzione pratica delle questioni in decisione. In sostanza, è convinzione del servizio, che alla luce di una costante, unitaria, e condivisa opera di interpretazione ed applicazione dei dettati normativi da parte delle Amministrazioni interessate ai diversi livelli, possa discendere una maggiore forza intrinseca dei provvedimenti decisori emessi che si manifesterebbe in una sensibile diminuzione del contenzioso legale. A questa finalità si sono svolte le giornate di studio e confronto – che si ritiene fermamente necessario replicare anche per il corrente esercizio - organizzate dal Servizio scrivente in merito alla materia del sanzionamento amministrativo che hanno visto la partecipazione di Amministrazioni ed Organi accertatori interessati a livello nazionale. Il triennio che si presenta dovrà essere un periodo non più di transizione ma di rafforzamento e di affermazione dell'eccellenza raggiunta grazie all'esperienza maturata nel campo del sanzionamento amministrativo, non inteso in senso stretto ma in senso lato, nella sua massima dimensione di prevenzione generale e speciale, prima fra tutte costruita intorno alla finalità della rieducazione e del convincimento del trasgressore doloso. Altro sarà manifestare in atti propri una forma di educazione ambientale verso i trasgressori responsabili di azioni meno gravi che si esplicherà nelle motivazioni degli atti suddetti, volte a far conoscere ai materiali esecutori degli illeciti amministrativi depenalizzati ex L. 689/81 non solo le cause della infliggenda sanzione, ma anche lo spirito della legge così come enucleato dal Legislatore nazionale o regionale attraverso l'espressione normativa in applicazione.

L'impegno dovrà essere profuso verso una sempre maggiore sensibilizzazione della cittadinanza alla tematica del rispetto e della tutela dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio boschivo comunitario, della razionalizzazione degli interventi privati e pubblici sul territorio in grado di modificarne inesorabilmente ed irreversibilmente le caratteristiche e lo stato originario, la difesa della risorsa acqua intesa non solo come strumento di produzione ma, prima di tutto, come elemento vitale di sopravvivenza. Anche se di competenza condivisa con altro servizio, è intenzione per il triennio dar attuazione a tutte le forme sinergiche di collaborazione con le altre strutture coinvolte a vario titolo nella condivisione delle politiche ambientali in senso lato – quindi con l'inclusione anche delle attività di difesa del suolo e gestione della risorsa acqua - per consentire alle dinamiche dell'Ente di essere sempre più conosciute e condivise dalla cittadinanza, attraverso programmi di informazione attraverso i quali si verifichi a breve una sempre maggiore consapevolezza sul territorio delle problematiche da affrontare e da risolvere con la massima sollecitudine.

Accordo di Programma per il raggiungimento del Piano di Tutela delle Acque. In tale accordo, promosso e coordinato dalla Regione Toscana, saranno definiti gli ulteriori interventi e misure, comprensivo del programma degli investimenti, dei tempi e della copertura finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direttiva 91/271 CEE, recepita con D.Lgs. n. 152/99.

Programma integrato di vigilanza ambientale. Il servizio di gestione della vigilanza ambientale si è

fattivamente avvalso dell'opera prestata nel corso dell'anno da parte delle G.A.V. anche in accordo e cooperazione con le amministrazioni comunali (Pistoia e Quarrata) che hanno richiesto l'attivazione del servizio GAV per la vigilanza sui regolamenti comunali di igiene.

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	247.295,00	42.000,00	42.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	500.000,00	994.000,00	1.000.000,00	
• ALTRE ENTRATE	1.739.500,00	1.739.500,00	1.739.500,00	
TOTALE (A)	2.486.795,00	2.775.500,00	2.781.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	455.000,00	455.000,00	455.000,00	
TOTALE (B)	455.000,00	455.000,00	455.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-952.576,00	-951.476,00	-951.926,00	
TOTALE (C)	-952.576,00	-951.476,00	-951.926,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.989.219,00	2.279.024,00	2.284.574,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
132.272,00	6,65	0,00	0,00	1.856.947,00	93,35	1.989.219,00	3,02	114.272,00	5,01	0,00	0,00	2.164.752,00	94,99	2.279.024,00	3,01	114.272,00	5,00	0,00	0,00	2.170.302,00	95,00	2.284.574,00	3,80

3.4 - PROGRAMMA N.° G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE RINO FRAGAI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DR. ARIBERTO MERENDI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Le attività in oggetto del programma hanno una decisa rilevanza nella tutela dell'ambiente e nella gestione sostenibile di molte attività economiche.

Con particolare riferimento all'economia, gli interventi di carattere ambientale che saranno proposti incideranno positivamente anche sullo sviluppo economico attraverso:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro, anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- l'uso di risorse energetiche rinnovabili di produzione locale;
- lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti, la successiva attività di riciclo degli stessi e il potenziamento della componente industriale che utilizza le materie riciclate;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permetteranno: un uso ed una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà enfatizzata la componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

La predisposizione del piano per la riduzione dei rifiuti e l'attuazione delle politiche per la raccolta differenziata saranno principalmente indirizzati alla riduzione della quantità finale di rifiuti da smaltire o in discarica o con la termodistruzione, nonché alla riduzione dei consumi energetici e all'emissione di anidride carbonica in atmosfera.

I programmi di educazione ambientale avranno, come principale, lo scopo di sensibilizzare i giovani e comunque tutta la popolazione verso modi di comportamento più virtuosi e in particolare nel campo del risparmio energetico, in ambito delle politiche per la riduzione della produzione dei rifiuti e nella filiera della raccolta differenziata-riciclo, nell'ambito delle azioni per la riduzione delle polveri sottili di natura antropica.

Lo sviluppo della pagina INTERNET di informazione ambientale su questi temi sarà finalizzata ad una gestione trasparente dei procedimenti amministrativi, all'informazione tempestiva dei cittadini e alla riduzione delle istanze di accesso agli atti.

Il piano energetico provinciale, alla cui preparazione gli uffici provinciali stanno lavorando, sarà uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle innovazioni rispetto agli attuali sistemi energetici adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico avrà lo scopo di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale, con possibili risvolti negativi di impatto ambientale e paesaggistico.

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le esigenze nel settore forestale e nello sviluppo della filiera legno/energia.

In questa attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

Nel contesto del settore forestale è compresa l'attività per il riconoscimento del distretto forestale.

Nell'ambito dell'adempimento delle competenze affidate alla Provincia in materia AIB si è scelto di valorizzare il contributo fornito da tutte le organizzazioni (Vigili del Fuoco, Comunità Montana, Comuni, Forze dell'Ordine, Volontariato) cercando la massima collaborazione e coinvolgimento nelle scelte da fare.

Molte delle attività del servizio Tutela ambientale derivano da specifici obblighi normativi inderogabili con conseguente attività connessa, quale ad esempio:

rilascio di autorizzazioni, spesso a valle di complesse conferenze di servizi,
 effettuazione di controlli,
 attività di pianificazione e programmazione.

1 - Piano interprovinciale dei rifiuti FI-PO-PT e altre attività delegate.

Supporto tecnico per l'adozione e l'approvazione del piano interprovinciale rifiuti sulla base delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 07/02/2011 n. 52, ove contestualmente si integrano le procedure:

L.R. 25/1998 art 12 e 12 bis;

VAS L.R. 10/2010;

Valutazione integrata Regolamento regionale 4/R/2007.

Principali riferimenti normativi e attività connessa:

D.Lgs 152/2006 - "Norme in materia ambientale". Titolo IV

Prevenzione della produzione rifiuti (attività gestita direttamente dal dirigente);

Recupero rifiuti;

Materie, sostanze e prodotti secondari;

Smaltimento rifiuti;

Terre e rocce da scavo,

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Bonifica di siti contaminati;

L.R. 25/98 - Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

L. 26-10-1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico

L.R. 1-12-1998 n. 89 Norme in materia di inquinamento acustico

- Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale;
- Parere sui Piani comunali di classificazione acustica (P.C.C.A.);

2 - Energia.

Gli attuali processi di globalizzazione rendono sempre più gravi ed evidenti due nodi fondamentali:

- la limitatezza delle risorse naturali e vulnerabilità degli approvvigionamenti energetici;
- l'impatto ambientale e climatico dell'inquinamento;

Per salvaguardare lo sviluppo sociale ed economico garantendo la conservazione delle risorse naturali è necessario porre al centro delle attività la questione energetica, considerandola come

cardine per imboccare una nuova via ecologicamente sostenibile per la nostra Provincia.

L'affermazione di un modello alternativo fondato sulle fonti rinnovabili, presenti in maniera diffusa su tutto il pianeta, con catene di rifornimento molto più brevi e sostanzialmente più gestibili, garantirebbe un diritto all'energia diffuso e potrebbe ridurre l'inquinamento con vantaggi per la salute di tutti.

Le energie rinnovabili, inoltre, grazie alla loro presenza quasi uniforme sul territorio rendono possibile la transazione verso un sistema energetico tecnologicamente e politicamente diverso, cioè da un sistema centralista, in mano a pochi e grandi produttori, ad un sistema di generazione distribuita appannaggio di piccoli produttori.

Si evidenzia che l'eventuale passaggio allo sfruttamento dell'energia nucleare confermerebbe e anzi appesantirebbe l'attuale modello centralistico e monopolistico basato sui combustibili fossili. Inoltre occorre anche valutare che: il combustibile per le centrali nucleari è vicino al suo esaurimento per cui è certo un suo vertiginoso aumento di prezzo, resta il problema dello smaltimento sicuro e duraturo delle scorie.

Gli obiettivi che ci poniamo sono:

- supporto tecnico per la predisposizione di un accordo di pianificazione "Energia e Territorio" ove al suo interno saranno ricompresi: Piano Energetico provinciale. Introduzione nei regolamenti edilizi, attraverso regole e indirizzi, di incentivi ed obblighi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili. Mappatura georeferenziata con le aree vocate all'impiego delle energie rinnovabili.
- Lo sviluppo del distretto del calore attraverso l'attuazione dell'Accordo di Filiera "legno – energia";
- La riconversione di settori produttivi in profonda crisi verso la produzione di materiali e sistemi per la produzione di energia da FER;
- Realizzazione di interventi concreti finalizzati al miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico e/o all'installazione di tecnologia che utilizzi fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione per la cittadinanza e le scuole sul risparmio energetico e sull'impatto locale e globale dei cambiamenti climatici;
- Prosecuzione delle attività dello sportello energetico.

Principali riferimenti normativi e attività connessa:

L.R. 39/05 - Disposizioni in materia di energia e L. 239/2004 – Riordino del settore energetico.

- Autorizzazione unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale;
- Autorizzazione unica oleodotti e gasdotti;
- Autorizzazione unica impianti di stoccaggio di idrocarburi di capacità superiore a 25 metri cubi;
- Autorizzazione unica impianti di stoccaggio di gas di petrolio liquefatti (GPL);
- Autorizzazione per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Concessioni minerarie e di derivazione d'acqua, ai fini di produzione di energia.

3 - Tutela della qualità dell'aria

Tutela della qualità dell'aria con sistemi di monitoraggio della rete regionale. Attenta politica di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e potenziamento dei controlli.

Attivazione in concerto con i comuni. tramite apposito accordo volontario. di misure preventive e

migliorative, agendo principalmente sulla razionalizzazione del traffico veicolare, sulla realizzazione di parcheggi scambiatori, sui sistemi di riscaldamento e sullo sviluppo del trasporto pubblico.

Istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività produttive.

Principali riferimenti normativi e attività connessa:

Inq. Atmosferico (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

Attività a rischio di incidente rilevante (D.Lgs.334/1999 e s.m.i);

D.Lgs 152/2006 - "Norme in materia ambientale".

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Grandi impianti di combustione;

4 - Gestione della legge forestale regionale e distretto forestale rurale

Vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la parte relativa alla lotta fitosanitaria nel settore forestale.

Particolare importanza verrà rivolta a fornire un adeguato supporto tecnico per tutto quanto sarà necessario per il riconoscimento del distretto forestale – rurale della montagna pistoiese.

Principali riferimenti normativi e attività connessa:

L.R. 39/2000 Legge Forestale della Toscana – Regolamento Forestale della Toscana n. 48/R 2003.

Autorizzazioni e dichiarazioni per il taglio nei boschi cedui e nelle fustaie;

Autorizzazioni e dichiarazioni per i tagli di manutenzione;

Pianificazione dei tagli;

Opere connesse al taglio dei boschi;

Difesa fitosanitaria;

Castagneti da frutto e arboricoltura da legno;

Prevenzione, salvaguardia e tutela del territorio dagli incendi boschivi;

Trasformazione dei boschi e rimboschimenti compensativi

Trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione;

- Tutela della vegetazione e dei pascoli;
- Sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale;
- Opere e movimenti di terreno connessi alla coltivazione e alla sistemazione dei terreni agrari e forestali.

5 - Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi

Gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la repressione degli incendi e per la realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come strade forestali e laghi AIB).

6 - Bonifica e ripristino dei siti inquinati

L'attività riguarderà l'istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e

“piano della bonifica” per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi; rilascio di certificati di bonifica effettuata.6

7 - Autorizzazioni integrate ambientali

Istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia. Controllo delle prescrizioni rilasciate.

Principali riferimenti normativi e attività connessa:

D.Lgs 59/2005 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Autorizzazione di misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile, ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso per le seguenti principali tipologie di impianti:

- Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
- Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno
- Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici
- Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi
- Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani
- Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
- Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti
- Impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;

8 - Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale

Messa a punto dei Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale Attraverso l'impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali (vedi anche programma F01) gli interventi di “educazione ambientale” saranno improntati a superare la concezione “protezionistica” a favore di una visione più ampia della vicenda ambientale basata su quanto riguarda una riflessione e una proposta legata allo sviluppo sostenibile. Gli interventi continueranno ad essere indirizzati ai giovani ma con lo sguardo rivolto anche alla popolazione adulta che non può essere esclusa da un processo di approfondimento, aggiornamento e riflessione sulle tematiche riguardanti l'ambiente. Gli argomenti che verranno proposte riguarderanno le emergenze ambientali, che il Servizio individua prioritariamente, anche sulla base delle direttive regionali, nel concetto della riduzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della filiera del riciclo, nel corretto utilizzo/risparmio energetico e nella tutela della qualità dell'aria. Tali interventi non possono che essere valutati con approccio complesso al fine di promuovere una corretta visione delle questioni ambientali e sviluppare un atteggiamento critico verso gli stili di vita consolidati. In tale ottica verrà promosso, fra l'altro, il progetto “ambiente e salute – programma di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti” elaborato dalla ASL3 Pistoia U.O. Educazione e promozione della salute, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e che vede coinvolti, per la realizzazione, anche soggetti di età adulta.

9 - Informazione ambientale

In attuazione del D.Lgs. 195/2005 e della direttiva 2003/4/CE il Servizio Tutela dell'Ambiente ha iniziato la pubblicazione su apposita pagina del sito Internet della Provincia le informazioni di

carattere ambientale in suo possesso. Il progetto prevede di pubblicare tali informazioni, dando la precedenza agli atti più recenti relativi al Termovalorizzatore di Montale, alla Discarica del Cassero per poi gradualmente passare alla pubblicazione di altri oggetti.

Strumenti di programmazione negoziata:

Protocollo d'intesa Provincia-Comuni-Comunità Montana finalizzato all'attuazione di politiche condivise sui temi " Energia e Rifiuti", stipulato in data 31/05/2010

Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 del 15 marzo 2007;

Convenzione tra Provincia di Pistoia e Comunità Montana Appennino Pistoiese per la realizzazione degli interventi di prevenzione e repressione incendi boschivi per la tutela del patrimonio forestale di cui alla L.R. 39/2000, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 222 del 17 luglio 2007;

Approvazione protocollo d'intesa per la promozione della realizzazione di impianti di teleriscaldamento alimentati da biomasse forestali di provenienza locale adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 130 del 7 maggio 2007.

Preliminare d'intesa per la gestione rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia. Provvedimenti, adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 30 gennaio 2007

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	104.500,00	104.500,00	104.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	169.800,00	78.000,00	78.000,00	
TOTALE (A)	274.300,00	182.500,00	182.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	81.000,00	108.060,00	68.020,00	
TOTALE (B)	81.000,00	108.060,00	68.020,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	67.500,00	65.500,00	65.500,00	
TOTALE (C)	67.500,00	65.500,00	65.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	422.800,00	356.060,00	316.020,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
208.570,00	49,33	0,00	0,00	214.230,00	50,67	422.800,00	0,64	208.132,00	58,45	0,00	0,00	147.928,00	41,55	356.060,00	0,47	199.364,00	63,09	0,00	0,00	116.656,00	36,91	316.020,00	0,53

3.4 - PROGRAMMA N.° H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE MAURO MARI

RESPONSABILE PROGRAMMA

ING. PAOLO MAZZONI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Nell'ambito di una corretta strategia evolutiva di un territorio diffusamente e talora eterogeneamente urbanizzato quale quello del bacino di Pistoia-Prato-Firenze, ormai consolidato come area metropolitana, presupposto ineludibile è una mobilità che permetta uno sviluppo socio – economico sostenibile con l'ambiente e la qualità della vita.

In questo contesto la Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale di collegamento tra l'ambito metropolitano, il comprensorio montano, la Provincia di Lucca e la costa, in base al quale l'Amministrazione Provinciale ha attivato e svilupperà rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (Regione, Province e Comuni) e con i Gestori delle infrastrutture ferroviarie e autostradali.

Lo sviluppo e la programmazione di riassetto della viabilità regionale e provinciale non può infatti prescindere da una complessiva analisi e un coordinamento con tutti gli aspetti della mobilità, creando un meccanismo intermodale sinergico tra le varie azioni sostenute dai diversi Enti per ottimizzare le risorse messe a disposizione e renderle organicamente operative per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel proseguimento dell'azione intrapresa negli ultimi anni da questo Servizio, che ha portato a registrare concreti, se pur localizzati, effetti di miglioramento sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico veicolare, si intende sostenere una complessa ed articolata azione sulla mobilità tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e della logistica e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio.

Le politiche da mettere in atto per rispondere alla crescente domanda di maggiore mobilità dovranno infatti conciliare la necessità di ridurre la congestione, proteggere l'ambiente e garantire la sicurezza e la funzionalità dei sistemi di trasporto coordinando le attività sia di manutenzione e riqualificazione dell'esistente che la realizzazione di nuove strutture.

In sintesi l'attività del Servizio è organizzata per affrontare nel loro insieme tutte le problematiche relative alle infrastrutture di comunicazione, comprensive di viabilità, ferrovie, piste ciclabili, aeroporti, piste da sci ed impianti a fune. Pertanto il programma ha lo scopo di favorire nel suo complesso la mobilità dell'intera collettività provinciale e migliorare la sicurezza stradale.

La costruzione di nuove infrastrutture per rincorrere il soddisfacimento di una domanda di mobilità sempre in crescita non viene più considerata una soluzione efficace o comunque accettabile, se non inserita in un programma organico nel quale in primo luogo vengano individuate la rete dei servizi e le specifiche funzioni.

Il Piano Generale dei Trasporti sottolinea l'esigenza di analizzare e riorganizzare la rete dei servizi e della logistica, ottimizzando l'uso delle infrastrutture esistenti e subordinando la realizzazione di nuove infrastrutture agli effettivi bisogni dei servizi di trasporto.

Il Servizio rappresenta il fine, l'infrastruttura il mezzo funzionale necessario, mentre la logistica e l'integrazione modale sono gli strumenti per ottimizzare l'uso delle infrastrutture.

Questo indirizzo fondamentale del Piano Generale dei Trasporti e cioè la priorità data all'organizzazione della rete dei servizi e della logistica rispetto alla costruzione di nuove infrastrutture, pur necessarie, rappresenta una svolta importante che richiede una maggiore consapevolezza nella limitazione della risorsa territorio e delle risorse economiche disponibili.

Pertanto in questo contesto l'obiettivo principale è rappresentato dalla riorganizzazione complessiva della rete dei trasporti nell'ottica di uno spostamento dei traffici sempre più orientato verso il trasporto pubblico. Particolare attenzione e nuove risorse saranno poste per migliorare la sicurezza nel campo dei trasporti e soprattutto lungo le strade regionali e provinciali. La riorganizzazione dei trasporti naturalmente presuppone un'elevata capacità di pianificazione, programmazione e progettazione.

L'attività, in particolare, sarà orientata a migliorare l'attuale livello di esercizio dell'intera rete viaria e naturalmente proseguirà il lavoro per la definizione del Piano di Settore della viabilità.

Per le altre infrastrutture di trasporto su ferro ed a fune si conferma il ruolo dell'Amministrazione Provinciale quale ente di programmazione e di coordinamento che orienta le scelte sulla base delle esigenze della collettività nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

E' da considerare inoltre l'azione di pianificazione dello sfruttamento della risorsa di inerti lapidei per il reperimento di materiali da utilizzare per realizzazioni edili, quale sviluppo in ambito provinciale delle direttive e degli indirizzi del Piano Regionale delle attività estrattive e di recupero dei siti dismessi di cava. Coordinando le attività di riciclaggio dei materiali inerti con le opportunità di rinaturalizzare ambiti territoriali degradati da pregressi sfruttamenti lapidei, si potrà apportare un significativo effetto di miglioramento all'assetto ambientale del territorio.

Rete infrastrutturale di competenza dello Stato e di altri enti

Ai fini del riequilibrio della rete delle infrastrutture di trasporto si intende potenziare il sistema metropolitano Firenze – Prato – Pistoia, adeguare il sistema in funzione del previsto sviluppo delle aree produttive della Valdinievole, risolvere le interferenze di traffico a Pieve a Nievole e facilitare i collegamenti con Lucca e la sua Provincia.

Tra i principali obiettivi troviamo il potenziamento del sistema ferroviario. In tale ottica si inseriscono l'attivazione del servizio ferroviario metropolitano Firenze – Pistoia e il tanto atteso raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca. Relativamente a tale raddoppio è già stato finanziato il primo lotto da Pistoia a Montecatini Terme e Rete Ferroviaria Italiana ha ultimato la progettazione definitiva per poter avviare le procedure di affidamento dei lavori. In tale prospettiva occorre sostenere uno sforzo per migliorare i servizi e per spostare una consistente quota di mobilità dalla gomma al ferro.

Si intende poi proseguire nell'impegno per adeguare l'autostrada A11 (Firenze – Mare) alla crescente domanda di mobilità attraverso la realizzazione della terza corsia, che inizialmente doveva investire il solo il tratto Firenze-Pistoia, ma che sarà prolungata fino a Montecatini, e dei nuovi caselli autostradali a Pistoia est e al Vasone in Valdinievole, che sono ritenuti prioritari anche rispetto alla costruzione della terza corsia.

Per migliorare la viabilità nel comprensorio montano è stata completata la progettazione definitiva relativa all'adeguamento della SS64 Porrettana nel tratto Taviano-Porretta ed è in corso la progettazione preliminare della variante della SP12 Dell'Abetone e del Brennero per superare il centro abitato di Abetone, come intervento prioritario per la messa in sicurezza del tratto La Lima-Abetone che presenta problemi di sicurezza.

Rete infrastrutturale di competenza provinciale

Il completamento delle opere avviate e finanziate costituisce la priorità nel campo delle infrastrutture regionali e provinciali di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Per quanto riguarda gli interventi inseriti nel Programma Pluriennale degli Investimenti sulla viabilità di interesse regionale 2002-2007 occorre proseguire con i seguenti interventi:

- 2° lotto della Variante alla SR436 Francesca nei Comuni di Monsummano e Pieve a Nievole, il cui appalto è in fase di aggiudicazione con previsione di inizio dei lavori nel mese di luglio del corrente anno
- Adeguamento della SR66 Pistoiese nel Comune di Pistoia, per il quale sono in corso i lavori del 2° lotto
- Variante alla SR66 Pistoiese in località Limestre nel Comune di San Marcello Pistoiese, già aperta al traffico, per cui sono in corso i lavori di completamento
- Collegamento tra la SP1 e la SP9 nel Comune di Pistoia, già aperta al traffico per un primo tratto, per cui sono in corso di progettazione i lavori di completamento

Si intende inoltre curare le azioni per l'inserimento di ulteriori interventi nel prossimo Programma Pluriennale degli Investimenti sulla viabilità di interesse regionale in corso di predisposizione e l'eventuale loro attuazione, essendo già stati inseriti come ammissibili nella graduatoria regionale i seguenti interventi:

- 3° lotto del Collegamento tra la SP13 Romana e la SP26 Camporcioni nel Comune di Chiesina Uzzanese,
- 3° lotto della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile
- Variante alla SR436 nel Comune di Larciano
- Sistemazione dell'intersezione tra la S435 Lucchese e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese.

Il progetto di messa in sicurezza del ponte sul fosso Quadrelli sulla SP6 Quarrata Ponte alla Trave è stato inserito tra gli interventi finanziati dal 3° Programma Annuale di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, insieme ad altri interventi richiesti dai Comuni di Uzzano, Pescia e Massa e Cozzile su strade di competenza della Provincia, per i quali quest'ultima contribuisce con un cofinanziamento. Tali interventi sono finalizzati a risolvere alcuni punti critici sulle strade di competenza.

In seguito a una Convenzione stipulata con il Comune di Serravalle Pistoiese, quest'ultimo ha redatto il progetto definitivo della sistemazione dell'incrocio tra la SP27 Cantagrillo Vergine dei Pini e via San Giusto e ha fatto richiesta di partecipazione ad un bando regionale relativo a interventi in aree produttive per ottenere il cofinanziamento dell'opera.

Per la viabilità provinciale occorre realizzare gli interventi estesi su tutto il territorio relativi ad adeguamenti e miglioramenti, in attuazione dei protocolli sottoscritti o da sottoscrivere con i vari Comuni. Tali interventi comprendono: il collegamento della SP47 Tangenziale est di Pistoia con la SP24 Pistoia Riola in località Candeglia a Pistoia, l'adeguamento della SP19 Quarrata Casalguidi, la realizzazione di una rotatoria sulla SP26 Camporcioni a Ponte Buggianese, la realizzazione di una rotatoria sulla SP47 a Chiesina Uzzanese, il collegamento tra la SP34 Val di Forfora e Casa di Monte nel Comune di Piteglio, la riqualificazione della SP15 Buggianese nel centro abitato di Ponte Buggianese, la rotatoria sulla SP435 Lucchese all'intersezione con via Falciano nel Comune di Buggiano.

Altri interventi si rendono necessari per esigenze di manutenzione e di riduzione dell'inquinamento acustico come la manutenzione ordinaria del viadotto della SP26 Camporcioni sull'A11 a Montecatini Terme ed il risanamento acustico della SR435 Lucchese nei Comuni di Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano e Pescia.

Si prevede inoltre, in funzione della previsione di realizzazione del nuovo Casello sulla A11 del Vasone in Valdinevole, di progettare a livello preliminare il raccordo del suddetto Casello con la

SP26 Camporcioni e con Pescia, come già individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento, anche al fine di modificare gli strumenti urbanistici comunali e salvaguardare il territorio da interventi che potrebbero inficiare il nuovo sistema di raccordo tra autostrada e viabilità principale.

Occorre gestire il demanio stradale nell'ottica di garantire sempre maggiori livelli di sicurezza, confort e fruibilità sulle strade provinciali e regionali per il quale si prevedono le seguenti tipologie di intervento: interventi per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria, adeguamento segnaletica stradale, spalatura neve, rifacimento programmato dei manti, formazione del catasto strade, ripristino e consolidamento delle opere d'arte, aggiornamento del personale del Servizio.

Per razionalizzare ed economizzare l'uso delle risorse e delle competenze di cui la Provincia dispone si prevede di proseguire il progetto di collaborazione con i Comuni per la progettazione di opere viarie e per il coordinamento delle gestione e manutenzione delle strade, di cui è già stato effettuato uno specifico studio. A questo proposito si segnalano le collaborazioni in atto con il Comune di Montecatini Terme e il Comune di Abetone per quanto riguarda l'avvalimento delle strutture tecniche dell'Amministrazione Provinciale per la progettazione e la direzione dei lavori di opere pubbliche.

Per la prevenzione di eventi franosi sono previsti interventi per migliorare la stabilità dei versanti in adiacenza alle strade di competenza, che potranno essere fatti in sinergia con la Comunità Montana, la quale ha personale operativo e conoscenze specifiche in materia, mediante la stipula di apposita convenzione. In tale contesto possono essere utilizzati, quali indirizzi operativi su dove e come operare, i risultati del Piano della Sicurezza Geologica delle Viabilità Regionali redatto in collaborazione tra questo Servizio ed il Dipartimento Infrastrutture della Regione Toscana.

In attuazione della L.194/2005 sarà necessario il rilevamento e la modellazione dell'inquinamento acustico sulle strade di competenza.

Campionato mondiale di ciclismo 2013

La Provincia ha approvato con deliberazione di Giunta lo schema di protocollo d'intesa per la costituzione del Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati del Mondo di Ciclismo in Toscana del 2013 ed ha avviato il coordinamento con tutti i Comuni del territorio provinciale interessati per individuare gli interventi necessari allo svolgimento dell'evento sportivo, i quali saranno finanziati con specifici provvedimenti. La Provincia si è candidata a svolgere anche la funzione di stazione appaltante di tali interventi.

Redazione e adeguamento strumenti di pianificazione settoriali

A seguito dell'avvio del procedimento della redazione del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero Provinciale con deliberazione del C.P. n.367 del 5.11.2008, occorre sviluppare quanto necessario e previsto dalla normativa in materia di valutazione integrata e di VAS per giungere all'adozione del PAERP stesso.

Sarà proseguito lo studio per la revisione del Piano per le aree sciistiche attrezzate.

Occorre inoltre verificare la possibilità di promuovere la realizzazione di percorsi ciclabili extraurbani destinati all'utenza debole della strada, sia a valenza urbana, finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta in alternativa all'uso dei veicoli a motore nelle aree urbane e nei collegamenti tra aree urbane diverse con preminente riferimento alla mobilità quotidiana lavorativa e scolastica, sia a valenza naturalistica, finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta nel tempo libero per scopi turistici, escursionistici, paesaggistici e naturalistici, sollecitando e concertando con i comuni interventi in questo senso per quanto riguarda la mobilità urbana e redigendo uno studio della mobilità ciclistica.

Tali piani saranno redatti di concerto con il Servizio di Pianificazione Territoriale.

Strumenti di programmazione negoziata:

Seconda tangenziale ovest di Prato - Protocollo intesa 05/06/2006 - Accordo programma 21/12/2006 in corso di aggiornamento –

Agenzia per la mobilità di Area Metropolitana - Protocollo intesa 22/03/2005. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Manutenzione ordinaria strada provinciale dell'Acquerino - Convenzione 28/09/2010

Interventi regionali di cui alla D.C.R.T. 35/2002 - Protocollo intesa 01/10/2002 – Protocollo d'intesa 20/11/2007

Mobilità extraurbana nel Comune di Pistoia - Accordo programma 15/06/2005 - Protocollo intesa 17/01/2009

Accesso all'area per ricovero di Protezione Civile e nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Montecatini Terme - Convenzione 16/05/2003. *(Non incide finanziariamente sul bilancio provinciale).*

Riorganizzazione del sistema viario a nord dell'abitato di Quarrata - Protocollo intesa 09/01/2004 aggiornato il 07/10/2008

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Serravalle Pistoiese - Protocollo intesa 27/02/2006 Convenzioni del 25/05/2009 e del 23/11/2009

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Chiesina Uzzanese - Protocollo intesa 27/02/2006

Riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP25 San Rocco–SR436 ed alla SR436 Francesca in Comune di Larciano - Protocollo intesa 17/03/2003

Interventi di riqualificazione della SR435 Lucchese a Buggiano - Protocollo intesa 27/02/2006

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Ponte Buggianese - Protocollo intesa 06/05/2009

Rotatoria sulla SP10 Maremmana nel Comune di Lamporecchio – Convenzione 24/09/2008 -

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione Regione Toscana , Province toscane ed Università di Pisa per il progetto relativo alla predisposizione delle linee guida per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria. Convenzioni 20/11/2009

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra U.R.P.T. e Regione Toscana per il progetto relativo alla formazione del catasto delle strade regionali e provinciali. Protocollo in itinere

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra le U.R.P.T., Regione Toscana e A.N.C.I. Toscana per il progetto relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana. – Convenzione 20/11/2009

Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia e i Comuni di Pistoia e di Serravalle Pistoiese per la realizzazione nel settore del trasporto pubblico locale del raddoppio della ferrovia PT – LU, tratto Pistoia-Serravalle. Il protocollo è stato sottoscritto a Montecatini Terme il 17 marzo 2003 nell'ambito della Conferenza della Valdinievole.

Intervento sulla SP5 Montalese nel Comune di Montale - Protocollo intesa 11/04/2008

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di Uzzano - Protocollo intesa 20/06/2008

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di San Marcello Pistoiese - Protocollo intesa 24/06/2008

Rotatoria sulla SR435 Lucchese nel Comune di Massa e Cozzile - Protocollo intesa 23/10/2008

Nuova programmazione triennale degli interventi sulla viabilità di interesse regionale - Protocollo intesa 05/02/2010

Uso della rotatoria sulla SP9 Montalbano a Ponte Stella nel Comune di Serravalle Pistoiese – Convenzione 27/04/2010

Uso aree a verde sulla SP5 Montalese nel Comune di Montale – Convenzione 11/05/2010

Realizzazione di interventi di riorganizzazione della viabilità nei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Montecatini Terme - Protocollo intesa 08/11/2010

Uso delle rotatorie sulla SP1 nel Comune di Agliana – Convenzione 16/12/2010

Avvalimento degli uffici della Provincia per progettazione opere pubbliche del Comune di Montecatini Terme - Convenzione 20/01/2011

Avvalimento degli uffici della Provincia per progettazione opere pubbliche del Comune di Abetone - Convenzione 01.03.2010

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Protocolli d'intesa sulla mobilità nei comuni di Pistoia e Piteglio. Trattasi di stipulare nuovi protocolli relativi alla viabilità dei comuni elencati.

Organismi partecipati:

Partecipazione alla Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. che gestisce le infrastrutture per l'attività aeroportuale con quota a carico della Provincia di Pistoia del 1,30% del capitale sociale.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.4 - PROGRAMMA N.° H.01/B – SICUREZZA CANTIERI

REFERENTE POLITICO	ASSESSORE MAURO MARI
RESPONSABILE PROGRAMMA	ING. PAOLO BELLEZZA

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Con l'entrata in vigore del D.L.vo 9-04-2008, n. 81, pubblicato sulla G.U. n. 101 del 30.04.2008, s.o. n. 108, denominato Testo Unico sulla Sicurezza, poi integrato con il D. L.vo 3.08.2009, n. 106, pubblicato sulla G.U. n. 180 del 5-08-2009, s.o. n. 142, si è assistito in Italia ad un riordino fondamentale di tutta la materia inerente alla sicurezza.

Infatti, fino al 2008 le leggi ed i decreti, che hanno visto la luce dal 1955, erano raccolti in tante normative diverse che era anche farraginoso reperire ed ancor più confrontare fra loro.

Ora, il Decreto L.vo n. 81/2008 ha, tra i vari pregi, quello di condensare in un unico testo sia da un lato i principi comuni, i luoghi di lavoro, l'uso dei D.P.I., i cantieri temporanei o mobili, la segnaletica, la movimentazione dei carichi, i videoterminali che dall'altro gli agenti fisici, la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro e dai rischi di esposizione a vibrazioni, a campi elettromagnetici, a radiazioni ottiche artificiali, le sostanze pericolose, le esposizioni ad agenti biologici, la protezione da atmosfere esplosive, e tutti i tipi di esposizioni ad agenti di vario tipo. Con i suoi 306 articoli e 51 allegati costituisce la "Bibbia", per eccellenza, in materia di sicurezza.

Alla luce delle esperienze maturate dal Servizio Sicurezza Cantieri-Formazione e Informazione nel 2010, per il 2011 vengono proposte alcune azioni che tengono conto delle due anime del Servizio stesso:

- a) divulgare ed implementare i contenuti della sicurezza, a qualsiasi livello, sia nella redazione di Piani di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.) e nel fare sicurezza nei cantieri attraverso i vari incarichi di Coordinatore in fase di Esecuzione (C.S.E.), sia organizzando seminari, corsi ed incontri formativi aventi come argomento la sicurezza nei cantieri;
- b) collaborare sia con l'Area Tecnica (ing. Paolo Mazzoni) in ambito di strade che con il Servizio Patrimonio (ing. Alessandro Morelli Morelli), secondo l'esplicita richiesta dell'Ass. Mauro Mari, allo scopo di sostenere l'attività di due settori della Provincia molto importanti già peraltro da me conosciuti avendo ricoperto l'incarico di Dirigente del Servizio Manutenzione Strade e Fabbricati dal 1988 al 2000.

Premesso questo, illustro le seguenti iniziative che propongo di trattare nel corso del 2011:

1. Corso di formazione per Coordinatori alla Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione da 120 ore e Corso di aggiornamento da 40 ore

Il Servizio Sicurezza si farà promotore dell'organizzazione di due Corsi previsti dall'articolo n. 98, commi 2 e 3, e dall'Allegato n. XIV del D.L.vo n. 81/2008 e s.m.i. della seguente tipologia:

- a) Corso di formazione per Coordinatori alla Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione da 120 ore, quale corso base;
- b) Corso di aggiornamento da 40 ore per tutti i tecnici che hanno già frequentato il corso precedente.

I Corsi sono rivolti sia ai dipendenti della Provincia di quei Servizi che hanno attinenza con la sicurezza (Servizio Sicurezza Cantieri, Area Tecnica, Servizio Patrimonio-Edilizia Scolastica Sportiva-Protezione Civile, Servizio Sviluppo Economico-Attività Manifatturiere, Statistica, Pubblica Istruzione) che ai liberi professionisti dei seguenti Ordini e Collegi professionali:

- Ingegneri;
- Architetti;
- Geometri (diplomati e laureati);
- Periti Industriali (diplomati e laureati);

- Agronomi;
- Agrotecnici;
- Geologi;
- Periti Agrari.

Tali Corsi verranno organizzati dal Servizio Sicurezza Cantieri e dal Servizio Lavoro della Provincia in stretta collaborazione con gli Ordini/Collegi Professionali mediante riunioni del gruppo di riferimento che dovrà essere appositamente costituito. Inoltre, uno degli Ordini/Collegi verrà proposto quale Ente capofila per disbrigare tutte le competenze a livello amministrativo e per poi rilasciare, insieme al Servizio Sicurezza Cantieri, gli attestati di frequenza legalmente riconosciuti per legge ai partecipanti ai Corsi.

Un elemento interessante è che i Corsi saranno a pagamento per i liberi professionisti, ma gratuiti per i dipendenti della Provincia. Infatti, i Servizi della Provincia si organizzeranno in modo da offrire la sala del corso, alcune lezioni gratuite, la collaborazione di due amministrativi e di un tecnico, i contatti con gli Ordini/Collegi, le pubbliche relazioni e quanto altro necessario quale contributo all'organizzazione dei Corsi stessi.

In particolare il primo di essi, avrà durata di 120 ore ripartite su tre mesi, dal marzo al giugno 2011, con successiva verifica di apprendimento mediante due prove del seguente tenore:

- simulazione al fine di valutare le competenze tecnico-professionali;
- test finalizzati a verificare le competenze cognitive.

Verranno invitati come relatori i maggiori professionisti (n. 30) della sicurezza a livello provinciale e regionale, saranno previsti sopralluoghi in cantiere, verrà garantito un tutoraggio da parte di persone particolarmente esperte in sicurezza cantieri (n. 5). Il Corso abiliterà coloro che l'avranno frequentato per intero, previa superamento della verifica finale, al titolo di Coordinatore alla Sicurezza in fase di progettazione (C.S.P.) ed a Coordinatore alla Sicurezza in Fase di Esecuzione (C.S.E.). Saranno ammessi a frequentare il Corso 60 tra diplomati e laureati ai sensi dell'Allegato n. XIV del Decreto.

Il secondo Corso, come si è detto di aggiornamento, della durata di 40 ore, sarà svolto da settembre a novembre 2011 per un numero totale di 100 partecipanti. Prevederà sopralluoghi in cantiere e visite a ditte che operano sul territorio in materia di sicurezza; vedrà la partecipazione di esperti della materia che da anni operano nella sicurezza ed è previsto un attestato di partecipazione a coloro i quali lo frequenteranno. Come per il precedente, questo Corso è aperto sia ai dipendenti della Provincia a livello gratuito che a pagamento per i liberi professionisti.

Alla fine dei Corsi (dicembre 2011 o primi mesi del 2012) è prevista la pubblicazione di un libro relativo ai contenuti dei Corsi stessi.

2. Redazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.), verifica di Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) e Piani Sostitutivi di Sicurezza (P.S.S.); incarico di Coordinatore in fase di Esecuzione (C.S.E.)

L'Area Tecnica della Provincia mi ha chiesto sia di collaborare per la redazione dei P.S.C. di competenza, per l'analisi critica dei P.O.S. e dei P.S.S. che vengono presentati a corredo dei progetti esecutivi per la viabilità, sia di espletare l'incarico di C.S.E. per alcuni appalti specie di opere di entità notevole in termini economici e di complessità progettuale.

Già negli anni scorsi ho collaborato al riguardo, ora si tratta di proseguire nell'attività che presuppone le seguenti fasi:

- 1) programmazione nella redazione di progetti di viabilità allo scopo di verificare le singole priorità in termini temporali;
- 2) esecuzione di sopralluoghi necessari per accertare il contesto in cui le singole opere pubbliche verranno a collocarsi;
- 3) verifica della complessità nella redazione dei documenti progettuali relativi alla sicurezza al fine di coordinare tutti gli incarichi a me affidati.

In generale, la collaborazione finora avuta sia con il dirigente, ing. Paolo Mazzoni, che con i colleghi dell'Area Tecnica è stata ampia e positiva, per cui ritengo che possa proseguire in tal senso.

3. Convegno Internazionale sulla "Sicurezza Cantieri: Esperienze Internazionali a confronto"

Il programma preliminare di questo Convegno Internazionale è stato approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 63 del 16-04-09. In particolare la Giunta aveva espresso parere favorevole all'iniziativa rinviando a successiva Deliberazione l'approvazione del programma definitivo previa indicazione degli sponsor e della copertura finanziaria per l'intero ammontare delle spese da sostenere.

Nel 2010 non è stato possibile svolgerlo in assenza di finanziamenti adeguati da parte degli sponsor e da qui la decisione dell'Ass. Mauro Mari di rinviarlo al 2011, sempre che vengano trovati i finanziamenti esterni alla Provincia.

Il Convegno avrà le seguenti finalità:

- a) informare e qualificare i tecnici, i professionisti, i formatori ed i responsabili della sicurezza (coordinatori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione) sulle attività di prevenzione da rischio di infortunio e malattia professionale;
- b) elevare la cultura e l'esperienza pratica in materia di sicurezza sul lavoro per i professionisti degli Ordini Professionali (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, chimici, medici, avvocati, geologi, agronomi) e dell'Associazione degli assicuratori coinvolti nella "sicurezza", quale materia interdisciplinare;
- c) scambiare conoscenze ed esperienze in materia di sicurezza con le delegazioni straniere presenti al Convegno per arricchire ed acquisire metodologie a livello normativo ed applicativo;
- d) creare un ponte culturale con altri Stati disponibili ad arricchire il patrimonio di conoscenze ed esperienze in materia di sicurezza sui cantieri e sui luoghi di lavoro.

Gli argomenti che i relatori italiani tratteranno al Convegno riguardano la sicurezza nelle seguenti infrastrutture:

- 1) ferrovie con particolare riguardo alla TAV;
- 2) strade ed autostrade con particolare riguardo ai ponti ed alle grandi strutture;
- 3) recupero/restauro degli edifici monumentali.

La variabile più importante di cui tener conto nell'organizzazione di questo Convegno è rappresentata dal reperimento dei fondi tramite sponsorizzazioni.

Il Convegno si svolgerà in tre distinti momenti:

- a) conferenza di presentazione del Convegno (in una giornata immediatamente prima del Convegno);
- b) mezza giornata al mattino con le relazioni ufficiali, mentre al pomeriggio lo svolgimento in parallelo di n. 4 sessioni interdisciplinari aventi come denominatore comune la sicurezza nelle sue più ampie interpretazioni;
- c) nella giornata successiva, visita di un cantiere particolarmente significativo a Firenze.

4. Convegno Nazionale "Ecomobility 2011" a Montecatini Terme

Con nota del 15-11-2010, prot. 828, pervenuta in data 26-11-2020, prot. 178014, la Direzione dell'Automobile Club di Pistoia (ACI) ha proposto alla Provincia il coinvolgimento nell'organizzazione del convegno nazionale dal titolo "Ecomobility 2011", giunto quest'anno alla IV edizione. Il convegno intende valorizzare l'ecologia applicata alle strade ed ai veicoli di ogni genere, con riguardo particolare all'impiego dei combustibili a basso impatto ambientale ed alle innovazioni in materia di contenimento dei consumi energetici.

L'interesse dell'ACI per la Provincia, quale sponsor privilegiato, trae la sua origine dal Convegno Internazionale che la Provincia, insieme ad un gruppo di altri Enti Pubblici e Privati, promosse ed

organizzò nel 2007 sulla “Bioarchitettura ed ingegneria ambientale”, che tanto successo ottenne in termini di pubblico e di critica.

Con nota del 16-12-2010, prot.189687, la Presidente della Provincia mi ha nominato, quale collaboratore del comitato organizzatore del Convegno ed il mio impegno si concretizzerà nel seguente incarico:

- a) partecipazione alle riunioni periodiche indette dall’ACI per organizzare l’evento che avrà quale sede Montecatini Terme nel settembre p.v.;
- b) ricerca degli sponsor patrocinatori dell’iniziativa che verrà finanziata da Enti/Società pubbliche e private;
- c) preparare ed illustrare un intervento in power point al convegno.

5. Progetto definitivo-esecutivo di ampliamento del ponte sul Fosso Quadrelli a Quarrata (sulla S.P. 6- Quarrata/ Ponte alla Trave)

Si tratta di redigere il progetto definitivo - esecutivo di ampliamento del ponte sul Fosso Quadrelli, a Quarrata, poiché finora è stato redatto il progetto preliminare.

In particolare, tale progetto mi è stato richiesto dal Dirigente dell’Area Tecnica della Provincia, ing. Paolo Mazzoni, poiché a Quarrata mi sono occupato, dal 2000 ad oggi, dei seguenti progetti:

- a) messa in sicurezza della S.R. 66 – Pistoiese nel tratto Barba-Catena in Comune di Quarrata (progetti preliminare, definitivo ed esecutivo);
- b) messa in sicurezza della S.P. 19 – Quarrata/Casalguidi in Comune di Quarrata (progetto preliminare);
- c) messa in sicurezza della S.P. 6 – Quarrata/Ponte alla Trave nel tratto Olmi-Vignole (progetto preliminare);
- d) progetto preliminare di ampliamento del ponte sul Fosso Quadrelli a Quarrata (sulla S.P. 6- Quarrata / Ponte alla Trave).

In particolare, la progettazione consiste nella realizzazione di una passerella ciclo-pedonale in cemento armato in un contesto abbastanza complesso poiché sono da redigere le seguenti n. 3 pratiche:

- a) pratica edilizia per l’ottenimento del permesso da parte del Comune di Quarrata;
- b) pratica idraulica poiché l’area è soggetta a vincolo idraulico da parte della Sezione Idraulica del Genio Civile;
- c) pratica sismica poiché l’area di intervento ricade in zona sismica;
- d) pratica relativa allo spostamento di utenze (acquedotto, fognatura, gas metano) poiché in corrispondenza dei parapetti del ponte ed all’esterno della sede stradale, si trovano fasci di tubazioni che ora impediscono i lavori; pertanto, occorre avviare un confronto con le società erogatrici di servizi pubblici, in vista di una diversa ricollocazione delle tubazioni, allo scopo di realizzare l’ampliamento del ponte sul lato est.

6. Collaudo statico in corso d’opera di n. 2 vani scala presso il Liceo Scientifico di Pistoia

L’Ingegnere Capo della Provincia, Alessandro Morelli Morelli, mi ha incaricato di eseguire il collaudo statico in corso d’opera di n. 2 vani scala presso il Liceo Scientifico di Pistoia. Già l’incarico è iniziato nel 2010 ma occorre portarlo a compimento nel 2011 eseguendo, in particolare, la prova di carico su una scala in acciaio.

Si tratta di eseguire:

- a) sopralluoghi di verifica in cantiere per appurare se l’impresa incaricata realizza le opere seguendo il progetto esecutivo approvato;
- b) redigere i verbali di sopralluogo;
- c) preparare gli atti relativi alla prova di carico con l’utilizzo di tutta l’apparecchiatura tecnica necessaria messa a disposizione dall’impresa quale obbligo contrattuale;

- d) verificare la relazione a lavori ultimati del direttore dei lavori;
- e) preparare il verbale di visita ed il certificato di collaudo;
- f) eseguire il deposito del collaudo presso il Genio Civile di Pistoia.

La previsione nei tempi di collaudo è che entro il 2011 si possa arrivare a redigere il certificato di collaudo quale *conditio sine qua non* per l'utilizzo dei due vani scala da parte sia del Liceo Scientifico che degli spettatori delle società sportive che utilizzeranno la palestra, visto che uno dei due vani scala è di sicurezza per la palestra.

7. Corso di aggiornamento per gli addetti dei Centri Operativi Strade della Provincia

Su richiesta specifica dell'ing. Paolo Mazzoni, programmerò un corso per gli addetti stradali dei Centri Operativi in continuità con quelli che ho tenuto negli anni scorsi in materia di sicurezza e salute nei cantieri.

Al riguardo, già nel 2010 ho chiesto per scritto ai capi-centro di evidenziarmi alcuni argomenti da trattare in un corso e le indicazioni pervenute si riferiscono ai seguenti argomenti:

- 1) uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- 2) allestimento di un cantiere stradale temporaneo o mobile in presenza ed in assenza di traffico;
- 3) utilizzo della segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro;
- 4) la movimentazione manuale dei carichi da parte delle maestranze.

Il corso verrà svolto presso il cantiere di ogni Centro Operativo, come negli scorsi anni, allo scopo di non distogliere gli addetti dalla loro sede usuale di lavoro.

Ritengo importante l'aggiornamento degli operai e dei capi-centro in vista dell'evoluzione delle conoscenze e delle scoperte che vengono fatte in tutto il mondo in materia di sicurezza. Inoltre, di tutti i dipendenti della Provincia, quelli che sono esposti ai maggiori rischi sono gli addetti stradali causa il traffico veicolare, seguiti dagli addetti del Cantiere Fabbricati.

8. Seminario tecnico sull'impiego dell'argilla espansa nella viabilità

Già dal 2008 il Servizio Sicurezza Cantieri è impegnato nello studio e nella divulgazione delle ricerche relative all'impiego di materiali utili nella costruzione delle strade. Uno di questi è senza dubbio l'argilla espansa che presenta caratteristiche interessanti legate alle sue particolari qualità:

- a) peso specifico molto basso;
- b) materiale naturale che mantiene inalterate nel tempo le sue caratteristiche meccaniche e chimiche;
- c) impiego versatile specie nella costruzione di rilevati stradali su terreni con scarsa o scarsissima portanza;
- d) costo contenuto se paragonato a quelli esistenti sul mercato per materiali da costruzione dei corpi stradali.

Premesso questo, la Provincia ha realizzato nel 2010 uno scatolare in cemento armato a Limestre (San Marcello P.se) impiegando proprio l'argilla espansa quale materiale di alleggerimento del riempimento superiore e laterale del manufatto. L'opera è significativa proprio perché l'argilla espansa ha permesso di realizzare il manufatto che, altrimenti non si sarebbe potuto costruire e quindi il Servizio Sicurezza ha intenzione di presentare al pubblico specializzato i risultati positivi raggiunti.

Tale Seminario, della durata di una mezza giornata, verrà organizzato in collaborazione con la ditta Laterlite di Parma che è produttrice dell'argilla espansa a livello nazionale.

L'impegno per il Servizio Sicurezza Cantieri si realizzerà nelle seguenti fasi:

- a) prendere contatti con la ditta Laterlite;
- b) organizzare il Seminario presso la Provincia spedendo gli inviti ai Comuni, alle associazioni di categoria, al Genio Civile, alle altre Province della Toscana, agli Ordini/Collegi Professionali ed agli Enti Pubblici;

- c) scrivere un articolo in power point da presentare al Seminario;
- d) pubblicare gli atti del Seminario in internet.

9. Seminario tecnico sulle tecnologie meccaniche ed antisismiche applicate in edilizia e nelle infrastrutture stradali

Proseguendo gli studi sulle tecniche costruttive delle strade ed in particolare delle infrastrutture (ponti, viadotti, sottopassi, sovrappassi, scatolari, ecc.), il Servizio Sicurezza Cantieri sarà impegnato nell'organizzare un Seminario sulle tecnologie meccaniche ed antisismiche applicate all'edilizia ed alla viabilità in generale.

L'estrema attualità dei tragici fatti verificatisi in Giappone in queste ultime settimane, spinge i progettisti ad una seria riflessione sulle tecniche costruttive dei dispositivi antisismici con particolare riguardo ai seguenti elementi:

- a) ingegneria sismica tradizionale e dispositivi antisismici;
- b) connessioni di tipo permanente e temporaneo;
- c) isolamento sismico relativo a vari tipi di isolatori ed alle applicazioni su edifici e ponti;
- d) dissipatori di energia con riferimento alle tipologie esistenti sul mercato ed alle applicazioni su edifici e ponti.

Il Seminario verrà tenuto, oltre che dal Servizio Sicurezza, anche dalla ditta FIP Industriale di Padova, leader mondiale nella costruzione di giunti di dilatazione e di dispositivi antisismici che opera in ogni continente e che è stata artefice della ricostruzione degli edifici dell'Aquila a seguito della tragedia che ha colpito l'Abruzzo pochi anni fa.

L'attività per il Servizio Sicurezza Cantieri nell'allestire il Seminario consiste nei seguenti punti:

- a) prendere contatti con la ditta FIP Industriale;
- b) preparare il Seminario presso la Provincia spedendo gli inviti ai Comuni, al Genio Civile, alle altre Province della Toscana, agli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, ai Collegi Professionali ed agli altri Enti Pubblici;
- c) scrivere un articolo in power point da presentare al Seminario;
- d) pubblicare gli atti del Seminario in internet.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.125.022,00	9.986.807,00	801.807,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	700.000,00	5.264.000,00	3.500.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	2.493.000,00	2.837.563,00	2.920.000,00	
• ALTRE ENTRATE	2.044.769,00	3.155.938,00	803.500,00	
TOTALE (A)	7.362.791,00	21.244.308,00	8.025.307,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-321.119,00	-244.500,00	-269.500,00	
TOTALE (C)	-321.119,00	-244.500,00	-269.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.071.672,00	21.029.808,00	7.785.807,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.162.000,00	16,43	0,00	0,00	5.909.672,00	83,57	7.071.672,00	10,73	782.000,00	3,72	0,00	0,00	20.247.808,00	96,28	21.029.808,00	27,81	757.000,00	9,72	0,00	0,00	7.028.807,00	90,28	7.785.807,00	12,94

3.4 - PROGRAMMA N.° H.02 - TRASPORTI

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE CARLO CARDELLI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DOTT.SSA ANTONELLA CARLI

3.4.1 – *Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire*

Il programma comprende tutte le materie attribuite dalle vigenti leggi statali e regionali alle Province nel settore del trasporto pubblico e privato di persone e merci.

Le competenze si dividono in due principali macro attività: il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed il trasporto privato, entrambi su gomma.

Le funzioni provinciali relative al TPL riguardano principalmente la programmazione dei servizi pubblici di trasporto su gomma e la gestione del servizio relativo alle linee di competenza provinciale in regime di atto impositivo ai sensi della normativa comunitaria. A queste fondamentali attività si aggiunge l'attività di sorveglianza sui servizi, oltre ad altre funzioni finalizzate al completamento delle attività su questa materia, in collaborazione e concertazione con altri enti.

Particolare impegno dovrà essere rivolto alla preparazione della Conferenza dei Servizi minimi, affrontando le principali tematiche di questo settore, dai problemi dell'integrazione ferro-gomma alle risorse disponibili, dagli investimenti alle politiche tariffarie; il tutto sul nuovo quadro previsto dalla normativa regionale propedeutico alla gara a lotto unico.

La strategia complessiva si compone di un insieme di interventi che risultano contraddistinti da una politica di rilancio del trasporto collettivo, pure in presenza di forti tagli alle risorse finanziarie.

La manovra finanziaria dell'estate 2010 ha determinato una consistente riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni e di conseguenza un forte ridimensionamento delle risorse destinate al trasporto pubblico locale: la ricaduta del taglio nel bacino pistoiese per l'annualità 2011 è stimabile in circa € 1.200.000, rappresentando una manovra di forte impatto sull'organizzazione del trasporto.

La Provincia, che già nel 2010 ha gestito circa 5.300.000 KM di linee extraurbane su un totale di circa 8.300.000 KM della rete complessiva, ha dovuto ridefinire in modo significativo la programmazione dei trasporti nel corso dell'anno 2011; tale annualità rappresenta una fase transitoria, in attesa che, nel 2012, si svolga la gara a lotto unico regionale.

Operando quindi in un contesto caratterizzato da aspetti emergenziali, vi è stato uno sforzo per ridefinire la rete in modo da limitare il più possibile l'impatto sull'utenza, soprattutto tutelando il mantenimento del servizio in fascia oraria di studenti e lavoro pendolare. Inoltre la Provincia dovrà sovrapporre alle attività di messa in esercizio del servizio ridimensionato per effetto dei tagli, funzioni di nuova progettazione per i servizi che formeranno la rete da mettere in gara 2012 e attività tecniche e amministrative di contributo e supporto alla Regione per la complessa procedura che sta avviando per il lotto unico. In questa fase transitoria la Provincia assumerà anche la gestione di linee via autostrada di competenza regionale e dei servizi sostitutivi delle corse ferroviarie soppresse sulla linea Porrettana, con il compito di monitorare il servizio per poter produrre, in collaborazione con la Regione e con gli Enti locali coinvolti, nuovi spunti progettuali su tale direttrice.

L'attività di programmazione si avvale dell'Osservatorio della mobilità e dei trasporti: la conoscenza più approfondita della domanda e dell'offerta di trasporto e la disponibilità di dati permette di orientare le scelte e di formulare interventi mirati al perfezionamento dell'offerta di trasporto. In questo senso verrà sviluppato il progetto per la sperimentazione sulle linee di tecnologie informatiche AVM/SAE per il supporto e l'ottimizzazione del servizio. La nostra Provincia partecipa al progetto di cui è capofila la Provincia di Pisa. Questo sistema sarà in grado di dialogare con i programmi informatici delle singole Aziende e con l'Osservatorio Regionale della

Mobilità e dei Trasporti.

Le funzioni provinciali riguardanti il Trasporto Privato si attuano principalmente riguardo a Autoscuole (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Studi di Consulenza Automobilistica (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Officine di revisione (autorizzazioni, verifiche, vigilanza), Albi Autotrasportatori (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, vigilanza), esami di idoneità professionale (Consulenti L. 264/91, Insegnanti e Istruttori scuola guida, idoneità professionale autotrasportatori), Noleggio con conducente (NCC- autorizzazioni, variazioni, verifiche, vigilanze e monitoraggio).

Gestione controllo autoscuole, scuole nautiche, agenzie di pratiche automobilistiche, autofficine di revisione tenuta albo provinciale autotrasporto c/ terzi, gestione delle licenze autotrasporto in c/proprio

Queste funzioni sono finalizzate ad organizzare e gestire le necessarie procedure in materia di trasporto privato trasferite dallo Stato e dalla Regione Toscana. Di particolare complessità nel corso del 2011 e per gli anni a venire, sarà l'applicazione della nuova normativa comunitaria Reg. Cee n. 1071/2009 in materia di autotrasporto di cose e persone, che vedrà una intensificazione dell'attività amministrativa per fare fronte alle richieste di adeguamento di un numero stimabile di 500 imprese, in relazione agli attesi provvedimenti ministeriali. Sarà inoltre svolta la verifica triennale delle imprese, come previsto dalla normativa nazionale. Dovranno essere gestiti anche le attività di esame di idoneità professionale, mediante convenzionamento con la Provincia di Firenze. Prosegue l'attività di vigilanza e controllo sulle attività delle autofficine di revisione e agenzie di consulenza automobilistica, autoscuole e scuole nautiche.

Implementazione dell'attività dell'Osservatorio provinciale della mobilità e dei trasporti.

Dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità e dei Trasporti si sottolinea il ruolo strategico sia nella fase di preparazione della gara unica regionale che di gestione e monitoraggio del contratto di servizio. L'Osservatorio dovrà essere gestito in uniformità e omogeneità con le Specifiche definite dall'Osservatorio Regionale e sarà pertanto strumento di supporto anche per l'Ufficio Unico Regionale. Nell'ambito dell'attività di gestione del contratto si prevede di implementare il sito internet con la possibilità di fornire supporto all'utenza in termini di conoscenza del servizio, reclami e organizzazione del proprio viaggio con i mezzi del Trasporto Pubblico Locale.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale in regime di atti impositivi

Attività di affidamento del servizio in virtù della normativa comunitaria.

Con la scadenza del Contratto di Servizio con l'Azienda BluBus per l'affidamento del TPL la prosecuzione del servizio dal 1 luglio 2010 al 31/12/2010 e successivamente dal 1 gennaio 2011 è avvenuta con imposizione di obbligo di servizio effettuato ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23/10/2007. L'atto impositivo predetermina le prestazioni e una adeguata compensazione economica determinata a seguito di analisi dei costi, valutazione dei ricavi. tenuto conto di un utile ragionevole.

Attuazione della delibera del Consiglio Provinciale n. 320/2010 e della delibera Regionale 1174 del 28/12/2010

Con la delibera del Consiglio Provinciale n. 320 sono stati approvati i criteri e le linee di indirizzo per la riorganizzazione dei servizi di TPL per l'annualità 2011 attraverso la riprogettazione della rete sia in termini di gradualità, di entità e di mantenimento dei livelli di servizio in fascia oraria scolastica. Sostanzialmente sono stati individuati 12 punti che saranno da prendere a riferimento anche per la nuova rete da valutare in sede di Conferenza dei Servizi Minimi che si terrà a livello regionale subito dopo che vi sarà stato il convenzionamento con gli Enti Locali per la gestione Associata delle funzioni e per la nuova gara di affidamento del TPL sul lotto unico coincidente con il territorio regionale.

Gestione del rapporto di servizio e delle risorse Regionali

Implica una complessa attività di interrelazione con l'Azienda gestore che dovrà essere finalizzata al raggiungimento di un equilibrio al fine di attenuare i numerosi aspetti di contrasto che si traducono in attività di contenzioso giuridico.

E' necessario valorizzare e coordinare l'attività di controllo e di vigilanza sugli adempimenti nascenti dall'imposizione dell'obbligo di servizio ex art. 5 co. 5 REG. CE 1370/2007 e proseguire l'attività del numero verde reclami con il supporto dell'URP.

Saranno gestite le risorse di fonte regionale destinate all'esercizio delle linee di TPL di competenza provinciale, ed inoltre la Provincia gestirà e coordinerà le risorse rivenienti dagli accordi in ambito PUM, destinate all'Azienda come integrazione delle compensazioni finanziate con le ordinarie risorse per servizi minimi.

Supporto e coordinamento tecnico ai Comuni titolari di servizio di Trasporto

Nell'ambito di riorganizzazione della rete e per le proroghe del servizio nell'anno 2011 viene dato supporto tecnico agli Enti che hanno servizi di propria competenza assoggettati al taglio dei servizi per rientrare nel ridimensionamento delle risorse

Avvio delle procedure per la nuova gara regionale del lotto unico TPL e preparazione della Conferenza dei servizi minimi

Preparazione della nuova rete nella fase transitoria anno 2011

La Regione con delibere n. 628/2010 ha, nell'incertezza della riduzione dei trasferimenti statali previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78, riconsiderato alcune determinazioni già assunte con la Delibera della G.R. n. 1064/2009 bloccando, di fatto, tutte le operazioni per l'avvio delle gare di affidamento del servizio di TPL da parte delle Province. L'Anno 2011 si presenta pertanto come anno di transizione per arrivare alla gara unica Regionale da bandire entro il 31/12/2011 e con affidamento del nuovo servizio dal 01/01/2012. La riduzione delle risorse e la previsione della nuova gara ha costretto gli Enti a ridefinire la rete in equilibrio economico procedendo ad effettuare tagli, in relazione alle minori risorse, al servizio in essere fino al 31/12/2010. La rete così ridefinita dovrà essere costantemente rimodulata e monitorata in relazione alle risorse regionali.

Il Consiglio Provinciale con delibera n. 320 del 16/12/2010 ha dato indirizzi per la preparazione della nuova rete. In relazione a ciò è stato elaborato un progetto di nuovo servizio sia per le linee di competenza della Provincia che, in linea tecnica, per quelle di competenza dei Comuni di Pescia e di Montecatini intervenendo in particolare nella Valdinievole con il potenziamento dell'asse Lamporecchio-Pescia e con la riorganizzazione dei servizi di adduzione a Pescia valorizzando l'attivazione del terminal Bus alla Stazione ferroviaria e il collegamento di questo con il centro cittadino.

Preparazione dei servizi finalizzati alla conferenza dei servizi minimi con la Regione

Attuazione della normativa Regionale sulla gestione associata L.R. 65/2010 (Legge Finanziaria della Regione Toscana)

E' in atto il convenzionamento fra tutte le Province, i Comuni toscani e la Regione Toscana per l'esercizio associato delle funzioni in materia di TPL in vista della costruzione del lotto unico regionale. Gli accordi dovranno: Definire la gestione associata e il relativo svolgimento; definire i rapporti di tipo economico e contabile. Disciplinare il funzionamento dell'Ufficio Unico Regionale e della Conferenza permanente: Regione - Provincia - Comuni; stabilire competenze e responsabilità.

Preso in carico e gestione di linee già di competenza Regionale Firenze - Pistoia e Firenze - Montecatini tra cui anche le corse sostitutive via Bus della Linea ferroviaria "Porrettana".

E' prevista la sottoscrizione di una convenzione con la quale la Regione conferirà mandato alla

Provincia per lo svolgimento delle funzioni amministrative di gestione e di controllo delle linee regionali Pistoia Firenze e Montecatini Firenze; in virtù di delibera regionale n. 90/2011, la Provincia dovrà assumere invece direttamente la gestione delle corse sostitutive su gomma della linea ferroviaria Porrettana, provvedendo alla connessa attività tecnico – amministrativa.

Gestione dell'Osservatorio dei trasporti nella fase transitoria con i tagli e la gestione del servizio Sarà ulteriormente implementato l'Osservatorio della Mobilità e dei Trasporti.

Per la gestione dell'Osservatorio dei trasporti è previsto lo sviluppo di un sistema di informazione al pubblico tramite la Rete Internet. Occorre sviluppare il progetto per la sperimentazione di tecnologie informatiche AVM/SAE sulle autolinee TPL.

Supporto e partecipazione alle attività regionali sullo svolgimento della nuova gara relativa al lotto unico.

La Legge regionale Toscana 65/2010 “Legge Finanziaria per l'anno 2011” ha definito un nuovo modello di programmazione e gestione del sistema del trasporto Pubblico Locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale e la gestione associata delle funzioni attraverso la stipulazione di apposita convenzione con i Comuni e le Province.

Le convenzioni disciplinano la gestione delle funzioni associate, la determinazione della rete di Tpl e delle relative risorse, le competenze degli Enti, la costituzione e i compiti dell'Ufficio unico regionale dei trasporti e gli uffici trasporti provinciali e loro sistema di relazioni.

L' Ufficio Trasporti della Provincia costituirà uno strumento operativo significativo sul territorio sia per la programmazione dei servizi sia per la preparazione e gestione della gara ed assumeranno un ruolo di interfaccia e trade union fra gli Enti del Territorio e la Regione.

Strumenti di programmazione negoziata:

- Convenzione con la Regione Toscana per l'esercizio associato delle funzioni in materia di TPL in vista della costituzione del lotto unico regionale e connesso ufficio unico (da approvare e sottoscrivere);
- Convenzione con la Regione Toscana per l'esercizio associato delle linee regionali FI-PT e FI-Montecatini T.me da approvare e sottoscrivere. Con tale Convenzione la Regione conferisce mandato alla Provincia per lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo per le linee di competenza regionale che interessano il bacino di Pistoia.. Rimane in essere lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo delle linee Regionali oltre alle linee di competenza provinciale;
- Convenzione con le modalità procedurali inerenti la realizzazione di un progetto denominato: “Localizzazione e monitoraggio delle flotte Autobus di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di:Circondario Empolese Valdelsa, Province di: Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Grosseto, Massa e Carrara”. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa in data 24.01.2006 tra gli Enti sopraindicati con la Provincia di Pisa capofila per la realizzazione di un progetto sperimentale per il telecontrollo delle flotte autobus. La Regione Toscana prima con Decreto n. 2309 del 20/05/2008 e poi con Decreto n.3893 del 25/08/2008 ha voluto estendere i precedenti progetti di telecontrollo delle flotte degli autobus tpl, in modo da intervenire su tutta la flotta degli autobus, immatricolati tpl e circolanti in Toscana.Il nuovo progetto redatto in attuazione dei sopra citati Decreti è stato presentato alla Regione dalle Province, sopra indicate, in data 29/09/2008. Con decreto n. 6839 del 22.12.2008 e successivo decreto n. 2781 del 15.06.2009 a parziale modifica del precedente, la Regione Toscana ha ammesso a contributo il progetto di cui sopra;
- Convenzione da approvare e sottoscrivere con la Provincia di Firenze per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'attestato di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada e per l'autotrasporto di cose e persone. Approvazione. (nuova convenzione implica una spesa annuale di € 7.000,00);

- Disciplinare fra Regione Toscana e Provincia di Pistoia per il finanziamento dei progetti finalizzati all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale nell'ambito di Piani Urbani della Mobilità;
- In data 23/12/2010 è stata sottoscritto alla Regione Toscana il disciplinare tra Regione e la Provincia avente ad oggetto l'integrazione dei contributi regionali e la gestione e coordinamento del cofinanziamento da parte degli enti locali, per l'anno 2011;
- Attività di concertazione con le parti sociali a seguito dell'accordo Regionale sulla situazione inerente gli eventuali esuberi (limitatamente agli aspetti tecnici legati alla programmazione della rete);
- L'accordo regionale sottoscritto presso l'Assessorato ai Trasporti il 15/02/2011 sia dalle Associazioni rappresentanti le Aziende, sia da parte delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori che da parte dei rappresentanti degli Enti Locali per affrontare in modo congiunto e con soluzioni condivise la fase transitoria del 2011 ha previsto l'attivazione di tavoli a livello Provinciale per definire accordi di lotto con la finalità di ridurre il contenzioso tra Aziende ed Enti Locali prevedendo al riguardo la possibilità di usufruire a livello globale regionale di ulteriori risorse quantificate il 4.000.000,00 di € L'Ufficio ha attivato il tavolo; si è svolta già una prima riunione al momento è previsto un nuovo incontro appena sarà definita la nuova rete da affidare alla Azienda;
- Tavolo tecnico istaurato con la Regione e gli Enti interessati per la riprogettazione ed il monitoraggio della linea Porrettana (Ferro/Gomma);

La Regione in seguito delle numerose prese di posizione da parte di Comuni ed Enti territoriali interessati e attraversati dalla linea ferroviaria Pistoia – Porretta ha attivato un tavolo tecnico in cui è presente la Provincia, la Regione ed i Comuni con la finalità di monitorare ed eventualmente riprogettare l'intero servizio di trasporto sulla direttrice Pistoia – Porretta analizzando le criticità dell'attuale offerta di trasporto in funzione della domanda che viene espressa dal territorio tenendo presente tutti i bisogni di mobilità compresi quelli non legati al pendolarismo quale ad esempio la mobilità turistica ed erratica.

- Protocollo d'Intesa per il mantenimento e la programmazione del servizio sulla linea ferroviaria Pistoia – Porretta “Porrettana”.

L'Assessore Regionale ha proposto la sottoscrizione di un protocollo con gli Enti locali e le pro loco con l'impegno alla luce della introduzione del servizio sostitutivo svolto con mezzi di trasporto su gomma per l'impegno della Regione al mantenimento della linea Ferroviaria Pistoia – Porretta sia pure rimodulata nella offerta di servizio in base a quanto sarà proposto dal tavolo tecnico attivato dalla Regione.

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.02 - TRASPORTI

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	11.419.638,00	11.419.638,00	11.419.638,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	995.434,00	995.434,00	995.434,00	
	TOTALE (A)	12.415.072,00	12.415.072,00	12.415.072,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		710.364,00	710.364,00	710.364,00	
	TOTALE (C)	710.364,00	710.364,00	710.364,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.135.436,00	13.135.436,00	13.135.436,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.02 - TRASPORTI

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
13.135.436,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.135.436,00	1993	13.135.436,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.135.436,00	17,37	13.135.436,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.135.436,00	21,83

3.4 - PROGRAMMA N.° H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE ROBERTO FABIO CAPPELLINI

RESPONSABILE PROGRAMMA

ING. ALESSANDRO MORELLI MORELLI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

In ottemperanza alle norme vigenti (D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni) si proseguirà ad aggiornare costantemente le valutazioni dei rischi derivanti dei processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché a mettere in atto, una più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale, della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

Sul piano più strettamente operativo dovrà proseguire l'attività ordinaria avviata negli anni scorsi, attuando in particolare compiti quali:

- la verifica dei requisiti di sicurezza delle macchine, delle attrezzature di lavoro e degli impianti fissi;
- redigere i piani di emergenza dei singoli fabbricati;
- effettuare prove di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- proseguire nella sorveglianza sanitaria;
- proseguire nell'attività di informazione e formazione rivolta al personale e legata ai rischi connessi con le varie mansioni;
- proseguire nell'attività di formazione e coordinamento rivolto specificatamente alle squadre di emergenza;
- monitorare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro provinciali e verificare lo stato di attuazione degli interventi di prevenzione e protezione programmati valutandone l'efficacia;
- ottenere le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti (dirigenti "datori di lavoro" preposti, rappresentanti dei lavoratori, medico competente, addetti all'emergenza);
- provvedere all'informazione ed alla formazione in materia di sicurezza dei neoassunti e dei lavoratori che cambiano mansione o nel caso d'introduzione di nuove procedure o attrezzature

Poiché il monitoraggio, l'informazione e la formazione rappresentano il terreno d'iniziativa principale per l'accrescimento della qualità complessiva e per un efficace rispetto degli adempimenti, per l'anno 2011 sono stati programmati una serie di corsi di formazione destinati ai dipendenti della Provincia che riguardano il personale dei cantieri, strade e fabbricati, agli addetti delle funzioni di protezione civile ed agli addetti della polizia provinciale; inoltre si terranno dei corsi di base in movimentazione dei carichi, oltre all'effettuazione di prove di evacuazione che non sono state effettuate negli anni passati ed, in particolare, del Palazzo Provinciale.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

REFERENTI POLITICI

PRESIDENTE FEDERICA FRATONI

ASSESSORE CHIARA INNOCENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SILVANO CALISTRI

PRESIDENTE DELLA COMM. PARI OPPORTUNITA'

RESPONSABILE PROGRAMMA

DOTT.SSA ILARIA AMBROGINI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Politiche del personale

A partire dal 1° gennaio 2011, gli enti locali, in cui la spesa del personale incide in misura inferiore al 40 per cento della spesa corrente, possono procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, purchè ciò non determini, comunque, un aumento del volume della voce di spesa per il personale rispetto all'esercizio precedente.

Dal quadro normativo così delineato, emerge che i principi generali che ispirano il legislatore in materia di spese di personale degli enti locali che soggiacciono ai vincoli del patto di stabilità interno sono due: a) assicurare la riduzione in termini assoluti della spesa del personale; b) assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

D'altra parte, anche nell'ottica della situazione finanziaria generale dell'Ente, l'obiettivo generale di contenimento della spesa di personale imposto dal sistema normativo diviene ancora più centrale considerando il sensibile taglio dei trasferimenti statali e regionali e le disposizioni vincolistiche sulla spesa, riferita anche a profili di gestione del personale, di cui al D.L. 78/2010.

Si impone, dunque, la progettazione di una strategia di governo complessivo delle politiche di personale dell'Ente da condurre secondo obiettivi e parametri di virtuosità.

La programmazione del fabbisogno del personale sarà operata in funzione dell'obiettivo del massimo contenimento della spesa di personale, secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- introdurre soluzioni organizzative che consentano di gestire efficacemente il significativo *turn over* dell'area della dirigenza previsto per il corrente anno;
- attuare una razionale allocazione dei contingenti di personale assegnato alle strutture, in modo da preservare, pur in un contesto fortemente limitativo della possibilità di nuove assunzioni, l'efficace continuità funzionale dell'erogazione dei servizi;
- promuovere il più possibile, avvalendosi del personale in organico, la gestione internalizzata delle funzioni provinciali. Tutto ciò anche nell'intento di evitare il disperdersi delle professionalità acquisite e nell'ottica di un'autosufficienza dell'organizzazione.

In tale contesto permane l'impegno diretto ad operare un coinvolgimento totale dei ruoli direzionali e del personale complessivamente inteso nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali attraverso una efficace programmazione dell'uso delle risorse disponibili e una responsabilizzazione del personale rispetto al raggiungimento dei risultati programmati, avvalendosi degli strumenti introdotti dall'Ente in applicazione del D.Lgs. n. 150/2009. in materia di ottimizzazione della

produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
Per la realizzazione del risultato sarà impiegato il personale assegnato al Servizio Personale, all'Ufficio Gabinetto, alla Presidenza del Consiglio Provinciale, alla Commissione Pari Opportunità.

Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali a disposizione del Servizio.

Organizzazione Uffici di supporto al Presidente ed alla Giunta Provinciale

Il Programma si propone il risultato di supportare il ruolo di coordinamento del Presidente e l'attività istituzionale ed amministrativa della Giunta provinciale.

La realizzazione di tale supporto che coinvolge anche l'attività istituzionale e amministrativa del Presidente prevede la programmazione, gestione ed organizzazione, anche in forma telematica, delle relazioni e dei contatti del Presidente all'interno ed all'esterno dell'Ente anche con Paesi e personalità di levatura internazionale nonché la gestione delle visite di autorità e delegazioni internazionali. La gestione, anche in forma telematica, degli impegni viene svolta, altresì, a supporto dell'attività istituzionale ed amministrativa della Giunta provinciale.

L'attività di cui sopra comporta anche la cura delle pubbliche relazioni e del cerimoniale per eventi ordinari e straordinari. Quanto detto si aggiunge alle ordinarie attività proprie dell'Ufficio di Presidenza quali: Gonfalone, Patrocini, Contributi, Sale, auto di rappresentanza, oggetti di rappresentanza e relativo albo, libro d'onore, albo delle autorità, archivio, albo delle commissioni provinciali e l'attività di gestione anche on-line dell'archivio del Presidente. Non ultima è l'attività di coordinamento del personale di supporto agli organi ed agli affari generali:

- Organizzazione del servizio auto di rappresentanza
- Organizzazione del servizio di portineria e front-office
- Organizzazione del servizio di centralino

Il Programma prevede come parte integrante dell'attività istituzionale la prosecuzione nella valorizzazione, in varie forme, della storia locale e la promozione del nostro territorio attraverso varie iniziative e attività che vanno dalla cura dello spazio della Stanza della Memoria, dedicato alla memoria storica del territorio, alla progettazione di eventi volti a promuovere l'immagine, la conoscenza del ruolo istituzionale e della storia della Provincia nonché, in collaborazione con altri servizi della Provincia e Istituzioni Locali, la realizzazione di incontri su temi di valenza civica e culturale. Rilevante nell'ambito dell'obiettivo di promozione del territorio è la prosecuzione e la potenziale implementazione dei contatti internazionali con diversi paesi con i quali sono in corso progetti di cooperazione, accordi e protocolli, al fine di consolidare le relazioni diplomatico-istituzionali.

L'Ufficio di Gabinetto si impegna inoltre, al fine di ottimizzare le risorse impiegate nella gestione dell'immagine dell'Ente, a coordinare le iniziative di comunicazione ed informazione e ad finalizzare i diversi spunti ed esigenze dei Servizi, della Giunta e del Presidente all'interno di un unico piano strategico delle attività di comunicazione.

L'obiettivo di fondo delle attività indicate è quello di garantire un adeguato ed efficace esercizio delle rispettive competenze da parte del Presidente e della Giunta provinciali e di promuovere la conoscenza della Provincia, dei suoi ambiti di competenza e delle attività svolte, nonché delle relazioni fra l'Ente, le altre istituzioni e la cittadinanza, nell'ottica di promuovere l'immagine dell'Ente e di diffusione e tutela dei valori ispiratori della nostra Costituzione e della democrazia partecipativa.

Per quanto concerne l'assistenza agli organi l'Ufficio di Gabinetto ha l'obiettivo di mantenere all'altezza delle necessità dettate dall'attività istituzionale ed amministrativa. dalle pubbliche

relazioni, dal calendario degli eventi pubblici condivisi con le altre Istituzioni, prestando inoltre particolare attenzione al completamento ed alla prosecuzione dei progetti speciali in atto e dei percorsi di valorizzazione delle peculiarità locali.

Le finalità e le motivazioni di cui sopra discendono dal Documento Triennale di Programmazione, e dalla Relazione Previsionale e Programmatica vigenti, nonché dalle specifiche leggi di riferimento di seguito elencate e loro successive modifiche ed integrazioni:

Legge 07-08-1990 n.241 e s.m.i.	Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e s.m.i.	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m.i.	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
D.Lgs. 30-03-2001 n. 165 e s.m.i	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 e s.m.i.	Codice in materia di protezione dei dati personali.

Per la realizzazione del risultato sarà impiegato il personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto. Per la realizzazione del risultato saranno utilizzate le risorse a disposizione dell'Ufficio di Gabinetto.

Assistenza alla organizzazione e alla gestione dell'attività della Presidenza del Consiglio

Parte del Programma ha la finalità di organizzare in modo efficace ed efficiente l'attività istituzionale dell'intero Consiglio, la gestione delle relazioni interne ed esterne all'ente del Presidente del Consiglio e dei singoli Consiglieri, prevedendo altresì la possibilità di realizzare Consigli Provinciali itineranti, che consentano di promuovere un maggior coinvolgimento dei territori comunali ed una maggiore conoscenza, da parte dei cittadini, dei compiti e delle funzioni riconosciuti dalla legge all'Ente Provincia. Il programma prevede, inoltre, l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Istituti scolastici, Docenti Universitari, Enti, Organismi locali e di altri Servizi dell'Ente. In quest'ottica rientra anche l'attività di coordinamento per l'organizzazione delle Celebrazioni annuali della "Festa della Toscana" e per gli incontri con alunni e studenti delle scuole provinciali e non, interessati a conoscere da vicino la vita istituzionale dell'Ente e ad avere un rapporto diretto con i cittadini eletti.

Il programma del piano gestionale, si realizza attraverso le seguenti attività:

- Organizzazione dei lavori preparatori e convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale che include la stesura dell'ordine del giorno delle sedute, la predisposizione della documentazione necessaria in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, gli adempimenti connessi con l'adozione degli atti da parte del Consiglio di competenza dell'Ufficio, nonché la cura del registro delle presenze dei consiglieri alle riunioni istituzionali e trasmissione agli Uffici competenti per gli aspetti finanziari connessi;
- Comunicazione istituzionale relativa ai lavori del Consiglio Provinciale; tale attività presuppone rapporti con la stampa, con gli enti ed associazioni che vengono informati del calendario dei lavori del Consiglio, incluso l'ordine del giorno, dei provvedimenti assunti e delle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse. Per un maggior coinvolgimento dei cittadini dei territori comunali e della collettività è prevista la possibilità di realizzare dei Consigli Provinciali itineranti in relazione agli argomenti contingenti o relativi a problematiche territoriali. Alla comunicazione istituzionale sopra descritta si aggiunge

l'attività di aggiornamento delle pagine relative al Consiglio su Intranet e delle stesse su Internet con il fine di diffondere informazioni sull'Ente alla comunità provinciale.

- Svolgimento di compiti di segreteria dei gruppi consiliari e di tutte le commissioni consiliari;
- Predisposizione, in veste telematica del calendario delle riunioni istituzionali afferenti all'Ufficio e aggiornamento dell'agenda elettronica degli impegni Istituzionali della Provincia, relativamente all'attività del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri delegati. Prosegue altresì l'attività di collaborazione tra UTG Pistoia e Amministrazione Provinciale mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano anche l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

Pari opportunità

Per quanto riguarda la Politiche di Genere, è necessario ricordare che l'impegno dell'Ente si è fortemente caratterizzato nel senso di fornire al territorio un luogo di coordinamento che consentisse alle realtà istituzionali, economiche e sociali di programmare interventi ed azioni coerenti con il quadro normativo, politico ed istituzionale delineato dalla Regione Toscana con l'emanazione della legge 59/07 (Legge Regionale sulla violenza di genere) e della legge 16/09 (Legge Regionale sulla cittadinanza di genere) e con l'introduzione di strumenti politico-amministrativi (quali i Piani Territoriali di Genere).

Tale impianto, che necessita di un confronto e un coordinamento costante fra Regione, Province ed Enti Locali ed è poi stato recepito dal Piano Regionale di Sviluppo, non può che vedere nelle Politiche di Genere un momento importante soprattutto per la programmazione di azioni che siano condivise con il territorio.

Per tali ragioni, in coerenza con i documenti di programmazione regionale, si intende attivare da un lato strumenti di *governance* fondamentali quali il Bilancio di Genere, e dall'altro definire, congiuntamente con gli Assessorati competenti, criteri di allocazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo tali da garantire l'effettiva rispondenza delle azioni attivate alle esigenze della popolazione femminile.

Ciò, dovrà essere fatto nella convinzione che soltanto accedendo ad una logica integrata si potranno effettivamente conseguire risultati caratterizzati non solo da efficienza, ma anche da efficacia, come richiesto dai fondamentali principi della Pubblica Amministrazione. Altrettanto, per il Bilancio di Genere, si dovranno predisporre tutti quegli strumenti adeguati a fornire a tutto il territorio un impianto metodologico in grado di collegare fra loro azioni relative a politiche di genere, formazione, lavoro, politiche sociali, consentendo ai Comuni di muoversi secondo questa linea di fondo fortemente integrata, e di giocare così quel ruolo di coordinamento forte istituzionalmente affidato alle Province.

Che il Bilancio di genere divenga sempre più una realtà amministrativa, avente i caratteri sopra delineati, è reso necessario ed urgente anche dall'aggravarsi della condizione femminile, sia da un punto di vista socio-economico che occupazionale, in conseguenza della crisi economica che stiamo vivendo.

Per quanto attiene la cittadinanza di genere, l'Ente conferma l'impegno al coordinamento, relativa promozione e momenti di verifica e rendicontazione, delle azioni previste dalle schede progettuali allegato al Patto territoriale di genere, sottoscritto nel giugno 2010. Il Patto territoriale, finalizzato alla costituzione di un sistema integrato di azioni volte all'eliminazione degli stereotipi di genere ed alla conciliazione della vita personale, familiare e lavorativa delle donne e degli uomini risulta da un processo metodologico di concertazione, confronto e collaborazione realizzato fra tutti i soggetti

che siedono al Tavolo di Concertazione sulle politiche di genere istituito dall'Amministrazione Provinciale in data 9 giugno 2008.

Tale Patto ha permesso di realizzare, nel contesto locale, politiche, azioni, progetti pilota e servizi, finalizzati al riequilibrio di genere in tutti i settori, alla redistribuzione delle responsabilità familiari e genitoriali, a nuove forme di organizzazione del lavoro, alla parità fra i sessi, alle pari opportunità.

Ha così dato vita, in conformità alla LR 16/2009, ad un sistema integrato di azioni volte all'eliminazione degli stereotipi di genere ed alla conciliazione della vita personale, familiare e lavorativa delle donne e degli uomini e alla promozione di pari opportunità che l'Ente si propone di tutelare e consolidare.

Si intende proseguire e consolidare anche il ruolo di confronto e di elaborazione politica, nonché il relativo percorso metodologico, che si è esercitato con il sopraccitato Tavolo di Concertazione, dando ulteriore impulso ad un percorso culturale e politico che ci permetta di compiere scelte locali che siano frutto di politiche di *mainstreaming* di genere e di promuovere nuovi modelli sociali e di sviluppo indirizzati in senso socialmente responsabile, confermando, nel contempo, nell'attività di concertazione realizzata attraverso il Tavolo, coordinato dalla Provincia, un obiettivo primario delle politiche di genere dell'Ente.

Il confronto fra l'Assessorato alle Pari Opportunità, la Commissione Pari Opportunità e la Provincia nel suo complesso sarà confermato ed ampliato come momento saliente di una politica partecipativa e di *mainstreaming*, nonché occasione qualificata di confronto e dialogo con la società civile rappresentata in seno alla Commissione.

Sarà parimenti consolidata ed approfondita l'attenzione alla cultura ed alla storia delle donne, nelle sue più significative forme ed espressioni, sia su scala locale che nazionale ed internazionale, con particolare attenzione ai momenti connessi alle tematiche della parità, dei diritti, della cittadinanza, confermando e sviluppando, su questi temi, la collaborazione con il tessuto socio-economico, politico e culturale della nostra comunità.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	38.029,00	38.029,00	38.029,00	
• REGIONE	2.627.673,00	2.627.673,00	2.627.673,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	119.037,00	115.058,00	115.058,00	
TOTALE (A)	2.784.739,00	2.780.760,00	2.780.760,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	262,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	262,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.998.055,00	13.864.623,00	13.789.033,00	
TOTALE (C)	13.998.055,00	13.864.623,00	13.789.033,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.783.056,00	16.645.383,00	16.569.793,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

IMPIEGHI

Anno 2011								Anno 2012								Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
16.780.406,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.780.406,00	25,46	16.656.776,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.656.776,00	22,02	16.569.793,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.569.793,00	27,53

3.4 - PROGRAMMA N.° I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE CHIARA INNOCENTI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DR. VINCENZO EVANGELISTI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Nel settore della Cooperazione allo Sviluppo, l'attività della Provincia è stata caratterizzata da una forte azione di coordinamento con gli altri soggetti del territorio che hanno sviluppato in questi anni attività di cooperazione: si è così dato vita al Forum Provinciale per la Pace e la Cooperazione, coordinandone i lavori e favorendo i contatti con la Regione Toscana. Si è poi partecipato alle riunioni previste per l'elaborazione del nuovo Piano triennale regionale per la Cooperazione internazionale e quella decentrata.

In futuro, anche in considerazione delle esigue risorse, sarà necessario rafforzare gli aspetti politici dell'impegno nella cooperazione, muovendosi, in linea con quanto emerso dai documenti programmatici della Regione Toscana, secondo linee d'azione che guardino ad una programmazione di ampio respiro degli interventi portati avanti dai soggetti del territorio, valorizzando, all'interno dell'emanando piano regionale, la capacità delle attività di cooperazione di produrre sviluppo anche sul nostro territorio, in termini di crescita sociale, ma anche economica e produttiva.

Organismi gestionali:

- Protocollo d'Intesa siglato fra Provincia di Pistoia e *Regione Fatick* (Senegal);
- Decreto presidenziale 314 del 30 luglio 2009 – Concessione contributo ad Associazione Asso-Fatich-Pistoia per progetto insediamento di impianto irrigazione goccia a goccia nella regione del Fatich, in attuazione del suddetto Protocollo.

Nell'area Mediterraneo - Medio Oriente, la Provincia di Pistoia ha iniziato sin dagli anni '90 un rapporto triangolare volto alla promozione della pace e della comprensione reciproca tra i territori. Dal 2000 la Provincia di Pistoia partecipa al coordinamento di città toscane e israeliane e palestinesi denominato "Med-Cooperation".

L'impegno della Provincia di Pistoia si è manifestato concretamente anche nella realizzazione di importanti progetti: ampliamento della scuola femminile di Ya'bad (Jenin, Palestina); sostegno al progetto di recupero delle Torre Mamelucca di Taybeh (Israele); compartecipazione al restauro dell'antica Municipalità di Tulkarem (Palestina); mostra di artigianato palestinese/israeliano a Pistoia.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA

REFERENTE POLITICO

PRESIDENTE FEDERICA FRATONI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DOTT.SSA ANTONELLA CARLI

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

Il programma si articola in due distinti rami di attività:

1) Nel *sistema delle partecipazioni della Provincia* a società commerciali ed altri organismi associativi, il programma si realizza mediante una serie di attività e funzioni:

a) adempimenti di pubblicità e trasparenza rivenienti dalla L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007) in aggiornamento a quelle già svolte nel corso del 2009 e 2010, in particolare:

- comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica ex art. 1 comma 587 della Legge Finanziaria 2007:

entro il 30 aprile 2011 si provvederà a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica, l'elenco delle società a totale o parziale partecipazione della Provincia, con indicazione di tutta una serie di dati.

A tale fine nel mese di marzo verranno inviate alle varie società comunicazioni in cui verrà richiesto loro di far pervenire alla Provincia l'elenco aggiornato degli amministratori e dei compensi dagli stessi percepiti; una volta acquisite le varie risposte delle società interpellate si procederà ad aggiornare il quadro dei dati in nostro possesso.

- aggiornamento sito web Provincia in ottemperanza all'art. 1 comma 735 della L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007):

si procederà alla pubblicazione all'albo dell'ente e nel sito informatico l'elenco degli incarichi di amministratore delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi, con cadenza semestrale (30/06 e 31/12).

b) nelle società con partecipazioni significative verrà apprestato presidio ai fini dell'adozione delle delibere per l'approvazione dei bilanci di esercizio e dei relativi atti autorizzatori:

come da indirizzi del Consiglio Provinciale di cui alla deliberazione n. 325/2007 gli indirizzi di voto nelle assemblee societarie sono conferiti con specifiche e preventive delibere autorizzatorie del competente organo provinciale (Giunta o Consiglio) previa acquisizione dello schema definitivo di bilancio licenziato dai rispettivi CdA.

c) presidio sulle nomine delle cariche sociali al fine del rispetto dei requisiti imposti dalla normativa vigente per le società pubbliche (art 1 comma 734 e 729 L. Finanziaria 2007; artt. 63 e 47 TUEL DL. 78/2010);

d) studio ed approfondimento della normativa, che è in costante ma non organica stratificazione, al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure amministrative;

e) applicazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale con Del. N° 325/2007, nonché delle disposizioni organizzative interne relative alla messa a punto delle procedure ed al riparto di funzioni e ruoli fra le strutture operative provinciali, di cui alle Del. G.P. n° 70/2008 e Del. G.P. n. 142 del 30/09/2010.

f) nell'ambito degli altri organismi associativi (associazioni e fondazioni) a partecipazione provinciale, implementazione e aggiornamento della base conoscitiva organica dei principali dati, integrandola con l'esame di eventuali criticità nelle procedure amministrative interne, l'individuazione di una metodologia di azione finalizzata ad un maggior presidio delle loro attività, alla stregua di come già operato per le società (G.P. 142/2010), previ necessari approfondimenti nella materia in rapporto alla diversa e meno strutturata disciplina di tali soggetti giuridici.

Tutte le attività descritte nel programma attinenti al sistema delle partecipazioni rispondono ad

esigenze di revisione e razionalizzazione dei meccanismi di *governance* in chiave di trasparenza, corretta applicazione della normativa, controllo sul contenimento dei costi.

Tenuto conto delle linee strategiche di azione di cui al Documento Triennale di programmazione 2009-11, anche quanto delineato per l'attività contrattualistica corrisponde a scelte di legittimità, trasparenza, omogeneità d'azione.

2) Per quanto concerne *l'attività contrattualistica* il programma si realizza nell'impostazione delle procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legittimità, non aggravamento, celerità, efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

E' indispensabile perseguire il costante studio e aggiornamento rispetto alla normativa sempre in evoluzione e l'omogeneità delle procedure fra le varie strutture cui fa capo la responsabilità dei procedimenti. In particolare, il Servizio si occupa:

- di redigere gli atti di gara per gli appalti di lavori pubblici curandone la pubblicazione e assicurare l'espletamento delle altre forme di pubblicità;

- di curare l'istruttoria preliminare alla redazione e pubblicazione degli atti di gara per appalti di forniture e servizi approfondendo le problematiche giuridiche e tecniche sottese, in modo da assicurare il massimo rispetto dei principi di legalità e legittimità dell'azione amministrativa e favorire la massima partecipazione dei concorrenti e la trasparenza delle procedure e collaborando in modo costante e proficuo con i vari Servizi provinciali coinvolti sulla base della documentazione tecnica prodotta dagli uffici;

- di collaborare con i presidenti del seggio di gara o con le commissioni esaminatrici per assicurare il regolare svolgimento delle sedute di gara, procedendo altresì alla verbalizzazione delle operazioni di gara;

- per ogni gara d'appalto, di procedere nei termini prescritti dalla legge (art.li 11 e 79 del D.Lgs 163/2006) ad effettuare le necessarie comunicazioni in ordine alla graduatoria delle offerte, alle eventuali esclusioni ed alla comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto;

- di eseguire tutti i controlli imposti dagli articoli 38 e 48 del D.Lgs. 163/2006 a carico dell'aggiudicatario e del secondo classificato per la verifica della sussistenza dei requisiti generali e dei requisiti di capacità tecnica-organizzativa ed economico-finanziaria;

- di procedere a tutti gli adempimenti di comunicazione all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ove dovuti per gli appalti di lavori di importo superiore ad € 150.000,00;

- di supportare il Segretario Generale nella redazione dei contratti tra la Provincia e i soggetti aggiudicatari;

- di curare infine la registrazione dei contratti presso l'Ufficio del Registro.

Particolarmente significative e qualificanti saranno le attività tese a presidiare la corretta applicazione della normativa e l'approfondimento della motivazione nei provvedimenti negativi quali la revoca delle aggiudicazioni o le esclusioni dalla gara.

Particolare attenzione sarà prestata allo studio e approfondimento del D.P.R. 207/2010, in vigore dal prossimo 08/06/2011, recante il Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici: un testo normativo assai corposo che attua le disposizioni del Codice per i lavori, per i servizi e le forniture e che comporterà significativi cambiamenti alle procedure sia in fase di aggiudicazione che, e soprattutto, in fase esecutiva dei contratti.

Non è stato attivato e non si prevede di attivare strumenti di programmazione .

Non sono state attivate e non si prevede di attivare direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie sopramenzionata.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse umane presenti nel Servizio Contratti. gare. Sistema delle Partecipazioni e Trasporti in

collaborazione con il personale in organico ai vari Servizi cui fa capo la Responsabilità dei procedimenti per le procedure ad evidenza pubblica e per le questioni relative agli adempimenti di cui all'art. 3 comma 27 e ss della L. finanziaria 2008. Poiché il programma si realizza mediante impiego e applicazione di conoscenze giuridiche molto tecniche e di recente e continua evoluzione, è indispensabile la partecipazione a corsi di aggiornamento, per il cui finanziamento si dovrà fare fronte con gli specifici stanziamenti destinati alla formazione del personale; sarebbe altresì importante dotarsi di strumenti organizzativi, quali specifici software per l'elaborazione dei dati relativi a tutte le partecipazioni provinciali, anche a fini informativi degli organi provinciali.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE (B)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.050,00	-4.950,00	-4.950,00	
TOTALE (C)	3.050,00	-4.950,00	-4.950,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.050,00	17.050,00	17.050,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
17.050,00	68,06	0,00	0,00	8.000,00	31,94	25.050,00	0,04	17.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.050,00	0,02	17.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.050,00	0,03

3.4 - PROGRAMMA N.° I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT

REFERENTE POLITICO

ASSESSORE ROBERTO FABIO CAPPELLINI

RESPONSABILE PROGRAMMA

DOTT.SSA ILARIA AMBROGINI

3.4.1 – *Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire*

Il programma è finalizzato alla valorizzazione e incentivazione della pratica dell'attività ludico-motoria e sportiva e si articola in varie direzioni riconducibili sia ad attività di coordinamento e gestione di manifestazioni/eventi/progetti sia ad attività di carattere amministrativo. Fra queste ultime rientrano tutte le attività delegate dalla Regione Toscana nell'ambito della promozione sportiva (manifestazioni sportive e progetti di promozione sportiva in ambito scolastico e sport per tutti) nonché la gestione delle procedure di ammissione e finanziamento dell'impiantistica sportiva secondo i criteri stabiliti dalla L.R. 72/2000 e Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie triennio 2008-2010 (prorogato a tutto il 2011).

In linea con gli indirizzi di governo dell'Ente, tramite il sostegno finanziario regionale derivante L.R. 72/2000, si intende proseguire il complesso delle progettualità avviate e consolidate in questi anni nell'ambito della promozione sportiva: il progetto "Scuola e attività Motoria" (basato sull'incentivazione dell'attività ludico-motoria nella scuola primaria); il progetto "Sport per tutti" (giornate di coinvolgimento collettivo della popolazione, declinate secondo finalità turistiche e di promozione sociale); progetti di ambito scolastico in cui lo sport diventa veicolo alla diffusione di concetti di legalità e rispetto delle regole nonché argine a comportamenti eccessivi e devianti (le cosiddette "nuove dipendenze") emergenti soprattutto fra i giovani: tali progetti, fra cui quello relativo alla prevenzione alcolica "Circuito AlcolOut", e il progetto "Ultra Corretto, saranno – come nelle passate edizioni - presentati a finanziamento regionale nel settore "Politiche Giovanili". Proseguirà l'attività legata al Progetto A.M.A. Attività Motoria Adattata (diffusione di corsi di attività motoria per soggetti affetti da ipomobilità) in cui la Provincia, nell'ambito del Protocollo di intesa firmato con la USL3, ha funzioni di coordinamento, controllo, monitoraggio oltre che di gestione della banca dati dei corsi.

Importanti partners nella gestione dei suddetti progetti provinciali sono i Comuni, le scuole ed il MIUR, il CONI e gli organismi sportivi ad esso afferenti, l' Azienda USL 3.

Il sostegno all'Associazionismo sportivo continuerà a esplicarsi sia attraverso attività di supporto amministrativo (guida ai finanziamenti, concessione premi e patrocinii, contributi...) sia attraverso l'apporto logistico-organizzativo ad alcuni importanti eventi, alcuni dei quali coordinati, organizzati e gestiti direttamente dal Servizio Sport della Provincia. Fra questi: il Giugno Sport (coordinamento e organizzazione delle più importanti manifestazioni sportive del mese in Provincia), il Premio Sportivamente (premiatura che si svolge ogni anno in concomitanza con la Giornata Olimpica del CONI, diretta a far emergere le eccellenze del mondo sportivo provinciale), l'Ultramaratona Pistoia-Abetone, di cui la Provincia ha la Presidenza del Comitato Promotore.. Sarà riconfermata, nell'ambito di quest'ultima manifestazione l'organizzazione e la gestione del Quarto traguardo, speciale tappa di 3 Km riservata ai disabili, che ogni anno vede la partecipazione sempre più numerosa dell'associazionismo sociale e di volontariato e degli enti locali.

Nel campo della gestione impiantistica, secondo quanto stabilito dal Regolamento prov.le per la concessione in uso degli impianti sportivi provinciali (delibera C.P. n. 444/2006) e dal Regolamento concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi in attuazione della L.R. n. 6/2005 (Delibera C.P. 217/2005) farà carico al Servizio garantire l'assegnazione oraria degli spazi sportivi ai soggetti richiedenti secondo regole di tempestività e trasparenza, cercando altresì di migliorarne le condizioni di fruibilità, funzionalità ed efficienza.

In questo ambito, si da atto che sono state approvate, con Delibera G.P. n. 210 del 23.12.2010, la nuove tariffe per la concessione degli impianti sportivi provinciali. Tale atto. oltre a definire i nuovi

piani tariffari per categorie di impianti, interviene, modificandole, sulle modalità di assegnazione degli impianti (vedi piscina) e sulle modalità gestionali degli stessi attraverso una più forte responsabilizzazione da parte delle società concessionarie, le cui competenze si possono estendere anche alla manutenzione e pulizia degli impianti.

Particolare attenzione sarà riservata, laddove esiste carenza di spazi, alle richieste di ore per educazione fisica (curriculare ed extracurriculare) inoltrate da istituti scolastici superiori tramite stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati proprietari di impianti.

Dall'assegnazione del ruolo che la Regione Toscana fa alle province in quanto "punto di snodo della programmazione locale a livello sportivo" discendono importanti strumenti di programmazione locale assegnati all'ente provinciale dalla normativa regionale di settore quali l'Osservatorio Sportivo e il Piano provinciale dello Sport (ex art. 3 L.R. 72/2000); strumenti che si accompagnano ad altrettanti strumenti di concertazione e consultazione istituiti localmente quali la Consulta Provinciale dello Sport (Delibera G.P n. 177 del 17.9.2002).

La Provincia di Pistoia, avendo ultimato nel 2009 l'indagine conoscitiva su impiantistica e associazionismo e disponendo di un database di 516 impianti e più di 300 associazioni strutturate per aree territoriali, dovrà procedere (secondo le direttive espresse dalla Regione Toscana e in collaborazione con le altre Province) alla costituzione di uno strumento in grado di fornire un servizio di informazione "permanente" a disposizione degli operatori istituzionali, per le rispettive politiche di intervento, per gli operatori sportivi, per le rispettive scelte organizzative, oltre che sportello informativo a servizio delle esigenze dei cittadini. La realizzazione di tale strumento, inteso come banca dati "dinamica", deve andare di pari passo con la revisione del Piano provinciale dello Sport, approvato con Delibera C.P. n. 168/27.5.04.

Tuttavia poiché tale Piano ha la stessa copertura cronologica del Piano regionale di settore, il quale è stato prorogato a tutto il 2011, è opportuno che la Provincia attenda le direttive del nuovo Piano regionale (che verrà riformulato nel 2012 per il triennio a venire) per la revisione del proprio P.P.S

Le priorità di intervento vengono finalizzate alla valorizzazione e impulso di progetti di valenza provinciale ed eventi di carattere ricorrente in modo da ricercare il più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati diffusi sul territorio (scuole, ASL, i comuni oltre ai vari organismi sportivi a tutti i livelli) e di aumentare le opportunità di pratica a tutti i livelli. In particolare, tramite le suddette progettualità ed eventi, vengono promossi i contenuti educativi e sociali dello sport con interventi mirati nel campo della salute, del disagio, della educazione.

Le convenzioni ad oggi stipulate sono le seguenti:

Convenzioni per utilizzo impianti sportivi da parte degli Istituti Scolastici Superiori: Il Servizio Sport stipula annualmente convenzioni con alcuni Comuni e con Associazioni sportive per mettere a disposizione delle scuole superiori non dotate di palestra appositi spazi sportivi sia per svolgere attività curriculare di educazione fisica sia attività sportiva extrascolastica.

Protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Pistoia per costituzione Osservatorio Sportivo provinciale: è stato stipulato in data 14 dicembre '05 il protocollo d'intesa per la costituzione dell'osservatorio sportivo provinciale, che rappresenta uno degli obiettivi programmatici contenuti nel Piano Provinciale dello Sport approvato con Delibera C.P. n. 168/25.5.2004. si tratta di avviare un progetto di analisi del sistema sportivo compreso nel territorio del comune capoluogo al fine di realizzare una banca dati necessaria per conoscere l'offerta sportiva e per sviluppare politiche per lo sport.

Protocollo d'intesa tra Provincia di Pistoia - Azienda USL 3 - società della salute della Valdinievole per il progetto A.M.A (Attività Motoria Adattata): La stipula di tale accordo ha come finalità quella di promuovere e potenziare sul territorio della Provincia di Pistoia l'attività motoria

adattata di cui alla Deliberazione DGRT n. 595 del 30.5.2005. Tale progetto, che vede la collaborazione fra Provincia e USL3, prevede la diffusione sul territorio di corsi di attività motoria rivolti soprattutto a persone anziane per le quali non è stato individuato un percorso "sanitario".

Convenzioni sul progetto prov.le "scuola e attività motoria: Con Determinazione n. 1919 del 20.12.05 è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con le varie Amministrazioni Comunali e Istituti scolastici secondo quanto previsto dalla Delibera G.P. n. . N. 162 DEL 17.09.004 di approvazione del progetto provinciale "Scuola e attività motoria"

Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia, Azienda ASL 3, Società della Salute della Valdinievole, Comune di Ponte Buggianese, Federazione Ciclistica italiana e Regione Toscana per la realizzazione di un impianto sportivo di Ciclodromo in Località Le Colmate. Con Delibera C.P. n. 70 del 10.3.2009 è stato approvato uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione di un Ciclodromo di circa 2 Km nella località de Le Colmate (Comune di Ponte Buggianese)

Protocollo di intesa con l'Istituto del Credito sportivo e CONI (Delibera C.P. n. 120 del 10/6/2010). La finalità del protocollo è , attraverso la concessione di mutui a tasso agevolato, di venire incontro alle richieste dell'associazionismo locale, di ampliare il numero di soggetti pubblici e privati che possano accedere al credito e quindi dare un significativo impulso alle politiche dello sport nel nostro territorio. La Provincia ha inoltre approvato con delibera G.P. n. 117 del 29/7/2010

Protocollo di intesa per la promozione della candidatura ai campionati del mondo di ciclismo su strada 2013 (delibera G.P. n. 117 del 29.7.2010), candidatura che si è poi risolta nell'assegnazione formale dell'edizione 2013 alla Toscana.

Mondiali di ciclismo 2013. Approvazione Protocollo di intesa (Delibera G.P. n. 17 del 17.2.2011): si tratta dell'approvazione dello schema di protocollo di intesa tra enti locali e Regione Toscana che ratifica la costituzione del "Comitato istituzionale" per la gestione di alcuni aspetti inerenti la manifestazione.

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	33.400,00	33.400,00	33.400,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	33.400,00	33.400,00	33.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	TOTALE (B)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		14.500,00	-15.000,00	-15.000,00	
	TOTALE (C)	14.500,00	-15.000,00	-15.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	107.900,00	78.400,00	78.400,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
107.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.900,00	0,16	78.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.400,00	0,10	78.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.400,00	0,13

3.4 - PROGRAMMA N.° J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE

REFERENTE POLITICO	PRESIDENTE FEDERICA FRATONI ASSESSORE MICHELE PARRONCHI
RESPONSABILE PROGRAMMA	AVV. PAOLA PUPINO

3.4.1 – Descrizione del programma, motivazione delle scelte, finalità da conseguire

La difesa legale dell'ente si articola nello svolgimento di attività complesse di tipo strategico, volte a garantire la migliore tutela degli interessi della Provincia, sia in via preventiva, attraverso lo svolgimento di capillare attività di tipo consultivo, che giudiziale, attraverso la difesa delle ragioni dell'ente in contenziosi attivi e passivi. L'Avvocatura è alle dirette dipendenze del Presidente, quale rappresentante legale della Provincia, titolare del potere di conferire i mandati legali per la difesa in giudizio, con cui lo Staff si confronta al fine di individuare le linee fondamentali da seguire per la più efficace tutela dei diritti della Provincia.

In primo luogo, il Programma si sostanzia nello svolgimento di:

- Consulenza legale, svolta per tutte le strutture interne e per gli organi politici, oltre che per il Difensore Civico, altri soggetti sottoposti al controllo e vigilanza della Provincia, quali: i Consorzi di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio e Padule di Fucecchio ed il Legato Antonini, nonché le APT, oggi in gestione commissariale e gli ATC, Ambiti Territoriali di Caccia;
- Costante attività di formazione e aggiornamento degli uffici su materie oggetto di novità legislative e giurisprudenziali;
- Gestione diretta dei patrocini in tutti i giudizi civili, amministrativi e tributari, compresi i contenziosi davanti alle Magistrature Superiori, in cui l'ente sia parte, oltre che nei giudizi penali, limitatamente alla costituzione di parte civile della Provincia;
- Gestione dei patrocini legali a favore del personale e degli amministratori, quando questi siano coinvolti in procedimenti civili, penali o contabili per fatti connessi all'espletamento dell'attività posta in essere per l'ente di appartenenza o del mandato;
- Recupero dei crediti della Provincia, di qualsiasi natura, mediante ricorso ad ordinarie procedure di recupero, ovvero, nella maggior parte dei casi, con ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale;
- Attività di supporto inerente i Consorzi di Bonifica Ombrone P.se Bisenzio e Padule di Fucecchio e Legato Antonini.

Nel Programma sono inserite, inoltre, le attività concernenti il controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica Padule e Ombrone P.se e del Legato Antonini, per i quali vengono svolte funzioni istruttorie preordinate all'adozione delle delibere di controllo da parte della Giunta Provinciale. Oltre all'attività istruttoria, talora di particolare complessità, in questo ambito rientrano ulteriori compiti, quali: la tenuta dell'archivio degli atti sottoposti a controllo e delle delibere di controllo, la predisposizione di tutte le proposte deliberative per il controllo, la consulenza sui provvedimenti consortili di maggior rilievo, l'istruttoria del parere sugli schemi di statuto e le modifiche statutarie dei Consorzi di Bonifica, l'attività connessa alle nomine di rappresentanti della Provincia in seno ai Consigli dei Delegati dei due Consorzi, attualmente commissariati in forza della LRT n. 47/2010.

- Centro Provinciale Antidiscriminazione

Il Programma comprende infine la gestione ed il coordinamento, principalmente sotto il profilo giuridico, legale e organizzativo, in stretto raccordo con quanto previsto dal Programma del Centro Provinciale di Osservazione, informazione e assistenza legale in favore delle vittime delle discriminazioni per ragioni di cittadinanza, sesso, colore della pelle, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, handicap, età, tendenze sessuali, istituito dalla Provincia con deliberazione GP 10.6.2004 n. 109.

La motivazione delle scelte di cui sopra può essere così riassunta:

- **a).**Prevenzione del contenzioso e migliore impostazione delle procedure, con risparmio di spesa per l'ente.
- **b).**Arricchimento del patrimonio conoscitivo degli uffici dovuto all'informazione giuridico/legale relativa alle principali novità della normativa, come commentate dalla dottrina e dalla giurisprudenza; conseguente migliore impostazione delle procedure e abbattimento del contenzioso potenziale.
- **c).**Contenimento della spesa per la tutela degli interessi dell'Ente con l'assunzione diretta, da parte dell'Avvocatura, di tutti i patrocinii legali attivi e passivi, compresi quelli davanti alle Magistrature Superiori.
- **d).**Capillare verifica dei requisiti occorrenti per il patrocinio legale di dipendenti e amministratori, sì da escludere l'accesso a tale tipo di tutela, contrattualmente prevista, nei casi di conflitto d'interessi, anche potenziale, con l'ente.
- **e).**Raggiungimento del maggior livello di recupero dei crediti della Provincia (attraverso il ricorso all'ingiunzione fiscale), contribuendo in tal modo al raggiungimento del fondamentale obiettivo, ancor più pressante in tempi come l'attuale, volto a garantire l'incremento delle entrate provinciali;
- **f).**Prosecuzione delle attività connesse al controllo sugli atti dei Consorzi e del Legato Antonini finalizzata al regolare svolgimento delle attività degli enti soggetti a controllo.
- **g).**Prosecuzione dell'attività di coordinamento giuridico/legale/organizzativo del Centro Provinciale Antidiscriminazione, il cui ruolo, a seguito della sottoscrizione di due importanti protocolli d'intesa, segnatamente con l'UNAR e con i Comuni della Provincia, (*il secondo consentirà il rafforzamento ed il consolidamento della Rete di I livello per la raccolta delle segnalazioni*), verrà progressivamente trasformato in quello di organismo di controllo e consulenza di secondo livello, finalizzata al sostegno dei cittadini italiani e stranieri contro qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio, posto in essere sia da soggetti privati che pubblici. Il supporto del Centro, in collaborazione con l'Avvocatura Generale, proseguirà, intensificandosi, anche a favore degli uffici interni della Provincia, con particolare riguardo ai Servizi per l'Impiego, nell'analisi e gestione di casi, posti alla loro attenzione, aventi eventuale contenuto discriminatorio. (*Ad es.: annunci di lavoro di privati, da pubblicare sul sito internet della Provincia, avvisi di selezione per il reclutamento di personale da parte di Enti pubblici, etc.*).

Risorse disponibili per la realizzazione del Programma:

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2011. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Le risorse strumentali del Servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. Per la realizzazione del presente Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio di riferimento e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE (A)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
TOTALE (C)	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	37.500,00	37.500,00	37.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE**

IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
37.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00	0,06	37.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00	0,05	37.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00	0,06

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
A.01 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.02 - SVILUPPO LOCALE ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI	108.206,00	39.000,00	39.000,00			117.000,00	0,00	0,00	0,00	69.206,00	0,00	0,00	0,00
A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	70.000,00	70.000,00	70.000,00			0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.01 - INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO	96.759,00	96.759,00	96.759,00			162.000,00	0,00	128.277,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	7.458.685,00	4.465.389,00	3.361.189,00			6.006.396,00	1.460.000,00	333.000,00	0,00	0,00	0,00	5.433.000,00	2.052.867,00
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA	3.399.549,00	3.402.512,00	3.729.639,00			-67.559.957,00	0,00	1.033.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.057.845,00
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	3.600.074,00	3.268.764,00	3.013.664,00			9.437.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.500,00
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO	45.454,00	45.454,00	45.454,00			136.362,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5.900,00	3.500,00	3.500,00			10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO	53.000,00	18.000,00	138.000,00			-4.000,00	0,00	62.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.000,00
E.03 - SVILUPPO TURISTICO	34.600,00	34.600,00	34.600,00			-1.153.719,00	0,00	1.257.519,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE	1.923.696,00	1.128.000,00	1.128.000,00			328.500,00	0,00	3.704.500,00	0,00	0,00	0,00	58.946,00	87.750,00
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'	3.433.075,00	3.345.450,00	3.345.450,00			867.350,00	0,00	9.079.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.000,00
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO	4.636.964,00	4.355.126,00	4.355.126,00			-27.000,00	0,00	13.221.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.000,00
F.03 - POLITICHE SOCIALI	296.500,00	61.500,00	61.500,00			184.500,00	40.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI	1.183.050,00	1.711.050,00	537.050,00			1.610.150,00	10.000,00	1.049.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	762.000,00
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO	1.989.219,00	2.279.024,00	2.284.574,00			-1.490.978,00	0,00	331.295,00	0,00	0,00	0,00	2.494.000,00	5.218.500,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1. Elenco delle Opere Pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzion e e servizio	Anno Di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento SR435 Lucchese in Comune di Pescia*	0601	2006 e residui 2006 e residui 2007 2008	€ 131.490,96 € 1.563.675,24 € 3.000.000,00 € 1.073.624,29 € 775.000,00	€ 131.490,96 € 1.563.675,24 € 2.446.569,60 - € 386.933,83	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Comune di Pescia
Superamento abitato di Chiesina Uzzanese II lotto *	0601	2008 c/residui 2008 c/ residui 2008	€ 105.824,68 € 110.363,66 € 4.531.655,19 € 237.492,44	€ 36.404,42 € 110.363,66 € 909.789,68	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Fondi propri
Interventi di adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla SR66 nel tratto compreso tra Ponte Calciola-Le Piastre II lotto *	0601	2008 2009	€ 3.093.817,55 € 1.037.837,64 € 157.869,98	€ 68.157,81 - € 157.869,98	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
Variante alla SR436 Francesca tra la loc. Pazzera e la SP 26 Camporcioni in loc. Biscolla – II lotto **	0601	2009 2009 2007 2009 2009 2009	€ 2.405.046,30 € 1.088.339,57 € 292.408,81 € 1.639.845,11 € 600.000,00 € 83.730,79 € 79.288,05	- € 3.288,57 - - - -	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Comuni Valdinievole Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
Lavori di completamento della Variante alla SR 66 Pistoiese in loc. Bimestre in Comune di San Marcello P.se*	0601	2009	€ 550.000,00	€ 505,60	Fondi propri
Realizzazione impianti. Riscald. a biomasse complesso "Marchi e Sismondi-Pacinnotti di Pescia*	0202	2008	€ 487.535,00 € 362.465,00	€ 3.873,83 -	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana
Liceo Classico "Forteguerra – Vannucci di Pistoia. Adeguamento degli impianti elettrici *	0202	2009 2009 2009	€ 79.666,68 € 79.666,66 € 79.666,66	€ 50,00 € 50,00 € 50,00	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Statale
I.T.I. "S.Fedi" di Pistoia. Realizzazione di una nuova scala esterna d'emergenza ed adeguamento vie di fuga.*	0202	2010 2009 2009	€ 38.000,00 € 38.000,00 € 38.000,00	- - -	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Statale

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI**

(Art. 12, comma 8, D. Lgs. 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 - PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale generale	
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	6.740.578,8 ₂	1.085.639,5 ₀	209.026,96	1.072.891,4 ₈	190.772,91	1.461.038,1 ₂	1.540.630,4 ₅	180.950,11	222.978,58	1.944.559,1 ₄	0,00	437.320,31	437.320,31	943.401,18	54.169,12	2.586.924,8 ₄	3.584.495,1 ₄	16.726.322,38	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	5.018.472,1 ₅	4.270.705,8 ₄	39.676,53	793.781,33	10.507.417,31	18.031,84	270.578,29	52.968,94	153.656,95	477.204,18	0,00	559.223,34	559.223,34	31.700,93	0,00	2.120.392,2 ₄	2.152.093,1 ₇	23.836.605,69	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	242.473,96	42.370,00	154.924,68	123.714,18	0,00	0,00	1.217,60	506.077,57	12.500,00	519.795,17	0,00	285.295,42	285.295,42	60.610,00	18.000,00	170.280,82	248.890,82	1.617.464,2 ₃	
4. Trasferimenti a imprese private	750.362,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.675,00	0,00	0,00	3.675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.037,99	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	1.451.817,0 ₈	374.300,58	574.134,36	895.539,05	102.000,00	1.200,00	65.100,36	0,00	40.500,00	105.600,36	0,00	94.523,11	94.523,11	44.614,58	0,00	0,00	44.614,58	3.643.729,1 ₂	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	8.492,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.406,30	0,00	0,00	2.406,30	10.899,10	
- Province e Città metropolitane	0,00	274,00	0,00	400,00	2.000,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.674,00	
- Comuni e Unione Comuni	44.000,00	70.345,00	173.400,53	60.230,00	100.000,00	0,00	798,00	0,00	14.000,00	14.798,00	0,00	0,00	0,00	28.658,28	0,00	0,00	28.658,28	491.431,81	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.407.817,0 ₈	295.188,78	391.733,83	834.909,05	0,00	1.200,00	32.302,36	0,00	26.500,00	58.802,36	0,00	94.523,11	94.523,11	13.550,00	0,00	0,00	13.550,00	3.097.724,2 ₁	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	2.444.654,0 ₃	416.670,58	729.059,04	1.019.253,2 ₃	102.000,00	1.200,00	69.992,96	506.077,57	53.000,00	629.070,53	0,00	379.818,53	379.818,53	105.224,58	18.000,00	170.280,82	293.505,40	6.015.231,3 ₄	
7. Interessi passivi	902.170,99	405.818,02	0,00	95.045,40	9.775,59	0,00	0,00	0,00	20.407,67	20.407,67	0,00	6.079,47	6.079,47	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439.297,1 ₄	
8. Altre spese correnti	1.580.589,3 ₈	407.262,80	13.719,35	76.672,53	12.179,42	95.827,48	95.502,07	13.196,91	13.926,29	122.625,27	0,00	26.463,74	26.463,74	61.331,74	3.601,70	166.216,42	231.149,86	2.566.489,8 ₃	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	16.686.465,3 ₇	6.586.096,7 ₄	991.481,88	3.057.643,9 ₇	10.822.145,2 ₃	1.576.097,4 ₄	1.976.703,7 ₇	753.193,53	463.969,49	3.193.866,7 ₉	0,00	1.408.905,3 ₉	1.408.905,3 ₉	1.141.658,4 ₃	75.770,82	5.043.814,3 ₂	6.261.243,5 ₇	50.583.946,38	

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 - PROVINCIA DI PISTOIA

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale	
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE																			
1. Costituzione di capitali fissi	4.960.645,9 2	1.509.810,0 6	36.484,72	619.264,20	41.134,80	4.321.012,2 6	203.557,12	1.548,70	73.747,16	278.852,98	0,00	9.361,37	9.361,37	633,13	0,00	51.323,15	51.956,28	11.828.522, 59	
di cui:																			
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	1.499.617,2 1	0,00	4.386,87	0,00	41.134,80	31.995,85	177.001,12	1.548,70	6.507,56	185.057,38	0,00	9.361,37	9.361,37	633,13	0,00	51.323,15	51.956,28	1.823.509,7 6	
Trasferimenti in c/c capitale																			
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	41.382,68	0,00	0,00	38.750,00	0,00	0,00	96.750,59	0,00	0,00	96.750,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.883,27	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.758,00	0,00	0,00	16.758,00	0,00	0,00	0,00	39.660,08	0,00	0,00	39.660,08	56.418,08	
4. Trasferimenti a Enti pubblici	13.500,00	0,00	0,00	48.000,00	221.043,55	738.320,07	1.745.720,7 9	0,00	0,00	1.745.720,7 9	0,00	0,00	0,00	42.473,35	0,00	0,00	42.473,35	2.809.057,7 6	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.473,35	0,00	0,00	37.473,35	37.473,35	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	48.000,00	221.043,55	737.440,50	164.129,10	0,00	0,00	164.129,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.170.613,1 5	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.789,40	0,00	0,00	103.789,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.789,40	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	879,57	1.477.802,2 9	0,00	0,00	1.477.802,2 9	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.497.181,8 6	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	54.882,68	0,00	0,00	86.750,00	221.043,55	738.320,07	1.859.229,3 8	0,00	0,00	1.859.229,3 8	0,00	0,00	0,00	82.133,43	0,00	0,00	82.133,43	3.042.359,1 1	
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	5.015.528,6 0	1.509.810,0 6	36.484,72	706.014,20	262.178,35	5.059.332,3 3	2.062.786,5 0	1.548,70	73.747,16	2.138.082,3 6	0,00	9.361,37	9.361,37	82.766,56	0,00	51.323,15	134.089,71	14.870.881, 70	
TOTALE GENERALE SPESA	21.701.993, 97	8.095.906,8 0	1.027.966,6 0	3.763.658,1 7	11.084.323, 58	6.635.429,7 7	4.039.490,2 7	754.742,23	537.716,65	5.331.949,1 5	0,00	1.418.266,7 6	1.418.266,7 6	1.224.424,9 9	75.770,82	5.095.137,4 7	6.395.333,2 8	65.454.828, 08	

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1. Valutazioni finali della programmazione

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana.

Tale coerenza viene favorita dalle scelte della Regione Toscana che ha individuato nelle Province l'interlocutore principale sul territorio per la programmazione dello sviluppo economico e territoriale, posizione rafforzata con la nuova legge regionale sulla programmazione. In tal senso la Provincia di Pistoia ha svolto un ruolo propositivo verso le politiche regionali e di attuazione e specificazione degli obiettivi espressi negli atti di programmazione sopra citati, adeguandoli alle esigenze specifiche del territorio provinciale.

L'obiettivo della Regione, condiviso dagli enti locali, è quello di realizzare un modello di programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizzi in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo tuttavia i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento dei processi di concertazione, che trovano nei Patti per lo Sviluppo Locale la sede di condivisione delle progettualità locali tra Province e Regione.

La Provincia condivide ed attua questo metodo, tanto che ha provveduto a costituire una specifica struttura strumentale rispetto alla concertazione tra enti pubblici e forze sociali, denominata Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica.